CONVENTO SANTA MARIA IN VALLE

# COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI

**CIVIDALE** 

33100 Godia (UD)

# INTERVENTI DI SISTEMAZIONE - RESTAURO DEL CONVENTO DI SANTA MARIA IN VALLE E DEL TEMPIETTO LONGOBARDO

16

PROGETTO ESECUTIVO

PIANO DI MANUTENZIONE

DATA:

**VARIANTI:** 

**PROGETTISTI** 

LUCCA & QUENDOLO snc. dei professionisti Architetti Lucca O. – Quendolo A. Studio di Architettura e Restauro CF/P.IVA 02210700304 Via Cjavecis 3, 33100 Udine Tel. 0432/499750 Fax:0432/499751 Laterale Via Tavagnacco 51, R.E.A . UD 243566 Presso il Palazzo delle Professioni E-mail studioluccaquendolo@tiscali.it

arch. FEDERICA QUENDOLO

via Adelaide Ristori, 25 - 33043 Cividale del Friuli (UD)
Telefono e Fax 0432/730428 - cell. 338/4473968
e-mail: federica.quendolo@libero.it

Studio di Ingegneria e Architettura RIGO via Liguria, 325 -

Telefono 0432/565898 e Fax 0432/566577

e-mail: studio-rigo@rigorossi.it

# **Edificio**

Codice

Denominazione Indirizzo CAP e Città Monastero di Santa Maria in Valle via Monastero Maggiore, 34 33043 Cividale del Friuli UD

# PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA

(in attuazione all'art. 93 c. 5 del D.Lgs. 163/2006 e in conformità all'art. 38 del DPR n. 207/2010)

# Proprietà

ProprietarioComune di Cividale del FriuliProvenienza proprietàAcquisizione da ente ecclesiastico.

Prima emissione

2012

Aggiornamenti

Data Pag. 1 di 277

#### **PREMESSA**

Il presente documento è redatto ai sensi dell'articolo 93 comma 5 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE ed in conformità all'art. 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Il piano si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- conservare il patrimonio in efficienza per l'intera vita utile;
- garantire la sicurezza delle persone e la tutela ambientale;
- effettuare le operazioni di manutenzione con la massima economicità possibile.

Esso si compone delle seguenti parti:

- Manuale d'uso;
- Manuale di manutenzione;
- Programma di Manutenzione.

Il manuale d'uso viene inteso come un manuale di istruzioni indirizzato agli utenti finali allo scopo di evitare-limitare modi d'uso impropri, far conoscere le corrette modalità di funzionamento, istruire a svolgere correttamente le operazioni di manutenzione che non richiedono competenze tecnico specialistiche, favorire una corretta gestione che eviti un degrado anticipato, permettere di riconoscere tempestivamente i fenomeni di deterioramento anomalo da segnalare ai tecnici responsabili. I fini sono principalmente di prevenire e limitare gli eventi di guasto, che comportano l'interruzione del funzionamento, e di evitare un invecchiamento precoce degli elementi e dei componenti.

Il manuale di manutenzione viene inteso come documento che fornisce agli operatori tecnici le indicazioni necessarie per una corretta manutenzione, facendo uso di un linguaggio tecnico adeguato. Il manuale può avere come oggetto un'unità tecnologica o specifici componenti che costituiscono un sistema tecnologico e deve porre particolare attenzione agli impianti tecnologici.

Il programma di manutenzione viene inteso come uno strumento che indica un sistema di controlli e di interventi da eseguire a cadenze temporali prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni.

Data Pag. 2 di 277

### **SCHEDA IDENTIFICATIVA IMMOBILE**

### **Edificio**

edificio

denominazione Monastero di Santa Maria in Valle

Proprietà

proprietario Monastero di Santa Maria in Valle provenienza proprietà (estremi atto) Acquisizione da ente ecclesiastico.

Localizzazione

indirizzo via Monastero Maggiore, 34 CAP e città 33043 Cividale del Friuli UD

Soggetti

redattore del piano di manutenzione

gruppo di progettazione

Studio Lucca&Quendolo S.n.C., Studio Lucca&Quendolo S.n.C., arch. Quendolo Federica, Studio di architettura ed

ingegnaria Rigo

ufficio direzione lavori Studio Lucca&Quendolo S.n.C.

collaudatore/i strutturale

responsabile unico del procedimento

appaltatore altri esecutori arch. Vesca Daniele

da definire in fase di esecuzione da definire in fase di esecuzione

Dati dimensionali

numero piani totali 3

numero piani fuori terra 3 numero piani entro terra

Superfici

superficie coperta m² superficie esterna a verde m² altra superf. esterna m²

superficie totale lorda m²

superficie verticale esterna totale m²

1.414,9 sup. esterna totale m<sup>2</sup>

sup. esterna a parcheggio m² sup. totale commerciale m² superficie totale netta m²

superficie vert. esterna trasparente m²

Volumi

volume totale lordo m³ 12.224,33 volume riscaldabile m³ volume fuori terra m³ volume entro terra m³

Dati giuridico-normativi

Generali

anno di costruzione anno di ristrutturazione valore di mercato probabile

Catastali

Data Pag. 3 di 277

comune zona censuaria foglio mappale subalterni consistenza catastale rendita catastale CIVIDALE DEL FRIULI centro storico 16/a 595-596-664

# Urbanistici

concessione / permesso edilizio D.I.A. abitabilità / agibilità vincoli

# Progetto

codice reperibile presso

Data Pag. 4 di 277

# RIEPILOGO CLASSI DI UNITA' TECNOLOGICHE

Classe di Unità Tecnologiche

Sigla Elaborati

Sito

#### 01 AREE ESTERNE

Insieme di unità tecnologiche e di elementi tecnici aventi funzione di consentire o facilitare l'esercizio di attività degli utenti negli spazi esterni connessi con il sistema edilizio.

### **02 STRUTTURE**

Insieme delle unità tecnoclogiche e degli elementi tecnici appartenenti al sistema edilizio aventi la funzione di sostenere i carichi del sistema edilzio stesso e di trasferirli al suolo.

#### 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

Insieme degli elementi tecnici orizzontali del sistema edilizio aventi funzione di separare gli spazi interni del sistema edilizio stesso dal terreno sosttostante o dalle strutture di fondazione.

### 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

Insieme degli elementi tecnici orizzontali o suborizzontali del sistema edilizio aventi funzione di separare gli spazi interni del sistema edilizio stesso dallo spazio esterno sovrastante.

### **05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE**

Insieme degli elementi tecnici verticali del sistema edilzio aventi funzione di separare gli spazi interni del sistema edilizio stesso rispetto all'esterno.

# **06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA**

Insieme degli elementi tecnici orizzontali del sistema edilizio aventi funzione di dividere gli spazi interni del sistema edilizio stesso.

# **07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA**

Insieme degli elementi tecnici verticali del sistema edilizio aventi funzione di dividere gli spazi interni del sistema edilizio stesso.

# 08 DISTRIBUZIONE GAS fino alle C.T.

Reti di distribuzione del gas.

### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

Insieme egli elementi tecnici del sistema edilizio aventi funzione di creare e mantenere negli spazi interni del sistema edilizio stesso determinate condizioni termiche, di umidità e di ventilazione.

# 10 IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI

Insieme degli elementi tecnici del sistema edilizio aventi funzione di trasportare persone o cose.

# 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI

Insieme delle unità tecnologiche e degli elementi tecnici del sistema edilizio aventi funzione di tutelare gli utenti e/o il sistema edilizio stesso a fronte di situazioni di pericolo.

# **12 IMPIANTI ELETTRICI**

Insieme degli elementi tecnici del sistema edilizio aventi funzione di addurre, distribuire ed erogare energia elettrica.

### 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS

Insieme degli elementi tecnici del sistema edilizio aventi funzione di addurre, distribuire e consentire l'utilizzazione di acqua nell'ambito degli spazi interni

Data Pag. 5 di 277

del sistema edilizio stesso o degli spazi esterni connessi, nonché distribuire ed erogare combustibili gassosi.

Data Pag. 6 di 277

### Schede anagrafica U.T. - 01 AREE ESTERNE

### 01 AREE ESTERNE / Cancelli e recinzioni

classe di unità tecnologica Cancelli e recinzioni

descrizione Cancelli in ferro e acciaio corten

collocazione Corte San Giovanni, accesso orto delle Orsoline lato corte San Giovanni, orto delle

Ossolina lato fiume Natisone, ingresso lato via Monastero Maggiore (vicino

università), piazzetta San Biagio

anno di realizzazione da definire

norme legislative specifiche

norme tecniche EN 12453 ed EN 12445

UNI EN 13241 - Porte e cancelli industriali, commerciali e da garage

numero di cancelli

superficie complessiva di cancelli [mq] 44.65 mq superficie complessiva di recinzione [mq] 7.60 mq costo globale di produzione da definire

identificativo elaborati grafici progetto architettonico esecutivo - Tav. 3P.a1 - 4P.a1 - 4P.a5

5

collocazione fascicolo

descrizione

collocazione

anno di realizzazione

# 01 AREE ESTERNE / Fognatura

classe di unità tecnologica Fognatura

Rete fognaria costituita da tubi per acque bianche e nere tipo pvc e/o Geberit o equivalenti con giunzioni saldate, completi di pezzi speciali di raccordo, pozzetti di ispezione, sifoni, curve, riduzioni manicotti giunti; n1 vasca condensagrassi dimensioni cm. 90 - h cm. 158-capacità litri 800 (fino a 20 utenti non residenti) nel Centro Visita (Corte del Roseto), e n. 2 condensagrassi dimensioni cm. 125 - h cm. 212-capacità litri 2.100 (fino a 20 utenti non residenti) nel Centro Visita (zona bar) e nel Museo. Il tutto viene collegato al pozzetto dotato di pompa di sollevamento per immissione fognatura comunale esistente sul lato di via Monastero Maggiore.

Centro Visita (corte del Roseto), via Monastero Maggiore e Museo

da definire

norme legislative specifiche Legge dello Stato 27/07/1934 n. 1265 - Testo unico delle leggi sanitarie

Istruzioni ministeriali 20/06/1896 - Compilazioni dei regolamenti locali sull'igiene del

suolo e dell'abitato

Circolare 18/12/1958 n. 13643 - Ministero dei lavori pubblici - Norme per la

progettazione dei lavori relativi alle reti interne di distribuzione degli acquedotti e reti

ed impianti di fognature.

Decreto Legislativo 13/01/2003 n. 36 - Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa

alle discariche di rifiuti

Circolare 07/01/1974 n. 11633 - Ministero dei lavori pubblici - (Pres. Cons. Sup. - Servizio Tecnico Centrale) Istruzioni per la progettazione delle fognature e degli

impianti di trattamento delle acque di rifiuto

Decreto Legge 16/11/1994 n. 629 - Modifiche alla disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili che recapitano in pubbliche

fognature.

norme tecniche

sviluppo complessivo della rete fogniaria [m] 336.05 (165.30+170.75)

numero complessivo di fosse biologiche 3
volume complessivo di fosse biologiche [mc] mc. 6.12

numero complessivo di pozzetti e caditoie 126 (6: costo globale di produzione Da defi identificativo elaborati grafici Tav. 4F

collocazione fascicolo

mc. 6.12 126 (67+59) Da definire Tav. 4P.a6

Data Pag. 7 di 277

### Schede anagrafica U.T. - 02 STRUTTURE

### 02 STRUTTURE / Strutture in acciaio

classe di unità tecnologica Strutture in acciaio

descrizione Insieme di elementi in acciao in grado di sopportare le azioni applicate e di

trasferirle alle fondazioni.

A. Generale

collocazioneCentro visitaanno di costruzioneda definiretipo di componenetiprofili di vario tipocosto globale di produzioneda definireidentificativo di elaborati graficiTavole 4P.b1

B. Norme

norme legislative D.M. 14.1.2008 7.5 e 7.6

Circolare 2.2.2009 n. 671 c7.5

norme tecniche specifiche Caratteristiche acciaio:

Acciaio per profili e piastre del tipo S 235

Saldature ad arco elettrico secondo norme UNI EN ISO 4063 - 2011

Saldature effettuate lungo l'inrtero perimetro di contatto:

Bulloni del tipo ad alta resistenza classe 8.8 Dadi del tipo classe 8 (UNI EN ISO 898 - 1 - 2009)

Secondo norme (UNI EN ISO 4016 - 2011 - UNI 4034 - 2001)

### 02 STRUTTURE / Strutture in c.a.

classe di unità tecnologica Strutture in c.a.

descrizione Insieme di elementi in conglomerato cementizio armato in grado di sopportare le

azioni applicate e di trasferirle al terreno.

A. Generale

collocazione Vano acensore Centro visita - Museo

anno di costruzione da definire

tipo di componenti cordoli e travi rovesce in c.a.

costo globale di costruzione da definire
Identificativo di elaborati grafici 4P.b3 - 5P.b12
B. Norme

norme legislative D.M. 14.1.2008 7.8

circolare 2.2.2009 n. 671 Caratteristiche dei materiali:

Calcestruzzo strutture in c.a. C 25/30

Classe RCK 300 Classe di resistenza S4

Diametro massimo aggreganti 25 mm utilizzare aggregati resistenti al gelo 8UNI

EN 12620

Classe di esposizione XC2

### 02 STRUTTURE / Strutture in muratura

norme tecniche

classe di unità tecnologica Strutture in muratura

descrizione Muri in laterizio, pietra, elementi lapidei, blocchi in calcestruzzo, blocchi in

cemento ed inerte alleggerito, blocchi in cemento autoclavato in grado di

sopportare le azioni applicate e di trasferirle alle fondazioni.

A. Generale

collocazione Vano corsa ascensore Centro Visita e Museo

anno di costruzione da definire
tipo componenti Pareti e plinti
costo globale di costruzione da definire
identificazione di elaborati grafici Tavole c.a.

Data Pag. 8 di 277

norme legislative

norme tecniche

B. Norme

D.M. 14.1.2008 7.8 circolare 2.2.2009 n. 671 c7.8 Caratteristiche dei materiali: Calcestruzzo strutture in c.a. C 25/30 Classo P.CK 300

Classe RCK 300 Classe di resistenza S4

Data Pag. 9 di 277

### Schede anagrafica U.T. - 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

### 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra

classe di unità tecnologica Solai a terra

descrizione Pacchetto costituito da magrone di livellamento, caldana in cls coibente

autolivellante per passaggio impianti e reti tecnologiche, coibentazione con pannello in polistirene da 5 cm. classe 500, barriera al vapore con film in pvc e pannello da cm. 3 per fissaggio impianto di risacaldamento a pavimento con successivo getto in cls adittivato spessore 6 cm. armato con rete spessore cm.

2/2.5, pavimento tipo cocciopesto con giunti di dilatazione.

collocazione Centro Visita - Museo (ambiente A)

anno di realizzazione da definire

norme legislative specifiche D.M. 14.1.2008 7.8

Circolare 2.2.2009 n. 671

norme tecniche Caratteristiche dei materiali:

Calcestruzzo strutture in c.a. C 25/30

Classe RCK 300 Classe di resistenza S4

Diametro massimo aggreganti 25 mm utilizzare aggregati resistenti al gelo 8UNI

EN 12620

Classe di esposizione XC2

tipologia solaio Igloo-altro costo globale di produzione da definire

identificativo elaborati grafici Tav. 4P.a1 - 4P.a4 - 5

collocazione fascicolo

Tav. 4P.a1 - 4P.a4 - 5P.a5 - 5P.a6 (Tavole specifiche da redigere a fine dei lavori).

### 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / solai in laterocemento

classe di unità tecnologica

descrizione

solai in laterocemento

Solaio in laterizio e c.a. con conglomerato cementizio in opera, compreso trasporto in sito, vibrato con inerti lavati, mc. 0,400 di sabbia e mc. 0,800 di ghiaia, formanti miscela di adeguata granulometria, comprese le casseforme di contenimento, le impalcature, le protezioni, l'armo e disarmo, i fori o lesene per passaggio impianti, l'uso del vibratore ed ogni altro onere, avente resistenza caratteristica R'ck 300 N/cmq. e impiego di cemento tipo 425 nella misura di almeno q.li 3,50 per mc. d'impasto da inserire entro murature dopo la demolizione del solaio in legno o di altro tipo preesistente, con l'onere della formazione del cordolo perimetrale ammorsato nella muratura da compensarsi a parte, compresa la formazione dell'impalcatura di sostegno, protezione con parapetti provvisori o ponteggi per il personale addetto, l'armatura metallica portante e l'armatura di ripartizione con rete diametro 8, maglia 20x20, getto come da indicazioni della D.L. e calcoli statici,

verifiche.

collocazione Solaio di rialzamento nuovi bagni zona museo

anno di realizzazione da definire

norme legislative specifiche D.M. 14.01.2008 e successive modifiche ed integrazioni

norme tecniche UNI 7999 UNI 8437

UNI 8437 UNI 8131 UNI EN 87 UNI 8013/1 UNI 9379

tipologia solaio solaio solaio con travetti precompressi e blocchi di alleggerito in laterizio

costo globale di produzione da definire identificativo elaborati grafici 5P.a1 - 5P.a7

collocazione fascicolo

# 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai in legno da restaurare

Data Pag. 10 di 277

classe di unità tecnologica

descrizione

collocazione

anno di realizzazione

Solai in legno da restaurare

Irrigidimento di solaio in legno mediante fornitura e posa in opera di tavole in legno di abete dello spessore di cm. 4, larghezza pari alle travi, fissaggio con viti diam. 10 mm. L=140/160 in n° 2 accoppiate ogni 15 cm., previa incollaggio con resina adeguata, il tutto secondo le indicazioni del progetto strutturale (vedi Tav. 5P.b10) con unioni a filo piano alle travi in direzione ortogonale al sottostante preesistente tavolato, compresa la formazione dell'eventuale necessario livellamento e pulizia delle travi stesse, la chiusura stretta dello stesso sulle murature perimetrali, il trattamento di tutto il legname nuovo e vecchio con mano di impregante antitarlo

funghicida. Centro Visita da definire

norme legislative specifiche D.M. 14.01.2008 7.7

Circolare 2.2.2009 n. 671

norme tecniche m tipologia solaio m

costo globale di produzione identificativo elaborati grafici collocazione fascicolo

da definire 4P.a4

### 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai su spazi esterni aperti

classe di unità tecnologica

descrizione

Solai su spazi esterni aperti

Pavimento in calcestruzzo continuo da impasto colorato con adeguati ossidi per esecuzione massetto formato da k. 300 di cemento per mc. d'impasto ben battuo e spianato dello spessore di cm. 15 finito superiormente con con staggiatura uniforme a grandi riquadri compreso armatura con rete elettrosaldata diametro 8 maglia

20x20 e finitura con martellinatura.

Centro visita - corte del Roseto e Museo portico Chiostro. collocazione da definire

anno di realizzazione norme legislative specifiche

norme tecniche

tipologia solaio

costo globale di produzione identificativo elaborati grafici

collocazione fascicolo

Pavimento in calcestruzzo continuo

da definire

Pianta specifica da redigere alla fine dei lavori

Data Pag. 11 di 277

### Schede anagrafica U.T. - 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

# 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza

classe di unità tecnologica Copertura a terrazza

descrizione Imprimeabilizzazione tetto a terrazza esistente.

collocazione Terrazza sopra ai servizi zona nuovo ascensore area Museo.

anno di realizzazione da definire

norme legislative specifiche

norme tecniche UNI 7999

UNI 8091 UNI 8627 UNI 8089 UNI 8898/1

tipologia copertura
costo globale di produzione
identificativo elaborati grafici

Tetto a terrazza.
da definire
Ta. 4P.a3 - 4P.a4

collocazione fascicolo

descrizione

### 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto

classe di unità tecnologica Copertura a tetto

Il tetto in corrispondenza del Centro visita, caratterizzato da un avanzato stato di degrado soprattutto delle linde, verrà sostituziono con uno di nuova realizzazione con orditura simile a quella esistente dopo le opportune verifiche con recupero dei materiali riutilizzabili. In particolate, si procede con i seguenti interventi: la sostituzione dell'orditura principale e secondaria in legno; il posizionamento sui pontoni di un doppio tavolato incrociato con funzione anche di irrigidimento; la messa in opera di una guaina traspirante; la posa dei coppi (canali nuovi e colmi di recupero) fissati con resina espansa. La linda, attualmente in tavelloni di cotto, viene sostituita con tavelline di recupero. Le vecchie grondaie sono sostituite con grondaie in rame e i pluviali posizionati in modo da non confliggere con la stratificazione costruttiva del muro su via Monastero Maggiore (angolate in pietra). Quello in corrispondenza del Museo e nella parte del corpo basso in prossimità della Corte di San Giovanni sopre il book shop e biglietteria verranno ripristinati. Quello in corrispondenza del Musero e nella parte del corpo basso in prossimità della Corete di San Govanni soppra il book shop e biglietteria verranno ripristinati.

Copertura Centro visita e Museo da definire

anno di realizzazione

norme legislative specifiche

costo globale di produzione

norme tecniche tipologia copertura

collocazione

Tetti esistenti e di nuova costruzione a due falde con travi di abete di prima scelta

tipo C24 provvisti di colmo, bordonali, travetti.

da definire

identificativo elaborati grafici Tav. 4P.a3 - 4P.a4 - 5P.a3 - 5P.a4 - 5P.a5 - 5P.a6

collocazione fascicolo

# 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Infissi esterni orizzontali o sub-orizzontali

classe di unità tecnologica Infissi esterni orizzontali o sub-orizzontali descrizione Cupolini con funzione di evaquatori di fumo. Centro visita tetto alto zona nuova scala.

anno di realizzazione da definire norme legislative specifiche Normativa V.FF.

norme tecniche UNI ISO 8274 - UNI ISO 8894

UNI 8370 UNI 7979

UNI 6537 - 7172 - 7697

Data Pag. 12 di 277

numero complessivo di serramenti numero complessivo di infissi suprficie complessiva apribile [mq] superficie complessiva vetrata [mq] costo globale di produzione identificativo elaborati grafici collocazione fascicolo

2 2 0.72 m. 0.72 m. da definire 4P.a3

Data Pag. 13 di 277

### Schede anagrafica U.T. - 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

# 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Complementi / parapetti in acciaio corten

classe di unità tecnologica Complementi / parapetti in acciaio corten descrizione Parapetto in lastra di acciaio corten.

collocazione Museo - parapetto passerella zona nuovo ascensore rivestito, rampa (solo

rivestimento) diversamente abili per accesso cortile attività varie.

anno di realizzazione da definire

norme legislative specifiche

norme tecniche EN 12453 e En 12445

UNI EN 13241 - Porte e cancelli industriali, commerciali e da garage

specificazione degli elementi complementari Da definire in fase esecutiva

costo globale di produzione da definire identificativo elaborati grafici 4P.a7 - 5P.a11

collocazione fascicolo

#### 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura

classe di unità tecnologica Muratura

descrizione Muratura in mattiìoni pieni comuni, mattoni doppio U.N.I. multicelle e mattoni forati. collocazione Centro visita (nuove spallette, tamponamenti, locale pulizie sottoscala, deposito

bibite, nuovi bagni) - Museo (nuove spallette, tamponamenti)

anno di realizzazione da definire norme legislative specifiche D.M 14.1.2008 7.8

circolare 2.2.2009 n. 671

norme tecniche UNI EN 771-1/2/3/4/5 e 6 - Specifica per elementi per murature

UNI EN 845-1/2 e 3 - Specifica per elementi complementari per murature

UNI EN 998-1 e 2 - Specifiche per malte per opere murarie integrazione alle murature portanti e/o tamponamenti

tipologia muratura da definire

costo globale di produzione

identificativo elaborati grafici

collocazione fascicolo

elaborati grafici di progetto esecutivo Centro visita e Museo

# 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Serramenti

classe di unità tecnologica

descrizione Serramenti nuovi in legno, porte REI, restauro serramenti in legno esistenti, nuovi

serramenti in ferro e vetro.

collocazione Centro visita e Museo.

anno di realizzazione de definire norme legislative specifiche L.R. 44/85

norme tecniche UNI EN 14351-1:2006 - Finestre e porte esterne pedonali, senza caratteristiche di

> resistenza al fuoco e/o tenuta al fumo UNI EN 13830 - Facciate continue UNI EN 12211 - Resistenza al vento UNI EN 1026 - Permeabilità all'aria UNI EN 1027 - Tenuta all'acqua

UNI EN 140-3 o UNI EN 14351 - Prestazione acustica UNI EN 12567-1/2 o UNI EN 10077-1/2 - Trasmittanza termica

UNI EN 1279-5 - Vetro per edilizia. Vetrate isolanti. Parte 5: valutazione della

UNI EN 14179-2 - Vetro per edilizia. Vetro di sicurezza di silacto di sodio calcico temprato termicamente e sottoposto a "heat soak test". Parte 2: Valutazione della

conformità

UNI EN 14321 -2: Vetro per edilizia. Vetro di sicurezza a matrice alcalina temprato

termicamente. Parte 2: Valutazione della conformità

UNI EN 14449 - Vetro per edilizia. Vetro stratificato e vetro stratificato di sicurezza.

Data Pag. 14 di 277 Valutazione della conformità

4P.a8 - 4P.a9 - 4P.a10 - 4P.a11a - 4P.a11b - 4P.a11c - 5P.a13 - 5P.a14 - 5P.a15 -

5P.a16a - 5P.a16b - 5P.a16c

collocazione fascicolo

Data Pag. 15 di 277

# Schede anagrafica U.T. - 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA

# 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi

classe di unità tecnologica Solai intermedi e soppalchi

descrizione Solai in laterizio e c.a. con conglomerato cementizio.

collocazione Centro visita (soletta sopra bagni gestori, zona ex scale) - Museo (zona scavi attigui

al Tempierro, nuovi bagni, corridoio esterno lato nuovi bagni).

anno di realizzazione da definire

norme legislative specifiche D.M. 14.1.2008 7.8

circolare 2.2.2009 n. 671

norme tecniche UNI 7998

UNI 7999 UNI 8437 UNI 8131 UNI EN 87 UNI 8013/1 UNI 9379

tipologia solaio In laterocemento

costo globale di produzione da definire

identificativo elaborati grafici 4P.a4 - 5P.a6 - 5P.a7

collocazione fascicolo

Data Pag. 16 di 277

norme tecniche

### Schede anagrafica U.T. - 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA

### 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne

classe di unità tecnologica Pareti interne

descrizione Laterizio e/o cartongesso collocazione 4P.a1 - 4P.a4 - 5P.a1 - 5P.a6

anno di realizzazione da definire

norme legislative specifiche D.M. 14.1.2008 7.8

circolare 2.2.2009 n. 671 UNI EN 502 - Lastre di gesso

UNI EN 10700 e UNI EN 10820 - Pareti mobili e pareti attrezzate

tipologia divisorio Tramezzi, contropareti e pareti interne in mattoni forati lavorati con malta fortemente

bastarda di cemento (minimo q.li 1,50 di cemento), compreso ponteggi, regoli, formazione di piattabande e architravi, riseghe, tagli ed ogni altra lavorazione, la quota parte delle impalcature occorrenti, pulizia finale, trasporto e diritto di discarica per consegnare il lavoro finito a regola d'arte ed ogni altro onere di esecuzione

inerente.

Contropareti costituie da doppia lastra semplice in cartongesso, rinforzata ciascuna con cartone speciale sulle due facce dello spessore di cm. 1,3, fissati su supporti in profilato metallico zincato a U posti ad intervalli massimi di circa 60 cm. o inferiori, se necessario, per tamponamento delle reti tecnologiche ed atti ad accogliere le tinteggiature, compresa la stuccatura dei giunti in opera e l'isolamento con materassino di lana di roccia media s.=7 cm., compresi inoltre paraspigoli, spallette finestre, sguinci e rientranze e la sagomatura alla base per inserimento del battiscopa come da particolare costruttuivo, il tutto pagato con il solo prezzo della parete senza deduzione dei fori inferiorii alla superficie di mq. 3,00, pulizia finale e trasporto del materiale di risulta alle discariche autorizzate, con i relativi oneri di

smaltimento. da definire

costo globale di produzione identificativo elaborati grafici collocazione fascicolo

4P.a1 - 4P.a4 - 5P.a1 - 5P.a 6

#### 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Serramenti

classe di unità tecnologica Serrament

descrizione Serramenti nuovi in legno, porte REI, restauro serramenti in legno esistenti, nuovi

serramenti in ferro e vetro. Centro visita e museo.

anno di realizzazione da definire

norme legislative specifiche L.R. 44/85 e successive modifiche ed integrazioni

norme tecniche m numero complessivo di porte 26 numero complessivo porte REI 7 suprficie complessiva porte in legno [mq] superficie complessiva porte metalliche [mq]

costo globale di produzione da definire

identificativo elaborati grafici 4P.a 8 - 4P.a 9 - 4P.a 11a - 4P.a 11b - 4P.a 11c - 5P.a 13 - 5P.a 14 - 5P.a

14 - 5P.a 16a - 5P.a 16b - 5P.a 16c.

collocazione fascicolo

collocazione

Data Pag. 17 di 277

# Schede anagrafica U.T. - 08 DISTRIBUZIONE GAS fino alle C.T.

### 08 DISTRIBUZIONE GAS fino alle C.T. / Rete

classe di unità tecnologica Rete

descrizione Centro visite: tubazioni in acciaio inox DN 40

Museo: tubazioni in polietilene DN 100 dal contatore al pozzetto esterno alla C.T.;

dal pozzetto alla C.T. DN 80

collocazione C.T. Centro Visita provenendo da via Monastero Maggiore - C.T. Museo

provenendo da piazza San Biagio

anno di realizzazione da definire

norme legislative specifiche D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo

11-quaterdecies, comma 13, lettera a) delle legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti

all'interno degli edifici

norme tecniche UNI 7131/1999 - Impianti a GPL per uso domestico non alimentati da rete di

distribuzione

UNI 7129/2008 - Impianti a gas per uso domestico e similari alimentati da rete di

distribuzione

UNI 11137/2009 - Linee guida per la verifica e per il ripristino della tenuta UNI 11353/2010 - Tubi flessibili di acciaio inossidabile a parete continua per allacciamento di apparecchi a gas per uso domestico e similare - Prescrizioni di

sicurezza da definire

costo globale di produzione

identificativo elaborati grafici collocazione fascicolo

Tavole impianti - Tav. G1

Data Pag. 18 di 277

### Schede anagrafica U.T. - 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Produzione calore - caldaie

classe di unità tecnologicaProduzione calore - caldaiedescrizioneCaldaie a condensazionecollocazioneC.T. Cemtro visite e C.T. Museo

anno di realizzazione o rinnovo da definire norme legislative specifiche D.M. 37/2008

L. 10/91 - DPR 412/93 L. 615/66 - DPR 1391/70

DM 01.12.75

DM 21.11.72 (Raccolte ISPESL: VSG - VSR - M - S)

norme tecniche UNI 8364-2 - UNI 8264 - 3 - UNI 9317

UNI 10412 - 1 - UNI 10412 -2 UNI EN 307 - UNI ENV1216

UNI 10435

UNI 8274 - UNI 8213 UNI EN ISO 7730 UNI EN 12809 UNI 8062 - UNI 8125

potenza termica complessiva

codice ISPESL

estremi certificato di prevenzione incendi estremi libretto di centrale o impianto estremi dichiarazione conformità (L.46/90)

costo globale di produzione lista anagrafica degli elementi tecnici

identificazione fascicolo collocazione fascicolo

Pratica VF n. 2160 - Prot. n. 0015936 del 14/08/2012

1 da 60 kw 1 da 45 kw 3 da 60 kw - Tot, 285 kw

da definire in fase di realizzazione e montaggio da definire in fase di realizzazione e montaggio da definire in fase di realizzazione e montaggio da definire in fase di realizzazione e montaggio

# 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali di distribuzione dell'aria

classe di unità tecnologica Reti e terminali di distribuzione dell'aria

descrizione Canali di condotta dell'aria di mandata e ritorno di varie dimensioni

anno di realizzazione o rinnovo da definire norme legislative specifiche D.M. 37/08

L. 10/91 - DPR 412/93 L. 615/66 - DPR 1391/70

DM 01.12.75

DM 21.11.72 (Raccolte ISPESL: VSG - VSR - M - S)

norme tecniche UNI 8065

UNI 10202 UNI EN 1397

portata complessiva d'aria

estremi dichiarazione conformità (L.46/90)

costo globale di produzione

lista anagrafica degli elementi tecnici

identificazione fascicolo collocazione fascicolo

da definire in fase di realizzazione e montaggio da definire in fase di realizzazione e montaggio

de definire

da definire in fase di realizzazione e montaggio

### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali per fluidi vettori liquidi

classe di unità tecnologica

descrizione

anno di realizzazione o rinnovo norme legislative specifiche Reti e terminali per fluidi vettori liquidi

Radiatori tipo pannelli radianti a pavimento o a soffitto con tubi in PE-RT

D.M. 37/08

L. 10/91 - DPR 412/93

Data Pag. 19 di 277

L. 615/66 - DPR 1391/70

DM 01.12.75

DM 21.11.72 (Raccolte ISPESL: VSG - VSR - M - S)

UNI EN 10224 - Tubi e raccordi di acciaio norme tecniche

> UNI EN 10312 - Tubi saldati di accioa inossidabile UNI EN 1123 - Tubi e raccordi di tubi in acciaio rivestito

UNI EN 1124 - Tubi e raccordi di tubi in acciaio inossidabile rivestito

UNI EN 442 - Radiatori e convettori

potenza termica installata contenuto complessivo di fluido vettore estremi dichiarazione di conformità (L.46/90)

costo globale di produzione

lista anagrafica degli elementi tecnici

identificazione fascicolo collocazione fascicolo

da definire in fase di realizzazione e montaggio da definire in fase di realizzazione e montaggio

### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Unità trattamento aria

classe di unità tecnologica Unità trattamento aria

descrizione Impianti

collocazione Centro visite 2° piano - Museo PT/Centrale

anno di realizzazione o rinnovo da definire norme legislative specifiche D.M. 37/08

L. 10/91 - DPR 412/93 L. 615/66 - DPR 1391/70

DM 01.12.75

DM 21.11.72 (Raccolte ISPESL: VSG - VSR - M - S)

norme tecniche UNI 8062 - UNI EN 307

UNI ISO 6552

portata complessiva d'aria

estremi dichiarazione conformità (L.46/90)

costo globale di produzione

lista anagrafica degli elementi tecnici

identificazione fascicolo collocazione fascicolo

da definire in fase di realizzazione e montaggio

da definire

da definire in fase di realizzazione e montaggio

Data Pag. 20 di 277

### Schede anagrafica U.T. - 10 IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI

# 10 IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI / Apparati di sollevamento elettromeccanici - ascensore tipo OTIS GEN2 COMFORT o equivalente

classe di unità tecnologica

descrizione

collocazione anno di realizzazione o rinnovo norme legislative specifiche

Apparati di sollevamento elettromeccanici - ascensore tipo OTIS GEN2 COMFORT o equivalente

Cabina con rivestimento in acciaio inox antigraffio, dim. interne 1000x1300, illuminazine con cielino sospeso oin plexiglass dotato di cornice in inox satinato, specchio a mezza parete, porte telescopiche e pavimeto in linoleum. Centro visite, vano scala - Muse zona, vicino a corpo scala esistente.

de definire

L.13 del 9/1/89 - disposizioni per favorire l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati. G.U. 21 del 26/1/89.

DM 236 del 14/6/89 - disposizioni per l'attuazione della L.13 del 9/1/89; G.U. 145 del 23/6/89

DPR 503 del 24/7/96 - regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici. G.U. 227 del 27/9/96 (estende la L.13 del 9/1/89 anche agli edifici pubblici)

DPR 459 del 24/7/96 - regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE-91/368/CEE-93/44/CEE e 93/68/CEE concernenti il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine. G.U. 209 del 6/9/96. Circolare 157296 del 14/4/97 - circolare esplicativa per l'applicazione del DPR 459 del 24/7/96 ai montacarichi ed alle piattaforme elevatrici per disabili. G.U. 94 del

DPR 162 del 30/4/99 - Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/19/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché delle relative licenze di esercizio. G.U. 34 del 10/6/99.

DECRETO 26 ottobre 2005 - Miglioramento della sicurezza degli impianti di ascensore installati negli edifici civili precedentemente alla data di entrata in vigore della direttiva 95/16/CE

D.M. 37/2008 - norme per la sicurezza degli impianti. G.U. 59 del 12/3/90

Decreto 23 luglio 2009 - Miglioramento della sicurezza degli impianti ascensoristici anteriori alla direttiva 95/16/CE. (GU n. 189 del 17/08/09)

UNI EN 81-1:2008 - Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori - Parte 1: Ascensori elettrici

UNI EN 81-80:2009

**UNI EN 627** 

da definire in fase di realizzazione e montaggio Corsa max 7.81 Centro visita - corsa max 8.14 Museo

da definire

Vano corsa dim. 1550x1630, centralina, guide di cabina in piatte d'acciaio rivestite di poliuretano con anima di acciaio, macchina gearless con motore sincrono a magneti permanenti, sistema di controllo della variazione di frequenza a circuito chiuso, quadro di manovra con sistema di controllo modulare MCS 220, cabina dim. interne 1000x1300.

norme tecniche

numero matricola impianto estremi dichiarazine di conformità estremi omologazione ISPES/collaudo estremi libretto di impianto estremi certificato di prevenzione incendi estremi manutentore corsa

lista anagrafica degli elementi tecnici

identificazione fascicolo

collocazione fascicolo

costo globale di produzione

Data Pag. 21 di 277

### Schede anagrafica U.T. - 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI

### 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI / Protezioni antincendio

classe di unità tecnologica descrizione collocazione anno di realizzazione o rinnovo norme legislative specifiche Protezioni antincendio

insieme di elementi tecnici idonei alla protezione attiva e passiva dagli incendi.

In tutte le zone di intervento - Tav. PI.001 e successive

da definire

Decreto Ministeriale 26/08/1992 - Norme di prevenzione incendi per l'edilizia

scolastica

Decreto Ministeriale 01/02/1986 - Norme di sicurezza antincendi per la costruzione

e l'esercizio di autorimesse

e simili

Decreto Ministeriale 22/02/1996 n. 261 - Regolamento recante norme sui servizi di vigilanza antincendio da parte dei vigili del fuoco sui luoghi di spettacolo e trattenimento

Decreto Ministeriale 16/05/1987 n. 246 - Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione

Decreto Ministeriale 09/04/1994 - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione

e l'esercizio delle attività ricettivive turistico - alberghiere

Decreto Pres. Repubblica 30/06/1995 n. 418 - Regolamento concernente norme di sicurezza antincendio per gli edifici di interesse storico-artistico destinati a biblioteche ed archivi

Decreto Ministeriale 10/03/1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei

luoghi di lavoro

Decreto Ministeriale 18/09/2002 - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private

Decreto Ministeriale 06/10/2003 - Approvazione della regola tecnica recante l'aggiornamento delle disposizioni

di prevenzione incendi per le attivita' ricettive turistico-alberghiere esistenti di cui al decreto 9 aprile 1994

Decreto Ministeriale 19/08/1996 - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo

Circolare 14/09/1961 n. 91 - Norme di sicurezza per la protezione contro il fuoco dei fabbricati a struttura in acciaio destinati ad uso civile

Decreto Ministeriale 12/04/1996 - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi.

UNI CEN/TS 54-14:2004 Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 14: Linee guida per la pianificazione, la progettazione, l'installazione, la messa in servizio, l'esercizio e la manutenzione

UNI CEN/TS 14816:2009 Installazioni fisse antincendio - Sistemi spray ad acqua - Progettazione, installazione e manutenzione

UNI CEN/TR 15276-2:2009 Installazioni fisse antincendio - Sistemi estinguenti ad aerosol condensato - Parte 2: Progettazione, installazione e manutenzione UNI CEN/TR 15276-2:2009 Installazioni fisse antincendio - Sistemi estinguenti ad aerosol condensato - Parte 2: Progettazione, installazione e manutenzione UNI EN 671-3:2009 Sistemi fissi di estinzione incendi - Sistemi equipaggiati con tubazioni - Parte 3: Manutenzione dei naspi antincendio con tubazioni semirigide e idranti a muro con tubazioni flessibili

UNI EN 671-3:2009 Sistemi fissi di estinzione incendi - Sistemi equipaggiati con tubazioni - Parte 3: Manutenzione dei naspi antincendio con tubazioni semirigide e idranti a muro con tubazioni flessibili

UNI EN 12845:2009 Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler - Progettazione, installazione e manutenzione

UNI EN 12845:2009 Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler -

norme tecniche

Data Pag. 22 di 277

Progettazione, installazione e manutenzione
UNI EN 13565-2:2009 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Sistemi a schiuma Parte 2: Progettazione, costruzione e manutenzione
EC 1-2009 UNI 10779:2007 Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti Progettazione, installazione ed esercizio
UNI 9795:2010 Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme
d'incendio - Progettazione, installazione ed esercizio
EC 1-2010 UNI EN 13565-2:20 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Sistemi a
schiuma - Parte 2: Progettazione, costruzione e manutenzione
EC 1-2010 UNI EN 13565-2:20 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Sistemi a
schiuma - Parte 2: Progettazione, costruzione e manutenzione
EC 2-2010 UNI EN 13565-2:20 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Sistemi a
schiuma - Parte 2: Progettazione, costruzione e manutenzione
da definire in fase di realizzazione e montaggio

omologazione/certificazione ISPESL/ASL/ecc. estremi certificato di prevenzione incendi estremi dichiarazione di conformità (L.46/90) estremi del registro degli interventi costo globale di produzione lista anagrafica degli elementi tecnici Identificazione fascicolo collocazione fascicolo

da definire in fase di realizzazione e montaggio da definire in fase di realizzazione e montaggio

Data Pag. 23 di 277

### Schede anagrafica U.T. - 12 IMPIANTI ELETTRICI

### 12 IMPIANTI ELETTRICI / Alimentazione

classe di unità tecnologica

descrizione

collocazione

norme tecniche

anno di realizzazione o rinnovo norme legislative specifiche Alimentazione

Insieme degli elementi tecnici aventi funzione di alimentare e fornire energia

elettrica ai carichi dell'impianto. vedi tavole impianti elettrici

da definire

D.P.R. 462/2001- Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) delle legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di

CEI 0-10 Guida alla manutenzione degli impianti elettrici

CEI 0-11 Guida alla gestione in qualità delle misure per la verifica degli impianti elettrici ai fini della sicurezza

CEI 0-14 DPR 22 ottobre 2001, n.462 - Guida all'applicazione del DPR 462/01 relativo alla semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a

terra degli impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi

CEI 0-15 Manutenzione delle cabine elettriche MT/BT dei clienti/utenti finali CEI 23-51 Prescrizioni per la realizzazione, le verifiche e le prove dei quadri di distribuzione per installazioni fisse per uso domestico e similare

CEI 23-98 Guida all'uso corretto di interruttori differenziali per installazioni domestiche e similari

CEI EN 60079-17 Atmosfere esplosive Parte 17: Verifica e manutenzione degli

impianti elettrici CEI 64-8/6 Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V

in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua. Parte 6: Verifiche CEI 64-14 Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori

CEI 11-27 Lavori su impianti elettrici

potenza elettrica complessiva potenza elettrica di fornitura omologazione ISPESL/ASL/UTF/ecc. estremi certificato di prevenzione incendi estremi dichiarazione di conformità (L.46/90) costo globale di produzione lista anagrafica degli elementi tecnici

Identificazione fascicolo collocazione fascicolo

da definire in fase di realizzazione e montaggio da definire in fase di realizzazione e montaggio

# 12 IMPIANTI ELETTRICI / Apparecchiature ed utilizzatori

classe di unità tecnologica

descrizione

Apparecchiature ed utilizzatori

Insieme degli elementi tecnici aventi funzione di utilizzare l'energia elettrica e

trasformarla in altra fonte energetica.

collocazione

anno di realizzazione o rinnovo norme legislative specifiche

Da definire

D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) delle legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti

all'interno degli edifici

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3

Data Pag. 24 di 277

norme tecniche

agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di

CEI 0-10 Guida alla manutenzione degli impianti elettrici

CEI 0-11 Guida alla gestione in qualità delle misure per la verifica degli impianti elettrici ai fini della sicurezza

CEI 0-14 DPR 22 ottobre 2001, n.462 - Guida all'applicazione del DPR 462/01 relativo alla semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra degli impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi

CEI 23-51 Prescrizioni per la realizzazione, le verifiche e le prove dei quadri di distribuzione per installazioni fisse per uso domestico e similare

CEI 23-98 Guida all'uso corretto di interruttori differenziali per installazioni domestiche e similari

CEI EN 60079-17 Atmosfere esplosive Parte 17: Verifica e manutenzione degli impianti elettrici

CEI 64-8/6 Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua. Parte 6: Verifiche

CEI 64-14 Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori

CEI 11-27 Lavori su impianti elettrici

UNI EN 1838:2000. Applicazione dell'illuminotecnica - Illuminazione di emergenza UNI 11222:2006. Luce e illuminazione - Impianti di illuminazione di sicurezza negli edifici - Procedure per la verifica periodica, la manutenzione, la revisione e il collaudo

UNI 10840:2007. Luce e illuminazione - Locali scolastici - Criteri generali per l'illuminazione artificiale e naturale

da definire in fase di realizzazione e montaggio da definire in fase di realizzazione e montaggio

potenza elettrica complessiva potenza elettrica di fornitura omologazione ISPESL/ASL/ecc. estremi certificato di prevenzione incendi estremi dichiarazione di conformità (L.46/90) costo globale di produzione lista anagrafica degli elementi tecnici Identificazione fascicolo collocazione fascicolo

# 12 IMPIANTI ELETTRICI / Distribuzione

classe di unità tecnologica

descrizione

collocazione

anno di realizzazione o rinnovo norme legislative specifiche

Distribuzione

Insieme degli elementi tecnici aventi funzione di distribuire l'energia elettrica ai carichi dell'impianto.

vedi tavole impianti elettrici

da definire

D.P.R. 462/2001- Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) delle legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici

CEI 0-10 Guida alla manutenzione degli impianti elettrici

CEI 0-11 Guida alla gestione in qualità delle misure per la verifica degli impianti elettrici ai fini della sicurezza

CEI 0-14 DPR 22 ottobre 2001, n.462 - Guida all'applicazione del DPR 462/01 relativo alla semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra degli impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi

CEI 23-51 Prescrizioni per la realizzazione, le verifiche e le prove dei quadri di distribuzione per installazioni fisse per uso domestico e similare

CEI 23-98 Guida all'uso corretto di interruttori differenziali per installazioni domestiche e similari

CEI EN 60079-17 Atmosfere esplosive Parte 17: Verifica e manutenzione degli

norme tecniche

Data Pag. 25 di 277

impianti elettrici

CEI 64-8/6 Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V

in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua. Parte 6: Verifiche

CEI 64-14 Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori

CEI 11-27 Lavori su impianti elettrici

Impianto di terra e parafulmini

potenza elettrica complessiva potenza elettrica di fornitura omologazione ISPESL/ASL/ecc. estremi certificato di prevenzione incendi estremi dichiarazione di conformità (L.46/90) costo globale di produzione

lista anagrafica degli elementi tecnici

Identificazione fascicolo collocazione fascicolo

da definire in fase di realizzazione e montaggio da definire in fase di realizzazione e montaggio

# 12 IMPIANTI ELETTRICI / Impianto di terra e parafulmini

classe di unità tecnologica

descrizione

collocazione anno di realizzazione o rinnovo norme legislative specifiche

da definire

D.P.R. 462/2001- Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) delle legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici

Insieme degli elementi tecnici aventi funzione di protezione da contatti accidentali e

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di

CEI 0-10 Guida alla manutenzione degli impianti elettrici

da scariche atmosferiche, delle risorse umane e strumentali.

CEI 0-11 Guida alla gestione in qualità delle misure per la verifica degli impianti elettrici ai fini della sicurezza

CEI 0-14 DPR 22 ottobre 2001, n.462 - Guida all'applicazione del DPR 462/01 relativo alla semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra degli impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi

CEI 0-15 Manutenzione delle cabine elettriche MT/BT dei clienti/utenti finali CEI 23-51 Prescrizioni per la realizzazione, le verifiche e le prove dei quadri di distribuzione per installazioni fisse per uso domestico e similare

CEI 23-98 Guida all'uso corretto di interruttori differenziali per installazioni domestiche e similari

CEI EN 60079-17 Atmosfere esplosive Parte 17: Verifica e manutenzione degli impianti elettrici

CEI 64-8/6 Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua. Parte 6: Verifiche

CEI 64-14 Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori

CEI 11-27 Lavori su impianti elettrici

Verifica alla messa in opera

da definire in fase di realizzazione e montaggio da definire in fase di realizzazione e montaggio

norme tecniche

resistenza (Ohm) omologazione ISPESL/ASL/ecc. estremi certificato di prevenzione incendi estremi dichiarazione di conformità (L.46/90) costo globale di produzione lista anagrafica degli elementi tecnici Identificazione fascicolo collocazione fascicolo

Data Pag. 26 di 277

### Schede anagrafica U.T. - 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS

# 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto di scarico acque piovane, bianche e nere

classe di unità tecnologica Impianto di scarico acque piovane, bianche e nere

descrizione Tubazioni in geberit

anno di realizzazione o rinnovo norme legislative specifiche

D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) delle legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti

all'interno degli edifici

norme tecniche UNI 9183 - UNI 9194

UNI 7447 UNI 6159

tipo impianto scarico per conduttura e scorrimento naturale

costo globale di produzione da definire

lista anagrafica degli elementi tecnici

identificazione fascicolo collocazione fascicolo

da definire in fase di realizzazione e montaggio

# 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto e rete di distribuzione acqua

classe di unità tecnologica Impianto e rete di distribuzione acqua

descrizione

L'impianto idrico sanitario costituito da: rete generale di distribuzione acqua fredda

a vella del contettoro (se presente e dell'intercettazione gulla colonna montenta)

a valle del contatore, (se presente o dall'intercettazione sulla colonna montante), - tubazione in acciaio zincato senza saldature, distribuzione di acqua fredda e calda

ai singoli apparecchi del bagno e della cucina completa di rubinetto di

intercettazione, collettori di scarico di idoneo materiale dei singoli apparecchi sino alla colonna di fognatura verticale (esclusa), apparecchi sanitari, rubinetterie, sifoni

e pilette. da definire

anno di realizzazione o rinnovo da norme legislative specifiche D.I

D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) delle legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti

all'interno degli edifici

norme tecniche UNI 9182/2010 - Impianti di alimentazione e distribuzione d'acqua fredda e calda -

Criteri di progettazione, collaudo e gestione

.....

portata complessiva

numero punti di erogazione fredda produzione di acqua calda potenza termica complessiva numero punti di erogazione calda

estremi dichiarazione conformità (L.46/90)

costo globale di produzione

lista anagrafica degli elementi tecnici

identificazione fascicolo collocazione fascicolo

da definire in fase di realizzazione e montaggio da definire in fase di realizzazione e montaggio da definire in fase di realizzazione e montaggio

Data Pag. 27 di 277

# **MANUALE D'USO**

Data Pag. 28 di 277

#### **MANUALE D'USO**

### 01 AREE ESTERNE / Cancelli e recinzioni / Cancelli in ferro e acciaio corten

classe di unità tecnologica 01 AREE ESTERNE unità tecnologica Cancelli e recinzioni

classe di elementi tecnici

descrizione

Cancelli in ferro e acciaio corten

A. collocazione

coordinate Corte San Giovanni, accesso orto delle Orsoline lato corte San Giovanni, orto delle

Ossolina lato fiume Natisone, ingresso lato via Monastero Maggiore (vicino

università), piazzetta San Biagio

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

3P.a1 - 4P.a1 pianta piano terra - 4P.a5 prospetto lato corte San Giovanni

vedere pianta tav. 3P.a1 - progetto generale

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Elementi in ferro nero ed in acciaio dolce, eseguiti come da disegni dei particolari

architettonici, completi di accessori, derivati da lavorazione di profilati sagomati ad U-L-Z-T-I, lamiere, lastre, tubi, quadri, tondi, piatti, zincato a caldo e verniciato tinta

Lega composta da ferro e carbonio e acciaio basso legati definito patinabile

corten.

anno di realizzazione

C.3. costo di produzione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

. . . .

da definire

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire più precisamente in fase di esecuzione

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia ossidazione ferro, riduzione stabilità

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni ispezioni e pulizia e oleatura cerniere

### 01 AREE ESTERNE / Cancelli e recinzioni / recinzioni

classe di unità tecnologica 01 AREE ESTERNE unità tecnologica Cancelli e recinzioni

classe di elementi tecnici recinzioni

descrizione Elementi in ferro nero ed in acciaio dolce

A. collocazione

coordinate Orto delle Orsoline lato fiume Natisone

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini Progetto architettonico esecutivo

Data Pag. 29 di 277

ubicazione schemi/grafici/immagini Orto lungo il muro-parapetto

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Elementi in ferro nero ed in acciaio dolce, eseguiti come da disegni dei particolari

architettonici, completi di accessori, derivati da lavorazione di profilati sagomati ad

U-L-Z-T-I, lamiere, lastre, tubi, quadri, tondi, piatti.

anno di realizzazione da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

lega composta da ferro e carbonio

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire

da definire più precisamente in fase di esecuzione

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia riduzione della stabilità e corrosione

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni ispezione e pulizia

# 01 AREE ESTERNE / Fognatura / collettori

classe di unità tecnologica 01 AREE ESTERNE

unità tecnologica Fognatura classe di elementi tecnici collettori

descrizione Tubi in p.v.c. e/o polipropilene.

A. collocazione

coordinate Corte del Roseto, Corte Attività varie, servizi igienici del Centro Visita e del Museo.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. 4P.a6

Planimetria Centro Visita, Museo e Corte del Roseto.

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Tubi in polietillene collegati ai pozzetti di scorrimento e verifica e successivo scarico

alla fognatura comunale previo trattamenti tramite vasche condensagrassi e

sollevamento a quota fognatura pubblica con pompe.

anno di realizzazione da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali

P.v.c. e/o polipropilene.

C.3. costo di produzione da definire

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire più precisamente in fase di esecuzione

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità Verifica di scorrimento tra pozzeto e pozzetto.

G. anomalie

Data Pag. 30 di 277

segni più frequenti di anomalia

Difetti ai raccordi e alle tubazioni, difetto dei chiusini, erosione, intasamento, odori sgradevoli, non funzionalità degli apparecchi sanitari e gorgogoglii degli apparecchi stessi, accumulo di grassi, penetrazione di radici, sedimentazione, fuoriuscita di liquidi nei pozzetti.

# H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni

Immissione di liquidi dissotterranti

# 01 AREE ESTERNE / Fognatura / fosse biologiche

classe di unità tecnologica 01 AREE ESTERNE

unità tecnologica Fognatura classe di elementi tecnici fosse biologiche

descrizione Bacino di chiarificazione tipo condensagrassi per servizi igienici e per acque

provenienti dalla zona bar.

A. collocazione

coordinate Corte del Roseto, Corte attività varie

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini Tav. 4P.a6

Particolari e dettagli tavola fossa e pozzetti.

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione

Rete fognaria costituita da tubi per acque bianche e nere tipo pvc e/o Geberit o equivalenti con giunzioni saldate, completi di pezzi speciali di raccordo, pozzetti di ispezione , sifoni, curve, riduzioni manicotti giunti; n1 vasca condensagrassi

dimensioni cm. 90 - h cm. 158-capacità litri 800 (fino a 20 utenti non residenti) nel Centro Visita (Corte del Roseto), e n. 2 condensagrassi dimensioni cm. 125 - h cm. 212-capacità litri 2.100 (fino a 20 utenti non residenti) nel Centro Visita (zona bar) e nel Museo. Il tutto viene collegato al pozzetto dotato di pompa di sollevamento per immissione fognatura comunale esistente sul lato di via Monastero Maggiore.

da definire

anno di realizzazione caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

Calcestruzzo senza alcuna giunzione tipo C45/55 rispondenti alle classi di esposizione XC4 per resistenza a corrosione da carbonatazione, XA3 per la resistenza agli ambienti chimici aggressivi, XS3-XD3 per la resistenza alla corrosione, XF4 per la resistenza all'attacco del gelo e disgelo, rete d'armatura in

acciaio B450C. da definire

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire più precisamente in fase di esecuzione

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità Apertura chiusini

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia Difetti ai raccordi e alle tubazioni, difetto dei chiusini, erosione, intasamento, odori

sgradevoli, accumulo di grassi, penetrazione di radici, sedimentazione.

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni Verifica intasamenti, pulizia mediante aspirazione dei fanghi di deposito e lavaggio

con acqua di pressione, pulizia dei tubi che provocano ostruzione e diminuzione

della capacità di trasporto dei fluidi.

Data Pag. 31 di 277

# 01 AREE ESTERNE / Fognatura / pozzetti e caditoie

classe di unità tecnologica 01 AREE ESTERNE

unità tecnologica Fognatura classe di elementi tecnici pozzetti e caditoie

Pozzetti prefabbricati in clacestruzzo vibrocompresso, con chiusini in cls. e/o ghisa.; descrizione

pozzetti sifonati di fine gronda in p.v.c.

A. collocazione

coordinate Corte del Roesto e corte delle attività varie.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini

Tav. 4P.a6

Particolari e dettagli tavola fossa e pozzetti. ubicazione schemi/grafici/immagini

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Pozzetti prefabbricati in clacestruzzo vibrocompresso, con chiusini in cls. e/o ghisa.

anno di realizzazione da definire caratteristiche fisico/meccaniche dei Ghisa

materiali

C.3. costo di produzione da definire

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire più precisamente in fase di esecuzione

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità Apertura dei chiusini.

G. anomalie

Fuoriuscita di liquidi dai pozzetti e/o non funzionalità degli apparecchi o scarichi segni più frequenti di anomalia

allacciati.

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni Pulizia mediante aspirazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua di

pressione, pulizia dei tubi che provocano ostruzione e diminuzione della capacità di

trasporto dei fluidi.

# 02 STRUTTURE / Strutture in acciaio / orizzontali

classe di unità tecnologica 02 STRUTTURE unità tecnologica Strutture in acciaio classe di elementi tecnici orizzontali

Travi con profilati in acciaio IPE e HE, profilati a freddo. Iamiere piatte rinforzate e descrizione

grecate per formazione struttura scala

A. Generale

collocazione scala Centro Visita

da definire anno di costruzione costo globale di realizzazione da definire

B. Norme

Data Pag. 32 di 277 norme legislative D.M. 14.1.2008 7.8

circolare 2.2.2009 n. 671 Caratteristiche acciaio:

norme tecniche

Acciaio per profili e piastre del tipo S 235

Saldature ad arco elettrico secondo norme UNI EN ISO 4063 - 2011

Saldature effettuate lungo l'inrtero perimetro di contatto:

Bulloni del tipo ad alta resistenza classe 8.8 Dadi del tipo classe 8 (UNI EN ISO 898 - 1 - 2009)

C. Uso

Istruzioni per l'uso Non compromettere l'integrità delle strutture.

Non operare cambi di destinazione d'uso se prima non è fatto verificato la

compatibilità strutturale da parte di uno specialista.

Manutenzione eseguibile dall'utente Controllo a vista dello stato di conservazione.

### 02 STRUTTURE / Strutture in acciaio / verticali scala

classe di unità tecnologica 02 STRUTTURE unità tecnologica Strutture in acciaio classe di elementi tecnici verticali scala

descrizione strutture verticali costituite profilati in acciaio semplici o composti per farmazione

struttura scala

A. Generale

collocazione scala Centro Visita anno di costruzione da definire costo globale di realizzazione da definire

B. Norme

norme legislative D.M. 14.1.2008 7.8

circolare 2.2.2009 n. 671

norme tecniche Caratteristiche acciaio:

Acciaio per profili e piastre del tipo S 235

Saldature ad arco elettrico secondo norme UNI EN ISO 4063 - 2011

Saldature effettuate lungo l'inrtero perimetro di contatto:

Bulloni del tipo ad alta resistenza classe 8.8 Dadi del tipo classe 8 (UNI EN ISO 898 - 1 - 2009)

C. Uso

Istruzioni per l'uso Non compromettere l'integrità delle strutture.

Non operare cambi di destinazione d'uso se prima non è fatto verificato la

compatibilità strutturale da parte di uno specialista.

Manutenzione eseguibile dall'utente Controllo a vista dello stato di conservazione.

# 02 STRUTTURE / Strutture in c.a. / Fondazioni dirette

classe di unità tecnologica02 STRUTTUREunità tecnologicaStrutture in c.a.classe di elementi tecniciFondazioni direttedescrizioneTravi rovescie - plinti

A. Generale

collocazione Vano corsa acensore Centro visita e Museo - cordoli nuovi elementi

anno di costruzione da definire costo globale di realizzazione da definire

B. Norme

norme legislative D.M. 14.1.2008 7.8

Data Pag. 33 di 277

circolare 2.2.2009 n. 671
norme tecniche Caratteristiche dei materiali:

Calcestruzzo strutture in c.a. C 25/30

Classe RCK 300 Classe di resistenza S4

Diametro massimo aggreganti 25 mm utilizzare aggregati resistenti al gelo 8UNI

EN 12620

Classe di esposizione XC2 Massimo rapporto A/C=0.60

Minimo contenuto cemento 300kg/m3 - Acciaio tipo B 450 C

C. Uso

Istruzioni per l'uso Non compromettere l'integrità delle strutture o sovraccaricarle.

Qualsiasi controllo o intervento manutentivo deve essere effettuato da ditta

specializzata.

### 02 STRUTTURE / Strutture in c.a. / Orizzontali - scala

classe di unità tecnologica 02 STRUTTURE unità tecnologica Strutture in c.a. classe di elementi tecnici Orizzontali - scala

descrizione Travi in c.a. gettate in opera e getto di finitura, solai in latero-cemento.

A. Generale

collocazione Vano corsa acensore Centro Visita e Museo e solaio sotto i bagni lato museo

anno di costruzione da definire costo globale di realizzazione da definire

B. Norme

norme legislative D.M. 14.1.2008 7.8

circolare 2.2.2009 n. 671 Caratteristiche dei materiali:

norme tecniche Caratteristiche dei materiali:
Calcestruzzo strutture in c.a. C 25/30

Jaicestruzzo strutture in c.a. C 25

Classe RCK 300 Classe di resistenza S4

Diametro massimo aggreganti 25 mm utilizzare aggregati resistenti al gelo 8UNI

EN 12620

Classe di esposizione XC2

C. Uso

Istruzioni per l'uso Non compromettere l'integrità delle strutture.

Non operare cambi di destinazione d'uso se prima non è fatto verificato la

compatibilità strutturale da parte di uno specialista.

Manutenzione eseguibile dall'utente Controllo a vista dello stato di conservazione.

### 02 STRUTTURE / Strutture in c.a. / Verticali

classe di unità tecnologica 02 STRUTTURE unità tecnologica Strutture in c.a. classe di elementi tecnici Verticali

descrizione pilastri e setti in c.a

A. Generale

collocazione Vano corsa ascensore Centro visita e Museo

Vedere tavole dei c.a.

anno di costruzione da definire costo globale di realizzazione da definire

Data Pag. 34 di 277

norme legislative D.M. 14.1.2008 7.8

circolare 2.2.2009 n. 671 Caratteristiche dei materiali:

norme tecniche Caratteristiche dei materiali:

Calcestruzzo strutture in c.a. C 25/30

Classe RCK 300 Classe di resistenza S4

Diametro massimo aggreganti 25 mm utilizzare aggregati resistenti al gelo 8UNI

EN 12620

Classe di esposizione XC2

C. Uso

Istruzioni per l'uso Non compromettere l'integrità delle strutture.

Non operare cambi di destinazione d'uso se prima non è fatto verificato la

compatibilità strutturale da parte di uno specialista.

Manutenzione eseguibile dall'utente Controllo visivo sullo stato di degrado.

### 02 STRUTTURE / Strutture in muratura / verticali

classe di unità tecnologica 02 STRUTTURE unità tecnologica Strutture in muratura

classe di elementi tecnici verticali

descrizione setti in muratura in mattoni in laterizio, in blocchi in laterizio speciale, blocchi in

cemento, pietra da taglio

A. Generale

collocazione Vano corsa ascensore Museo

Vedere tavole dei c.a.

anno di costruzione da definire costo globale di realizzazione da definire

B. Norme

norme legislative D.M. 14.1.2008 7.8

circolare 2.2.2009 n. 671

norme tecniche Caratteristiche dei materiali:

Calcestruzzo strutture in c.a. C 25/30

Classe RCK 300 Classe di resistenza S4

Diametro massimo aggreganti 25 mm utilizzare aggregati resistenti al gelo 8UNI

EN 12620

Classe di esposizione XC2

C. Uso

Istruzioni per l'uso Non compromettere l'integrità delle strutture.

Non operare cambi di destinazione d'uso se prima non è fatto verificato la

compatibilità strutturale da parte di uno specialista.

Manutenzione eseguibile dall'utente Controllo visivo sullo stato di degrado del manufatto.

# 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / barriera al vapore

classe di unità tecnologica 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

unità tecnologica Solai a terra classe di elementi tecnici barriera al vapore

descrizione Barriera al vapore sopra la camera ventilata, eseguita con telo in p.v.c. da 0,2 mm.

con sovrapposizione di circa 20 cm., il tutto perfettamente steso per eseguire i getti

delle caldane o la posa degli impianti.

A. collocazione

coordinate Centro visita - Museo

Data Pag. 35 di 277

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini

Tav. 4P.a1 - 5P.a5 piano terra

ubicazione schemi/grafici/immagini

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione

Formazione barriera vapore ottenuta mediante applicazione di foglio in pvc,

spessore 0.2 mm. steso in modo continuo sormontato e svoltato sui muri perimetrali

da definire Telo in pvc

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire

da definire più precisamente in fase di esecuzione

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità

nο

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia

rottura, fessurazione.

#### 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / coibentazione

classe di unità tecnologica

unità tecnologica

classe di elementi tecnici

descrizione

03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

Solai a terra

coibentazione

Strati coibenti per pavimenti contro terra con pannelli di polistirene espanso sui

solai al piano terra.

Formazione di strati coibenti per pavimenti contro terra, con pannelli di polistirene espanso, densità 38 kg/mc - resistenza compressione 500 kg/cmq., spessore cm. 5, dimensioni cm. 60x260 ad incastro, tipo "Floormate 500", in opera con sigillatura dei

giunti con nastro adesivo plastificato.

A. collocazione

coordinate Centro visita e Museo.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

vedi particolari Tav. 4P.a1 - 5P.a5

piano terra

C. scheda tecnica - descrizione

Pannelli di polistirene espanso. descrizione

anno di realizzazione da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali

Definizione in sede di posa con la scheda del prodotto.

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

da definire

da definire più precisamente in fase di esecuzione

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità no

Data Pag. 36 di 277

#### G. anomalie

segni più frequenti di anomalia

Degrado coibente per imbibizione dell'acqua causa infiltrazioni.

### 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / pavimatazione in cotto antico

classe di unità tecnologica 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

unità tecnologica Solai a terra

classe di elementi tecnici pavimatazione in cotto antico

descrizione Pavimento in piastrelle di cotto, stuccato nelle fughe deteriorate e trattamento finale

con prodotti a base di cera.

A. collocazione

coordinate Centro visite (p.t. sala 2 escluso corridoio e spogliatoio) e Museo (sottoscala,

corridoio centrale celle primo piano, corridoio Tempietto).

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. 4P.a1 - 5P.a2

Sezioni e particolari - foto museo e corridoio centrale.

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Pavimento in piastrelle di cotto, stuccato nelle fughe deteriorate e trattamento finale

con prodotti a base di cera.

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

Il cotto è un materiale edile di produzione artigianale atto al rivestimento

pavimentario, ottenuto da un particolare trattamento e cottura dell'argilla. A seconda del tipo di argilla utilizzato, lo spettro cromatico si presenta dall'ocra gialla al rosso

amaranto. da definire

da definire

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire più precisamente in fase esecutiva

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità

31

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia I segni di anomalie e degrado dipendono dal tipo di pavimenti.

Pavimenti in cotto:

- presenza di cavillature e scheggiature, abrasioni e corrosioni dei giunti e di depsiti superficiali;

- efflorescenze e muffe permanenti soprattutto in corrispondenza dei giunti;

- formazione di crepe e fenditure che riguardano

l'intero spessore degli elementi; - distacchi dei singoli elementi;

- fessurazioni ed abbassamento locale del

sottofondo.

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni Pulizia ordinaria ed igenizzazione:

lavaggio con acqua calda e detergenti specifici, uso di aspirapolvere e panno morbido asciutto o stracci umidi, i mezzi utilizzati per la pulizia devono essere adatti alle caratteristiche tecniche del materiale e usati conformemente alle indicazioni dei

Data Pag. 37 di 277

produttori del materiale stesso:

sgrassatura mediante acqua calda o soluzioni sgrassanti specifiche che devono essere adatte alle caratteristiche tecniche del materiale e usati conformemente alle indicazioni dei produttori del materiale stesso.

### 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / pavimentazione in cocciopesto

classe di unità tecnologica 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

unità tecnologica Solai a terra

classe di elementi tecnici pavimentazione in cocciopesto

descrizione Pavimento in battuto di cocciopesto, realizzato mediante l'impiego di materiali

tradizionali, quali graniglie di cotto di recupero, leganti minerali e terre colorate, per

uno spessore di 2,3 cm., il tutto battuto e rullato con lisciatura finale e levigatura.

A. collocazione

coordinate Centro visite (p.t. sala 1, zona ingresso, zona scala-ascensore, zona servizi) e

Museo (p.t. zona museo e sottoportico ingresso museo) .

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini Ta ubicazione schemi/grafici/immagini Se

Tav. 4P.a1 - 5P.a1 Sezioni e particolari

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Pavimento in battuto di cocciopesto, realizzato mediante l'impiego di materiali

tradizionali, quali graniglie di cotto di recupero, leganti minerali e terre colorate, per

uno spessore di 2,3 cm., il tutto battuto e rullato con

lisciatura finale.

da definire

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

Il cocciopesto è un materiale edilizio utilizzato come rivestimento impermeabile per pavimenti sia interni che esterni, ma anche per il rivestimento di pareti (ad es. di cisterne). È composto da frammenti di laterizi (tegole o mattoni) minutamente frantumati e malta fine a base di calce aerea. Si posa in diversi strati, caratterizzati

da diverse granulometrie, che vengono battuti e bagnati diverse volte.

C.3. costo di produzione da definire

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

da definire più precisamente in fase esecutiva

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità

segni più frequenti di anomalia

si

G. anomalie

I segni di anomalie e degrado dipendono dal tipo di pavimenti.

Pavimenti in ceramica:

 presenza di cavillature e scheggiature, corrosioni della superficie e dei giunti e di depsiti superficiali;

- presenza di abrasioni, scheggiature estese, picchettature:

- efflorescenze e muffe soprattutto in corrispondenza dei giunti:

 punzonature, perforazioni e sfaldamento di elementi;

 distacchi che possono riguardare sia singoli elementi che zone estese di rivestimento;
 fessurazioni ed abbassamento locale del

Data Pag. 38 di 277

sottofondo.

Pavimenti in cotto:

- presenza di cavillature e scheggiature, abrasioni e corrosioni dei giunti e di depsiti superficiali;
- efflorescenze e muffe permanenti soprattutto in corrispondenza dei giunti;
- formazione di crepe e fenditure che riguardano

l'intero spessore degli elementi;

- distacchi dei singoli elementi;
- fessurazioni ed abbassamento locale del sottofondo.

Pavimenti lapidei:

- corrosione della superficie e dei giunti
- efflorescenze, muffe permanenti e insediamento di microorganismi;
- fori, crepe e sbeccature;
- abrasioni, scheggiature e incrinature superficiali;
- incurvamento e rigonfiamento di elementi;
- sfaldamento della superficie;
- distacchi di uno o più elementi;
- fessurazioni passanti e frantumazioni
- sollevamento e distacco dal supporto
- sgretolamento.

Pavimenti in legno

- presenza di depositi superficiali e schegiature;
- abrasioni, apertura dei giunti;
- incisioni, punzonature, graffiature;
- attacco da insetti xilofagi;
- distacchi;
- fessurazini;
- inarcamento e sollevamento;
- infezione da funghi;
- ritenzione di umidità.

Pavimentazioni continue in calcestruzzo:

- presenza di scheggiature, sfarinamento sfioriture ed efflorescenze;
- manifestazioni di abrasioni, sgretolamento degli spigoli e screpolature;
- formazione di cavità superficiali;
- attacco da solfati;
- cedimenti;

# H. manutenzioni eseguibili dall'utente

Pulizia ordinaria ed igenizzazione:

lavaggio con acqua calda e detergenti specifici, uso di aspirapolvere e panno morbido asciutto o stracci umidi, i mezzi utilizzati per la pulizia devono essere adatti alle caratteristiche tecniche del materiale e usati conformemente alle indicazioni dei produttori del materiale stesso;

sgrassatura mediante acqua calda o soluzioni sgrassanti specifiche che devono essere adatte alle caratteristiche tecniche del materiale e usati conformemente alle indicazioni dei produttori del materiale stesso.

### 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / pavimentazione in cotto nuovo

classe di unità tecnologica unità tecnologica classe di elementi tecnici descrizione

indicazioni

03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

Solai a terra

pavimentazione in cotto nuovo

Pavimento in piastrelle di cotto nuovo antichizzato, prodotte con terre simili alle

Data Pag. 39 di 277

locali (giallo-rosso chiaro tipo S.Marco) con superficie superiore rustica, formato cm. 20x20, di prima scelta commerciale, posto in opera con collante a grana grossa secondo richieste della D.L. e con fuga indicata nel progetto o dalla D.L., compresa la formazione del giunto di dilatazione perimetrale, la sigillatura tipo keracolor nel colore richiesto e la successiva

pulitura con acido muriatico, il tutto finito a regola d'arte e secondo le indicazioni impartite dalla D.L., compresa pulizia a lavoro finito, trasporto a discarica autorizzata del materiale di risulta e l'onere di smaltimento.

#### A. collocazione

coordinate

Centro visite (piano terra zona biglietteria, book-shop, corridoio sala 2) e Museo (piano terra zona portico chiostro e copertura scavi zona Tempietto).

# B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. 4P.a1 - 4P.a4 - 5P.a5 - 5P.a6 Sezioni e particolari

#### C. scheda tecnica - descrizione

descrizione

Pavimento in piastrelle di cotto nuovo antichizzato, prodotte con terre simili alle locali (giallo-rosso chiaro tipo S.Marco) con superficie superiore rustica, formato cm. 20x20, di prima scelta commerciale, posto in opera con collante a grana grossa secondo richieste della D.L. e con fuga indicata nel progetto o dalla D.L., compresa la formazione del giunto di dilatazione perimetrale, la sigillatura tipo keracolor nel colore richiesto.

anno di realizzazione caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali da definire

Il cotto è un materiale edile di produzione artigianale o industriale atto al rivestimento pavimentario, ottenuto da un particolare trattamento e cottura dell'argilla. A seconda del tipo di argilla utilizzato, lo spettro cromatico può variare dall'ocra gialla al rosso amaranto.

C.3. costo di produzione

segni più frequenti di anomalia

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

da definire

da definire più precisamente in fase di esecuzione

#### D. modalità d'uso corretto

JI.

## G. anomalie

I segni di anomalie e degrado dipendono dal tipo di pavimenti.

Pavimenti in ceramica:

- presenza di cavillature e scheggiature, corrosioni della superficie e dei giunti e di depsiti superficiali;
- presenza di abrasioni, scheggiature estese, picchettature;
- efflorescenze e muffe soprattutto in corrispondenza dei giunti;
- punzonature, perforazioni e sfaldamento di elementi;
- distacchi che possono riguardare sia singoli elementi che zone estese di rivestimento;
- fessurazioni ed abbassamento locale del sottofondo.

Pavimenti in cotto:

- presenza di cavillature e scheggiature, abrasioni e corrosioni dei giunti e di depsiti superficiali;
- efflorescenze e muffe permanenti soprattutto in corrispondenza dei giunti;
- formazione di crepe e fenditure che riguardano

ispezionabilità

Data

l'intero spessore degli elementi;

- distacchi dei singoli elementi;
- fessurazioni ed abbassamento locale del sottofondo.

Pavimenti lapidei:

- corrosione della superficie e dei giunti
- efflorescenze, muffe permanenti e insediamento di microorganismi;
- fori, crepe e sbeccature;
- abrasioni, scheggiature e incrinature superficiali;
- incurvamento e rigonfiamento di elementi;
- sfaldamento della superficie;
- distacchi di uno o più elementi;
- fessurazioni passanti e frantumazioni
- sollevamento e distacco dal supporto
- sgretolamento.

Pavimenti in legno

- presenza di depositi superficiali e schegiature;
- abrasioni, apertura dei giunti;
- incisioni, punzonature, graffiature;
- attacco da insetti xilofagi;
- distacchi;
- fessurazini:
- inarcamento e sollevamento;
- infezione da funghi;
- ritenzione di umidità.

Pavimentazioni continue in calcestruzzo:

- presenza di scheggiature, sfarinamento sfioriture ed efflorescenze;
- manifestazioni di abrasioni, sgretolamento degli spigoli e screpolature;
- formazione di cavità superficiali;
- attacco da solfati;
- cedimenti:

# H. manutenzioni eseguibili dall'utente

Pulizia ordinaria ed igenizzazione:

lavaggio con acqua calda e detergenti specifici, uso di aspirapolvere e panno morbido asciutto o stracci umidi, i mezzi utilizzati per la pulizia devono essere adatti alle caratteristiche tecniche del materiale e usati conformemente alle indicazioni dei produttori del materiale stesso;

sgrassatura mediante acqua calda o soluzioni sgrassanti specifiche che devono essere adatte alle caratteristiche tecniche del materiale e usati conformemente alle indicazioni dei produttori del materiale stesso.

#### 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / struttura aerato

classe di unità tecnologica unità tecnologica classe di elementi tecnici descrizione

indicazioni

03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

Solai a terra struttura aerato

Formazione sottofondo con camera d'aria per risanamento di pavimenti, formato da elementi prefabbricati in pvc. aventi altezza di cm. 20, delle dimensioni di cm. 50x50, con sovrastante massetto (calcestruzzo tipo C25-30 con l'aggiunta di kg. 10 di idrofugo per mc. d'impasto), dello spessore di cm. 4 armato con rete

elettrosaldata diam. 6, maglia 20x20, il tutto poggiante su caldana di calcestruzzo magro, compresa nel prezzo e la formazione dei

necessari collegamenti tra la camera d'aria e l'esterno mediante tubazioni inserite nelle murature e bocchette di aerazione nel numero indicato dalla D.L. complete in

Data Pag. 41 di 277

opera di griglie esterne in lamiera di acciaio, rotture, risistemazione dei muri.

A. collocazione

coordinate Centro visita e Museo (ambiente A).

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tavole 4P.a1 - 4P.a4 - 5P.a5 - 5P.a6

vedi particolare

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Formazione sottofondo con camera d'aria per risanamento di pavimenti, formato da

elementi prefabbricati in pvc. aventi altezza di cm. 20, delle dimensioni di cm. 50x50, con sovrastante massetto (calcestruzzo tipo C25-30 con l'aggiunta di kg. 10

di idrofugo per mc. d'impasto), dello spessore di cm. 4 armato con rete

elettrosaldata diam. 6, maglia 20x20, il tutto poggiante su caldana di calcestruzzo magro, compresa nel prezzo e la formazione dei necessari collegamenti tra la camera d'aria e l'esterno mediante tubazioni inserite nelle murature e bocchette di aerazione nel numero indicato dalla D.L. complete in opera di griglie esterne in

lamiera di acciaio, rotture, risistemazione dei muri.

da definire più precisamente in fase di esecuzione

anno di realizzazione da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.3. costo di produzione da definire

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

. .

da definire più precisamente in fase di esecuzione

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia fessurazioni, lesione, cedimento, fratturazione,

movimenti relativi tra i giunti, bolle d'aria, croste, decolorazione, depositi superficiali, efflorescenze,

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

*indicazioni* nessuna

03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / struttura in laterocemento

classe di unità tecnologica 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

unità tecnologica Solai a terra

classe di elementi tecnici struttura in laterocemento

descrizione Solaio in laterocemento costituito da travetti prefabbricati e blocchi di

alleggerimento in laterizio

A. collocazione

coordinate Museo - zona nuovi servizi igienici.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tavole c.a.

Data Pag. 42 di 277

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Solaio in laterizio e c.a. con conglomerato cementizio in opera, compreso trasporto

in sito, vibrato con inerti lavati, mc. 0,400 di sabbia e mc. 0,800 di ghiaia, formanti miscela di adeguata granulometria, comprese le casseforme di contenimento, le impalcature, le protezioni, l'armo e disarmo, i fori o lesene per passaggio impianti, l'uso del vibratore ed ogni altro onere, avente resistenza caratteristica R'ck 300 N/cmq. e impiego di cemento tipo 425 nella misura di almeno q.li 3,50 per mc. d'impasto da inserire entro murature dopo la demolizione del solaio in legno o di altro tipo preesistente, con l'onere della formazione del cordolo perimetrale ammorsato nella muratura da compensarsi a parte, compresa la formazione dell'impalcatura di sostegno, protezione con parapetti provvisori o ponteggi per il personale addetto, l'armatura metallica portante e l'armatura di ripartizione con rete diametro 8, maglia 20x20, getto come da indicazioni della D.L. e calcoli statici, verifiche, pulizia finale ed ogni altro costo aggiuntivo per un'altezza totale di

cm.16+4.

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire più precisamente in fase di esecuzione

da definire

da definire più precisamente in fase di esecuzione

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità no

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia fessurazioni, lesione, cedimento, fratturazione,

movimenti relativi tra i giunti, bolle d'aria, croste, decolorazione, depositi superficiali, efflorescenze,

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni nessuna

#### 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / barriera al vapore

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologica Copertura a terrazza classe di elementi tecnici barriera al vapore

descrizione Barriera vapore ottenuta mediante applicazione di una membrana impermeabile al

vapore acqueo a base di bitume distillato polipropilene ed elastomeri armati con

feltro di vetro.

A. collocazione

coordinate Terrazza sopra ai servizi zona nuovo ascensore area Museo.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini Tav. 4P.a3- 4P.a4 ubicazione schemi/grafici/immagini Terrazza 2° piano

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Barriera vapore ottenuta mediante applicazione di una membrana impermeabile al

vapore acqueo a base di bitume distillato polipropilene ed elastomeri armati con

feltro di vetro.

anno di realizzazione da definire

Data Pag. 43 di 277

caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali Barriera vapore ottenuta mediante applicazione di una membrana impermeabile al vapore acqueo a base di bitume distillato polipropilene ed elastomeri armati con feltro di vetro, spessore totale mm. 3 - tipo Defend 3 Flamina Index - successiva impermeabilizzazione, mediante membrana del tipo prefabbricata, bitumosa armata con tessuto isotropo poliestilene, posta a secco con sormonti e risvolti incollati a fiamma sulle parti verticali per almeno cm. 15, successivo manto - tipo Testudo Spunbond 20-4 - spessore mm. 4 armata con "non tessuto" isotropo di poliestere avente elevata resistenza a trazione e compressione ed un allungamento del 50%, incollato a fiamma con sormonto e risvolti di oltre cm. 10, protezione superiore per non subire danneggiamenti, il tutto in opera secondo le prescrizioni delle Ditte produttrici, pulizia finale e trasporto del materiale di risulta a discarica autorizzata con relativi oneri di smaltimento.

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire

da definire puù precisamente in fase di esecuzione

D. modalità d'uso corretto

*ispezionabilità* n

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia Strappi.

# 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / canali di gronda e bocchettoni

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologica Copertura a terrazza

classe di elementi tecnici canali di gronda e bocchettoni

descrizione Lamiera di rame

A. collocazione

coordinate Coperture Centro visita e Museo

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini Tav. 4P.a2 - 4P.a4 - 5P.a3 - 5P.a4 - 5P.a12 ubicazione schemi/grafici/immagini Coperture

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Elementi in lamiera di rame 6/10 e profili in acciaio e/o rame per fissaggio.

anno di realizzazione da definire caratteristiche fisico/meccaniche dei Lastre di rame

materiali

C.3. costo di produzione da definire

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici da definire più precisamente in fase esecutiva

costituenti

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia ossidazione eccessiva e/o stacco dei fissaggi

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

Data Pag. 44 di 277

indicazioni

verifica stabilità e pulizia

## 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / impermeabilizzazione

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologicaCopertura a terrazzaclasse di elementi tecniciimpermeabilizzazione

descrizione Barriera al vapore ottenuta mediante applicazione di una membrana impermeabile

al vapore acqueo a base di bitume distillato polipropilene ed elastomeri armati con

feltro di vetro.

A. collocazione

coordinate Terrazza sopra ai servizi zona nuovo ascensore area Museo.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tavola 4P.a4

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Barriera al vapore ottenuta mediante applicazione di una membrana impermeabile

al vapore acqueo a base di bitume distillato polipropilene ed elastomeri armati con

feltro di vetro.

anno di realizzazione caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

Barriera vapore ottenuta mediante applicazione di una membrana impermeabile al vapore acqueo a base di bitume distillato polipropilene ed elastomeri armati con feltro di vetro, spessore totale mm. 3 - tipo Defend 3 Flamina Index - successiva impermeabilizzazione, mediante membrana del tipo prefabbricata, bitumosa armata con tessuto isotropo poliestilene, posta a secco con sormonti e risvolti incollati a fiamma sulle parti verticali per almeno cm. 15, successivo manto - tipo Testudo Spunbond 20-4 - spessore mm. 4 armata con "non tessuto" isotropo di poliestere avente elevata resistenza a trazione e compressione ed un allungamento del 50%, incollato a fiamma con sormonto e risvolti di oltre cm. 10, protezione superiore per non subire danneggiamenti, il tutto in opera secondo le prescrizioni delle Ditte produttrici, pulizia finale e trasporto del materiale di risulta a discarica autorizzata

con relativi oneri di smaltimento.

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

da definire

da definire in fase di esecuzione

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia

- rigonfiamento, distacco dei risvolti, bollatura, difetto

#### 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / pavimento galleggiante

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologicaCopertura a terrazzaclasse di elementi tecnicipavimento galleggiante

descrizione Piastre in cls posizionate a secco su piedini in pvc

Data Pag. 45 di 277

A. collocazione

Terrazza Centro Visite coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav 4P.a3

Terrazza Centro visita 2° piano

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione

Piastre in cls posizionate a secco su piedini in pvc

anno di realizzazione

da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei

da definire in fase esecutiva

materiali

C.3. costo di produzione

da definire

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

da definire in fase esecutiva

costituenti

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità si - a vista

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia

formazione incrostazioni e/o rottura

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni

Pulizia per favorire lo scorrimento dell'acqua

#### 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / protezioni pesanti della impermeabilizzazione

04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE classe di unità tecnologica

unità tecnologica Copertura a terrazza

classe di elementi tecnici protezioni pesanti della impermeabilizzazione

descrizione Ghiaie

A. collocazione

coordinate Solaio sopra ai servizi del museo.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini

Tav. 4P.a3

ubicazione schemi/grafici/immagini Terrazza Centro visita a lato ct.

C. scheda tecnica - descrizione

Strato di ghiaietto steso sopra l'impermeabilizzazione descrizione

anno di realizzazione da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei

Pietrisco (ghiaia ordinaria) con frammenti di dimensioni di 20 - 31,5 mm ca

materiali

C.3. costo di produzione

da definire

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

da definire in fase di esecuzione

costituenti

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità si - a vista

Data Pag. 46 di 277 G. anomalie

segni più frequenti di anomalia Scorrimento lungo la pendenza

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni verifica e pulizia con eventuale ridistribuzione

## 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / coibentazione

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologicaCopertura a tettoclasse di elementi tecnicicoibentazionedescrizioneCoibentazione.

A. collocazione

coordinate Centro visite, tetto basso lato corte del Roseto e lato corte San Giovanni.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini Tavole 4P.a2 - 4P.a4

ubicazione schemi/grafici/immagini Sezioni

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Foglio di masonite da mm. 3 mifroforato con funzione di fonoassorbenza e

interposto foglio di tessuto non tessuto fonoassorbente, coibentazione con pannelli di fibra di legno con funzione fonoassorbente da cm. 4 e superiore pannello in

poliestirene espanso da cm. 4.

anno di realizzazione da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

da definire in fase di esecuzione

C.3. costo di produzione da definire

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

Pannelli battenti posati accostati.

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità si con vista dal sotto

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia Perdita delle capacità isolanti

# 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / coloritura interna

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologica Copertura a tetto classe di elementi tecnici coloritura interna descrizione Vernici impregnanti

A. collocazione

coordinate Centro visita e tetto Museo

B. elaborati grafici

Data Pag. 47 di 277

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. 4P.a2-4P.a3 - 5P.a3 - 5P.a4

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Trattamento in opera di legnami di carpenteria mediante pulitura e pitturazione con

impregnante colore a scelta della D.L. del tipo antitarlo e contro i funghi e marcedine, da eseguirsi a pennello con l'onere di trattare più volte, dove risulti

possibile. da definire

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire in fase di esecuzione

da definire

da definire in fase di esecuzione

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità si - visiva

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia Scollatura e/o presenza di parassiti o macchie

# 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / impermeabilizzazione

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologicaCopertura a tettoclasse di elementi tecniciimpermeabilizzazione

descrizione Guaina impermeabile prefabbricata bituminosa armata con non tessuto isotropo in

poliestere.

A. collocazione

coordinate Centro visita falde tetto alto e falde tetto basso - Museo falde tetto alto e falde sopra

zona vano ascensore.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini Tavola 4P.a2 - 4P.a 3 - 5P.a3 - 5P.a4

ubicazione schemi/grafici/immagini Coperture

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Guaina impermeabile prefabbricata bituminosa armata con non tessuto isotropo in

poliestere.

anno di realizzazione caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

Scheda tipo in fase di fornitura

Concaa apo in lase ai lornitara

C.3. costo di produzione da defi

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire

da definire in fase di esecuzione

D. modalità d'uso corretto

*ispezionabilità* n

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia - rigonfiamento, distacco dei risvolti, bollatura

Data Pag. 48 di 277

## 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / manto di copertura a tegole di recupero

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologica Copertura a tetto

classe di elementi tecnici manto di copertura a tegole di recupero

descrizione Manto di copertura con tegole tipo coppi provenienti dalle demolizioni in ragione di

n° 33 per mq.

A. collocazione

coordinate Centro visita tetto alto e tetto basso - Museo tetto corpo principale e zona nuovo

ascensore.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini Tavole 4P.a2- 4P.a3 - 5P.a3 - 5p.a4

ubicazione schemi/grafici/immagini Coperture

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Manto di copertura con tegole tipo coppi provenienti dalle demolizioni in ragione di

n° 33 per mq.

anno di realizzazione da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

Coppo in laterizio sono materiali artificiali da costruzione (UNI EN 771-1 "Termini e definizioni"), di prestabilite dimensioni, ricavati dalla cottura di argille con qualità

variabili di sabbia, ossido di ferro, carbonato di calcio.

C.3. costo di produzione da definire

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire in fase esecutiva

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia Scivolamento e rottura delle tegole, rottura o perdite sulla impermeabilizzazione

# 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / struttura in legno

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologicaCopertura a tettoclasse di elementi tecnicistruttura in legno

descrizione Tetto con legname di abete di prima scelta tipo C24, per banchine, colmi,

bordonali, travetti.

A. collocazione

coordinate Centro visita zona alta e parte bassa zona sopra nuovi servizi.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini Tavole 4P.a2-4P.a3 - 5P.a3 - 5p.a4

C. scheda tecnica - descrizione

Data Pag. 49 di 277

descrizione Tetto con legname di abete di prima scelta tipo C24, per banchine, colmi,

bordonali, travetti.

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

Legno di abete di prima scelta tipo C24,

da definire

da definire

da definire più precisamente in fase esecutiva

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità

G. anomalie

Scollamenti e/o flessioni. segni più frequenti di anomalia

# 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / struttura in metallo

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologica Copertura a tetto classe di elementi tecnici struttura in metallo

descrizione Struttura con profili in metallo

A. collocazione

coordinate Copertura zona nuovi bagni Museo

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

5P.a12

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire

da definire in fase di esecuzione

da definire

da definire in fase di esecuzione

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità si - a vista

# 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Infissi esterni orizzontali o sub-orizzontali / serramenti con apertura di metallo

04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE classe di unità tecnologica unità tecnologica Infissi esterni orizzontali o sub-orizzontali classe di elementi tecnici serramenti con apertura di metallo descrizione

Cupolini motorizzari apribili

A. collocazione

coordinate Cupolini del tetto del centro visite.

Data Pag. 50 di 277 identificativo schemi/grafici/immagini B. elaborati grafici Tav. 4P.a3

ubicazione schemi/grafici/immagini Copertura Centro visita

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione

Cupolini motorizzari apribili, dimensioni 60x60, tipo Velux, composti da basamento in pvc estruso bianco completo di telaio, battente e vetrata isolante stratificata, da 6 mm. lato interno + 15 mm. gas Argon centrale + 4 mm. temperato lato esterno, protetta da cupola in policarbonato opalina, con classe di resistenza al fuoco AA, il tutto dotato di centralina di alimentazione e motore a catena rinforzata integrata e a scomparsa nel telaio, sensore di pioggia, telecomando, il tutto certificato e

funzionante in opera.

anno di realizzazione da definire

C.1. caratteristiche tecnico commerciali

costruttore dell'infisso costruttore e tipo del profilo

C.2. caratteristiche fisico/meccaniche

dimensioni
peso
tipo di vetro
tipo di controtelaio
tipo di ferramenta
tipo di guarnizioni

sistemi di oscuramento incorporati

tipo di protezione

C.3. caratteristiche funzionali

classificazione (permeabilià all'aria e all'acqua - resistenza al vento) caratteristiche di isolamento acustico caratteristiche di isolamento termico

C.4. costo di produzione

C.5. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

da definre in fase di fornitura e montaggio da definre in fase di fornitura e montaggio

da definre in fase di fornitura e montaggio da definre in fase di fornitura e montaggio da definre in fase di fornitura e montaggio da definre in fase di fornitura e montaggio da definre in fase di fornitura e montaggio da definre in fase di fornitura e montaggio

٧

da definre in fase di fornitura e montaggio

da definre in fase di fornitura e montaggio da definre in fase di fornitura e montaggio da definre in fase di fornitura e montaggio da definre in fase di fornitura e montaggio

D. modalità d'uso corretto

istruzioni per l'uso di facile manovrabilità - istruzioni fornite al momento dalla ditta fornitrice

ispezionabilità si - a vista

riferimento al libretto d'uso fornito dalla ditta produttrice

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia non funzionalità

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni verifica di funzionalità

## 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / coloritura esterna

classe di unità tecnologica 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

unità tecnologica Muratura

classe di elementi tecnici coloritura esterna

descrizione

Tinteggio per esterni su intonaci vecchi con applicazione di una mano di sottofondo a base di silicato di potassio stabilizzato, pittura a base di silicato di potassio e di grassello di calce ad indurimento accelerato, pigmenti minerali, ad elevata

traspirabilità.

Data Pag. 51 di 277

A. collocazione

coordinate Centro visite (corpo alto e basso facciate esterne su corte del Roseto e Corte San Giovanni) - Museo (facciate chiostro, corte delle attività varie, lato via Monastero

Maggiore).

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini Tavole progetto esecutivo

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Tinteggio per esterni su intonaci vecchi con applicazione di una mano di sottofondo

a base di silicato di potassio stabilizzato tipo Sil Grund Micro della Sikkens o equivalente, applicazione a due mani di una pittura a base di silicato di potassio tipo

Setaliet Sikkens (DIM 18363) o equivalenti, a base di grassello di calce ad indurimento accelerato, pigmenti minerali, ad elevata traspirabilità.

da definire

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.2. costo di produzione

C.3. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

A base di silicati di potassio, grassello di calce, pigmanti minerali.

Pitturazione a due rprese con silicati di potassio.

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità

SI

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia - presenza di rigonfiamenti, distacchi e croste;

alterazione cromatica;depositi superficiali;

- macchie e graffiti;

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni Pulizia con acqua o spazzole morbide delle macchie o florescenze

#### 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / coloritura interna

classe di unità tecnologica 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

unità tecnologica Muratura
classe di elementi tecnici coloritura interna
descrizione Tinteggio per inte

Crizione Tinteggio per interni su intonaci vecchi con applicazione di una mano di sottofondo

a base di silicato di potassio stabilizzato, pittura a base di silicato di potassio e grassello di calce ad indurimento accelerato, pigmenti minerali, ad elevata

traspirabilità.

A. collocazione

coordinate Centro visita e Museo (tutti gli ambienti interni).

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

vedi piante e sezioni

Data Pag. 52 di 277

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Tinteggio per interni su intonaci vecchi con applicazione di una mano di sottofondo

a base di silicato di potassio stabilizzato tipo Sil Grund Micro della Sikkens o equivalente, applicazione a due mani di una pittura a base di silicato di potassio tipo

Setaliet Sikkens (DIM 18363) o equivalenti, a base di grassello di calce ad

indurimento accelerato, pigmenti minerali, ad elevata traspirabilità.

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

A base di silicati di potassio, grassello di calce, pigmanti minerali.

C.2. costo di produzione

C.3. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

dofiniro

Pitturazione a due rprese con silicati di potassio.

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità

G. anomalie

da definire

segni più frequenti di anomalia - presenza di rigonfiamenti, distacchi e croste;

alterazione cromatica;
depositi superficiali;

- macchie e graffiti;

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni Pulizia con spazzole leggere per eliminare macchie e polvere

## 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / intonaco esterno

classe di unità tecnologica 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

unità tecnologica Muratura classe di elementi tecnici intonaco esterno

descrizione Intonaco sottile al civile con strato unico applicato su intonaco grezzo esistentte

opportunamente ripulito.

A. collocazione

coordinate facciate Centro viste lato corpo alto su via Monastero Maggiore e piccole quantità di

ripristino in varie altre zone

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini Tav. 4P.a5 - 4P.a6 - 5P.a7

ngini Prospetti

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Intonaco sottile al civile con strato unico applicato su intonaco grezzo esistentte

opportunamente ripulito.

anno di realizzazione da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

scheda allegata al prodotto al momento della posa in opera

C.2. costo di produzione da definire

C.3. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire in fase di esecuzione

D. modalità d'uso corretto ispezionabilità si

Data Pag. 53 di 277

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia

- efflorescenze, piccoli distacchi e rigonfiamenti,

microfessurazioni;

- attacco biologico (funghi, muffe, licheni, alghe,

etc.);

- distacchi consistenti;

- fessurazioni;

- disgregazione;

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni

Controllo e pulizia.

#### 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / intonaco interno

classe di unità tecnologica 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

unità tecnologica Muratura classe di elementi tecnici intonaco interno

descrizione Intonaco interno lisciato a tre strati dello spessore non inferiore a cm. 1,5.

A. collocazione

coordinate Centro visita e Museo (tutti gli ambienti interni).

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Vedi sezioni

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Intonaco interno lisciato a tre strati dello spessore non inferiore a cm. 1,5, il primo

costituito da spruzzatura di malta di sabbia e cemento, successivo strato in malta

bastarda e finitura, stabilitura di malta fine di calce dolce.

anno di realizzazione da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

scheda allegata al prodotto al momento della posa in opera

C.2. costo di produzione C.3. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire

da definire in fase esecutiva

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia - efflorescenze, piccoli distacchi e rigonfiamenti,

microfessurazioni;

- attacco biologico (funghi, muffe, licheni, alghe,

etc.);

- bollature superficiali;

- croste;

- microfessurazioni.

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni Pulizia e controlli.

Data Pag. 54 di 277

## 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / muratura faccia vista

classe di unità tecnologica 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

unità tecnologica Muratura

classe di elementi tecnici muratura faccia vista

descrizione Muratura faccia vista di mattoni e conci di pietra

A. collocazione

coordinate Fronte su via Monastero Maggiore

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. 4P.a5

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Recupero muro in pietra costituita da conci e mattoni diversamente apparecchiati e

stilati con malta a base di calce.

anno di realizzazione da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

da definire in fase di esecuzione

C.2. costo di produzione da definire

C.3. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire in fase di esecuzione

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità si - a vista

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia

- presenza di efflurescenze, patina biologica e

scheggiature;

- degrado dei giunti, fessurazioni superficiali, frantumazione e sfaldamento della superficie;

- presenza di vegetazione;

- imbarcamento dello strato esterno;

perdita di elementi;

- penetrazion di umidità;

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni pulizia generale con acqua

# 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Serramenti / infissi metallici

classe di unità tecnologica 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

unità tecnologica Serramenti classe di elementi tecnici infissi metallici

descrizione Struttura in tubolari in acciaio strutturale tipo Palladio o Forster 20/10 o equivalenti.

A. collocazione

coordinate Centro visita e Museo

Data Pag. 55 di 277

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

#### B. elaborati grafici

4P.a10 - 4P.a 11c - 5P.a15 - 5P.a16c

descrizione

#### C. scheda tecnica - descrizione

Fornitura e posa in opera di finestra e/o porta nuova, con apertura come da disegno, dimensioni di massima da verificare in sito ma indicate come da progetto schema sopra riportato, eseguita come da particolari costruttivi di progetto e/o indicazioni della D.L., con tubolari in acciaio strutturale tipo Palladio o Forster 20/10, assiemati con saldatura e ausilio di squadrette e/o rinforzi,verniciato con pittura ferro-micacea tinta ruggine, ferramenta in acciaio satinato con gocciolatoio, guarnizioni, accorgimenti di tenuti all'aria e all'acqua, dello spessore complessivo di mm. 50, complete in opera di telaio fissato alle controcasse premurate e fissate alle murature, previa eventuale esecuzione di piccola sagomatura del muro per renderla lineare e raggiungere la verticalità e complanarità, anche mediante malta di calce lisciata simile a quella degli intonaci attigui, angoli tra le vetrate contigue fissate direttamente con silicone tipo "Cristal", vetro antinfortunistico (3+ pellicola 0,37 trasparente + 3 - camera mm.12 con gas basso emissivo – 3 + pellicola + 3), cerniere, ferramenta di fissaggio, maniglie in acciaio satinato o legno di disegno e colore.

da definire

anno di realizzazione

C.1. caratteristiche tecnico commerciali costruttore dell'infisso costruttore e tipo del profilo

C.2. caratteristiche fisico/meccaniche

dimensioni peso

tipo di vetro

tipo di controtelaio

tipo di ferramenta

tipo di guarnizioni

sistemi di oscuramento incorporati tipo di protezione

C.3. caratteristiche funzionali

classificazione (permeabilià all'aria e all'acqua - resistenza al vento) caratteristiche di isolamento acustico caratteristiche di isolamento termico

C.4. costo di produzioneC.5. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici

da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici

mda definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici

da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici

istruzioni per l'uso

ispezionabilità riferimento al libretto d'uso

#### D. modalità d'uso corretto

usare correttamente aprendo e chiudendo con le maniglie; particolare attenzione alle ante con anta/ribalta ed usare i sistemi di blocco se esistenti; non lasciare ante aperte durante la chiusura dei locali

si

da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici

segni più frequenti di anomalia

#### G. anomalie

- altrazione e defrado delle finiture;
- corrosione delle giunzioni e della ferramenta;
- degrado dei sigillanti e delle guarnizioni;
- opacizzazini delle parti vetrate;
- condense superficiali;
- infiltrazioni perimetrali di acqua;
- perdita di tenuta all'aria;
- corrosione dei profili;

Data Pag. 56 di 277

- deformazione dei profili e dei telai con perdita degli squadri e difficoltà di apertura e chiusura;

### H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni ispezioni;

lubrificazioni;

#### 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Serramenti / Restauro serramenti

classe di unità tecnologica 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

unità tecnologica Serramenti

classe di elementi tecnici Restauro serramenti

descrizione Pulitura, coloritura, verifica della ferramenta di opere in legno esistenti.

A. collocazione

Centro visite. coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

anno di realizzazione

4P.a9 - 4P.a11b - 5P.a14 - 5P.a16b

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Pulitura, coloritura, verifica della ferramenta di opere in legno esistenti.

da definire

da definire in fase di restauro durante i lavori costruttore

C.1. caratteristiche fisico/meccaniche da definire in fase di restauro durante i lavori dimensioni peso da definire in fase di restauro durante i lavori tipo di vetro da definire in fase di restauro durante i lavori da definire in fase di restauro durante i lavori tipo di protezione tipo di controtelaio da definire in fase di restauro durante i lavori tipo di ferramenta da definire in fase di restauro durante i lavori da definire in fase di restauro durante i lavori tipo di guarnizioni

C.2. caratteristiche funzionali

permeabilità all'aria e all'acqua - resistenza

al vento

caratteristiche di isolamento acustico caratteristiche di isolamento termico

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire in fase di restauro durante i lavori

da definire in fase di restauro durante i lavori da definire in fase di restauro durante i lavori da definire in fase di restauro durante i lavori da definire in fase di restauro durante i lavori

D. modalità d'uso corretto

istruzioni per l'uso usare con attenzione e cura considerato che sono opere antiche

ispezionabilità

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia - alterazione cromatica:

- degrado del rivestimento con presenza di

- screpolature o bolle;

- degrado delle guarnizioni e dei sigillanti;

- opacizzazini delle parti vetrate;

- infiltrazioni d'acqua perimetrali;

- corrosione delle squadre metalliche;

Data Pag. 57 di 277

- rottura degli organi di manovra;
- putredine e tarlatura dei controtelai;
- cattiva squadratura e scollamento delle connessioni dei telai:
- infiltrazioni profonde di umidità con rigonfiamenti e putredini dei telai.

#### H. manutenzioni eseguibili dall'utente

- ispezioni - pulizia con prodotti conservativi

- lubrificazioni

#### 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Serramenti / Serramenti in legno nuovi

classe di unità tecnologica

unità tecnologica

classe di elementi tecnici

descrizione

indicazioni

05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

Serramenti

Serramenti in legno nuovi

Serramenti di finestra compositi in legno lamellare o massiccio

A. collocazione

coordinate Centro visite.

# B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

4P.a8 - 4P.a11a - 5P.a13 - 5P.a16a

#### C. scheda tecnica - descrizione

Serramenti di finestra compositi in legno lamellare o massiccio essiccato all'origine 12-14%, spessore 70 mm.;

- Mostrine coprifilo 50x10 mm. fissate con chiodini a scomparsa;
- Guarnizioni bianche cingi-vetro interne ed esterne, guarnizioni di battuta delle ante e guarnizioni di precamera in EPDM DUTRAL;
- Tutti gli accessori in leghe primarie di alluminio, di acciaio trattato anticorrosione, di acciaio inox per la viteria e nylon rinforzato, il tutto adeguatamente dimensionato per sopportare le sollecitazioni nel tempo;
- Apparecchiatura delle finestre relativamente a quelle ad anta e ribalta dotate della sicurezza contro l'errata manovra, onde evitare lo scardinamento dell'anta;
- Vetratrocamera antinfortunistica 3+3/12/3+3, ottenuto con pellicola trasparente 0.38 mm. con gas a doppia sigillatura e siliconatura;
- Listello fermavetro fissato con chiodini;
- Serratura a più punti di chiusura e cerniere di portata registrabili;
- Martellina in ottone brunito del tipo previsto a scelta della D.L.;
- Doppie guarnizioni perimetrali di tenuta termica ed acustica, applicate sui battenti del telaio;
- Gocciolatoio in alluminio a doppia curvazione inserito nella traversa inferiore con guarnizione, ricoperto con profili di legno laccato o dipinto nello stesso colore del serramento;
- Vernice con resine antisfogliante a base acquosa
- Fornitura controtelaio in legno esclusa la posa in opera da pagarsi a parte.
- Sigillature perimetrali con mastici siliconici.
- Conforme alle norme UNI EN 42/76, UNI EN 86/81, UNI EN 77/77, UNI EN 7979/79.
- Classificato in classe: A3 / E4 / V3.

Tutti i serramenti di finestra dovranno essere dotati almeno di una apertura ad anta e ribalta indipendentemente dalla rappresentazione sui disegni. I serramenti dovranno essere realizzati in conformità ai disegni e particolari costruttivi. Sono comprese tutte le opere necessarie, nessuna esclusa, per rendere il serramento e

descrizione

Data Pag. 58 di 277

anno di realizzazione

costruttore

le opere complementari finito e perfettamente funzionante, il tutto come da abaco.

da definire in fase di costruzione e montaggio

#### C.1. caratteristiche fisico/meccaniche

dimensioni
peso
tipo di vetro
tipo di protezione
tipo di controtelaio
tipo di ferramenta
tipo di guarnizioni

da definire in fase di costruzione e montaggio da definire in fase di costruzione e montaggio

## C.2. caratteristiche funzionali

permeabilità all'aria e all'acqua - resistenza

al vento

caratteristiche di isolamento acustico caratteristiche di isolamento termico

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

da definire in fase di costruzione e montaggio

da definire in fase di costruzione e montaggio da definire in fase di costruzione e montaggio da definire in fase di costruzione e montaggio da definire in fase di costruzione e montaggio

# D. modalità d'uso corretto

istruzioni per l'uso ispezionabilità

verificare la manovrabilità con particolare attenzione alle ante ad anta e ribalta

# segni più frequenti di anomalia

#### G. anomalie

- alterazione cromatica;
- degrado del rivestimento con presenza di
- screpolature o bolle;
- degrado delle guarnizioni e dei sigillanti;
- opacizzazini delle parti vetrate;
- infiltrazioni d'acqua perimetrali;
- corrosione delle squadre metalliche;
- rottura degli organi di manovra;
- putredine e tarlatura dei controtelai;
- cattiva squadratura e scollamento delle connessioni dei telai;
- infiltrazioni profonde di umidità con rigonfiamenti e putredini dei telai.

# H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni

- ispezioni
- lubrificazioni e pulizia
- verifica, revisine e funzionalità

# 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / intonaco o cartongesso

classe di unità tecnologica 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA

unità tecnologicaSolai intermedi e soppalchiclasse di elementi tecniciintonaco o cartongesso

descrizione Intonaco e/o controsoffitti in cartongesso

A. collocazione

coordinate Solai Centro visita 1° e 2° piano - solaio piano terra e 1° piano museo

#### B. elaborati grafici

Data Pag. 59 di 277

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. 4P.a4 - 5P.a5 - 5P.a6

descrizione

C. scheda tecnica - descrizione

Formazione controsoffitti con pannelli costituiti da una lastra semplice in cartongesso, rinforzata con cartone speciale sulle due facce dello spessore di cm. 1,3, su supporti in profilato metallico zincato a U posti ad intervalli di circa 40 cm., fissati alla sovrastante struttura mediante profili metallici, compresa la coibentazione con pannelli di lana di vetro ad alta densità con barriera vapore, dello spessore complessivo di cm. 15, compresa la stuccatura dei giunti in opera, atti ad accogliere le tinteggiature, e le bordature perimetrali contro i nuri esistenti e/o di nuova

esecuzione con parabordi e/o profili similari.

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire in fase di esecuzione

da definire

da definire

da definire in fase di esecuzione

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia

- efflorescenze, piccoli distacchi e rigonfiamenti, microfessurazioni;
- attacco biologico (funghi, muffe, licheni, alghe, etc.);
- bollature superficiali;
- croste;
- microfessurazioni.

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni

pulizia e verifica stracchi e/o fessurazioni

## 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimento ceramico

classe di unità tecnologica

unità tecnologica classe di elementi tecnici

descrizione

06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA

Solai intermedi e soppalchi

pavimento ceramico

Rrivestimento parte dei locali ad uso servizi igienici di uso privato e/o aperti al

pubblico con piastrelle in ceramica tipo monocottura

A. collocazione

coordinate Servizi igienici Centro visita e Museo

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

4P.a1 - 4P.a2 - 5P.a1

C. scheda tecnica - descrizione

Pavimento in piastrelle di ges porcellanato di pasta ingeliva, in tinta unita o descrizione

> fiammata dello spessore di mm. 10, poste in opera con collante speciale su massetto già predisposto e pagato a parte, compresa l'esecuzione del giunto di dilatazione perimetrale, la sigillatura dei giunti con stucco Mapelastic o similari con

impastato con colore simile a quello delle piastrelle.

Data Pag. 60 di 277 anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire

da definire in fase di esecuzione

da definre

da definire in fase di esecuzione

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia abrasione, erosione, scagliatura, disgregazione,

rigonfiamento, deformazione, lesione, rottura,

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni pulizie e verifica delle fughe

# 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimento in cotto

06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA classe di unità tecnologica

unità tecnologica classe di elementi tecnici

descrizione

Solai intermedi e soppalchi pavimento in cotto

Pavimento in piastrelle di cotto, levigato per asportare la vecchia vernice, stuccato

nelle fughe deteriorate e trattamento finale con prodotti a base di cera.

A. collocazione

coordinate Museo, piano primo zona ex celle.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. 5P.a2 piano primo

C. scheda tecnica - descrizione

Scheda fornita dalla ditta esecutrice descrizione

anno di realizzazione da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

da definire in fase di esecuzione

C.2. costo di produzione

C.3. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire

da definire in fase di esecuzione

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia efflorescenza, abrasione, erosione, scagliatura,

disgregazione, rigonfiamento, deformazione, lesione,

# 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimento lapideo - soglie

Pag. 61 di 277 Data

classe di unità tecnologica

unità tecnologica classe di elementi tecnici

descrizione

06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA

Solai intermedi e soppalchi pavimento lapideo - soglie

A. collocazione

coordinate Centro visita e Museo

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. 4P.a1 - 5P.a5

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire

da definire in fase esecutiva

da definire

da definire in fase esecutiva

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia

abrasione, erosione, scagliatura, disgregazione, rigonfiamento, deformazione, lesione, rottura,

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni pulizia con prodotti adeguati

# 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimento ligneo

classe di unità tecnologica unità tecnologica

classe di elementi tecnici

descrizione

06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA

Solai intermedi e soppalchi

pavimento ligneo

A. collocazione

coordinate Centro Podrecca 2° piano e Museo 1° piano

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. 4P.a4

da definire

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

da definire in fase di esecuzione

C.3. costo di produzione da definire

Data Pag. 62 di 277 C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire in fase di esecuzione

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità

si

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia

difetto di planarità, fessurazioni, lezioni, spaccature

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni

#### 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / coloritura

classe di unità tecnologica 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA

unità tecnologica Pareti interne classe di elementi tecnici coloritura

descrizione Tinteggio interno applicato a due mani con pittura a base di silicato di potassio.

A. collocazione

coordinate Pareti interne Centro visita e Museo

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. 4P.a4 - 5P.a5 - 5P.a6

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Tinteggio interno applicato a due mani, con un intervallo minimo di 6/8 ore fra di

esse, una pittura a base di silicato di potassio tipo Setaliet Sikkens (DIM 18363) o equivalenti, a base di grassello di calce ad indurimento accelerato, pigmenti minerali, ad elevata traspirabilità, nella quantità di 6 mg/l nelle due mani.

anno di realizzazione da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

da definire in fase di esecuzione

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire

da definire in fase di esecuzione

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia - presenza di rigonfiamenti, distacchi e croste;

- alterazione cromatica;

- depositi superficiali;

- macchie e graffiti;

### 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / Laterizi e/o blocchi in cls

Data Pag. 63 di 277

classe di unità tecnologica

unità tecnologica

classe di elementi tecnici

descrizione

07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA

Pareti interne

Laterizi e/o blocchi in cls

Parti e/o componenti in laterizio e/o blocchetti in cls alleggerito tipo LECA o

equivalente compresa intonacatura

A. collocazione

coordinate Bagni piano terra Centro visita e Museo

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. 4P.a1 - 5P.a1 - 5P.a7

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da defibire

da definire più precisamente in fase di esecuzione

da definire più precisamente in fase di esecuzione

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità

G. anomalie

difetto di planarità, fessurazione, lesione, rottura segni più frequenti di anomalia

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni nessuna

### 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / rivestimenti ceramici

07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA classe di unità tecnologica

unità tecnologica classe di elementi tecnici

descrizione

Pareti interne rivestimenti ceramici

# 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / zoccolini e cornice porte

classe di unità tecnologica 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA

unità tecnologica Pareti interne

classe di elementi tecnici zoccolini e cornice porte

descrizione Pareti e/o contropareti in cartongesso a doppia lastra fissate con viti alla struttura in

profili ia lamierino zincato

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini

Data Pag. 64 di 277 ubicazione schemi/grafici/immagini

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione

anno di realizzazione caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

Da definire Da definire

Da definire

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni fessurazione, rottura, distacco (marciume,

# 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Serramenti / porte di legno

classe di unità tecnologica 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA

unità tecnologicaSerramenticlasse di elementi tecniciporte di legno

descrizione Porte di tipo tradizionaleeseguite con pannelli tamburati e casse massicce finite con

impiallacciatura di varie essenze, laminate e/o verniciate dotate di ferramenta tipo

Aruba o equivalenti, serrature e maniglie

A. collocazione

coordinate m

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizioneDa definireanno di realizzazioneDa definirecostruttoreDa definire

C.1. caratteristiche fisico/meccaniche

dimensioni Da definire

tipo di protezione m tipo di controtelaio m tipo di ferramenta m C.2. costo di produzione m C.3. lista anagrafica degli elementi tecnici m

costituenti

D. modalità d'uso corretto

istruzioni per l'uso m ispezionabilità m

Data Pag. 65 di 277

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni

## 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Serramenti / porte metalliche

classe di unità tecnologica 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA

unità tecnologica Serramenti classe di elementi tecnici porte metalliche

descrizione Serramenti con telaio in ferro tampnate con lamiera e/o vetro tipo di sicurezza

diversamente rifiniti, ferramenta tipo cerniere metalliche, maglie e serrature visibili e ispezionabili, alcune dotate di maniglie antipanico del tipo omologato di cui viene corretto fornito il manuale di uso manutenzione e verifiche da parte dell'installatore

con documentazione della ditta produttrice

A. collocazione

Centrali temiche coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

4P.a10 - 4P.a11c - 5P.a 15 - 5P.a16c

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione

anno di realizzazione

costruttore

da definire in fase di produzione, ordine e posa in opera

C.1. caratteristiche fisico/meccaniche

dimensioni tipo di protezione tipo di controtelaio tipo di ferramenta C.2. costo di produzione

C.3. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire in fase di produzione, ordine e posa in opera da definire in fase di produzione, ordine e posa in opera da definire in fase di produzione, ordine e posa in opera da definire in fase di produzione, ordine e posa in opera da definire in fase di produzione, ordine e posa in opera da definire in fase di produzione, ordine e posa in opera

D. modalità d'uso corretto

istruzioni per l'uso verificare i funzionamenti dei collegamenti dei meccanismi elettro-meccanici

collegati al sistema di rilevamento antincendio

ispezionabilità

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni

Data Pag. 66 di 277

## 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Serramenti / porte REI

07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA classe di unità tecnologica

unità tecnologica Serramenti porte REI classe di elementi tecnici

descrizione Porta metallica cieca con classe di resistenza al fuoco REI 120, costituita da un

telaio in acciaio profilato con zanche a murare o fissaggi per pareti in cartongesso.

A. collocazione

coordinate Centro visita e museo.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini Tav. 4P.a8 - 5P.a 13

ubicazione schemi/grafici/immagini

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Porta metallica cieca con classe di resistenza al fuoco REI 120, costituita da un

telaio in acciaio profilato con zanche a murare o fissaggi per pareti in cartongesso.

da definire in fase di acquisto e montaggio

costruttore m estremi omologazione porta e accessori m

C.1. caratteristiche fisico/meccaniche

dimensioni m tipo di protezione m tipo di controtelaio m tipo di ferramenta m C.2. costo di produzione m C.3. lista anagrafica degli elementi tecnici m

costituenti

anno di realizzazione

D. modalità d'uso corretto

istruzioni per l'uso ispezionabilità m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia non funzionalità molle di richhamo e maniglioni antipanico

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni verifiche e pulizia

# 08 DISTRIBUZIONE GAS fino alle C.T. / Rete / tubazioni

classe di unità tecnologica 08 DISTRIBUZIONE GAS fino alle C.T.

unità tecnologica Rete classe di elementi tecnici tubazioni

Centro visite: tubazioni in acciaio inox DN 40 descrizione

Museo: tubazioni in polietilene DN 100 dal contatore al pozzetto esterno alla C.T.;

dal pozzetto alla C.T. DN 80

A. collocazione

C.T. Centro Visita provenendo da via Monastero Maggiore - C.T. Museo coordinate

provenendo da piazza San Biagio

Data Pag. 67 di 277 B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. G1 m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m

anno di installazione da definire

materiale Polietilene e acciaio inox

estensione complessiva [m] 33.60 peso complessivo (a vuoto) [kN] m

C.1. costo di produzione da definire C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici da definirs

costituenti

da definirsi più precisamente in fase di esecuzione

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità si (tubazioni in acciaio a vista)

istruzioni per dismissione o smaltimento discariche autorizzate

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia perdite in corrispondenza dei raccordi

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni verifica olfattiva di eventuali perdite o controllo ad impianto chiuso del contatore

## 08 DISTRIBUZIONE GAS fino alle C.T. / Rete / valvole

classe di unità tecnologica 08 DISTRIBUZIONE GAS fino alle C.T.

unità tecnologica Rete classe di elementi tecnici valvole

descrizione saracinesche di intercettazione a leva

A. collocazione

coordinate C.T. Centro Visita provenendo da via Monastero Maggiore - C.T. Museo

provenendo da piazza San Biagio

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. G1 (impianti)

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione

anno di installazione da definire

C.1. identificazione tecnica e

commerciale

costruttore da definire in fase di acquisto e posa in opera

modello/tipo da definire in fase di acquisto

C.2. caratteristiche

materiale ghisa malleabile a cuore bianco zincata

diametro nominale

C.3. costo di produzione da definire

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici da definire più precisamente in fase di esecuzione

costituenti

Data Pag. 68 di 277

D. modalità d'uso corretto

istruzini per l'uso verificare in caso di intervento in nelle c.t. dall'avvenuta chiusura delle saracinesche

di intercettazione

ispezionabilità si

istruzioni per dismissione o smaltimento smaltimanto in discarica autorizzata o recupero da ditta specializzata

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia perdite

riferimento al manuale del costruttore da allegarsi al piano di manutenzione al momento della fornitura

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni verifica visiva ed olfattiva a chiusura della saracinesca

riferimento al manuale del costruttore da allegarsi al piano di manutenzione al momento della fornitura

#### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Produzione calore - caldaie / caldaie > 35 kW

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

unità tecnologica Produzione calore - caldaie

classe di elementi tecnici caldaie > 35 kW

descrizione Cladaia a condensazione

A. collocazione

coordinate C.T. Cemtro visite e C.T. Museo

> B. elaborati grafici Tav. G1

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Cladaia a condensazione

anno di installazione da definire

C.1. identificazione tecnica e

commerciale

costruttore da definire in fase di realizzazione e montaggio modello/tipo da definire in fase di realizzazione e montaggio dati di targa da definire in fase di realizzazione e montaggio

C.2. Caratteristiche funzionali

combusibile gas metano

potenza termica nominale [kW] m potenza al focolare [kW] m pressione massima di esercizio [kPa] m pressione di prova [kPa] m

C.3. caratteristiche fisico/dimensionali

materiale m dimensioni m peso [kN]

C.4. costo di produzione

C.5. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire più precisamente in fase di esecuzione

D. modalità d'uso corretto

istruzini per l'uso m ispezionabilità si

Data Pag. 69 di 277 prescrizioni ambientali

istruzioni per dismissione o smaltimento riferim. libretto d'uso del costruttore referente tecnico da interpellare

smaltimento in discariche autorizzate o mediante ditte specializzate da definire in fase di realizzazione e montaggio da definire in fase di realizzazione e montaggio

### G. anomalie

segni più frequenti di anomalia riferimento al manuale del costruttore m

# 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Produzione calore - caldaie / scarico prodotti combustione

09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE classe di unità tecnologica

unità tecnologica Produzione calore - caldaie classe di elementi tecnici scarico prodotti combustione

descrizione

A. collocazione

coordinate m

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione anno di realizzazione m

C.1. identificazione tecnica e

commerciale

costruttore m

C.2. caratteristiche fisico/dimensionali materiale m sezione - forma e dimensioni m altezza utile [m] m

tipo e spessore coibente m C.3. costo di produzione m m

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità m prescrizioni ambientali m istruzioni per dismissione o smaltimento m referente tecnico da interpellare mm

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni

Pag. 70 di 277 Data

#### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali di distribuzione dell'aria / canalizzazioni

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali di distribuzione dell'aria

classe di elementi tecnici canalizzazioni

descrizione

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m

anno di installazione da definire

materiale m
estensione complessiva [mq] m
peso complessivo [kN] m

C.1. costo di produzione da definire

C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire in fase di realizzazione e montaggio

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità si istruzioni per dismissione o smaltimento m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia r

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

*indicazioni* r

# 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali di distribuzione dell'aria / coibentazioni

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali di distribuzione dell'aria

classe di elementi tecnici coibentazioni

descrizione m

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

*descrizione* m

anno di installazione da definire materiale m

Data Pag. 71 di 277

spessore [mm] m estensione complessiva [mq] m tipo rivestimento m C.1. costo di produzione m

C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire in fase di realizzazione e montaggio

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità m istruzioni per dismissione o smaltimento m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

*indicazioni* m

#### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali di distribuzione dell'aria / estrattori

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali di distribuzione dell'aria

classe di elementi tecnici estrattori descrizione m

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di installazione m

C.1. identificazione tecnica e

commercialecostruttoremmodello/tipom

C.2. caratteristiche
portata aria [mc/h] m
prevalenza [mm] m
potenza elettrica assorbita [kW] m
tensione/fasi energia elettrica m
peso [kN] m

C.3. costo di produzione C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

D. modalità d'uso corretto

m

istruzini per l'uso m ispezionabilità m prescrizioni ambientali m istruzioni per dismissione o smaltimento m

Data Pag. 72 di 277

riferim. libretto d'uso del costruttore m referente tecnico da interpellare m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m riferimento al manuale del costruttore m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

#### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali di distribuzione dell'aria / terminali

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali di distribuzione dell'aria

classe di elementi tecnici terminali descrizione m

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di installazione m

C.1. identificazione tecnica e commerciale

costruttore m
modello/tipo m

C.2. caratteristiche
portata d'aria [mc/h] m
tipo di ventilatore m
materiale m
dimensioni m

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

C.3. costo di produzione

D. modalità d'uso corretto

istruzini per l'uso m ispezionabilità m riferim. libretto d'uso del costruttore m referente tecnico da interpellare m

G. anomalie

m

m

segni più frequenti di anomalia m riferimento al manuale del costruttore m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

Data Pag. 73 di 277

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

#### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali per fluidi vettori liquidi / coibentazioni

09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE classe di unità tecnologica unità tecnologica Reti e terminali per fluidi vettori liquidi

classe di elementi tecnici coibentazioni

descrizione

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di installazione m materiale m spessore [mm] m estensione complessiva [mq] m esistenza rivestimento m tipo rivestimento mm C.1. costo di produzione m m

C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità m istruzioni per dismissione o smaltimento m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni

### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali per fluidi vettori liquidi / pompe

09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE classe di unità tecnologica unità tecnologica Reti e terminali per fluidi vettori liquidi

classe di elementi tecnici pompe descrizione

A. collocazione

coordinate m

B. elaborati grafici

Pag. 74 di 277 Data

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di installazione m

C.1. identificazione tecnica e

commerciale

costruttore m
modello/tipo m
dati di targa m

C.2. caratteristiche
portata [l/sec] m
prevalenza [m] m
potenza elettrica assorbita [kW] m
tensione/fasi energia elettrica m
peso [kN] m
C.3. costo di produzione m
C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici m

costituenti

D. modalità d'uso corretto

istruzini per l'uso m ispezionabilità m prescrizioni ambientali m istruzioni per dismissione o smaltimento m riferim. libretto d'uso del costruttore m referente tecnico da interpellare m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m riferimento al manuale del costruttore m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali per fluidi vettori liquidi / radiatori

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali per fluidi vettori liquidi

classe di elementi tecnici radiatori descrizione m

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini mm ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m

Data Pag. 75 di 277

anno di installazione m costruttore m elementi componibili m numero e tipo elementi m materiale m resa termica nominale [kW] m superficie radiante nominale [mq] m contenuto complessivo fluido [dmc] m C.1. costo di produzione m C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici m costituenti

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità m istruzioni per dismissione o smaltimento m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

*indicazioni* n

#### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali per fluidi vettori liquidi / trattamento acqua

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali per fluidi vettori liquidi

classe di elementi tecnici trattamento acqua

descrizione

A. collocazione

coordinate m

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di installazione m

C.1. identificazione tecnica e

commerciale

costruttore m modello/tipo m dati di targa m

C.2. caratteristiche

tipi di trattamento m sali e materiali di consumo m C.3. costo di produzione m C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici m

costituenti

D. modalità d'uso corretto

istruzini per l'uso m

Data Pag. 76 di 277

ispezionabilità m prescrizioni ambientali m istruzioni per dismissione o smaltimento m riferim. libretto d'uso del costruttore m referente tecnico da interpellare m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m riferimento al manuale del costruttore m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali per fluidi vettori liquidi / tubazioni

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali per fluidi vettori liquidi

classe di elementi tecnici tubazioni

descrizione

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di installazione m materiale m contenuto complessivo fluido (esclusi terminali) [mc]

estensione complessiva [m] m
peso complessivo (a vuoto) [kN] m
C.1. costo di produzione m
C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici m

costituenti

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità m istruzioni per dismissione o smaltimento m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia mn

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

*indicazioni* m

Data Pag. 77 di 277

# 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali per fluidi vettori liquidi / valvole

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali per fluidi vettori liquidi

classe di elementi tecnici valvole descrizione m

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di installazione m

C.1. identificazione tecnica e

commerciale

costruttore m modello/tipo m

C.2. caratteristichematerialemdiametro nominalemtensione/fasi energia elettricamC.3. costo di produzionem

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

D. modalità d'uso corretto

istruzini per l'uso m ispezionabilità m istruzioni per dismissione o smaltimento m

G. anomalie

m

segni più frequenti di anomalia m riferimento al manuale del costruttore m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

#### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali per fluidi vettori liquidi / vasi di espansione chiusi

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali per fluidi vettori liquidi

classe di elementi tecnici vasi di espansione chiusi

descrizione m

A. collocazione

*coordinate* m

Data Pag. 78 di 277

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di installazione m collaudo ISPESL m

C.1. identificazione tecnica e

commercialecostruttoremmodello/tipomdati di targam

C.2. caratteristiche funzionali e

dimensionali

pessione min/max di esercizio m volume di espansione [dmc] m C.3. costo di produzione m C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici m

costituenti

D. modalità d'uso corretto

istruzini per l'uso m ispezionabilità m riferim. libretto d'uso del costruttore m referente tecnico da interpellare m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m riferimento al manuale del costruttore m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

# 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Sistema elettrico regolazione e controllo / centrali di regolazione

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Sistema elettrico regolazione e controllo

classe di elementi tecnici centrali di regolazione

descrizione

#### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Sistema elettrico regolazione e controllo / condutture

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Sistema elettrico regolazione e controllo

classe di elementi tecnici condutture

descrizione

#### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Sistema elettrico regolazione e controllo / organi attuatori

Data Pag. 79 di 277

classe di unità tecnologica unità tecnologica classe di elementi tecnici descrizione 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE Sistema elettrico regolazione e controllo organi attuatori

### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Sistema elettrico regolazione e controllo / quadri

classe di unità tecnologica unità tecnologica classe di elementi tecnici descrizione 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE Sistema elettrico regolazione e controllo

quadri

# 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Unità trattamento aria / recuperatori di energia

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

unità tecnologicaUnità trattamento ariaclasse di elementi tecnicirecuperatori di energia

descrizione

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

m

m

m

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione e conformazione delle sezioni m anno di installazione m

C.1. identificazione tecnica e commerciale

costruttore modello/tipo dati di targa

C.2. Caratteristiche funzionali
portata complessiva d'aria [mc/h] m
numero e tipo di ventilatori m
tipo di scambiatore m
potenza termica [kW] m

C.3. caratteristiche fisico/dimensionali

materiale carter m
dimensioni m
peso [kN] m
C.4. costo di produzione m
C.5. lista anagrafica degli elementi tecnici m
costituenti

D. modalità d'uso corretto

istruzini per l'uso m ispezionabilità m prescrizioni ambientali m istruzioni per dismissione o smaltimento m riferim. libretto d'uso del costruttore m referente tecnico da interpellare m

Data Pag. 80 di 277

#### G. anomalie

segni più frequenti di anomalia riferimento al manuale del costruttore m

#### H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni riferimento al manuale del costruttore m

#### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Unità trattamento aria / unità centrali

09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE classe di unità tecnologica

unità tecnologica Unità trattamento aria

classe di elementi tecnici unità centrali

descrizione mm

#### A. collocazione

coordinate

# B. elaborati grafici

m

m

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini m

#### C. scheda tecnica - descrizione

descrizione e conformazione delle sezioni anno di installazione

C.1. identificazione tecnica e

commerciale

costruttore m modello/tipo m dati di targa m

# C.2. Caratteristiche funzionali

portata complessiva d'aria [mc/h] m numero e tipo di filtri m numero e tipo di ventilatori m batteria fredda: tipo e potenza frigorifera m complessiva

batteria riscaldamento: tipo e potenza

termica complessiva batteria postriscaldamento m tipo e potenza termica complessiva [kW] m batteria eleettrica m potenza elettrica riscaldamento [kW] m tipo umidificatore m

potenza elettrica complessiva [kW] m tensione/numero fasi m emissione di rumore m

# C.3. caratteristiche fisico/dimensionali

materiale carter m dimensioni m peso [kN] m

C.4. costo di produzione m C.5. lista anagrafica degli elementi tecnici m

costituenti

Data Pag. 81 di 277 D. modalità d'uso corretto

istruzini per l'uso m ispezionabilità m prescrizioni ambientali m istruzioni per dismissione o smaltimento m riferim. libretto d'uso del costruttore m referente tecnico da interpellare m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m riferimento al manuale del costruttore m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

# 10 IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI / Apparati di sollevamento elettromeccanici - ascensore tipo OTIS GEN2 COMFORT o equivalente / apparecchiature

classe di unità tecnologica 10 IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI

m

unità tecnologica Apparati di sollevamento elettromeccanici - ascensore tipo OTIS GEN2 COMFORT

o equivalente

classe di elementi tecnici apparecchiature

descrizione

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

descrizione

costituenti

C. scheda tecnica - descrizione

anno di installazione m costruttore m corsa complessiva fuori terra [m] m corsa entro terra [m] m numero complessivo di fermate m velocità [m/sec] m portata m dimensioni cabina m tipo di argano m caratteristiche elettromotore m potenza elettrica assorbita [kW] m tensione/fasi energia elettrica m C.1. costo di produzione m C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici m

D. modalità d'uso corretto

istruzini per l'uso m ispezionabilità m prescrizioni ambientali m

Data Pag. 82 di 277

istruzioni per dismissione o smaltimento m riferim. libretto d'uso del costruttore m referente tecnico da interpellare m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia riferimento al manuale del costruttore

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

# 10 IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI / Apparati di sollevamento elettromeccanici - ascensore tipo OTIS GEN2 COMFORT o equivalente / vani corsa e locali

classe di unità tecnologica 10 IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI

unità tecnologica Apparati di sollevamento elettromeccanici - ascensore tipo OTIS GEN2 COMFORT

o equivalente

classe di elementi tecnici vani corsa e locali

descrizione Vano corsa dim. 1550x1630, centralina, guide di cabina in piatte d'acciaio rivestite

di poliuretano con anima di acciaio, macchina gearless con motore sincrono a magneti permanenti, sistema di controllo della variazione di frequenza a circuito chiuso, quadro di manovra con sistema di controllo modulare MCS 220, cabina dim.

interne 1000x1300.

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Vano corsa dim. 1550x1630, centralina, guide di cabina in piatte d'acciaio rivestite di poliuretano con anima di acciaio, macchina gearless con motore sincrono a

di poliuretano con anima di acciaio, macchina gearless con motore sincrono a magneti permanenti, sistema di controllo della variazione di frequenza a circuito chiuso, quadro di manovra con sistema di controllo modulare MCS 220, cabina dim.

interne 1000x1300.

anno di realizzazione da definire

*materiale* r

dimensioni 1550x1630

tipo di guide Guide di cabina in piatte d'acciaio rivestite di poliuretano con anima di acciaio.

profondità fossa 1.5 m. C.1. costo di produzione m

D. modalità d'uso corretto

ispezionabilità

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

Data Pag. 83 di 277

indicazioni m

#### 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI / Protezioni antincendio / estintori

11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI classe di unità tecnologica

m

m

m

unità tecnologica Protezioni antincendio

classe di elementi tecnici estintori descrizione

A. collocazione

coordinate m

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini m

#### C. scheda tecnica - descrizione

descrizione anno di installazione m

C.1. identificazione tecnica e

commerciale tipo estinguente mobilità costruttore

denominazione prodotto m modello m riferimento catalogo tecnico m

C.2. caratteristiche fisico/dimensionali

materiale/vernice/colore m dimensione/sezione/peso m capacità/portata/pressione m

C.3. caratteristiche funzionali durata meccanica/chinico/fisica

m prove di tipo e misurazioni m C.4. costo di produzione m C.5. lista anagrafica/quantità degli elementi m

tecnici costituenti

#### D. modalità d'uso corretto

istruzioni per l'uso modalità e tempo di intervento m ispezionabilità m prescrizioni ambientali, temp., umidità, m altitudine prescrizioni/dispositivi di m sicurezza(interblocchi, chiavi, ecc.)

emissione di sostanze tossico-nocive m istruzioni per dismissione o smaltimento m riferim. libretto d'uso del costruttore m referente tecnico da interpellare m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m riferimento al manuale del costruttore m

Data Pag. 84 di 277

#### H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

#### 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI / Protezioni antincendio / impianto di spegnimento automatico

classe di unità tecnologica 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI

unità tecnologica Protezioni antincendio

classe di elementi tecnici impianto di spegnimento automatico

descrizione

A. collocazione

coordinate m

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

#### C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di installazione m

C.1. identificazione tecnica e

commerciale

 tipo impianto/estinguente
 m

 costruttore
 m

 denominazione prodotto
 m

 modello
 m

 riferimento catalogo tecnico
 m

#### C.2. caratteristiche fisico/dimensionali

C.2.1. riserva/contenitore m descrizione tipo m materiale/vernice/colore m dimensione/sezione/peso m capacità/portata/pressione m C.2.2. erogatore m descrizione tipo m materiale/vernice/colore m dimensione/sezione/peso m capacità/portata/pressione m C.2.3. rete m descrizione m materiale/vernice/colore m dimensione/sezione/peso m capacità/portata/pressione m

C.3. caratteristiche funzionali

durata meccanica/chinico/fisica m prove di tipo e misurazioni m C.4. costo di produzione m C.5. lista anagrafica/quantità degli elementi m

tecnici costituenti

#### D. modalità d'uso corretto

istruzioni per l'uso m modalità e tempo di intervento m ispezionabilità m

Data Pag. 85 di 277

prescrizioni ambientali, temp., umidità,

altitudine

prescrizioni/dispositivi di m

sicurezza(interblocchi, chiavi, ecc.)
emissione di sostanze tossico-nocive mistruzioni per dismissione o smaltimento miferim. libretto d'uso del costruttore mreferente tecnico da interpellare m

G. anomalie

m

segni più frequenti di anomalia m riferimento al manuale del costruttore m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

#### 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI / Protezioni antincendio / impianto di spegnimento manuale

classe di unità tecnologica 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI

unità tecnologica Protezioni antincendio

classe di elementi tecnici

descrizione

impianto di spegnimento manuale

#### 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI / Protezioni antincendio / impianto rivelazione incendio, gas e allagamento

classe di unità tecnologica 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI

unità tecnologica Protezioni antincendio

classe di elementi tecnici

descrizione

impianto rivelazione incendio, gas e allagamento

#### 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI / Protezioni antincendio / sistema di compartimentazione e ventilazione

classe di unità tecnologica 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI

unità tecnologica Protezioni antincendio

classe di elementi tecnici sistema di compartimeni

descrizione

sistema di compartimentazione e ventilazione

#### 12 IMPIANTI ELETTRICI / Alimentazione / gruppo di continuità (UPS)

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI

unità tecnologica Alimentazione

classe di elementi tecnici gruppo di continuità (UPS)

descrizione

#### 12 IMPIANTI ELETTRICI / Alimentazione / gruppo elettrogeno

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI

unità tecnologica Alimentazione

Data Pag. 86 di 277

classe di elementi tecnici

descrizione

gruppo elettrogeno

#### 12 IMPIANTI ELETTRICI / Alimentazione / quadri di media tensione

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI

unità tecnologica Alimentazione

classe di elementi tecnici quadri di media tensione

descrizione Quadro per il sezionamento e la protezione delle linee di alimentazione elettrica a

media tensione della Sede <...>.

#### 12 IMPIANTI ELETTRICI / Alimentazione / trasformatori

12 IMPIANTI ELETTRICI classe di unità tecnologica

Alimentazione unità tecnologica classe di elementi tecnici trasformatori

descrizione Apparecchiature di trasformazione da media tensione a bassa tensione (400 V), per

l'alimentazione dell'impianto elettrico della Sede .<...>.

#### 12 IMPIANTI ELETTRICI / Apparecchiature ed utilizzatori / apparecchiature

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI unità tecnologica Apparecchiature ed utilizzatori

classe di elementi tecnici apparecchiature

descrizione

A. collocazione

coordinate illuminazione zone di intervento e canali produzione acqua calda e aria

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di installazione m

C.1. identificazione tecnica e

commerciale

tipo m costruttore m denominazione prodotto m modello m riferimento catalogo tecnico m C.2. caratteristiche fisico/dimensionali

materiale - vernice - colore

m dimensione/peso m

C.3. caratteistiche funzionali

arado di protezione IP mm tensione nominale (KV) m corrente nominale (A) m frequenza (Hz) m potenza nominale (KVA) m m potere di interruzione (KA) m

Data Pag. 87 di 277 livelli di isolamento (V) m
corrente nominale ammissibile (KA) m
durata meccanica/elettrica m
compatibilità EMC m
prove di tipo e misurazioni m
C.4. costo di produzione m
C.5. lista anagrafica/quantità degli elementi m
tecnici costituenti

D. modalità d'uso corretto

istruzioni per l'uso m ispezionabilità m prescrizioni ambientali, temp., umidità, m altitudine prescrizioni/dispositivi di m sicurezza(interblocchi, chiavi, ecc.) emissione di sostanze tossico-nocive m istruzioni per dismissione o smaltimento m riferim. libretto d'uso del costruttore m referente tecnico da interpellare m

G. anomalie

m

segni più frequenti di anomalia riferimento al manuale del costruttore

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

#### 12 IMPIANTI ELETTRICI / Apparecchiature ed utilizzatori / illuminazione

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI unità tecnologica Apparecchiature ed utilizzatori

classe di elementi tecnici illuminazione

*descrizione* m

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di installazione m C.1. identificazione tecnica e

commerciale

tipo m
categoria m
tipologia installativa m
costruttore m
denominazione prodotto m
modello m

Data Pag. 88 di 277

riferimento catalogo tecnico m C.2. caratteristiche fisico/dimensionali materiale - vernice - colore m dimensione/peso m C.3. caratteristiche funzionali grado di protezione IP m tensione nominale (V) m corrente nominale (A) m frequenza (Hz) m cablaggio m potenza nominale (KVA) m illuminamento (Lux) m rendimento (%) m risparmio energetico (%) m fascio di luce m orientamento m durata m compatibilità EMC m prove di tipo e misurazioni m C.4. costo di produzione m C.5. lista anagrafica/quantità degli elementi tecnici costituenti

D. modalità d'uso corretto

istruzioni per l'uso m ispezionabilità m prescrizioni ambientali, temp., umidità, m altitudine prescrizioni/dispositivi di m sicurezza(interblocchi, chiavi, ecc.) emissione di sostanze tossico-nocive m istruzioni per dismissione o smaltimento m riferim. libretto d'uso del costruttore m referente tecnico da interpellare m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m riferimento al manuale del costruttore m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

#### 12 IMPIANTI ELETTRICI / Apparecchiature ed utilizzatori / utilizzatori

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI unità tecnologica Apparecchiature ed utilizzatori

classe di elementi tecnici utilizzatori

descrizione

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m

Data Pag. 89 di 277

ubicazione schemi/grafici/immagini mm

#### C. scheda tecnica - descrizione

descrizione mr anno di installazione m

C.1. identificazione tecnica e

commerciale

tipo m
costruttore m
denominazione prodotto mm
modello m
riferimento catalogo tecnico m
C.2. caratteristiche fisico/dimensionali
materiale - vernice - colore m

dimensione/peso m

C.3. caratteristiche funzionali

grado di protezione IP m potenza nominale (KW) m tensione nominale (V) m corrente nominale (A) m frequenza (Hz) m fasi m livelli di isolamento (V) m corrente nominale ammissibile (A) m durata meccanica/elettrica m compatibilità EMC m prove di tipo e misurazioni m C.4. costo di produzione m C.5. lista anagrafica/quantità degli elementi

tecnici costituenti

#### D. modalità d'uso corretto

istruzioni per l'uso ispezionabilità m prescrizioni ambientali, temp., umidità, m altitudine prescrizioni/dispositivi di m sicurezza(interblocchi, chiavi, ecc.) emissione di sostanze tossico-nocive m istruzioni per dismissione o smaltimento m riferim. libretto d'uso del costruttore m referente tecnico da interpellare m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m riferimento al manuale del costruttore m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

#### 12 IMPIANTI ELETTRICI / Distribuzione / condutture

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI unità tecnologica Distribuzione

Data Pag. 90 di 277

classe di elementi tecnici

descrizione

condutture

#### 12 IMPIANTI ELETTRICI / Distribuzione / quadri di bassa tensione

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI

unità tecnologica Distribuzione

classe di elementi tecnici quadri di bassa tensione

descrizione Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione.

#### 12 IMPIANTI ELETTRICI / Impianto di terra e parafulmini / impianto di protezione da scariche atmosferiche

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI unità tecnologica Impianto di terra e parafulmini

classe di elementi tecnici impianto di protezione da scariche atmosferiche

descrizione

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini mm

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione mr anno di installazione m

C.1. identificazione tecnica e

commerciale

costruttore m riferimento catalogo tecnico m

C.2. caratteristiche fisico/dimensionali

tipo impianto m sistema di captazione m conduttori di captazione: materiale/sez. m conduttori di calata: materiale/sez. m sistema disperdente: tipo e materiale mm conduttori equipotenziali: materiale/sez. m

C.3. caratteristiche funzionali

resistenza di terra (Ohm) m
limitazione di tensione (SPD) m
categoria m
livello di protezione m
compatibilità EMC m
prove e misurazioni m
C.4. costo di produzione m
C.5. lista anagrafica/quantità degli elementi m

tecnici costituenti

D. modalità d'uso corretto

istruzioni per l'uso m ispezionabilità m prescrizioni ambientali, temp., umidità, m altitudine prescrizioni/dispositivi di m

Data Pag. 91 di 277

sicurezza(interblocchi, chiavi, ecc.)
emissione di sostanze tossico-nocive m
istruzioni per dismissione o smaltimento m
riferim. libretto d'uso del costruttore m
referente tecnico da interpellare m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m riferimento al manuale del costruttore m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

#### 12 IMPIANTI ELETTRICI / Impianto di terra e parafulmini / impianto di terra

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI unità tecnologica Impianto di terra e parafulmini

classe di elementi tecnici impianto di terra

descrizione

A. collocazione

coordinate mm

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di installazione m

C.1. identificazione tecnica e

commerciale

costruttore m riferimento catalogo tecnico m

C.2. caratteristiche fisico/dimensionali

sistema disperdente: tipo e materiale m conduttori: materiale/sez. m

C.3. caratteristiche funzionali

resistenza di terra (Ohm) m
sistema di coordinamento m
compatibilità EMC m
prove e misurazioni m
C.4. costo di produzione m
C.5. lista anagrafica/quantità degli elementi m
tecnici costituenti

D. modalità d'uso corretto

istruzioni per l'uso m ispezionabilità m prescrizioni ambientali, temp., umidità, m altitudine prescrizioni/dispositivi di m

sicurezza(interblocchi, chiavi, ecc.)

Data Pag. 92 di 277

emissione di sostanze tossico-nocive m istruzioni per dismissione o smaltimento m riferim. libretto d'uso del costruttore m referente tecnico da interpellare m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia riferimento al manuale del costruttore

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni riferimento al manuale del costruttore m

#### 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto di scarico acque piovane, bianche e nere / sistema dei discendenti e collettori

13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS classe di unità tecnologica

unità tecnologica Impianto di scarico acque piovane, bianche e nere

classe di elementi tecnici sistema dei discendenti e collettori

descrizione

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di installazione m numero complessivo di pluviali m posa dei pluviali (incassata/a vista) m materiale dei pluviali m numero complessivo discendenti acque mmm

reflue

posa dei discendenti(incassata/a vista) m materiale dei discendenti sviluppo complessivo dei collettori orizzontali m

[m]

materiale dei collettori orizzontali m C.1. costo di produzione m C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici m costituenti

D. modalità d'uso corretto

istruzini per l'uso m ispezionabilità m istruzioni per dismissione o smaltimento m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m

Pag. 93 di 277 Data

#### H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni

# 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto di scarico acque piovane, bianche e nere / sistema di raccolta delle acque pluviali

classe di unità tecnologica 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS

unità tecnologica Impianto di scarico acque piovane, bianche e nere

classe di elementi tecnici sistema di raccolta delle acque pluviali

descrizione

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di installazione m sviluppo complessivo delle grondaie [m] m materiale delle grodaie m C.1. costo di produzione m

C.1. costo di produzione m C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici m

costituenti

D. modalità d'uso corretto

istruzini per l'uso m ispezionabilità m istruzioni per dismissione o smaltimento m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia mm

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

*indicazioni* r

# 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto di scarico acque piovane, bianche e nere / sistema di trattamento acque reflue

classe di unità tecnologica 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS

unità tecnologica Impianto di scarico acque piovane, bianche e nere

classe di elementi tecnici sistema di trattamento acque reflue

descrizione

A. collocazione

*coordinate* m

Data Pag. 94 di 277

#### B. elaborati grafici

m

m

m

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione anno di installazione m numero complessivo fosse biologiche m volume complessivo fosse biologiche [mc] m tipo fosse biologiche m materiale m impianto di sollevamento m portata impianto sollevamento m potenza impianto sollevamento m

C.3. costo di produzione C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

D. modalità d'uso corretto

istruzini per l'uso m ispezionabilità m istruzioni per dismissione o smaltimento m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia riferimento al manuale del costruttore

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

#### 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto e rete di distribuzione acqua / apparecchi sanitari

classe di unità tecnologica unità tecnologica classe di elementi tecnici 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS Impianto e rete di distribuzione acqua apparecchi sanitari

descrizione

#### 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto e rete di distribuzione acqua / pompe

classe di unità tecnologica unità tecnologica classe di elementi tecnici descrizione 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS Impianto e rete di distribuzione acqua

pompe

# 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto e rete di distribuzione acqua / rete di distribuzione

classe di unità tecnologica unità tecnologica classe di elementi tecnici descrizione 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS Impianto e rete di distribuzione acqua

rete di distribuzione

Data Pag. 95 di 277

#### 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto e rete di distribuzione acqua / rete impianto innaffiamento

classe di unità tecnologica unità tecnologica

classe di elementi tecnici

descrizione

13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS Impianto e rete di distribuzione acqua

rete impianto innaffiamento

#### 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto e rete di distribuzione acqua / rubinetteria

classe di unità tecnologica unità tecnologica classe di elementi tecnici

descrizione

13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS Impianto e rete di distribuzione acqua

rubinetteria

#### 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto e rete di distribuzione acqua / serbatoi di accumulo

classe di unità tecnologica 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS unità tecnologica Impianto e rete di distribuzione acqua

classe di elementi tecnici

descrizione

serbatoi di accumulo

#### 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto e rete di distribuzione acqua / serbatoi pressurizzati

classe di unità tecnologica unità tecnologica classe di elementi tecnici

descrizione

13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS Impianto e rete di distribuzione acqua

serbatoi pressurizzati

Pag. 96 di 277 Data

### MANUALE DI MANUTENZIONE

Data Pag. 97 di 277

#### MANUALE DI MANUTENZIONE

#### 01 AREE ESTERNE / Cancelli e recinzioni / Cancelli in ferro e acciaio corten

classe di unità tecnologica 01 AREE ESTERNE unità tecnologica Cancelli e recinzioni

classe di elementi tecnici

descrizione

Cancelli in ferro e acciaio corten

A. collocazione

coordinate Corte San Giovanni, accesso orto delle Orsoline lato corte San Giovanni, orto delle

Ossolina lato fiume Natisone, ingresso lato via Monastero Maggiore (vicino

università), piazzetta San Biagio

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

3P.a1 - 4P.a1 pianta piano terra - 4P.a5 prospetto lato corte San Giovanni

vedere pianta tav. 3P.a1 - progetto generale

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Elementi in ferro nero ed in acciaio dolce, eseguiti come da disegni dei particolari

architettonici, completi di accessori, derivati da lavorazione di profilati sagomati ad U-L-Z-T-I, lamiere, lastre, tubi, quadri, tondi, piatti, zincato a caldo e verniciato tinta

Lega composta da ferro e carbonio e acciaio basso legati definito patinabile

corten.

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

da definire

C.3. costo di produzione C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire più precisamente in fase di esecuzione

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali spazzole meccaniche - saldatrici - compressore per riverniciatura

risorse umane

pittore

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili funzionabilità continua

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia ossidazione ferro, riduzione stabilità

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni ispezioni e pulizia e oleatura cerniere

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento ricoloritura, sostituzione o riparazioni cerniere e/o ferramenta

01 AREE ESTERNE / Cancelli e recinzioni / recinzioni

classe di unità tecnologica 01 AREE ESTERNE unità tecnologica Cancelli e recinzioni classe di elementi tecnici recinzioni

Data Pag. 98 di 277

descrizione Elementi in ferro nero ed in acciaio dolce

A. collocazione

coordinate Orto delle Orsoline lato fiume Natisone

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini Progetto architettonico esecutivo Orto lungo il muro-parapetto

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Elementi in ferro nero ed in acciaio dolce, eseguiti come da disegni dei particolari

architettonici, completi di accessori, derivati da lavorazione di profilati sagomati ad

U-L-Z-T-I, lamiere, lastre, tubi, quadri, tondi, piatti.

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

lega composta da ferro e carbonio

C.3. costo di produzione da C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici da

costituenti

da definire

da definire più precisamente in fase di esecuzione

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali ssaldatrice, spazzole meccaniche, compressore per verniciare, piccoli attrezzi da

muratore

da definire

risorse umane fabbro, pittore e muratore

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili funzionalità continua

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia riduzione della stabilità e corrosione

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni ispezione e pulizia

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento ricoloritura, riparazioni per parti, verifica basamenti in cls

#### 01 AREE ESTERNE / Fognatura / collettori

classe di unità tecnologica 01 AREE ESTERNE

unità tecnologica Fognatura classe di elementi tecnici collettori

descrizione Tubi in p.v.c. e/o polipropilene.

A. collocazione

coordinate Corte del Roseto, Corte Attività varie, servizi igienici del Centro Visita e del Museo.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini Tav. 4P.a6

ubicazione schemi/grafici/immagini Planimetria Centro Visita, Museo e Corte del Roseto.

Data Pag. 99 di 277

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Tubi in polietillene collegati ai pozzetti di scorrimento e verifica e successivo scarico

alla fognatura comunale previo trattamenti tramite vasche condensagrassi e

sollevamento a quota fognatura pubblica con pompe.

anno di realizzazione da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

P.v.c. e/o polipropilene.

da definire

da definire più precisamente in fase di esecuzione

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali uso pompe idropulitirci e aspiratori a pressione risorse umane addetto alle pulizie, idraulico e muratore

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili funzionalità continua

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia Difetti ai raccordi e alle tubazioni, difetto dei chiusini, erosione, intasamento, odori

sgradevoli, non funzionalità degli apparecchi sanitari e gorgogoglii degli apparecchi stessi, accumulo di grassi, penetrazione di radici, sedimentazione, fuoriuscita di

liquidi nei pozzetti.

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni Immissione di liquidi dissotterranti

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento intervento con pompe ad alta pressione per pulizia programmata, ripristino pompe,

riparazioni eventuali e/o sostituzione di parti eventualmente deteriorate

#### 01 AREE ESTERNE / Fognatura / fosse biologiche

classe di unità tecnologica 01 AREE ESTERNE

unità tecnologica Fognatura classe di elementi tecnici fosse biologiche

descrizione Bacino di chiarificazione tipo condensagrassi per servizi igienici e per acque

provenienti dalla zona bar.

A. collocazione

coordinate Corte del Roseto, Corte attività varie

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini Tav. 4P.a6

Particolari e dettagli tavola fossa e pozzetti.

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Rete fognaria costituita da tubi per acque bianche e nere tipo pvc e/o Geberit o

equivalenti con giunzioni saldate, completi di pezzi speciali di raccordo, pozzetti di ispezione, sifoni, curve, riduzioni manicotti giunti; n1 vasca condensagrassi dimensioni cm. 90 - h cm. 158-capacità litri 800 (fino a 20 utenti non residenti) nel Centro Visita (Corte del Roseto), e n. 2 condensagrassi dimensioni cm. 125 - h cm. 212-capacità litri 2.100 (fino a 20 utenti non residenti) nel Centro Visita (zona bar) e

Data Pag. 100 di 277

nel Museo. Il tutto viene collegato al pozzetto dotato di pompa di sollevamento per

immissione fognatura comunale esistente sul lato di via Monastero Maggiore.

anno di realizzazione da definire caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

Calcestruzzo senza alcuna giunzione tipo C45/55 rispondenti alle classi di esposizione XC4 per resistenza a corrosione da carbonatazione, XA3 per la resistenza agli ambienti chimici aggressivi, XS3-XD3 per la resistenza alla corrosione, XF4 per la resistenza all'attacco del gelo e disgelo, rete d'armatura in

acciaio B450C.

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire

da definire più precisamente in fase di esecuzione

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali uso pompe idropulitrici e aspiratori a pressione addetto alle pulizie, idraulico e muratore risorse umane

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili funzionalità continua

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia Difetti ai raccordi e alle tubazioni, difetto dei chiusini, erosione, intasamento, odori

sgradevoli, accumulo di grassi, penetrazione di radici, sedimentazione.

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni Verifica intasamenti, pulizia mediante aspirazione dei fanghi di deposito e lavaggio

con acqua di pressione, pulizia dei tubi che provocano ostruzione e diminuzione

della capacità di trasporto dei fluidi.

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento intervento con pompe ad alta pressione e prodotti adequati

01 AREE ESTERNE / Fognatura / pozzetti e caditoie

classe di unità tecnologica 01 AREE ESTERNE

unità tecnologica Fognatura classe di elementi tecnici pozzetti e caditoie

descrizione Pozzetti prefabbricati in clacestruzzo vibrocompresso, con chiusini in cls. e/o ghisa.;

pozzetti sifonati di fine gronda in p.v.c.

A. collocazione

coordinate Corte del Roesto e corte delle attività varie.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini Tav. 4P.a6

ubicazione schemi/grafici/immagini

Particolari e dettagli tavola fossa e pozzetti.

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Pozzetti prefabbricati in clacestruzzo vibrocompresso, con chiusini in cls. e/o ghisa.

anno di realizzazione da definire caratteristiche fisico/meccaniche dei Ghisa

materiali

da definire

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici da definire più precisamente in fase di esecuzione

Data Pag. 101 di 277 costituenti

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali uso pompe idropulitrici risorse umane uso pompe idropulitrici addetto alle pulizie, muratore

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili funzionalità continua, stabilità

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia Fuoriuscita di liquidi dai pozzetti e/o non funzionalità degli apparecchi o scarichi

allacciati.

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni Pulizia mediante aspirazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua di

pressione, pulizia dei tubi che provocano ostruzione e diminuzione della capacità di

trasporto dei fluidi.

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento intervento con pompe ad alta pressione, aspiratori e eventuali opere da muratore

#### 02 STRUTTURE / Strutture in acciaio / orizzontali

classe di unità tecnologica 02 STRUTTURE unità tecnologica Strutture in acciaio

classe di elementi tecnici orizzontal

descrizione Travi con profilati in acciaio IPE e HE, profilati a freddo, lamiere piatte rinforzate e

grecate per formazione struttura scala

A. Generale

collocazionescala Centro Visitaanno di costruzioneda definirecosto globale di realizzazioneda definire

**B.** Norme

norme legislative D.M. 14.1.2008 7.8

circolare 2.2.2009 n. 671

norme tecniche Caratteristiche acciaio:

Acciaio per profili e piastre del tipo S 235

Saldature ad arco elettrico secondo norme UNI EN ISO 4063 - 2011

Saldature effettuate lungo l'inrtero perimetro di contatto:

Bulloni del tipo ad alta resistenza classe 8.8 Dadi del tipo classe 8 (UNI EN ISO 898 - 1 - 2009)

C. Uso

Istruzioni per l'uso Non compromettere l'integrità delle strutture.

Non operare cambi di destinazione d'uso se prima non è fatto verificato la

compatibilità strutturale da parte di uno specialista.

Manutenzione eseguibile dall'utente Controllo a vista dello stato di conservazione.

E. Manutenzione

Ispezionabilità Ispezionabile dall'intradosso.

Manutenzione specialistiche Controlli assenza deformazioni visibili sulla superficie.

Interventi riparativi delle membrature e degli appoggi e attraversamenti.

Anomalie riscontrabili Ossidazione dell'acciao.

Data Pag. 102 di 277

#### Deformazioni inammissibili.

#### 02 STRUTTURE / Strutture in acciaio / verticali scala

02 STRUTTURE classe di unità tecnologica unità tecnologica Strutture in acciaio classe di elementi tecnici verticali scala

descrizione strutture verticali costituite profilati in acciaio semplici o composti per farmazione

struttura scala

A. Generale

collocazione scala Centro Visita

anno di costruzione da definire da definire costo globale di realizzazione

B. Norme

D.M. 14.1.2008 7.8 norme legislative

> circolare 2.2.2009 n. 671 Caratteristiche acciaio:

norme tecniche

Acciaio per profili e piastre del tipo S 235

Saldature ad arco elettrico secondo norme UNI EN ISO 4063 - 2011

Saldature effettuate lungo l'inrtero perimetro di contatto:

Bulloni del tipo ad alta resistenza classe 8.8 Dadi del tipo classe 8 (UNI EN ISO 898 - 1 - 2009)

C. Uso

Non compromettere l'integrità delle strutture. Istruzioni per l'uso

Non operare cambi di destinazione d'uso se prima non è fatto verificato la

compatibilità strutturale da parte di uno specialista.

Controllo a vista dello stato di conservazione. Manutenzione eseguibile dall'utente

E. Manutenzione

Le parti a vista sono direttamente ispezionabili. Ispezionabilità Manutenzione specialistiche

Controlli assenza deformazioni visibili sulla superficie.

Interventi riparativi delle membrature e degli appoggi e attraversamenti.

Anomalie riscontrabili Ossidazione dell'acciao. Deformazioni inammissibili.

#### 02 STRUTTURE / Strutture in c.a. / Fondazioni dirette

classe di unità tecnologica 02 STRUTTURE unità tecnologica Strutture in c.a. classe di elementi tecnici Fondazioni dirette descrizione Travi rovescie - plinti

A. Generale

collocazione Vano corsa acensore Centro visita e Museo - cordoli nuovi elementi

anno di costruzione da definire da definire costo globale di realizzazione

**B.** Norme

D.M. 14.1.2008 7.8 norme legislative

circolare 2.2.2009 n. 671 Caratteristiche dei materiali:

norme tecniche Calcestruzzo strutture in c.a. C 25/30

Classe RCK 300

Classe di resistenza S4

Diametro massimo aggreganti 25 mm utilizzare aggregati resistenti al gelo 8UNI

Data Pag. 103 di 277 EN 12620

Classe di esposizione XC2 Massimo rapporto A/C=0.60

Minimo contenuto cemento 300kg/m3 - Acciaio tipo B 450 C

C. Uso

Istruzioni per l'uso Non compromettere l'integrità delle strutture o sovraccaricarle.

Qualsiasi controllo o intervento manutentivo deve essere effettuato da ditta

specializzata.

E. Manutenzione

Ispezionabilità

In genere non ispezionabile direttamente.

Manutenzione eseguibile dall'utente

Nessuna.

Manutenzione specialistiche

Controllo visivo dell'opera, previo scavi nelle zone in cui la stessa non è

ispezionabile.

Anomalie riscontrabili

Cedimenti: dissesti dovuti a cedimenti di natura e causa diverse, talvolta con manifestazioni dell'abbassamento del piano di imposta della fondazione, anche

differenziali.

Fessurazioni: degradazione che si manifesta con la formazione di soluzioni di continuità del materiale e che può arrivare allo spostamento reciproco delle parti. Lesioni: rotture singole, ramificate, ortogonale o parallele all'armatura che possono

interessare l'intero spessore del manufatto.

Umidità: presenza di umidità dovuta a risalita capillare e contatto con il terreno. Esposizione dei ferri di armatura: distacchi di parte di calcestruzzo (copriferro) e relativa esposizione dei ferri di armatura a fenomeni di corrosione per l'azione degli

agenti chimici presenti nel terreno.

#### 02 STRUTTURE / Strutture in c.a. / Orizzontali - scala

classe di unità tecnologica 02 STRUTTURE unità tecnologica Strutture in c.a. classe di elementi tecnici Orizzontali - scala

descrizione Travi in c.a. gettate in opera e getto di finitura, solai in latero-cemento.

A. Generale

collocazione Vano corsa acensore Centro Visita e Museo e solaio sotto i bagni lato museo

anno di costruzione da definire costo globale di realizzazione da definire

**B.** Norme

norme legislative D.M. 14.1.2008 7.8

circolare 2.2.2009 n. 671 Caratteristiche dei materiali:

norme tecniche Caratteristiche dei materiali:
Calcestruzzo strutture in c.a. C 25/30

Classe RCK 300 Classe di resistenza S4

Diametro massimo aggreganti 25 mm utilizzare aggregati resistenti al gelo 8UNI

EN 12620

Classe di esposizione XC2

C. Uso

Istruzioni per l'uso Non compromettere l'integrità delle strutture.

Non operare cambi di destinazione d'uso se prima non è fatto verificato la

compatibilità strutturale da parte di uno specialista.

Manutenzione eseguibile dall'utente Controllo a vista dello stato di conservazione.

E. Manutenzione

Ispezionabile direttamente dall'intradosso.

Manutenzione specialistiche Controllo visivo sullo stato di degrado del calcestruzzo e dell'acciaio.

Interventi di riparazione delle strutture, variabili a seconda del tipo di anomalia

Data Pag. 104 di 277

Anomalie riscontrabili

rilevata, eseguiti dopo un'accurata diagnosi delle cause del difetto accertato. Fessurazioni: degradazione che si manifesta con la formazione di soluzioni di continuità del materiale e che può implicare lo spostamento reciproco delle parti. Lesioni: rotture singole, ramificate, ortogonale o parallele all'armatura che possono interessare l'intero spessore del manufatto.

Esposizione dei ferri di armatura: distacchi di parte di calcestruzzo (copriferro) e relativa esposizione dei ferri di armatura a fenomeni di corrosione per l'azione degli agenti atmosferici.

Patina biologica: strato sottile, morbido e omogeneo, aderente alla superficie e di evidente natura biologica, di colore variabile, per lo più verde. La patina biologica è costituita prevalentemente da microrganismi cui possono aderire polvere, terriccio.

#### 02 STRUTTURE / Strutture in c.a. / Verticali

02 STRUTTURE classe di unità tecnologica unità tecnologica Strutture in c.a. classe di elementi tecnici Verticali

pilastri e setti in c.a

A. Generale

Vano corsa ascensore Centro visita e Museo

Vedere tavole dei c.a.

anno di costruzione da definire da definire

D.M. 14.1.2008 7.8

circolare 2.2.2009 n. 671 Caratteristiche dei materiali:

Calcestruzzo strutture in c.a. C 25/30

Classe RCK 300 Classe di resistenza S4

Diametro massimo aggreganti 25 mm utilizzare aggregati resistenti al gelo 8UNI

EN 12620

Classe di esposizione XC2

C. Uso

Non compromettere l'integrità delle strutture.

Non operare cambi di destinazione d'uso se prima non è fatto verificato la

compatibilità strutturale da parte di uno specialista.

Manutenzione eseguibile dall'utente Controllo visivo sullo stato di degrado.

E. Manutenzione

In genere ispezionabile direttamente.

Controllo visivo sullo stato di degrado del calcestruzzo e dell'acciaio.

Interventi di riparazione delle strutture, variabili a seconda del tipo di anomalia rilevata, eseguiti dopo un'accurata diagnosi delle cause del difetto accertato. Fessurazioni: degradazione che si manifesta con la formazione di soluzioni di continuità del materiale e che può implicare lo spostamento reciproco delle parti. Lesioni: rotture singole, ramificate, ortogonale o parallele all'armatura che possono

interessare l'intero spessore del manufatto.

Efflorescenze: formazione di sostanze, generalmente di colore biancastro e di aspetto cristallino o polverulento o filamentoso, sulla superficie del manufatto. Nel caso di efflorescenze saline, la cristallizzazione può talvolta avvenire all'interno del

materiale provocando spesso il distacco delle parti più superficiali.

Penetrazione di umidità: comparsa di macchie di umidità dovute all'assorbimento di acqua.

Patina biologica: strato sottile, morbido e omogeneo, aderente alla superficie e di evidente natura biologica, di colore variabile, per lo più verde. La patina biologica è costituita prevalentemente da microrganismi cui possono aderire polvere, terriccio.

descrizione

collocazione

costo globale di realizzazione

norme legislative

norme tecniche

Istruzioni per l'uso

Ispezionabilità

Anomalie riscontrabili

Manutenzione specialistiche

Data

Pag. 105 di 277

#### 02 STRUTTURE / Strutture in muratura / verticali

classe di unità tecnologica 02 STRUTTURE unità tecnologica Strutture in muratura

classe di elementi tecnici verticali

descrizione setti in muratura in mattoni in laterizio, in blocchi in laterizio speciale, blocchi in

cemento, pietra da taglio

A. Generale

collocazione Vano corsa ascensore Museo

Vedere tavole dei c.a.

anno di costruzione da definire costo globale di realizzazione da definire

B. Norme

norme legislative D.M. 14.1.2008 7.8

circolare 2.2.2009 n. 671

norme tecniche Caratteristiche dei materiali:

Calcestruzzo strutture in c.a. C 25/30

Classe RCK 300 Classe di resistenza S4

Diametro massimo aggreganti 25 mm utilizzare aggregati resistenti al gelo 8UNI

EN 12620

Classe di esposizione XC2

C. Uso

Istruzioni per l'uso Non compromettere l'integrità delle strutture.

Non operare cambi di destinazione d'uso se prima non è fatto verificato la

compatibilità strutturale da parte di uno specialista. Controllo visivo sullo stato di degrado del manufatto.

Manutenzione eseguibile dall'utente

E. Manutenzione

In genere ispezionabile direttamente.

Manutenzione specialistiche Controllo visivo sullo stato di degrado del paramento murario.

Interventi di riparazione variabili a seconda del tipo di anomalia rilevata, eseguiti

dopo un'accurata diagnosi delle cause del difetto accertato.

Anomalie riscontrabili

Fessurazioni: degradazione che si manifesta con la formazione di soluzioni di continuità del materiale e che può implicare lo spostamento reciproco delle parti. Lesioni: rotture singole, ramificate, ortogonale o parallele all'armatura che possono

interessare l'intero spessore del manufatto.

Penetrazione di umidità: comparsa di macchie di umidità dovute all'assorbimento di

acqua.

Efflorescenze: formazione di sostanze, generalmente di colore biancastro e di aspetto cristallino o polverulento o filamentoso, sulla superficie del manufatto. Nel caso di efflorescenze saline, la cristallizzazione può talvolta avvenire all'interno del

materiale provocando spesso il distacco delle parti più superficiali.

Patina biologica: strato sottile, morbido e omogeneo, aderente alla superficie e di evidente natura biologica, di colore variabile, per lo più verde. La patina biologica è costituita prevalentemente da microrganismi cui possono aderire polvere, terriccio.

#### 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / barriera al vapore

classe di unità tecnologica 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

unità tecnologica Solai a terra classe di elementi tecnici barriera al vapore

descrizione Barriera al vapore sopra la camera ventilata, eseguita con telo in p.v.c. da 0,2 mm.

con sovrapposizione di circa 20 cm., il tutto perfettamente steso per eseguire i getti

delle caldane o la posa degli impianti.

Data Pag. 106 di 277

A. collocazione

coordinate Centro visita - Museo

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. 4P.a1 - 5P.a5 piano terra

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Formazione barriera vapore ottenuta mediante applicazione di foglio in pvc,

spessore 0.2 mm. steso in modo continuo sormontato e svoltato sui muri perimetrali

da definire dei Telo in pvc

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

anno di realizzazione

C.3. costo di produzione

da definire

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire più precisamente in fase di esecuzione

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali piccoli attrezzi o martello pneumatico o betoniera

risorse umane muratore

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili garantire il passaggio minimo di umidità di condesazione

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia rottura, fessurazione.

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento solo tramite rimozione o rifacimento

#### 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / coibentazione

classe di unità tecnologica 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

unità tecnologica Solai a terra classe di elementi tecnici coibentazione

descrizione Strati coibenti per pavimenti contro terra con pannelli di polistirene espanso sui

solai al piano terra.

Formazione di strati coibenti per pavimenti contro terra, con pannelli di polistirene espanso, densità 38 kg/mc - resistenza compressione 500 kg/cmq., spessore cm. 5, dimensioni cm. 60x260 ad incastro, tipo "Floormate 500", in opera con sigillatura dei

giunti con nastro adesivo plastificato.

A. collocazione

coordinate Centro visita e Museo.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini vedi particolari Tav. 4P.a1 - 5P.a5

ubicazione schemi/grafici/immagini piano terra

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Pannelli di polistirene espanso.

Data Pag. 107 di 277

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire

Definizione in sede di posa con la scheda del prodotto.

da definire

da definire più precisamente in fase di esecuzione

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali piccoli attrezzi o martello pneumatico o betoniera

risorse umane murato

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili conservazione nel tempo del potere isolante

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia Degrado coibente per imbibizione dell'acqua causa infiltrazioni.

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento rifacimento della coibentazione

# 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / pavimatazione in cotto antico

classe di unità tecnologica 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

unità tecnologica Solai a terra

classe di elementi tecnici pavimatazione in cotto antico

descrizione Pavimento in piastrelle di cotto, stuccato nelle fughe deteriorate e trattamento finale

con prodotti a base di cera.

A. collocazione

coordinate Centro visite (p.t. sala 2 escluso corridoio e spogliatoio) e Museo (sottoscala,

corridoio centrale celle primo piano, corridoio Tempietto).

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini

ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. 4P.a1 - 5P.a2 Sezioni e particolari - foto museo e corridoio centrale.

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Pavimento in piastrelle di cotto, stuccato nelle fughe deteriorate e trattamento finale

con prodotti a base di cera.

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

da definire
Il cotto è un materiale edile di produzione artigianale atto al rivestimento

pavimentario, ottenuto da un particolare trattamento e cottura dell'argilla. A seconda del tipo di argilla utilizzato, lo spettro cromatico si presenta dall'ocra gialla al rosso

amaranto.

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire da definire più precisamente in fase esecutiva

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali Uso di motoscope e/o levigatrici dotate di spazzole morbide.
risorse umane Manovratore e/o addetto alle pulizie per piccole porzioni e/o angoli.

Data Pag. 108 di 277

#### F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili

mantenere la complanarità e contenere al massimo l'assorbimento (idrorepellenza)

#### G. anomalie

segni più frequenti di anomalia

I segni di anomalie e degrado dipendono dal tipo di pavimenti.

Pavimenti in cotto:

- presenza di cavillature e scheggiature, abrasioni e corrosioni dei giunti e di depsiti superficiali;
   efflorescenze e muffe permanenti soprattutto in
- efflorescenze e muffe permanenti soprattutto i corrispondenza dei giunti;
- formazione di crepe e fenditure che riguardano l'intero spessore degli elementi;
- distacchi dei singoli elementi;
- fessurazioni ed abbassamento locale del sottofondo.

## H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni

Pulizia ordinaria ed igenizzazione:

lavaggio con acqua calda e detergenti specifici, uso di aspirapolvere e panno morbido asciutto o stracci umidi, i mezzi utilizzati per la pulizia devono essere adatti alle caratteristiche tecniche del materiale e usati conformemente alle indicazioni dei produttori del materiale stesso:

sgrassatura mediante acqua calda o soluzioni sgrassanti specifiche che devono essere adatte alle caratteristiche tecniche del materiale e usati conformemente alle indicazioni dei produttori del materiale stesso.

## I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento

Sostituzione in caso di rottura di qualche piastrella con materiale di recupero depositato in un locale che verrà individuato durante I efasi esecutive

## 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / pavimentazione in cocciopesto

classe di unità tecnologica

unità tecnologica

classe di elementi tecnici

descrizione

03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

Solai a terra

pavimentazione in cocciopesto

Pavimento in battuto di cocciopesto, realizzato mediante l'impiego di materiali tradizionali, quali graniglie di cotto di recupero, leganti minerali e terre colorate, per

uno spessore di 2,3 cm., il tutto battuto e rullato con

lisciatura finale e levigatura.

## A. collocazione

coordinate Centro visite (p.t. sala 1, zona ingresso, zona scala-ascensore, zona servizi) e

Museo (p.t. zona museo e sottoportico ingresso museo) .

## B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. 4P.a1 - 5P.a1 Sezioni e particolari

#### C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Pavimento in battuto di cocciopesto, realizzato mediante l'impiego di materiali

tradizionali, quali graniglie di cotto di recupero, leganti minerali e terre colorate, per

uno spessore di 2,3 cm., il tutto battuto e rullato con

lisciatura finale.

anno di realizzazione da definire

Data Pag. 109 di 277

caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali

C.3. costo di produzione C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

Il cocciopesto è un materiale edilizio utilizzato come rivestimento impermeabile per pavimenti sia interni che esterni, ma anche per il rivestimento di pareti (ad es. di cisterne). È composto da frammenti di laterizi (tegole o mattoni) minutamente frantumati e malta fine a base di calce aerea. Si posa in diversi strati, caratterizzati da diverse granulometrie, che vengono battuti e bagnati diverse volte. da definire

da definire più precisamente in fase esecutiva

#### risorse strumentali

risorse umane

costituenti

soglie minime ammissibili

segni più frequenti di anomalia

#### E. risorse per la manutenzione

impedire l'uso di attrezzi che possono causare graffi alla superficie, dotare i mobili e/o sedie gommini e/o materiali morbidi non graffianti, asportare immediatamente liquidi che possono provocare macchie come olii, acidi, detersivi di tipo aggressivo addetti alle pulizie

#### F. livello minimo delle prestazioni

durabilità nel tempo al normale transito e contenere la possibilità di assorbimento (idrorepellenza)

#### G. anomalie

I segni di anomalie e degrado dipendono dal tipo di pavimenti.

Pavimenti in ceramica:

- presenza di cavillature e scheggiature, corrosioni della superficie e dei giunti e di depsiti superficiali;
- presenza di abrasioni, scheggiature estese, picchettature;
- efflorescenze e muffe soprattutto in corrispondenza dei giunti;
- punzonature, perforazioni e sfaldamento di
- distacchi che possono riguardare sia singoli elementi che zone estese di rivestimento:
- fessurazioni ed abbassamento locale del sottofondo.

Pavimenti in cotto:

- presenza di cavillature e scheggiature, abrasioni e corrosioni dei giunti e di depsiti superficiali;
- efflorescenze e muffe permanenti soprattutto in corrispondenza dei giunti;
- formazione di crepe e fenditure che riguardano l'intero spessore degli elementi;
- distacchi dei singoli elementi;
- fessurazioni ed abbassamento locale del sottofondo.

Pavimenti lapidei:

- corrosione della superficie e dei giunti
- efflorescenze, muffe permanenti e insediamento di microorganismi;
- fori, crepe e sbeccature;
- abrasioni, scheggiature e incrinature superficiali;
- incurvamento e rigonfiamento di elementi;
- sfaldamento della superficie;
- distacchi di uno o più elementi:
- fessurazioni passanti e frantumazioni
- sollevamento e distacco dal supporto
- sgretolamento.

Pavimenti in legno

- presenza di depositi superficiali e schegiature;
- abrasioni, apertura dei giunti;

Data Pag. 110 di 277

- incisioni, punzonature, graffiature;
- attacco da insetti xilofagi;
- distacchi:
- fessurazini;
- inarcamento e sollevamento;
- infezione da funghi;
- ritenzione di umidità.

Pavimentazioni continue in calcestruzzo:

- presenza di scheggiature, sfarinamento sfioriture ed efflorescenze;
- manifestazioni di abrasioni, sgretolamento degli spigoli e screpolature;
- formazione di cavità superficiali;
- attacco da solfati;
- cedimenti:

### H. manutenzioni eseguibili dall'utente

Pulizia ordinaria ed igenizzazione:

lavaggio con acqua calda e detergenti specifici, uso di aspirapolvere e panno morbido asciutto o stracci umidi, i mezzi utilizzati per la pulizia devono essere adatti alle caratteristiche tecniche del materiale e usati conformemente alle indicazioni dei produttori del materiale stesso;

sgrassatura mediante acqua calda o soluzioni sgrassanti specifiche che devono essere adatte alle caratteristiche tecniche del materiale e usati conformemente alle indicazioni dei produttori del materiale stesso.

### I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento

indicazioni

lavaggio con prodotti poco aggressivi e rifacimento del trattamento a cera, eventuale rilevigatura e/o lucidatura

# 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / pavimentazione in cotto nuovo

classe di unità tecnologica unità tecnologica classe di elementi tecnici descrizione

coordinate

03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

Solai a terra

pavimentazione in cotto nuovo

Pavimento in piastrelle di cotto nuovo antichizzato, prodotte con terre simili alle locali (giallo-rosso chiaro tipo S.Marco) con superficie superiore rustica, formato cm. 20x20, di prima scelta commerciale, posto in opera con collante a grana grossa secondo richieste della D.L. e con fuga indicata nel progetto o dalla D.L., compresa la formazione del giunto di dilatazione perimetrale, la sigillatura tipo keracolor nel colore richiesto e la successiva

pulitura con acido muriatico, il tutto finito a regola d'arte e secondo le indicazioni impartite dalla D.L., compresa pulizia a lavoro finito, trasporto a discarica autorizzata del materiale di risulta e l'onere di smaltimento.

#### A. collocazione

Centro visite (piano terra zona biglietteria, book-shop, corridoio sala 2) e Museo

(piano terra zona portico chiostro e copertura scavi zona Tempietto).

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. 4P.a1 - 4P.a4 - 5P.a5 - 5P.a6

Sezioni e particolari

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Pavimento in piastrelle di cotto nuovo antichizzato, prodotte con terre simili alle locali (giallo-rosso chiaro tipo S.Marco) con superficie superiore rustica, formato cm.

Data Pag. 111 di 277

anno di realizzazione caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali

materiali

C.3. costo di produzione

risorse strumentali

risorse umane

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

20x20, di prima scelta commerciale, posto in opera con collante a grana grossa secondo richieste della D.L. e con fuga indicata nel progetto o dalla D.L., compresa la formazione del giunto di dilatazione perimetrale, la sigillatura tipo keracolor nel colore richiesto.

da definire

Il cotto è un materiale edile di produzione artigianale o industriale atto al rivestimento pavimentario, ottenuto da un particolare trattamento e cottura dell'argilla. A seconda del tipo di argilla utilizzato, lo spettro cromatico può variare dall'ocra gialla al rosso amaranto.

da definire

da definire più precisamente in fase di esecuzione

# E. risorse per la manutenzione

impedire l'uso di attrezzi che possono causare graffi alla superficie, dotare i mobili e/o sedie di gommini o materiali morbidi non graffianti, asportare immediatamente liquidi che possono provocare macchie come olii, acidi, detersivi di tipo aggressivo addetti alle pulizie

#### F. livello minimo delle prestazioni

durabilità nel tempo al normale transito e contenere l'assorbimento (idrorepellenza)

### soglie minime ammissibili

# segni più frequenti di anomalia

#### G. anomalie

I segni di anomalie e degrado dipendono dal tipo di pavimenti.

Pavimenti in ceramica:

- presenza di cavillature e scheggiature, corrosioni della superficie e dei giunti e di depsiti superficiali;
- presenza di abrasioni, scheggiature estese, picchettature;
- efflorescenze e muffe soprattutto in corrispondenza dei giunti;
- punzonature, perforazioni e sfaldamento di elementi:
- distacchi che possono riguardare sia singoli elementi che zone estese di rivestimento;
- fessurazioni ed abbassamento locale del sottofondo.

Pavimenti in cotto:

- presenza di cavillature e scheggiature, abrasioni e corrosioni dei giunti e di depsiti superficiali;
- efflorescenze e muffe permanenti soprattutto in corrispondenza dei giunti;
- formazione di crepe e fenditure che riguardano l'intero spessore degli elementi;
- distacchi dei singoli elementi;
- fessurazioni ed abbassamento locale del sottofondo.

Pavimenti lapidei:

- corrosione della superficie e dei giunti
- efflorescenze, muffe permanenti e insediamento di microorganismi;
- fori, crepe e sbeccature;
- abrasioni, scheggiature e incrinature superficiali;
- incurvamento e rigonfiamento di elementi;
- sfaldamento della superficie;
- distacchi di uno o più elementi;
- fessurazioni passanti e frantumazioni
- sollevamento e distacco dal supporto

Data Pag. 112 di 277

- sgretolamento.

Pavimenti in legno

- presenza di depositi superficiali e schegiature;
- abrasioni, apertura dei giunti;
- incisioni, punzonature, graffiature;
- attacco da insetti xilofagi;
- distacchi;
- fessurazini;
- inarcamento e sollevamento;
- infezione da funghi;
- ritenzione di umidità.

Pavimentazioni continue in calcestruzzo:

- presenza di scheggiature, sfarinamento sfioriture ed efflorescenze:
- manifestazioni di abrasioni, sgretolamento degli spigoli e screpolature;
- formazione di cavità superficiali;
- attacco da solfati:
- cedimenti;

## H. manutenzioni esequibili dall'utente

Pulizia ordinaria ed igenizzazione:

lavaggio con acqua calda e detergenti specifici, uso di aspirapolvere e panno morbido asciutto o stracci umidi, i mezzi utilizzati per la pulizia devono essere adatti alle caratteristiche tecniche del materiale e usati conformemente alle indicazioni dei produttori del materiale stesso;

sgrassatura mediante acqua calda o soluzioni sgrassanti specifiche che devono essere adatte alle caratteristiche tecniche del materiale e usati conformemente alle indicazioni dei produttori del materiale stesso.

## I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento

indicazioni

lavaggio con prodotti poco aggressivi e rifacimento del trattamento a cera e/o eventuale rilevigatura e lucidatura.

# 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / struttura aerato

classe di unità tecnologica unità tecnologica classe di elementi tecnici

descrizione

03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

Solai a terra struttura aerato

Formazione sottofondo con camera d'aria per risanamento di pavimenti, formato da elementi prefabbricati in pvc. aventi altezza di cm. 20, delle dimensioni di cm. 50x50, con sovrastante massetto (calcestruzzo tipo C25-30 con l'aggiunta di kg. 10 di idrofugo per mc. d'impasto), dello spessore di cm. 4 armato con rete

elettrosaldata diam. 6, maglia 20x20, il tutto poggiante su caldana di calcestruzzo

magro, compresa nel prezzo e la formazione dei

necessari collegamenti tra la camera d'aria e l'esterno mediante tubazioni inserite nelle murature e bocchette di aerazione nel numero indicato dalla D.L. complete in opera di griglie esterne in lamiera di acciaio, rotture, risistemazione dei muri.

#### A. collocazione

coordinate Centro visita e Museo (ambiente A).

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tavole 4P.a1 - 4P.a4 - 5P.a5 - 5P.a6 vedi particolare

Data Pag. 113 di 277 C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Formazione sottofondo con camera d'aria per risanamento di pavimenti, formato da

elementi prefabbricati in pvc. aventi altezza di cm. 20, delle dimensioni di cm. 50x50, con sovrastante massetto (calcestruzzo tipo C25-30 con l'aggiunta di kg. 10

di idrofugo per mc. d'impasto), dello spessore di cm. 4 armato con rete

elettrosaldata diam. 6, maglia 20x20, il tutto poggiante su caldana di calcestruzzo magro, compresa nel prezzo e la formazione dei necessari collegamenti tra la camera d'aria e l'esterno mediante tubazioni inserite nelle murature e bocchette di aerazione nel numero indicato dalla D.L. complete in opera di griglie esterne in

lamiera di acciaio, rotture, risistemazione dei muri.

anno di realizzazione da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire più precisamente in fase di esecuzione

da definire

da definire più precisamente in fase di esecuzione

F. livello minimo delle prestazioni

conservazione della stabilità orizzontale soglie minime ammissibili

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia fessurazioni, lesione, cedimento, fratturazione,

movimenti relativi tra i giunti, bolle d'aria, croste, decolorazione, depositi superficiali, efflorescenze,

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni nessuna

> I. manutenzioni specialistiche rifacimento in caso di cedimento

procedure d'intervento

03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / struttura in laterocemento

03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE classe di unità tecnologica

unità tecnologica

classe di elementi tecnici

descrizione Solaio in laterocemento costituito da travetti prefabbricati e blocchi di

alleggerimento in laterizio

struttura in laterocemento

A. collocazione

Solai a terra

coordinate Museo - zona nuovi servizi igienici.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tavole c.a.

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Solaio in laterizio e c.a. con conglomerato cementizio in opera, compreso trasporto

in sito, vibrato con inerti lavati, mc. 0,400 di sabbia e mc. 0,800 di ghiaia, formanti miscela di adeguata granulometria, comprese le casseforme di contenimento, le impalcature, le protezioni, l'armo e disarmo, i fori o lesene per passaggio impianti, l'uso del vibratore ed ogni altro onere, avente resistenza caratteristica R'ck 300 N/cmq. e impiego di cemento tipo 425 nella misura di almeno q.li 3,50 per mc. d'impasto da inserire entro murature dopo la demolizione del solaio in legno o di

Data Pag. 114 di 277 altro tipo preesistente, con l'onere della formazione del cordolo perimetrale ammorsato nella muratura da compensarsi a parte, compresa la formazione dell'impalcatura di sostegno, protezione con parapetti provvisori o ponteggi per il personale addetto, l'armatura metallica portante e l'armatura di ripartizione con rete diametro 8, maglia 20x20, getto come da indicazioni della D.L. e calcoli statici, verifiche, pulizia finale ed ogni altro costo aggiuntivo per un'altezza totale di cm.16+4.

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire più precisamente in fase di esecuzione

da definire

da definire

da definire più precisamente in fase di esecuzione

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili stabilità nel tempo

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia fessurazioni, lesione, cedimento, fratturazione,

movimenti relativi tra i giunti, bolle d'aria, croste, decolorazione, depositi superficiali, efflorescenze,

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

*indicazioni* nessuna

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento Rifacimento in caso di cedimento

## 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / barriera al vapore

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologica Copertura a terrazza classe di elementi tecnici barriera al vapore

descrizione Barriera vapore ottenuta mediante applicazione di una membrana impermeabile al

vapore acqueo a base di bitume distillato polipropilene ed elastomeri armati con

feltro di vetro.

A. collocazione

coordinate Terrazza sopra ai servizi zona nuovo ascensore area Museo.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini Tav. 4P.a3- 4P.a4 ubicazione schemi/grafici/immagini Terrazza 2° piano

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Barriera vapore ottenuta mediante applicazione di una membrana impermeabile al

vapore acqueo a base di bitume distillato polipropilene ed elastomeri armati con

feltro di vetro. da definire

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

Barriera vapore ottenuta mediante applicazione di una membrana impermeabile al vapore acqueo a base di bitume distillato polipropilene ed elastomeri armati con feltro di vetro, spessore totale mm. 3 - tipo Defend 3 Flamina Index - successiva impermeabilizzazione, mediante membrana del tipo prefabbricata, bitumosa armata

con tessuto isotropo poliestilene, posta a secco con sormonti e risvolti incollati a

Data Pag. 115 di 277

fiamma sulle parti verticali per almeno cm. 15, successivo manto - tipo Testudo Spunbond 20-4 - spessore mm. 4 armata con "non tessuto" isotropo di poliestere avente elevata resistenza a trazione e compressione ed un allungamento del 50%, incollato a fiamma con sormonto e risvolti di oltre cm. 10, protezione superiore per non subire danneggiamenti, il tutto in opera secondo le prescrizioni delle Ditte produttrici, pulizia finale e trasporto del materiale di risulta a discarica autorizzata con relativi oneri di smaltimento.

C.3. costo di produzione

da definire

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire puù precisamente in fase di esecuzione

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali risorse umane

Attrezzi adeguati per la sigillatura. Impermeabilizzatore specialista.

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili Tenuta all'acqua.

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia Strappi.

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento Riparazioni parziali e/o sostituzione completa.

## 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / canali di gronda e bocchettoni

04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE classe di unità tecnologica

unità tecnologica Copertura a terrazza

classe di elementi tecnici canali di gronda e bocchettoni

descrizione Lamiera di rame

A. collocazione

coordinate Coperture Centro visita e Museo

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini Tav. 4P.a2 - 4P.a4 - 5P.a3 - 5P.a4 - 5P.a12

ubicazione schemi/grafici/immagini Coperture

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Elementi in lamiera di rame 6/10 e profili in acciaio e/o rame per fissaggio.

anno di realizzazione da definire caratteristiche fisico/meccaniche dei Lastre di rame

materiali

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire

da definire più precisamente in fase esecutiva

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali piccoli attrezzi di uso specialistico

risorse umane lattoniere

F. livello minimo delle prestazioni

Data Pag. 116 di 277 soglie minime ammissibili

tenuta e stabilità

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia

ossidazione eccessiva e/o stacco dei fissaggi

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni

verifica stabilità e pulizia

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento

fissaggio alle strutture, siliconatura dei giunti e/o stagnatura

# 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / impermeabilizzazione

classe di unità tecnologica

unità tecnologica classe di elementi tecnici

descrizione

04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

Copertura a terrazza impermeabilizzazione

Barriera al vapore ottenuta mediante applicazione di una membrana impermeabile al vapore acqueo a base di bitume distillato polipropilene ed elastomeri armati con feltro di vetro.

A. collocazione

coordinate

Terrazza sopra ai servizi zona nuovo ascensore area Museo.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tavola 4P.a4

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione

Barriera al vapore ottenuta mediante applicazione di una membrana impermeabile al vapore acqueo a base di bitume distillato polipropilene ed elastomeri armati con feltro di vetro.

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

Barriera vapore ottenuta mediante applicazione di una membrana impermeabile al vapore acqueo a base di bitume distillato polipropilene ed elastomeri armati con feltro di vetro, spessore totale mm. 3 - tipo Defend 3 Flamina Index - successiva impermeabilizzazione, mediante membrana del tipo prefabbricata, bitumosa armata con tessuto isotropo poliestilene, posta a secco con sormonti e risvolti incollati a fiamma sulle parti verticali per almeno cm. 15, successivo manto - tipo Testudo Spunbond 20-4 - spessore mm. 4 armata con "non tessuto" isotropo di poliestere avente elevata resistenza a trazione e compressione ed un allungamento del 50%, incollato a fiamma con sormonto e risvolti di oltre cm. 10, protezione superiore per non subire danneggiamenti, il tutto in opera secondo le prescrizioni delle Ditte produttrici, pulizia finale e trasporto del materiale di risulta a discarica autorizzata con relativi oneri di smaltimento.

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire

da definire in fase di esecuzione

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali risorse umane

Attrezzi adeguati per la sigillatura. Impermeabilizzatore specialista.

F. livello minimo delle prestazioni

Data Pag. 117 di 277 soglie minime ammissibili Tenuta dalle perdite e fuoriuscita d'acqua.

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia - rigonfiamento, distacco dei risvolti, bollatura, difetto

## 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / pavimento galleggiante

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologicaCopertura a terrazzaclasse di elementi tecnicipavimento galleggiante

descrizione Piastre in cls posizionate a secco su piedini in pvc

A. collocazione

coordinate Terrazza Centro Visite

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini Tav 4P.a3

ubicazione schemi/grafici/immagini Terrazza Centro visita 2° piano

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Piastre in cls posizionate a secco su piedini in pvc

anno di realizzazione da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire

da definire in fase esecutiva

da definire in fase esecutiva

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali piccolo strumenti di uso comune

risorse umane muratore

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili stabilità e drenaggio delle acque

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia formazione incrostazioni e/o rottura

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni Pulizia per favorire lo scorrimento dell'acqua

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento sostituire piastre e/o piedini deteriorati

## 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / protezioni pesanti della impermeabilizzazione

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologica Copertura a terrazza

classe di elementi tecnici protezioni pesanti della impermeabilizzazione

Data Pag. 118 di 277

descrizione Ghiaie

A. collocazione

coordinate Solaio sopra ai servizi del museo.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. 4P.a3

Terrazza Centro visita a lato ct.

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Strato di ghiaietto steso sopra l'impermeabilizzazione

anno di realizzazione da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.3. costo di produzione da definire

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

Pietrisco (ghiaia ordinaria) con frammenti di dimensioni di 20 - 31,5 mm ca

da definire

da definire in fase di esecuzione

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali attrezzi di uso comune

risorse umane muratore

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili copertura continua del manto sottostante

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia Scorrimento lungo la pendenza

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni verifica e pulizia con eventuale ridistribuzione

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento apporto di ulteriore ghiaino con spianamento

#### 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / coibentazione

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologicaCopertura a tettoclasse di elementi tecnicicoibentazionedescrizioneCoibentazione.

A. collocazione

coordinate Centro visite, tetto basso lato corte del Roseto e lato corte San Giovanni.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini Tavole 4P.a2 - 4P.a4

ubicazione schemi/grafici/immagini Sezioni

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Foglio di masonite da mm. 3 mifroforato con funzione di fonoassorbenza e

interposto foglio di tessuto non tessuto fonoassorbente, coibentazione con pannelli

Data Pag. 119 di 277

di fibra di legno con funzione fonoassorbente da cm. 4 e superiore pannello in

poliestirene espanso da cm. 4.

da definire in fase di esecuzione

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire

da definire

Pannelli battenti posati accostati.

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali Attezzature minime, seghe e trabatelli.
risorse umane Muratore, carpentiere per le parti in legno.

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili Tenuta

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia Perdita delle capacità isolanti

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento Riparazioni di eventuali rotture

# 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / coloritura interna

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologicaCopertura a tettoclasse di elementi tecnicicoloritura internadescrizioneVernici impregnanti

A. collocazione

coordinate Centro visita e tetto Museo

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. 4P.a2- 4P.a3 - 5P.a3 - 5P.a4

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Trattamento in opera di legnami di carpenteria mediante pulitura e pitturazione con

impregnante colore a scelta della D.L. del tipo antitarlo e contro i funghi e marcedine, da eseguirsi a pennello con l'onere di trattare più volte, dove risulti

possibile. da definire

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.3. costo di produzione da definire

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire in fase di esecuzione

da definire in fase di esecuzione

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali piccoli attrezzi risorse umane pittore e verniciatore

Data Pag. 120 di 277

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili mantenimento della coloritura

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia Scollatura e/o presenza di parassiti o macchie

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento rifacimento della verniciatura

## 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / impermeabilizzazione

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologica Copertura a tetto classe di elementi tecnici impermeabilizzazione

descrizione Guaina impermeabile prefabbricata bituminosa armata con non tessuto isotropo in

poliestere.

A. collocazione

coordinate Centro visita falde tetto alto e falde tetto basso - Museo falde tetto alto e falde sopra

zona vano ascensore.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini Tavola 4P.a2 - 4P.a 3 - 5P.a3 - 5P.a4

ubicazione schemi/grafici/immagini Coperture

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Guaina impermeabile prefabbricata bituminosa armata con non tessuto isotropo in

poliestere.

anno di realizzazione da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.3. costo di produzione C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire

da definire in fase di esecuzione

Scheda tipo in fase di fornitura

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali attrezzatura adequata

risorse umane tecnico impermeabilizzatore specializzato

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili tenuta alle infiltrazioni

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia - rigonfiamento, distacco dei risvolti, bollatura

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento Riparazione delle porzioni deteriorate

## 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / manto di copertura a tegole di recupero

Data Pag. 121 di 277

classe di unità tecnologica

unità tecnologica

classe di elementi tecnici

descrizione

04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

Copertura a tetto manto di copertura a tegole di recupero

Manto di copertura con tegole tipo coppi provenienti dalle demolizioni in ragione di

n° 33 per mq.

A. collocazione

coordinate Centro visita tetto alto e tetto basso - Museo tetto corpo principale e zona nuovo

ascensore.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tavole 4P.a2-4P.a3 - 5P.a3 - 5p.a4

Coperture

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Manto di copertura con tegole tipo coppi provenienti dalle demolizioni in ragione di

n° 33 per mq. da definire

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

Coppo in laterizio sono materiali artificiali da costruzione (UNI EN 771-1 "Termini e definizioni"), di prestabilite dimensioni, ricavati dalla cottura di argille con qualità

variabili di sabbia, ossido di ferro, carbonato di calcio.

C.3. costo di produzione da definire

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire in fase esecutiva

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali Attrezzi di uso comune.

risorse umane Muratore

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili tenuta all'acqua

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia Scivolamento e rottura delle tegole, rottura o perdite sulla impermeabilizzazione

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento Ripristino delle parti rotte o scivolate

04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / struttura in legno

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologicaCopertura a tettoclasse di elementi tecnicistruttura in legno

descrizione Tetto con legname di abete di prima scelta tipo C24, per banchine, colmi,

bordonali, travetti.

A. collocazione

coordinate Centro visita zona alta e parte bassa zona sopra nuovi servizi.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini Tavole 4P.a2- 4P.a3 - 5P.a3 - 5p.a4

Data Pag. 122 di 277

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Tetto con legname di abete di prima scelta tipo C24, per banchine, colmi,

bordonali, travetti.

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

Legno di abete di prima scelta tipo C24,

da definire

da definire più precisamente in fase esecutiva

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili Conservazione della stabilità.

G. anomalie

Scollamenti e/o flessioni. segni più frequenti di anomalia

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento Verifica con eventuali integrazioni con elementi in legno e/o grappe in ferro

04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / struttura in metallo

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologica Copertura a tetto classe di elementi tecnici struttura in metallo

Struttura con profili in metallo descrizione

A. collocazione

coordinate Copertura zona nuovi bagni Museo

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

5P.a12

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

da definire

da definire in fase di esecuzione

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire

da definire in fase di esecuzione

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali piccoli attrezzi risorse umane fabbro

F. livello minimo delle prestazioni

tenuta strutturale soglie minime ammissibili

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento

Pag. 123 di 277 Data

# 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Infissi esterni orizzontali o sub-orizzontali / serramenti con apertura di metallo

classe di unità tecnologica unità tecnologica classe di elementi tecnici

descrizione

Infissi esterni orizzontali o sub-orizzontali serramenti con apertura di metallo Cupolini motorizzari apribili

04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

A. collocazione

coordinate Cupolini del tetto del centro visite.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. 4P.a3 Copertura Centro visita

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Cupolini motorizzari apribili, dimensioni 60xl

Cupolini motorizzari apribili, dimensioni 60x60, tipo Velux, composti da basamento in pvc estruso bianco completo di telaio, battente e vetrata isolante stratificata, da 6 mm. lato interno + 15 mm. gas Argon centrale + 4 mm. temperato lato esterno, protetta da cupola in policarbonato opalina, con classe di resistenza al fuoco AA, il tutto dotato di centralina di alimentazione e motore a catena rinforzata integrata e a scomparsa nel telaio, sensore di pioggia, telecomando, il tutto certificato e

funzionante in opera.

anno di realizzazione da definire

C.1. caratteristiche tecnico commerciali costruttore dell'infisso costruttore e tipo del profilo

C.2. caratteristiche fisico/meccaniche

dimensioni peso tipo di vetro tipo di controtelaio tipo di ferramenta tipo di guarnizioni

sistemi di oscuramento incorporati

tipo di protezione

C.3. caratteristiche funzionali

classificazione (permeabilià all'aria e all'acqua - resistenza al vento) caratteristiche di isolamento acustico caratteristiche di isolamento termico C.4. costo di produzione

C.5. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

risorse strumentali

risorse umane

da definre in fase di fornitura e montaggio da definre in fase di fornitura e montaggio

da definre in fase di fornitura e montaggio da definre in fase di fornitura e montaggio da definre in fase di fornitura e montaggio da definre in fase di fornitura e montaggio da definre in fase di fornitura e montaggio da definre in fase di fornitura e montaggio da definre in fase di fornitura e montaggio

da definre in fase di fornitura e montaggio

da definre in fase di fornitura e montaggio da definre in fase di fornitura e montaggio da definre in fase di fornitura e montaggio da definre in fase di fornitura e montaggio

E. risorse per la manutenzione

piccoli attrezzi di uso comune fabbro serramentista

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili per la tenuta e l'isolamento garanzia di tenuta e funzionalità di facile apertura

G. anomalie non funzionalità

segni più frequenti di anomalia

Data Pag. 124 di 277

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni verifica di funzionalità

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento controllo e/o sostituzione di parti deteriorate

#### 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / coloritura esterna

classe di unità tecnologica 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

unità tecnologica Muratura

classe di elementi tecnici coloritura esterna

descrizione Tinteggio per esterni su intonaci vecchi con applicazione di una mano di sottofondo

> a base di silicato di potassio stabilizzato, pittura a base di silicato di potassio e di grassello di calce ad indurimento accelerato, pigmenti minerali, ad elevata

traspirabilità.

A. collocazione

coordinate Centro visite (corpo alto e basso facciate esterne su corte del Roseto e Corte San

Giovanni) - Museo (facciate chiostro, corte delle attività varie, lato via Monastero

Maggiore).

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tavole progetto esecutivo

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Tinteggio per esterni su intonaci vecchi con applicazione di una mano di sottofondo

a base di silicato di potassio stabilizzato tipo Sil Grund Micro della Sikkens o equivalente, applicazione a due mani di una pittura a base di silicato di potassio tipo Setaliet Sikkens (DIM 18363) o equivalenti, a base di grassello di calce ad

indurimento accelerato, pigmenti minerali, ad elevata traspirabilità.

da definire

anno di realizzazione caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.2. costo di produzione

C.3. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

A base di silicati di potassio, grassello di calce, pigmanti minerali.

Pitturazione a due rprese con silicati di potassio.

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali Idropulitrice, piccoli attrezzi e trabatelli.

Pittore imbianchino risorse umane

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili Mantenimento del colore senza sfogliazione.

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia - presenza di rigonfiamenti, distacchi e croste;

- alterazione cromatica;

- depositi superficiali;

macchie e graffiti;

Data Pag. 125 di 277 H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni Pulizia con acqua o spazzole morbide delle macchie o florescenze

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento Rifacimento tinteggio.

# 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / coloritura interna

classe di unità tecnologica 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

unità tecnologica Muratura classe di elementi tecnici coloritura interna

descrizione Tinteggio per interni su intonaci vecchi con applicazione di una mano di sottofondo

a base di silicato di potassio stabilizzato, pittura a base di silicato di potassio e grassello di calce ad indurimento accelerato, pigmenti minerali, ad elevata

traspirabilità.

A. collocazione

coordinate Centro visita e Museo (tutti gli ambienti interni).

B. elaborati grafici vedi piante e sezioni

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Tinteggio per interni su intonaci vecchi con applicazione di una mano di sottofondo

a base di silicato di potassio stabilizzato tipo Sil Grund Micro della Sikkens o equivalente, applicazione a due mani di una pittura a base di silicato di potassio tipo

Setaliet Sikkens (DIM 18363) o equivalenti, a base di grassello di calce ad

A base di silicati di potassio, grassello di calce, pigmanti minerali.

indurimento accelerato, pigmenti minerali, ad elevata traspirabilità.

anno di realizzazione da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

zaceriali C.2. costo di produzione da definire

C.2. costo di produzione da C.3. lista anagrafica degli elementi tecnici Pit

costituenti

Pitturazione a due rprese con silicati di potassio.

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali Piccoli attrezzi e trabatelli. risorse umane Pittore imbianchino.

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili Mantenimento senza sfogliazione.

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia - presenza di rigonfiamenti, distacchi e croste;

- alterazione cromatica;

- depositi superficiali;

- macchie e graffiti;

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni Pulizia con spazzole leggere per eliminare macchie e polvere

Data Pag. 126 di 277

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento

Rifacimento tinteggio.

#### 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / intonaco esterno

classe di unità tecnologica 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

unità tecnologica Muratura classe di elementi tecnici intonaco esterno

descrizione Intonaco sottile al civile con strato unico applicato su intonaco grezzo esistentte

opportunamente ripulito.

A. collocazione

coordinate facciate Centro viste lato corpo alto su via Monastero Maggiore e piccole quantità di

ripristino in varie altre zone

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. 4P.a5 - 4P.a6 - 5P.a7

Prospetti

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Intonaco sottile al civile con strato unico applicato su intonaco grezzo esistentte

scheda allegata al prodotto al momento della posa in opera

opportunamente ripulito.

anno di realizzazione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.2. costo di produzione

C.3. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire

da definire

da definire in fase di esecuzione

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali risorse umane Piccoli attrezzi e trabatelli. Muratore, intonacatore.

F. livello minimo delle prestazioni

Continuità senza rigonfiamenti e distacchi.

soglie minime ammissibili

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia - efflorescenze, piccoli distacchi e rigonfiamenti,

microfessurazioni;

- attacco biologico (funghi, muffe, licheni, alghe,

etc.);

- distacchi consistenti;

- fessurazioni;

- disgregazione;

H. manutenzioni esequibili dall'utente

indicazioni Controllo e pulizia.

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento Ripristino e/o rifacimento.

Data Pag. 127 di 277

#### 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / intonaco interno

classe di unità tecnologica 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

unità tecnologica Muratura classe di elementi tecnici intonaco interno

descrizione Intonaco interno lisciato a tre strati dello spessore non inferiore a cm. 1,5.

A. collocazione

coordinate Centro visita e Museo (tutti gli ambienti interni).

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Vedi sezioni

da definire

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Intonaco interno lisciato a tre strati dello spessore non inferiore a cm. 1,5, il primo

costituito da spruzzatura di malta di sabbia e cemento, successivo strato in malta

bastarda e finitura, stabilitura di malta fine di calce dolce.

scheda allegata al prodotto al momento della posa in opera

anno di realizzazione da defini

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.2. costo di produzione C.3. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire in fase esecutiva

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali Piccoli attrezzi e trabatello. risorse umane Muratore e intonacatore.

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili continuità senza rigonfiamento e/o distacchi.

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia - efflorescenze, piccoli distacchi e rigonfiamenti,

microfessurazioni;

- attacco biologico (funghi, muffe, licheni, alghe,

etc.);

- bollature superficiali;

- croste:

- microfessurazioni.

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni Pulizia e controlli.

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento Ripristino e rifacimento per parti.

#### 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / muratura faccia vista

classe di unità tecnologica 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

unità tecnologica Muratura

classe di elementi tecnici muratura faccia vista

descrizione Muratura faccia vista di mattoni e conci di pietra

Data Pag. 128 di 277

A. collocazione

coordinate Fronte su via Monastero Maggiore

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. 4P.a5

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Recupero muro in pietra costituita da conci e mattoni diversamente apparecchiati e

stilati con malta a base di calce.

anno di realizzazione

da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei

da definire in fase di esecuzione

materiali

C.2. costo di produzione da definire

C.3. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire in fase di esecuzione

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali risorse umane

piccoli attrezzi di uso comune

muratore

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili

mantenibilità dell'apparato superficiale, libero da sporcizie

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia

- presenza di efflurescenze, patina biologica e

scheggiature;

- degrado dei giunti, fessurazioni superficiali, frantumazione e sfaldamento della superficie;

- presenza di vegetazione;

- imbarcamento dello strato esterno;

- perdita di elementi;

- penetrazion di umidità;

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni pulizia generale con acqua

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento rifugatura con malta a base di calce e/o eventuali sostituzioni di materiali degradati

## 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Serramenti / infissi metallici

05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE classe di unità tecnologica

unità tecnologica Serramenti classe di elementi tecnici infissi metallici

descrizione Struttura in tubolari in acciaio strutturale tipo Palladio o Forster 20/10 o equivalenti.

> A. collocazione Centro visita e Museo

coordinate

B. elaborati grafici

Data Pag. 129 di 277 identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

4P.a10 - 4P.a 11c - 5P.a15 - 5P.a16c

descrizione

#### C. scheda tecnica - descrizione

Fornitura e posa in opera di finestra e/o porta nuova, con apertura come da disegno, dimensioni di massima da verificare in sito ma indicate come da progetto schema sopra riportato, eseguita come da particolari costruttivi di progetto e/o indicazioni della D.L., con tubolari in acciaio strutturale tipo Palladio o Forster 20/10, assiemati con saldatura e ausilio di squadrette e/o rinforzi,verniciato con pittura ferro-micacea tinta ruggine, ferramenta in acciaio satinato con gocciolatoio, guarnizioni, accorgimenti di tenuti all'aria e all'acqua, dello spessore complessivo di mm. 50, complete in opera di telaio fissato alle controcasse premurate e fissate alle murature, previa eventuale esecuzione di piccola sagomatura del muro per renderla lineare e raggiungere la verticalità e complanarità, anche mediante malta di calce lisciata simile a quella degli intonaci attigui, angoli tra le vetrate contigue fissate direttamente con silicone tipo "Cristal", vetro antinfortunistico (3+ pellicola 0,37 trasparente + 3 - camera mm.12 con gas basso emissivo – 3 + pellicola + 3), cerniere, ferramenta di fissaggio, maniglie in acciaio satinato o legno di disegno e colore.

da definire

anno di realizzazione

C.1. caratteristiche tecnico commerciali costruttore dell'infisso costruttore e tipo del profilo

### C.2. caratteristiche fisico/meccaniche

dimensioni

peso

tipo di vetro

tipo di controtelaio

tipo di ferramenta

tipo di guarnizioni

sistemi di oscuramento incorporati tipo di protezione

#### C.3. caratteristiche funzionali

classificazione (permeabilià all'aria e all'acqua - resistenza al vento) caratteristiche di isolamento acustico caratteristiche di isolamento termico

C.4. costo di produzione

C.5. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici

da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici

mda definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici

da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici da definire in fase di costruzione e montaggio con le ditte appaltatrici

risorse strumentali risorse umane

# E. risorse per la manutenzione

piccoli attrezzi di uso normale serramentista - fabbro - vetraio

soglie minime ammissibili per la tenuta e l'isolamento

# F. livello minimo delle prestazioni

 deve essere garantita la tenuta all'aria ed all'acqua secondo le specifiche del costruttotre o le norme

segni più frequenti di anomalia

#### G. anomalie

- altrazione e defrado delle finiture;
- corrosione delle giunzioni e della ferramenta;
- degrado dei sigillanti e delle guarnizioni;
- opacizzazini delle parti vetrate;
- condense superficiali;
- infiltrazioni perimetrali di acqua;
- perdita di tenuta all'aria;
- corrosione dei profili;

Data Pag. 130 di 277

- deformazione dei profili e dei telai con perdita degli

squadri e difficoltà di apertura e chiusura;

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni ispezioni;

lubrificazioni;

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento controllo funzionalità, ripristino rotture, sostituzione vetri, sostituzione ferramenta

#### 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Serramenti / Restauro serramenti

05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE classe di unità tecnologica

unità tecnologica Serramenti

classe di elementi tecnici Restauro serramenti

descrizione Pulitura, coloritura, verifica della ferramenta di opere in legno esistenti.

A. collocazione

coordinate Centro visite.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

4P.a9 - 4P.a11b - 5P.a14 - 5P.a16b

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Pulitura, coloritura, verifica della ferramenta di opere in legno esistenti.

anno di realizzazione da definire

costruttore da definire in fase di restauro durante i lavori

C.1. caratteristiche fisico/meccaniche

da definire in fase di restauro durante i lavori dimensioni peso da definire in fase di restauro durante i lavori da definire in fase di restauro durante i lavori tipo di vetro da definire in fase di restauro durante i lavori tipo di protezione da definire in fase di restauro durante i lavori tipo di controtelaio tipo di ferramenta da definire in fase di restauro durante i lavori tipo di guarnizioni da definire in fase di restauro durante i lavori

C.2. caratteristiche funzionali

permeabilità all'aria e all'acqua - resistenza da definire in fase di restauro durante i lavori

al vento

caratteristiche di isolamento acustico da definire in fase di restauro durante i lavori caratteristiche di isolamento termico da definire in fase di restauro durante i lavori C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire in fase di restauro durante i lavori da definire in fase di restauro durante i lavori

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali piccoli attrezzi

risorse umane restauratore - falegname - pittore

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili per la tenuta e

l'isolamento

m

Data Pag. 131 di 277 segni più frequenti di anomalia

#### G. anomalie

- alterazione cromatica;
- degrado del rivestimento con presenza di
- screpolature o bolle;
- degrado delle guarnizioni e dei sigillanti;
- opacizzazini delle parti vetrate;
- infiltrazioni d'acqua perimetrali;
- corrosione delle squadre metalliche;
- rottura degli organi di manovra;
- putredine e tarlatura dei controtelai;
- cattiva squadratura e scollamento delle connessioni dei telai;
- infiltrazioni profonde di umidità con rigonfiamenti e putredini dei telai.

## H. manutenzioni eseguibili dall'utente

- ispezioni - pulizia con prodotti conservativi

05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

- lubrificazioni

### I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento piccoli interventi di falegnami per funzionalità di apertura e ferramenta e/o

rifacimento coloritura

## 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Serramenti / Serramenti in legno nuovi

classe di unità tecnologica

unità tecnologica

classe di elementi tecnici

descrizione

indicazioni

Serramenti di finestra compositi in legno lamellare o massiccio

Serramenti in legno nuovi

A. collocazione
Centro visite.

Serramenti

coordinate Centro visit

## B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

4P.a8 - 4P.a11a - 5P.a13 - 5P.a16a

#### C. scheda tecnica - descrizione

descrizione

Serramenti di finestra compositi in legno lamellare o massiccio essiccato all'origine 12-14%, spessore 70 mm.;

- Mostrine coprifilo 50x10 mm. fissate con chiodini a scomparsa;
- Guarnizioni bianche cingi-vetro interne ed esterne, guarnizioni di battuta delle ante e guarnizioni di precamera in EPDM DUTRAL;
- Tutti gli accessori in leghe primarie di alluminio, di acciaio trattato anticorrosione, di acciaio inox per la viteria e nylon rinforzato, il tutto adeguatamente dimensionato per sopportare le sollecitazioni nel tempo;
- Apparecchiatura delle finestre relativamente a quelle ad anta e ribalta dotate della sicurezza contro l'errata manovra, onde evitare lo scardinamento dell'anta;
- Vetratrocamera antinfortunistica 3+3/12/3+3, ottenuto con pellicola trasparente 0,38 mm. con gas a doppia sigillatura e siliconatura;
- Listello fermavetro fissato con chiodini;
- Serratura a più punti di chiusura e cerniere di portata registrabili;
- Martellina in ottone brunito del tipo previsto a scelta della D.L.;
- Doppie guarnizioni perimetrali di tenuta termica ed acustica, applicate sui battenti del telaio;
- Gocciolatoio in alluminio a doppia curvazione inserito nella traversa inferiore con

Data Pag. 132 di 277

guarnizione, ricoperto con profili di legno laccato o dipinto nello stesso colore del serramento:

- Vernice con resine antisfogliante a base acquosa
- Fornitura controtelaio in legno esclusa la posa in opera da pagarsi a parte.
- Sigillature perimetrali con mastici siliconici.
- Conforme alle norme UNI EN 42/76, UNI EN 86/81, UNI EN 77/77, UNI EN 7979/79.
- Classificato in classe: A3 / E4 / V3.

Tutti i serramenti di finestra dovranno essere dotati almeno di una apertura ad anta e ribalta indipendentemente dalla rappresentazione sui disegni. I serramenti dovranno essere realizzati in conformità ai disegni e particolari costruttivi. Sono comprese tutte le opere necessarie, nessuna esclusa, per rendere il serramento e le opere complementari finito e perfettamente funzionante, il tutto come da abaco. da definire

da definire in fase di costruzione e montaggio

anno di realizzazione costruttore

C.1. caratteristiche fisico/meccaniche

dimensioni peso tipo di vetro tipo di protezione

tipo di controtelaio tipo di ferramenta tipo di guarnizioni

### C.2. caratteristiche funzionali

permeabilità all'aria e all'acqua - resistenza al vento

caratteristiche di isolamento acustico caratteristiche di isolamento termico C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

da definire in fase di costruzione e montaggio da definire in fase di costruzione e montaggio

da definire in fase di costruzione e montaggio

da definire in fase di costruzione e montaggio da definire in fase di costruzione e montaggio da definire in fase di costruzione e montaggio da definire in fase di costruzione e montaggio

risorse strumentali risorse umane

#### E. risorse per la manutenzione

piccoli attrezzi

falegname - vetraio - pittore

soglie minime ammissibili per la tenuta e l'isolamento

## F. livello minimo delle prestazioni

funzionalità, manovrabilità e facilità di movimento

segni più frequenti di anomalia

#### G. anomalie

- alterazione cromatica;
- degrado del rivestimento con presenza di
- screpolature o bolle;
- degrado delle guarnizioni e dei sigillanti;
- opacizzazini delle parti vetrate;
- infiltrazioni d'acqua perimetrali;
- corrosione delle squadre metalliche;
- rottura degli organi di manovra;
- putredine e tarlatura dei controtelai;
- cattiva squadratura e scollamento delle connessioni dei telai:
- infiltrazioni profonde di umidità con rigonfiamenti e putredini dei telai.

#### H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni

- ispezioni
- lubrificazioni e pulizia

Data Pag. 133 di 277

- verifica, revisine e funzionalità

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento

ripristino funzionalità, manutenzioni, sostituzione vetri, controlli ferramenta

### 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / intonaco o cartongesso

classe di unità tecnologica 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA

unità tecnologica Solai intermedi e soppalchi classe di elementi tecnici intonaco o cartongesso

descrizione Intonaco e/o controsoffitti in cartongesso

A. collocazione

Solai Centro visita 1° e 2° piano - solaio piano terra e 1° piano museo coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. 4P.a4 - 5P.a5 - 5P.a6

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Formazione controsoffitti con pannelli costituiti da una lastra semplice in

cartongesso, rinforzata con cartone speciale sulle due facce dello spessore di cm. 1,3, su supporti in profilato metallico zincato a U posti ad intervalli di circa 40 cm., fissati alla sovrastante struttura mediante profili metallici, compresa la coibentazione con pannelli di lana di vetro ad alta densità con barriera vapore, dello spessore complessivo di cm. 15, compresa la stuccatura dei giunti in opera, atti ad accogliere

le tinteggiature, e le bordature perimetrali contro i nuri esistenti e/o di nuova

esecuzione con parabordi e/o profili similari.

anno di realizzazione da definire da definire in fase di esecuzione

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.3. costo di produzione da definire

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire in fase di esecuzione

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali risorse umane

piccoli attrezzi di uso comune muratore, pittore, piastrellista

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili mantenimento dell'aspetto

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia - efflorescenze, piccoli distacchi e rigonfiamenti, microfessurazioni;

- attacco biologico (funghi, muffe, licheni, alghe, etc.);

bollature superficiali;

- croste:

microfessurazioni.

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni pulizia e verifica stracchi e/o fessurazioni

Data Pag. 134 di 277 I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento ripristino e/o rifacimento di parti staccate

### 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimento ceramico

classe di unità tecnologica 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA

unità tecnologicaSolai intermedi e soppalchiclasse di elementi tecnicipavimento ceramico

descrizione Rrivestimento parte dei locali ad uso servizi igienici di uso privato e/o aperti al

pubblico con piastrelle in ceramica tipo monocottura

A. collocazione

coordinate Servizi igienici Centro visita e Museo

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

4P.a1 - 4P.a2 - 5P.a1

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Pavimento in piastrelle di ges porcellanato di pasta ingeliva, in tinta unita o

fiammata dello spessore di mm. 10, poste in opera con collante speciale su massetto già predisposto e pagato a parte, compresa l'esecuzione del giunto di dilatazione perimetrale, la sigillatura dei giunti con stucco Mapelastic o similari con

impastato con colore simile a quello delle piastrelle.

anno di realizzazione da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.3. costo di produzione da definre

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

. . .

da definire in fase di esecuzione

da definire in fase di esecuzione

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali piccoli attrezzi di uso comune risorse umane addetti alle pulizie e piastrellisti

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili garanzia del mantenimento uniforme delle superfici

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia abrasione, erosione, scagliatura, disgregazione, rigonfiamento, deformazione, lesione, rottura,

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni pulizie e verifica delle fughe

06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimento in cotto

classe di unità tecnologica 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA

unità tecnologica Solai intermedi e soppalchi classe di elementi tecnici pavimento in cotto

descrizione Pavimento in piastrelle di cotto, levigato per asportare la vecchia vernice, stuccato

Data Pag. 135 di 277

nelle fughe deteriorate e trattamento finale con prodotti a base di cera.

A. collocazione

coordinate Museo, piano primo zona ex celle.

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. 5P.a2 piano primo

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Scheda fornita dalla ditta esecutrice

anno di realizzazione da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei da definire in fase di esecuzione

materiali

C.2. costo di produzione da definire

C.3. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire in fase di esecuzione

E. risorse per la manutenzione

strumenti diagnostici m attrezzature per la sicurezza m attrezzature e mezzi d'opera m specializzazioni m

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili mantenimento dell'aspetto anche con la normale usura

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia efflorescenza, abrasione, erosione, scagliatura,

disgregazione, rigonfiamento, deformazione, lesione,

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento ripristino e/o rilevigatura superficiale con spazzole e/o cartavetratura meccanica

06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimento lapideo - soglie

classe di unità tecnologica 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA

unità tecnologica Solai intermedi e soppalchi classe di elementi tecnici pavimento lapideo - soglie

descrizione

A. collocazione

coordinate Centro visita e Museo

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini Tav. 4P.a1 - 5P.a5

ubicazione schemi/grafici/immagini

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione

anno di realizzazione da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei da definire in fase esecutiva

Data Pag. 136 di 277

materiali

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire

da definire in fase esecutiva

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali piccoli attrezzi di uso comune risorse umane

addetti alle pulizie

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili mantenimento dell'aspetto anche con la normale usura

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia abrasione, erosione, scagliatura, disgregazione,

rigonfiamento, deformazione, lesione, rottura,

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni pulizia con prodotti adeguati

## 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimento ligneo

classe di unità tecnologica 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA

unità tecnologica Solai intermedi e soppalchi

classe di elementi tecnici pavimento ligneo

descrizione

A. collocazione

coordinate Centro Podrecca 2° piano e Museo 1° piano

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. 4P.a4

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione

anno di realizzazione da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire

da definire in fase di esecuzione

da definire in fase di esecuzione

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali risorse umane m

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili m

G. anomalie

Pag. 137 di 277 Data

segni più frequenti di anomalia difetto di planarità, fessurazioni, lezioni, spaccature

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento n

## 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / coloritura

classe di unità tecnologica 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA

unità tecnologica Pareti interne classe di elementi tecnici coloritura

descrizione Tinteggio interno applicato a due mani con pittura a base di silicato di potassio.

A. collocazione

coordinate Pareti interne Centro visita e Museo

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini Tav. 4P.a4 - 5P.a5 - 5P.a6

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Tinteggio interno applicato a due mani, con un intervallo minimo di 6/8 ore fra di

esse, una pittura a base di silicato di potassio tipo Setaliet Sikkens (DIM 18363) o equivalenti, a base di grassello di calce ad indurimento accelerato, pigmenti minerali, ad elevata traspirabilità, nella quantità di 6 mg/l nelle due mani.

anno di realizzazione da definire

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

meccaniche dei da definire in fase di esecuzione

C.3. costo di produzione da definire

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

da definire in fase di esecuzione

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia - presenza di rigonfiamenti, distacchi e croste;

alterazione cromatica;depositi superficiali;

- macchie e graffiti;

## 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / Laterizi e/o blocchi in cls

classe di unità tecnologica 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA

unità tecnologica Pareti interne

classe di elementi tecnici Laterizi e/o blocchi in cls

descrizione Parti e/o componenti in laterizio e/o blocchetti in cls alleggerito tipo LECA o

equivalente compresa intonacatura

A. collocazione

coordinate Bagni piano terra Centro visita e Museo

Data Pag. 138 di 277

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. 4P.a1 - 5P.a1 - 5P.a7

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione

anno di realizzazione da defibire

caratteristiche fisico/meccaniche dei

materiali

C.3. costo di produzione da de

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire più precisamente in fase di esecuzione

da definire

da definire più precisamente in fase di esecuzione

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali m risorse umane m

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia difetto di planarità, fessurazione, lesione, rottura

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

*indicazioni* nessuna

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento

## 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / rivestimenti ceramici

classe di unità tecnologica 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA

unità tecnologica classe di elementi tecnici

descrizione

Pareti interne rivestimenti ceramici

## 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / zoccolini e cornice porte

classe di unità tecnologica 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA

unità tecnologica Pareti interne

classe di elementi tecnici zoccolini e cornice porte

descrizione Pareti e/o contropareti in cartongesso a doppia lastra fissate con viti alla struttura in

profili ia lamierino zincato

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

Data Pag. 139 di 277

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di realizzazione m caratteristiche fisico/meccaniche dei m

materiali

C.3. costo di produzione m C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici m costituenti

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali m risorse umane m

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni fessurazione, rottura, distacco (marciume,

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento

## 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Serramenti / porte di legno

classe di unità tecnologica 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA

unità tecnologicaSerramenticlasse di elementi tecniciporte di legno

descrizione Porte di tipo tradizionaleeseguite con pannelli tamburati e casse massicce finite con

impiallacciatura di varie essenze, laminate e/o verniciate dotate di ferramenta tipo

Aruba o equivalenti, serrature e maniglie

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di realizzazione m costruttore m

C.1. caratteristiche fisico/meccaniche

dimensioni m
tipo di protezione m
tipo di controtelaio m
tipo di ferramenta m
C.2. costo di produzione m
C.3. lista anagrafica degli elementi tecnici m

Data Pag. 140 di 277

costituenti

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali risorse umane

F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento

# 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Serramenti / porte metalliche

07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA classe di unità tecnologica

unità tecnologica Serramenti classe di elementi tecnici porte metalliche

Serramenti con telaio in ferro tampnate con lamiera e/o vetro tipo di sicurezza descrizione

> diversamente rifiniti, ferramenta tipo cerniere metalliche, maglie e serrature visibili e ispezionabili, alcune dotate di maniglie antipanico del tipo omologato di cui viene corretto fornito il manuale di uso manutenzione e verifiche da parte dell'installatore

con documentazione della ditta produttrice

A. collocazione

coordinate Centrali temiche

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

4P.a10 - 4P.a11c - 5P.a 15 - 5P.a16c

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione

da definire anno di realizzazione

costruttore da definire in fase di produzione, ordine e posa in opera

C.1. caratteristiche fisico/meccaniche

dimensioni da definire in fase di produzione, ordine e posa in opera tipo di protezione da definire in fase di produzione, ordine e posa in opera tipo di controtelaio da definire in fase di produzione, ordine e posa in opera tipo di ferramenta da definire in fase di produzione, ordine e posa in opera C.2. costo di produzione da definire in fase di produzione, ordine e posa in opera C.3. lista anagrafica degli elementi tecnici da definire in fase di produzione, ordine e posa in opera

costituenti

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali m risorse umane m

Data Pag. 141 di 277 F. livello minimo delle prestazioni

soglie minime ammissibili

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento

## 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Serramenti / porte REI

07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA classe di unità tecnologica

unità tecnologica Serramenti classe di elementi tecnici porte REI

descrizione Porta metallica cieca con classe di resistenza al fuoco REI 120, costituita da un

telaio in acciaio profilato con zanche a murare o fissaggi per pareti in cartongesso.

A. collocazione

Centro visita e museo. coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. 4P.a8 - 5P.a 13

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Porta metallica cieca con classe di resistenza al fuoco REI 120, costituita da un

telaio in acciaio profilato con zanche a murare o fissaggi per pareti in cartongesso.

anno di realizzazione da definire in fase di acquisto e montaggio

costruttore m m

estremi omologazione porta e accessori

C.1. caratteristiche fisico/meccaniche

dimensioni m tipo di protezione m tipo di controtelaio m tipo di ferramenta m C.2. costo di produzione m C.3. lista anagrafica degli elementi tecnici m

costituenti

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali piccoli attrezzi

risorse umane serramentista specializzato

F. livello minimo delle prestazioni

funzionalità continua soglie minime ammissibili

G. anomalie

Pag. 142 di 277 Data

segni più frequenti di anomalia non funzionalità molle di richhamo e maniglioni antipanico

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni verifiche e pulizia

I. manutenzioni specialistiche

procedure d'intervento intervento di ripristino e/o eventuale sostituzione della ferramenta di manovra

#### 08 DISTRIBUZIONE GAS fino alle C.T. / Rete / tubazioni

classe di unità tecnologica 08 DISTRIBUZIONE GAS fino alle C.T.

unità tecnologica Rete classe di elementi tecnici tubazioni

descrizione Centro visite: tubazioni in acciaio inox DN 40

Museo: tubazioni in polietilene DN 100 dal contatore al pozzetto esterno alla C.T.;

dal pozzetto alla C.T. DN 80

A. collocazione

coordinate C.T. Centro Visita provenendo da via Monastero Maggiore - C.T. Museo

provenendo da piazza San Biagio

B. elaborati grafici

Tav. G1

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

C. scheda tecnica - descrizione

*descrizione* m

anno di installazione da definire

materiale Polietilene e acciaio inox

estensione complessiva [m] 33.60
peso complessivo (a vuoto) [kN] m
C.1. costo di produzione da definire

C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definirsi più precisamente in fase di esecuzione

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali messa in pressione del sistema di tubazioni

risorse umane verifica visiva

F. livello minimo delle prestazioni

valori limite prestazionali tenuta 100%

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia perdite in corrispondenza dei raccordi

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni verifica olfattiva di eventuali perdite o controllo ad impianto chiuso del contatore

I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica messa in pressione delle tubazioni

Data Pag. 143 di 277

### 08 DISTRIBUZIONE GAS fino alle C.T. / Rete / valvole

08 DISTRIBUZIONE GAS fino alle C.T. classe di unità tecnologica

unità tecnologica Rete classe di elementi tecnici valvole

saracinesche di intercettazione a leva descrizione

A. collocazione

coordinate C.T. Centro Visita provenendo da via Monastero Maggiore - C.T. Museo

provenendo da piazza San Biagio

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

Tav. G1 (impianti)

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione

anno di installazione da definire

C.1. identificazione tecnica e

commerciale

costruttore da definire in fase di acquisto e posa in opera

modello/tipo da definire in fase di acquisto

C.2. caratteristiche

materiale ghisa malleabile a cuore bianco zincata

diametro nominale C.3. costo di produzione

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici da definire più precisamente in fase di esecuzione

costituenti

da definire

E. risorse per la manutenzione

uso di strumenti adequati risorse strumentali intervento idraulico risorse umane

F. livello minimo delle prestazioni

valori limite prestazionali

riferimento al manuale del costruttore da allegarsi al piano di manutenzione al momento della fornitura

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia perdite

riferimento al manuale del costruttore da allegarsi al piano di manutenzione al momento della fornitura

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni verifica visiva ed olfattiva a chiusura della saracinesca

riferimento al manuale del costruttore da allegarsi al piano di manutenzione al momento della fornitura

I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica interventi di prova di tenuta

09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Produzione calore - caldaie / caldaie > 35 kW

09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE classe di unità tecnologica

Data Pag. 144 di 277 unità tecnologica Produzione calore - caldaie

classe di elementi tecnici caldaie > 35 kW

descrizione Cladaia a condensazione

A. collocazione

coordinate C.T. Cemtro visite e C.T. Museo

B. elaborati grafici

Tav. G1

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Cladaia a condensazione

anno di installazione da definire

C.1. identificazione tecnica e

commerciale

costruttoreda definire in fase di realizzazione e montaggiomodello/tipoda definire in fase di realizzazione e montaggiodati di targada definire in fase di realizzazione e montaggio

C.2. Caratteristiche funzionali

combusibile gas metano

potenza termica nominale [kW] m
potenza al focolare [kW] m
pressione massima di esercizio [kPa] m
pressione di prova [kPa] m

C.3. caratteristiche fisico/dimensionali

materialemdimensionimpeso [kN]m

C.4. costo di produzione da definire

C.5. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire più precisamente in fase di esecuzione

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali m risorse umane m

F. livello minimo delle prestazioni

rendimento minimo ammissibile m valori limite per le emissioni m riferimento al manuale del costruttore m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m riferimento al manuale del costruttore m

I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica m

09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Produzione calore - caldaie / scarico prodotti combustione

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Produzione calore - caldaie

classe di elementi tecnici scarico prodotti combustione

Data Pag. 145 di 277

descrizione m

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione anno di realizzazione m

C.1. identificazione tecnica e

commerciale

costruttore m

C.2. caratteristiche fisico/dimensionali materiale m

sezione - forma e dimensioni m altezza utile [m] m tipo e spessore coibente m C.3. costo di produzione m C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali risorse umane m

F. livello minimo delle prestazioni

differenza minima di pressione

G. anomalie

m

segni più frequenti di anomalia

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni

I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica

09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali di distribuzione dell'aria / canalizzazioni

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali di distribuzione dell'aria

classe di elementi tecnici canalizzazioni

descrizione

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini

Data Pag. 146 di 277 ubicazione schemi/grafici/immagini

C. scheda tecnica - descrizione

m

descrizione

anno di installazione da definire

materialemestensione complessiva [mq]mpeso complessivo [kN]m

C.1. costo di produzione da definire

C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

da definire in fase di realizzazione e montaggio

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali m risorse umane m

F. livello minimo delle prestazioni

valori limite prestazionali n

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

*indicazioni* m

I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica m

### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali di distribuzione dell'aria / coibentazioni

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali di distribuzione dell'aria

classe di elementi tecnici coibentazioni

*descrizione* m

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

*descrizione* m

anno di installazione da definire

materialemspessore [mm]mestensione complessiva [mq]mtipo rivestimentomC.1. costo di produzionem

C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici da definire in fase di realizzazione e montaggio

costituenti

Data Pag. 147 di 277

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali risorse umane m

F. livello minimo delle prestazioni

valori limite prestazionali

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni

I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica

## 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali di distribuzione dell'aria / estrattori

09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE classe di unità tecnologica unità tecnologica Reti e terminali di distribuzione dell'aria

classe di elementi tecnici estrattori

descrizione m

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di installazione m

C.1. identificazione tecnica e

commerciale costruttore m modello/tipo m

C.2. caratteristiche portata aria [mc/h] m prevalenza [mm] m potenza elettrica assorbita [kW] m tensione/fasi energia elettrica m peso [kN] m

C.3. costo di produzione m m

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali m risorse umane m

Data Pag. 148 di 277 F. livello minimo delle prestazioni

valori limite prestazionali

riferimento al manuale del costruttore m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia riferimento al manuale del costruttore m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni riferimento al manuale del costruttore m

I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica

### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali di distribuzione dell'aria / terminali

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali di distribuzione dell'aria

classe di elementi tecnici terminali descrizione

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di installazione m

C.1. identificazione tecnica e

commerciale

costruttore m modello/tipo m

C.2. caratteristiche portata d'aria [mc/h] m tipo di ventilatore m materiale m dimensioni m C.3. costo di produzione m m

C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali m risorse umane m

F. livello minimo delle prestazioni

valori limite prestazionali m riferimento al manuale del costruttore m

Data Pag. 149 di 277 G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m riferimento al manuale del costruttore m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica r

## 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali per fluidi vettori liquidi / coibentazioni

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali per fluidi vettori liquidi

classe di elementi tecnici coibentazioni

descrizione

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini nubicazione schemi/grafici/immagini n

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di installazione m materiale m spessore [mm] m estensione complessiva [mq] m esistenza rivestimento m tipo rivestimento mm C.1. costo di produzione m C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici m

costituenti

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali m risorse umane m

F. livello minimo delle prestazioni

valori limite prestazionali n

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

*indicazioni* m

Data Pag. 150 di 277

## I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica

m

## 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali per fluidi vettori liquidi / pompe

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali per fluidi vettori liquidi

classe di elementi tecnici pompe descrizione m

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di installazione m

C.1. identificazione tecnica e

commercialecostruttoremmodello/tipomdati di targam

C.2. caratteristiche

portata [l/sec] m
prevalenza [m] m
potenza elettrica assorbita [kW] m
tensione/fasi energia elettrica m
peso [kN] m
C.3. costo di produzione m
C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici m

costituenti

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali m risorse umane m

F. livello minimo delle prestazioni

valori limite prestazionali m riferimento al manuale del costruttore m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m riferimento al manuale del costruttore m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

I. manutenzioni specialistiche

Data Pag. 151 di 277

procedure di conduzione tecnica

m

# 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali per fluidi vettori liquidi / radiatori

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali per fluidi vettori liquidi

classe di elementi tecnici radiatori descrizione

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini mm ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione anno di installazione m costruttore m elementi componibili m numero e tipo elementi m materiale m resa termica nominale [kW] m superficie radiante nominale [mq] m

contenuto complessivo fluido [dmc] m C.1. costo di produzione m

C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali m risorse umane m

F. livello minimo delle prestazioni

valori limite prestazionali

G. anomalie

m

segni più frequenti di anomalia

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni

I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica

# 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali per fluidi vettori liquidi / trattamento acqua

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE Reti e terminali per fluidi vettori liquidi unità tecnologica classe di elementi tecnici

trattamento acqua

Data Pag. 152 di 277 *descrizione* m

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di installazione m

C.1. identificazione tecnica e

commerciale costruttore

costruttore m
modello/tipo m
dati di targa m

C.2. caratteristiche
tipi di trattamento m
sali e materiali di consumo m
C.3. costo di produzione m
C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici m
costituenti

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali risorse umane

F. livello minimo delle prestazioni

valori limite prestazionali m riferimento al manuale del costruttore m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m riferimento al manuale del costruttore m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica m

09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali per fluidi vettori liquidi / tubazioni

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali per fluidi vettori liquidi

classe di elementi tecnici tubazioni descrizione m

A. collocazione

coordinate m

Data Pag. 153 di 277

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini

m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di installazione m materiale m contenuto complessivo fluido (esclusi terminali) [mc]

estensione complessiva [m] m
peso complessivo (a vuoto) [kN] m
C.1. costo di produzione m
C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici costituenti

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali m risorse umane m

F. livello minimo delle prestazioni

valori limite prestazionali r

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia mm

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni

I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica

09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali per fluidi vettori liquidi / valvole

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali per fluidi vettori liquidi

classe di elementi tecnici valvole descrizione m

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di installazione m

C.1. identificazione tecnica e

commerciale

Data Pag. 154 di 277

costruttore m modello/tipo m

C.2. caratteristiche

materiale m
diametro nominale m
tensione/fasi energia elettrica m
C.3. costo di produzione m
C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici m

costituenti

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali m risorse umane m

F. livello minimo delle prestazioni

valori limite prestazionali m riferimento al manuale del costruttore m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m riferimento al manuale del costruttore m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica m

09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali per fluidi vettori liquidi / vasi di espansione chiusi

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali per fluidi vettori liquidi

classe di elementi tecnici vasi di espansione chiusi

descrizione

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizionemanno di installazionemcollaudo ISPESLm

C.1. identificazione tecnica e

commerciale

costruttore m
modello/tipo m
dati di targa m

C.2. caratteristiche funzionali e

Data Pag. 155 di 277

dimensionali

pessione min/max di esercizio m volume di espansione [dmc] m C.3. costo di produzione m C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici m

costituenti

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali risorse umane m

F. livello minimo delle prestazioni

valori limite prestazionali riferimento al manuale del costruttore m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m riferimento al manuale del costruttore m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica

## 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Sistema elettrico regolazione e controllo / centrali di regolazione

09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE classe di unità tecnologica unità tecnologica classe di elementi tecnici centrali di regolazione

descrizione

Sistema elettrico regolazione e controllo

# 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Sistema elettrico regolazione e controllo / condutture

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica

classe di elementi tecnici

descrizione

Sistema elettrico regolazione e controllo condutture

## 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Sistema elettrico regolazione e controllo / organi attuatori

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Sistema elettrico regolazione e controllo

classe di elementi tecnici

descrizione

organi attuatori

## 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Sistema elettrico regolazione e controllo / quadri

Data Pag. 156 di 277 classe di unità tecnologica unità tecnologica classe di elementi tecnici descrizione 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE Sistema elettrico regolazione e controllo

quadri

# 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Unità trattamento aria / recuperatori di energia

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Unità trattamento aria

classe di elementi tecnici unita trattamento ana

descrizione

A. collocazione

coordinate m

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione e conformazione delle sezioni m

anno di installazione m

C.1. identificazione tecnica e

commercialecostruttoremmodello/tipom

dati di targa m

C.2. Caratteristiche funzionali
portata complessiva d'aria [mc/h] m

numero e tipo di ventilatori m tipo di scambiatore m potenza termica [kW] m

C.3. caratteristiche fisico/dimensionali

materiale cartermdimensionimpeso [kN]mC.4. costo di produzionemC.5. lista anagrafica degli elementi tecnicim

costituenti

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali m risorse umane m

F. livello minimo delle prestazioni

valori limite prestazionali mm riferimento al manuale del costruttore m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m riferimento al manuale del costruttore m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

*indicazioni* m

Data Pag. 157 di 277

riferimento al manuale del costruttore m

## I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica

### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Unità trattamento aria / unità centrali

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

unità tecnologica Unità trattamento aria

classe di elementi tecnici unità centrali

descrizione mm

A. collocazione

m

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

### C. scheda tecnica - descrizione

descrizione e conformazione delle sezioni m

anno di installazione m

C.1. identificazione tecnica e

commerciale

costruttore m modello/tipo m dati di targa m

C.2. Caratteristiche funzionali

portata complessiva d'aria [mc/h] m numero e tipo di filtri m numero e tipo di ventilatori m batteria fredda: tipo e potenza frigorifera m

complessiva

batteria riscaldamento: tipo e potenza

termica complessiva batteria postriscaldamento m tipo e potenza termica complessiva [kW] m

batteria eleettrica m
potenza elettrica riscaldamento [kW] m
tipo umidificatore m
potenza elettrica complessiva [kW] m

tensione/numero fasi m emissione di rumore m

C.3. caratteristiche fisico/dimensionali

 materiale carter
 m

 dimensioni
 m

 peso [kN]
 m

 C.4. costo di produzione
 m

C.5. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali m risorse umane m

Data Pag. 158 di 277

F. livello minimo delle prestazioni

valori limite prestazionali

riferimento al manuale del costruttore m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia riferimento al manuale del costruttore

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica

# 10 IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI / Apparati di sollevamento elettromeccanici - ascensore tipo OTIS GEN2 COMFORT o equivalente / apparecchiature

classe di unità tecnologica 10 IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI

m

unità tecnologica Apparati di sollevamento elettromeccanici - ascensore tipo OTIS GEN2 COMFORT

o equivalente

classe di elementi tecnici apparecchiature

descrizione m

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione anno di installazione m costruttore m corsa complessiva fuori terra [m] m corsa entro terra [m] m numero complessivo di fermate m velocità [m/sec] m portata m dimensioni cabina m tipo di argano m caratteristiche elettromotore m potenza elettrica assorbita [kW] m tensione/fasi energia elettrica m C.1. costo di produzione m

risorse strumentali m risorse umane m

C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici

costituenti

Pag. 159 di 277 Data

E. risorse per la manutenzione

F. livello minimo delle prestazioni

valori limite prestazionali

riferimento al manuale del costruttore

G. anomalie

m

m

segni più frequenti di anomalia riferimento al manuale del costruttore ....

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni

riferimento al manuale del costruttore m

I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica

# 10 IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI / Apparati di sollevamento elettromeccanici - ascensore tipo OTIS GEN2 COMFORT o equivalente / vani corsa e locali

classe di unità tecnologica 10 IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI

unità tecnologica Apparati di sollevamento elettromeccanici - ascensore tipo OTIS GEN2 COMFORT

o equivalente vani corsa e locali

classe di elementi tecnici

descrizione

Vano corsa dim. 1550x1630, centralina, guide di cabina in piatte d'acciaio rivestite di poliuretano con anima di acciaio, macchina gearless con motore sincrono a magneti permanenti, sistema di controllo della variazione di frequenza a circuito chiuso, quadro di manovra con sistema di controllo modulare MCS 220, cabina dim.

interne 1000x1300.

A. collocazione

coordinate

m

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini m m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione Vano corsa dim. 1550x1630, centralina, guide di cabina in piatte d'acciaio rivestite

di poliuretano con anima di acciaio, macchina gearless con motore sincrono a magneti permanenti, sistema di controllo della variazione di frequenza a circuito chiuso, quadro di manovra con sistema di controllo modulare MCS 220, cabina dim.

interne 1000x1300.

anno di realizzazione da definire

materiale

dimensioni 1550x1630

tipo di guide Guide di cabina in piatte d'acciaio rivestite di poliuretano con anima di acciaio.

profondità fossa 1.5 m.
C.1. costo di produzione m

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali m

F. livello minimo delle prestazioni

Data Pag. 160 di 277

valori limite prestazionali m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni

I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica n

## 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI / Protezioni antincendio / estintori

classe di unità tecnologica 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI

unità tecnologica Protezioni antincendio

classe di elementi tecnici estintori descrizione m

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di installazione m

C.1. identificazione tecnica e

 commerciale

 tipo estinguente
 m

 mobilità
 m

 costruttore
 m

 denominazione prodotto
 m

 modello
 m

 riferimento catalogo tecnico
 m

 C.2. caratteristiche fisico/dimensionali

materiale/vernice/colore m dimensione/sezione/peso m capacità/portata/pressione m

C.3. caratteristiche funzionali durata meccanica/chinico/fisica

durata meccanica/chinico/fisica m prove di tipo e misurazioni m C.4. costo di produzione m C.5. lista anagrafica/quantità degli elementi m

tecnici costituenti

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali m risorse umane m

F. livello minimo delle prestazioni

soglie min/max ammissibili n

Data Pag. 161 di 277

riferimento al manuale del costruttore m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia riferimento al manuale del costruttore m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica MTBF(tempo medio tra guasti consecutivi) m MTTR(tempo medio per la riparazione) m

### 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI / Protezioni antincendio / impianto di spegnimento automatico

11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI classe di unità tecnologica

unità tecnologica Protezioni antincendio

classe di elementi tecnici impianto di spegnimento automatico

descrizione m

coordinate

B. elaborati grafici

A. collocazione

identificativo schemi/grafici/immagini ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione anno di installazione m

C.1. identificazione tecnica e

commerciale

tipo impianto/estinguente m costruttore m denominazione prodotto m modello m riferimento catalogo tecnico m

C.2. caratteristiche fisico/dimensionali

C.2.1. riserva/contenitore m descrizione tipo m materiale/vernice/colore m dimensione/sezione/peso m capacità/portata/pressione m C.2.2. erogatore m descrizione tipo m materiale/vernice/colore m dimensione/sezione/peso m capacità/portata/pressione m C.2.3. rete m descrizione m materiale/vernice/colore m dimensione/sezione/peso m capacità/portata/pressione

Pag. 162 di 277 Data

m

C.3. caratteristiche funzionali

durata meccanica/chinico/fisica m prove di tipo e misurazioni m C.4. costo di produzione m C.5. lista anagrafica/quantità degli elementi m

tecnici costituenti

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali risorse umane m

F. livello minimo delle prestazioni

soglie min/max ammissibili riferimento al manuale del costruttore m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m riferimento al manuale del costruttore m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica m MTBF(tempo medio tra guasti consecutivi) m MTTR(tempo medio per la riparazione) m

## 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI / Protezioni antincendio / impianto di spegnimento manuale

classe di unità tecnologica 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI unità tecnologica Protezioni antincendio

classe di elementi tecnici

descrizione

impianto di spegnimento manuale

# 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI / Protezioni antincendio / impianto rivelazione incendio, gas e allagamento

11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI classe di unità tecnologica

unità tecnologica Protezioni antincendio

classe di elementi tecnici impianto rivelazione incendio, gas e allagamento

descrizione

# 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI / Protezioni antincendio / sistema di compartimentazione e ventilazione

classe di unità tecnologica 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI

unità tecnologica Protezioni antincendio

classe di elementi tecnici sistema di compartimentazione e ventilazione

descrizione

Data Pag. 163 di 277

## 12 IMPIANTI ELETTRICI / Alimentazione / gruppo di continuità (UPS)

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI

unità tecnologica Alimentazione

classe di elementi tecnici gruppo di continuità (UPS)

descrizione

## 12 IMPIANTI ELETTRICI / Alimentazione / gruppo elettrogeno

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI

unità tecnologicaAlimentazioneclasse di elementi tecnicigruppo elettrogeno

descrizione

## 12 IMPIANTI ELETTRICI / Alimentazione / quadri di media tensione

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI

unità tecnologica Alimentazione

classe di elementi tecnici quadri di media tensione

descrizione Quadro per il sezionamento e la protezione delle linee di alimentazione elettrica a

media tensione della Sede <...>.

### 12 IMPIANTI ELETTRICI / Alimentazione / trasformatori

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI

unità tecnologica Alimentazione classe di elementi tecnici trasformatori

descrizione Apparecchiature di trasformazione da media tensione a bassa tensione (400 V), per

l'alimentazione dell'impianto elettrico della Sede .<...>.

# 12 IMPIANTI ELETTRICI / Apparecchiature ed utilizzatori / apparecchiature

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI unità tecnologica Apparecchiature ed utilizzatori

classe di elementi tecnici apparecchiature

descrizione

A. collocazione

coordinate illuminazione zone di intervento e canali produzione acqua calda e aria

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di installazione m

C.1. identificazione tecnica e

commerciale

tipo m costruttore m denominazione prodotto m

Data Pag. 164 di 277

modello m riferimento catalogo tecnico m C.2. caratteristiche fisico/dimensionali materiale - vernice - colore m dimensione/peso m

C.3. caratteistiche funzionali

grado di protezione IP mm tensione nominale (KV) m corrente nominale (A) m frequenza (Hz) m potenza nominale (KVA) m m potere di interruzione (KA) m livelli di isolamento (V) m corrente nominale ammissibile (KA) m durata meccanica/elettrica m compatibilità EMC m prove di tipo e misurazioni m C.4. costo di produzione m C.5. lista anagrafica/quantità degli elementi m tecnici costituenti

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali m risorse umane m

F. livello minimo delle prestazioni

soglie min/max ammissibili m riferimento al manuale del costruttore m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia riferimento al manuale del costruttore

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica m MTBF(tempo medio tra guasti consecutivi) m MTTR(tempo medio per la riparazione) m

12 IMPIANTI ELETTRICI / Apparecchiature ed utilizzatori / illuminazione

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI unità tecnologica Apparecchiature ed utilizzatori

classe di elementi tecnici illuminazione

descrizione

A. collocazione

coordinate m

B. elaborati grafici

Data Pag. 165 di 277

procedure di conduzione tecnica

MTBF(tempo medio tra guasti consecutivi)

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m C. scheda tecnica - descrizione descrizione anno di installazione m C.1. identificazione tecnica e commerciale tipo m categoria m tipologia installativa m costruttore m denominazione prodotto m modello m riferimento catalogo tecnico m C.2. caratteristiche fisico/dimensionali materiale - vernice - colore m dimensione/peso m C.3. caratteristiche funzionali grado di protezione IP m tensione nominale (V) m corrente nominale (A) m frequenza (Hz) m cablaggio m potenza nominale (KVA) m illuminamento (Lux) m rendimento (%) risparmio energetico (%) fascio di luce m orientamento m durata m compatibilità EMC m prove di tipo e misurazioni m C.4. costo di produzione m C.5. lista anagrafica/quantità degli elementi tecnici costituenti E. risorse per la manutenzione risorse strumentali risorse umane F. livello minimo delle prestazioni soglie min/max ammissibili riferimento al manuale del costruttore G. anomalie segni più frequenti di anomalia m riferimento al manuale del costruttore m H. manutenzioni eseguibili dall'utente indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

Data Pag. 166 di 277

I. manutenzioni specialistiche

m

m

MTTR(tempo medio per la riparazione) m

# 12 IMPIANTI ELETTRICI / Apparecchiature ed utilizzatori / utilizzatori

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI unità tecnologica Apparecchiature ed utilizzatori

classe di elementi tecnici utilizzatori

*descrizione* n

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini mm

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione mm anno di installazione m

C.1. identificazione tecnica e

commerciale

tipo m
costruttore m
denominazione prodotto mm
modello m
riferimento catalogo tecnico m
C.2. caratteristiche fisico/dimensionali
materiale - vernice - colore m

dimensione/peso m

C.3. caratteristiche funzionali

tecnici costituenti

grado di protezione IP m potenza nominale (KW) m tensione nominale (V) m corrente nominale (A) m frequenza (Hz) m fasi livelli di isolamento (V) corrente nominale ammissibile (A) m durata meccanica/elettrica m compatibilità EMC m prove di tipo e misurazioni m C.4. costo di produzione m C.5. lista anagrafica/quantità degli elementi m

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali mm risorse umane m

F. livello minimo delle prestazioni

soglie min/max ammissibili m riferimento al manuale del costruttore m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m

Data Pag. 167 di 277

riferimento al manuale del costruttore m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica m MTBF(tempo medio tra guasti consecutivi) m MTTR(tempo medio per la riparazione) m

### 12 IMPIANTI ELETTRICI / Distribuzione / condutture

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI unità tecnologica Distribuzione classe di elementi tecnici condutture

descrizione

### 12 IMPIANTI ELETTRICI / Distribuzione / quadri di bassa tensione

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI

unità tecnologica Distribuzione

classe di elementi tecnici quadri di bassa tensione

descrizione Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione.

## 12 IMPIANTI ELETTRICI / Impianto di terra e parafulmini / impianto di protezione da scariche atmosferiche

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI unità tecnologica Impianto di terra e parafulmini

classe di elementi tecnici impianto di protezione da scariche atmosferiche

descrizione

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini mm

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione mm anno di installazione m

C.1. identificazione tecnica e

commerciale

costruttore m riferimento catalogo tecnico m

C.2. caratteristiche fisico/dimensionali

tipo impianto m sistema di captazione m conduttori di captazione: materiale/sez. m conduttori di calata: materiale/sez. m sistema disperdente: tipo e materiale mm

Data Pag. 168 di 277

conduttori equipotenziali: materiale/sez. m

C.3. caratteristiche funzionali

resistenza di terra (Ohm) m
limitazione di tensione (SPD) m
categoria m
livello di protezione m
compatibilità EMC m
prove e misurazioni m
C.4. costo di produzione m

C.5. lista anagrafica/quantità degli elementi

tecnici costituenti

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali m risorse umane m

F. livello minimo delle prestazioni

soglie min/max ammissibili m riferimento al manuale del costruttore m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m riferimento al manuale del costruttore m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica m MTBF(tempo medio tra guasti consecutivi) m MTTR(tempo medio per la riparazione) m

# 12 IMPIANTI ELETTRICI / Impianto di terra e parafulmini / impianto di terra

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI unità tecnologica Impianto di terra e parafulmini

classe di elementi tecnici impianto di terra

descrizione

A. collocazione

coordinate mm

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di installazione m

C.1. identificazione tecnica e

commerciale

costruttore m

Data Pag. 169 di 277

riferimento catalogo tecnico m

C.2. caratteristiche fisico/dimensionali
sistema disperdente: tipo e materiale m
conduttori: materiale/sez. m

C.3. caratteristiche funzionali

resistenza di terra (Ohm) m
sistema di coordinamento m
compatibilità EMC m
prove e misurazioni m
C.4. costo di produzione m
C.5. lista anagrafica/quantità degli elementi m

tecnici costituenti

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali m risorse umane m

F. livello minimo delle prestazioni

soglie min/max ammissibili m riferimento al manuale del costruttore m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m riferimento al manuale del costruttore m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica m MTBF(tempo medio tra guasti consecutivi) m MTTR(tempo medio per la riparazione) m

# 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto di scarico acque piovane, bianche e nere / sistema dei discendenti e collettori

classe di unità tecnologica 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS

unità tecnologica Impianto di scarico acque piovane, bianche e nere

classe di elementi tecnici sistema dei discendenti e collettori

descrizione

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di installazione m numero complessivo di pluviali m

Data Pag. 170 di 277

posa dei pluviali (incassata/a vista) m materiale dei pluviali m numero complessivo discendenti acque mmm

reflue

posa dei discendenti(incassata/a vista) m materiale dei discendenti m sviluppo complessivo dei collettori orizzontali m

[m]

materiale dei collettori orizzontali m
C.1. costo di produzione m
C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici m

costituenti

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali m risorse umane m

F. livello minimo delle prestazioni

valori limite prestazionali m

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia m

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

*indicazioni* m

I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica mm

# 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto di scarico acque piovane, bianche e nere / sistema di raccolta delle acque pluviali

classe di unità tecnologica 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS

unità tecnologica Impianto di scarico acque piovane, bianche e nere

classe di elementi tecnici sistema di raccolta delle acque pluviali

descrizione

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione m anno di installazione m sviluppo complessivo delle grondaie [m] m materiale delle grodaie m C.1. costo di produzione m C.2. lista anagrafica degli elementi tecnici m

costituenti

Data Pag. 171 di 277

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali m risorse umane m

F. livello minimo delle prestazioni

valori limite prestazionali n

G. anomalie

segni più frequenti di anomalia mm

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

*indicazioni* m

I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica r

# 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto di scarico acque piovane, bianche e nere / sistema di trattamento acque reflue

classe di unità tecnologica 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS

unità tecnologica Impianto di scarico acque piovane, bianche e nere

classe di elementi tecnici sistema di trattamento acque reflue

descrizione

A. collocazione

coordinate

B. elaborati grafici

identificativo schemi/grafici/immagini m ubicazione schemi/grafici/immagini m

C. scheda tecnica - descrizione

descrizione anno di installazione m numero complessivo fosse biologiche m volume complessivo fosse biologiche [mc] m tipo fosse biologiche m materiale m impianto di sollevamento m portata impianto sollevamento m potenza impianto sollevamento m C.3. costo di produzione m C.4. lista anagrafica degli elementi tecnici m

E. risorse per la manutenzione

risorse strumentali m risorse umane m

costituenti

F. livello minimo delle prestazioni

valori limite prestazionali n

Data Pag. 172 di 277

riferimento al manuale del costruttore m

G. anomalie

m

segni più frequenti di anomalia riferimento al manuale del costruttore

H. manutenzioni eseguibili dall'utente

indicazioni m riferimento al manuale del costruttore m

I. manutenzioni specialistiche

procedure di conduzione tecnica r

## 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto e rete di distribuzione acqua / apparecchi sanitari

classe di unità tecnologica unità tecnologica classe di elementi tecnici descrizione 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS Impianto e rete di distribuzione acqua

apparecchi sanitari

# 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto e rete di distribuzione acqua / pompe

classe di unità tecnologica unità tecnologica classe di elementi tecnici 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS Impianto e rete di distribuzione acqua

pompe

descrizione

# 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto e rete di distribuzione acqua / rete di distribuzione

classe di unità tecnologica unità tecnologica classe di elementi tecnici descrizione 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS Impianto e rete di distribuzione acqua

rete di distribuzione

## 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto e rete di distribuzione acqua / rete impianto innaffiamento

classe di unità tecnologica unità tecnologica classe di elementi tecnici descrizione 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS Impianto e rete di distribuzione acqua rete impianto innaffiamento

# 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto e rete di distribuzione acqua / rubinetteria

classe di unità tecnologica unità tecnologica classe di elementi tecnici descrizione 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS Impianto e rete di distribuzione acqua

rubinetteria

Data Pag. 173 di 277

# 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto e rete di distribuzione acqua / serbatoi di accumulo

classe di unità tecnologica unità tecnologica classe di elementi tecnici 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS Impianto e rete di distribuzione acqua

serbatoi di accumulo

descrizione

# 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto e rete di distribuzione acqua / serbatoi pressurizzati

classe di unità tecnologica unità tecnologica classe di elementi tecnici descrizione 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS Impianto e rete di distribuzione acqua

serbatoi pressurizzati

Data Pag. 174 di 277

PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

Data Pag. 175 di 277

### SOTTOPROGRAMMA DELLE PRESTAZIONI

### 01 AREE ESTERNE / Cancelli e recinzioni / Cancelli in ferro e acciaio corten

classe di unità tecnologica 01 AREE ESTERNE unità tecnologica Cancelli e recinzioni

classe di elementi tecnici Cancelli in ferro e acciaio corten

descrizione

esigenze Funzionalità permanente requisiti e prestazioni Comprensibilità delle manovre facilità di apertura e chiusura

### 01 AREE ESTERNE / Cancelli e recinzioni / recinzioni

classe di unità tecnologica 01 AREE ESTERNE unità tecnologica Cancelli e recinzioni

classe di elementi tecnici recinzioni

descrizione Elementi in ferro nero ed in acciaio dolce

esigenze funzionalità permanente requisiti e prestazioni Comprensibilità delle manovre facilità di apertura e chiusura

## 01 AREE ESTERNE / Fognatura / collettori

classe di unità tecnologica 01 AREE ESTERNE

unità tecnologica Fognatura classe di elementi tecnici collettori

descrizione Tubi in p.v.c. e/o polipropilene.

esigenze funzionalità continua

requisiti e prestazioni Affidabilità: funzionalità continua

Controllo del rumore prodotto: assenza di goroglii

Degradazione biologica dei liquami: garantire l'immissione in fognatura di acque

sgrassate

Assenza dell'emissione di odori sgradevoli: nei locali attigui assenza di odori

Tenuta all'acqua: deflusso regolare delle acque senza pedite

### 01 AREE ESTERNE / Fognatura / fosse biologiche

classe di unità tecnologica 01 AREE ESTERNE

unità tecnologica Fognatura classe di elementi tecnici fosse biologiche

descrizione Bacino di chiarificazione tipo condensagrassi per servizi igienici e per acque

provenienti dalla zona bar.

esigenze funzionalità continua

requisiti e prestazioni Affidabilità: funzionalità continua

Controllo del rumore prodotto: assenza di goroglii

Degradazione biologica dei liquami: garantire l'immissione in fognatura di acque

sgrassate

Assenza dell'emissione di odori sgradevoli: nei locali attiqui assenza di odori

Tenuta all'acqua: deflusso regolare delle acque senza pedite

## 01 AREE ESTERNE / Fognatura / pozzetti e caditoie

classe di unità tecnologica 01 AREE ESTERNE

unità tecnologica Fognatura classe di elementi tecnici pozzetti e caditoie

Data Pag. 176 di 277

requisiti e prestazioni

descrizione Pozzetti prefabbricati in clacestruzzo vibrocompresso, con chiusini in cls. e/o ghisa.;

pozzetti sifonati di fine gronda in p.v.c.

esigenze funzionalità continua

requisiti e prestazioni Affidabilità: funzionalità continua

Controllo del rumore prodotto: assenza di gorgolii

Degradazione biologica dei liquami: garantire l'immissione in fognatura di acque

sgrassate

Assenza dell'emissione di odori sgradevoli: nei locali attigui assenza di odori

Tenuta all'acqua: deflusso regolare delle acque senza pedite

### 02 STRUTTURE / Strutture in acciaio / orizzontali

classe di unità tecnologica 02 STRUTTURE unità tecnologica Strutture in acciaio

classe di elementi tecnici orizzontali

descrizione Travi con profilati in acciaio IPE e HE, profilati a freddo, lamiere piatte rinforzate e

grecate per formazione struttura scala

esigenze Mantenere nel tempo le prestazioni di stabilità ed equilibrio.

Mantenere le deformazioni all'interno del range ammissibile nei calcoli di progetto. Mantenimento delle giunzioni e delle membrature nelle stesse condizioni di

esercizio previste in progetto.

Salvaguardare l'acciaio dai processi ossido-riduttivi.

#### 02 STRUTTURE / Strutture in acciaio / verticali scala

classe di unità tecnologica 02 STRUTTURE unità tecnologica Strutture in acciaio classe di elementi tecnici verticali scala

descrizione strutture verticali costituite profilati in acciaio semplici o composti per farmazione

struttura scala

esigenze Mantenere nel tempo le prestazioni di stabilità ed equilibrio.

Mantenere le deformazioni all'interno del range ammissibile nei calcoli di progetto.

requisiti e prestazioni Mantenimento delle giunzioni e delle membrature nelle stesse condizioni di

esercizio previste in progetto.

Salvaguardare l'acciaio dai processi ossido-riduttivi.

### 02 STRUTTURE / Strutture in c.a. / Fondazioni dirette

classe di unità tecnologica
unità tecnologica
strutture in c.a.
classe di elementi tecnici
descrizione
Travi rovescie - plinti

esigenze Le strutture di fondazione superficiali saranno impostate ad almeno -1,00 metri dal

piano campagna e dovranno essere in grado di contrastare le eventuali

manifestazioni di deformazioni e cedimenti rilevanti dovuti all'azione di determinate

sollecitazioni (spinte del terreno, carichi, forze sismiche, ecc.).

requisiti e prestazioni Tali strutture di fondazione, sotto l'effetto di carichi statici, dinamici e accidentali

devono assicurare stabilità e resistenza. Per i livelli minimi si rimanda alle

prescrizioni di legge e di normative vigenti in materia.

### 02 STRUTTURE / Strutture in c.a. / Orizzontali - scala

classe di unità tecnologica 02 STRUTTURE unità tecnologica Strutture in c.a. classe di elementi tecnici Orizzontali - scala

descrizione Travi in c.a. gettate in opera e getto di finitura, solai in latero-cemento.

esigenze Mantenere nel tempo le prestazioni di stabilità ed equilibrio.

Mantenere le deformazioni all'interno del range ammissibile nei calcoli di progetto.

Data Pag. 177 di 277

requisiti e prestazioni

requisiti e prestazioni Mantenimento delle membrature nelle stesse condizioni di esercizio previste in

Salvaguardare il calcestruzzo dal degrado chimico-fisico e le armature dai

processi ossido-riduttivi.

### 02 STRUTTURE / Strutture in c.a. / Verticali

classe di unità tecnologica 02 STRUTTURE unità tecnologica Strutture in c.a. classe di elementi tecnici Verticali

descrizione pilastri e setti in c.a

esigenze Mantenere nel tempo le prestazioni di stabilità ed equilibrio.

Mantenere le deformazioni all'interno del range ammissibile nei calcoli di progetto. Mantenimento delle membrature nelle stesse condizioni di esercizio previste in

progetto.

Salvaguardare il calcestruzzo dal degrado chimico-fisico e le armature dai

processi ossido-riduttivi.

#### 02 STRUTTURE / Strutture in muratura / verticali

classe di unità tecnologica 02 STRUTTURE unità tecnologica Strutture in muratura

classe di elementi tecnici verticali

descrizione setti in muratura in mattoni in laterizio, in blocchi in laterizio speciale, blocchi in

cemento, pietra da taglio

Mantenere nel tempo le prestazioni di stabilità ed equilibrio. esigenze

Mantenere le deformazioni all'interno del range ammissibile nei calcoli di progetto. Mantenimento dei setti murari nelle stesse condizioni di esercizio previste in

progetto.

### 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / barriera al vapore

03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE classe di unità tecnologica

unità tecnologica Solai a terra classe di elementi tecnici barriera al vapore

descrizione Barriera al vapore sopra la camera ventilata, eseguita con telo in p.v.c. da 0,2 mm.

con sovrapposizione di circa 20 cm., il tutto perfettamente steso per eseguire i getti

delle caldane o la posa degli impianti.

esigenze

requisiti e prestazioni

requisiti e prestazioni

#### 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / coibentazione

classe di unità tecnologica 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

Solai a terra unità tecnologica classe di elementi tecnici coibentazione

descrizione Strati coibenti per pavimenti contro terra con pannelli di polistirene espanso sui

solai al piano terra.

Formazione di strati coibenti per pavimenti contro terra, con pannelli di polistirene espanso, densità 38 kg/mc - resistenza compressione 500 kg/cmg., spessore cm. 5, dimensioni cm. 60x260 ad incastro, tipo "Floormate 500", in opera con sigillatura dei

giunti con nastro adesivo plastificato.

esigenze

requisiti e prestazioni

## 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / pavimatazione in cotto antico

Data Pag. 178 di 277 classe di unità tecnologica 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

unità tecnologica Solai a terra

classe di elementi tecnici pavimatazione in cotto antico

descrizione Pavimento in piastrelle di cotto, stuccato nelle fughe deteriorate e trattamento finale

con prodotti a base di cera.

esigenze

requisiti e prestazioni

### 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / pavimentazione in cocciopesto

classe di unità tecnologica 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

unità tecnologica Solai a terra

classe di elementi tecnici pavimentazione in cocciopesto

descrizione Pavimento in battuto di cocciopesto, realizzato mediante l'impiego di materiali

tradizionali, quali graniglie di cotto di recupero, leganti minerali e terre colorate, per

uno spessore di 2,3 cm., il tutto battuto e rullato con

lisciatura finale e levigatura.

esigenze mantenimento della superficie idrorepellente

requisiti e prestazioni Idrorepellenza:

per facilitare la pulizia e impedire la comparsa di macchie

# 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / pavimentazione in cotto nuovo

classe di unità tecnologica 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

unità tecnologica Solai a terra

classe di elementi tecnici pavimentazione in cotto nuovo

descrizione pavimentazione in cotto naovo descrizione pavimentazione pavimentazione pavimentazione pavimentazione in cotto naovo descrizione

Pavimento in piastrelle di cotto nuovo antichizzato, prodotte con terre simili alle locali (giallo-rosso chiaro tipo S.Marco) con superficie superiore rustica, formato cm. 20x20, di prima scelta commerciale, posto in opera con collante a grana grossa secondo richieste della D.L. e con fuga indicata nel progetto o dalla D.L., compresa la formazione del giunto di dilatazione perimetrale, la sigillatura tipo keracolor nel

colore richiesto e la successiva

pulitura con acido muriatico, il tutto finito a regola d'arte e secondo le indicazioni impartite dalla D.L., compresa pulizia a lavoro finito, trasporto a discarica

autorizzata del materiale di risulta e l'onere di smaltimento.

esigenze mantenimento della superficie idrorepellente

requisiti e prestazioni Idrorepellenza:

per facilitare la pulizia e impedire la comparsa di macchie

### 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / struttura aerato

classe di unità tecnologica 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

unità tecnologica Solai a terra classe di elementi tecnici struttura aerato

descrizione Formazione sottofondo con camera d'aria per risanamento di pavimenti, formato da

elementi prefabbricati in pvc. aventi altezza di cm. 20, delle dimensioni di cm. 50x50, con sovrastante massetto (calcestruzzo tipo C25-30 con l'aggiunta di kg. 10

di idrofugo per mc. d'impasto), dello spessore di cm. 4 armato con rete

elettrosaldata diam. 6, maglia 20x20, il tutto poggiante su caldana di calcestruzzo

magro, compresa nel prezzo e la formazione dei

necessari collegamenti tra la camera d'aria e l'esterno mediante tubazioni inserite nelle murature e bocchette di aerazione nel numero indicato dalla D.L. complete in opera di griglie esterne in lamiera di acciaio, rotture, risistemazione dei muri.

esigenze

requisiti e prestazioni

### 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE / Solai a terra / struttura in laterocemento

Data Pag. 179 di 277

classe di unità tecnologica 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

unità tecnologica Solai a terra

classe di elementi tecnici struttura in laterocemento

descrizione Solaio in laterocemento costituito da travetti prefabbricati e blocchi di

alleggerimento in laterizio

esigenze

requisiti e prestazioni

#### 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / barriera al vapore

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologicaCopertura a terrazzaclasse di elementi tecnicibarriera al vapore

descrizione Barriera vapore ottenuta mediante applicazione di una membrana impermeabile al

vapore acqueo a base di bitume distillato polipropilene ed elastomeri armati con

feltro di vetro.

esigenze

requisiti e prestazioni

#### 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / canali di gronda e bocchettoni

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologica Copertura a terrazza

classe di elementi tecnici canali di gronda e bocchettoni descrizione Lamiera di rame

descrizione esigenze

requisiti e prestazioni

# 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / impermeabilizzazione

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologicaCopertura a terrazzaclasse di elementi tecniciimpermeabilizzazione

descrizione Barriera al vapore ottenuta mediante applicazione di una membrana impermeabile

al vapore acqueo a base di bitume distillato polipropilene ed elastomeri armati con

feltro di vetro.

esigenze

requisiti e prestazioni

#### 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / pavimento galleggiante

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologica Copertura a terrazza classe di elementi tecnici pavimento galleggiante

descrizione Piastre in cls posizionate a secco su piedini in pvc

esigenze

requisiti e prestazioni

# 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a terrazza / protezioni pesanti della impermeabilizzazione

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologica Copertura a terrazza

classe di elementi tecnici protezioni pesanti della impermeabilizzazione

descrizione . Ghiaie

esigenze

requisiti e prestazioni

Data Pag. 180 di 277

#### 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / coibentazione

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologicaCopertura a tettoclasse di elementi tecnicicoibentazionedescrizioneCoibentazione.

esigenze

requisiti e prestazioni

#### 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / coloritura interna

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologicaCopertura a tettoclasse di elementi tecnicicoloritura internadescrizioneVernici impregnanti

esigenze

requisiti e prestazioni

### 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / impermeabilizzazione

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologicaCopertura a tettoclasse di elementi tecniciimpermeabilizzazione

descrizione Guaina impermeabile prefabbricata bituminosa armata con non tessuto isotropo in

poliestere.

esigenze mantenimento della impermeabilità

requisiti e prestazioni Efficienza

# 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / manto di copertura a tegole di recupero

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologica Copertura a tetto

classe di elementi tecnici manto di copertura a tegole di recupero

descrizione Manto di copertura con tegole tipo coppi provenienti dalle demolizioni in ragione di

n° 33 per mq.

esigenze m requisiti e prestazioni m

#### 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / struttura in legno

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologica Copertura a tetto classe di elementi tecnici struttura in legno

descrizione Tetto con legname di abete di prima scelta tipo C24, per banchine, colmi,

bordonali, travetti.

esigenze m requisiti e prestazioni m

#### 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Copertura a tetto / struttura in metallo

classe di unità tecnologica 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

unità tecnologica Copertura a tetto classe di elementi tecnici struttura in metallo

descrizione Struttura con profili in metallo

esigenze m requisiti e prestazioni m

Data Pag. 181 di 277

# 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE / Infissi esterni orizzontali o sub-orizzontali / serramenti con apertura di metallo

classe di unità tecnologica
unità tecnologica
unità tecnologica
lnfissi esterni orizzontali o sub-orizzontali
classe di elementi tecnici
descrizione
esigenze

04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
Infissi esterni orizzontali o sub-orizzontali
serramenti con apertura di metallo
Cupolini motorizzari apribili
funzionalita garantita

requisiti e prestazioni Affidabilità per garantire evacquazione fumi

#### 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / coloritura esterna

classe di unità tecnologica 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

unità tecnologica Muratura classe di elementi tecnici coloritura esterna

descrizione Tinteggio per esterni su intonaci vecchi con applicazione di una mano di sottofondo

a base di silicato di potassio stabilizzato, pittura a base di silicato di potassio e di grassello di calce ad indurimento accelerato, pigmenti minerali, ad elevata

traspirabilità.

esigenze

requisiti e prestazioni

#### 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / coloritura interna

classe di unità tecnologica 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

unità tecnologica Muratura classe di elementi tecnici coloritura interna

descrizione Tinteggio per interni su intonaci vecchi con applicazione di una mano di sottofondo

a base di silicato di potassio stabilizzato, pittura a base di silicato di potassio e grassello di calce ad indurimento accelerato, pigmenti minerali, ad elevata

traspirabilità.

esigenze m requisiti e prestazioni m

#### 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / intonaco esterno

classe di unità tecnologica 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

unità tecnologica Muratura classe di elementi tecnici intonaco esterno

descrizione Intonaco sottile al civile con strato unico applicato su intonaco grezzo esistentte

opportunamente ripulito.

esigenze

requisiti e prestazioni

#### 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / intonaco interno

classe di unità tecnologica 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

unità tecnologica Muratura classe di elementi tecnici intonaco interno

descrizione Intonaco interno lisciato a tre strati dello spessore non inferiore a cm. 1,5.

esigenze

requisiti e prestazioni

#### 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Muratura / muratura faccia vista

classe di unità tecnologica 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

Data Pag. 182 di 277

unità tecnologica Muratura

classe di elementi tecnici muratura faccia vista

descrizione Muratura faccia vista di mattoni e conci di pietra

esigenze

requisiti e prestazioni

#### 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Serramenti / infissi metallici

classe di unità tecnologica 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

unità tecnologica Serramenti classe di elementi tecnici infissi metallici

descrizione Struttura in tubolari in acciaio strutturale tipo Palladio o Forster 20/10 o equivalenti.

esigenze m requisiti e prestazioni m

#### 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Serramenti / Restauro serramenti

classe di unità tecnologica 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

unità tecnologica Serramenti

classe di elementi tecnici Restauro serramenti

descrizione Pulitura, coloritura, verifica della ferramenta di opere in legno esistenti.

esigenze m requisiti e prestazioni m

# 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE / Serramenti / Serramenti in legno nuovi

classe di unità tecnologica 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE

unità tecnologica Serramenti

classe di elementi tecnici Serramenti in legno nuovi

descrizione Serramenti di finestra compositi in legno lamellare o massiccio

esigenze

requisiti e prestazioni

#### 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / intonaco o cartongesso

classe di unità tecnologica 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA

unità tecnologica Solai intermedi e soppalchi classe di elementi tecnici intonaco o cartongesso

descrizione Intonaco e/o controsoffitti in cartongesso

esigenze

requisiti e prestazioni

#### 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimento ceramico

classe di unità tecnologica 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA

unità tecnologica Solai intermedi e soppalchi classe di elementi tecnici pavimento ceramico

descrizione Rrivestimento parte dei locali ad uso servizi igienici di uso privato e/o aperti al

pubblico con piastrelle in ceramica tipo monocottura

esigenze

requisiti e prestazioni

# 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimento in cotto

classe di unità tecnologica 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA

unità tecnologica Solai intermedi e soppalchi

Data Pag. 183 di 277

classe di elementi tecnici pavimento in cotto

descrizione Pavimento in piastrelle di cotto, levigato per asportare la vecchia vernice, stuccato

nelle fughe deteriorate e trattamento finale con prodotti a base di cera.

esigenze

requisiti e prestazioni

#### 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimento lapideo - soglie

classe di unità tecnologica 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA

unità tecnologica Solai intermedi e soppalchi classe di elementi tecnici pavimento lapideo - soglie

descrizione

esigenze

requisiti e prestazioni

# 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA / Solai intermedi e soppalchi / pavimento ligneo

classe di unità tecnologica 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA

unità tecnologica Solai intermedi e soppalchi

classe di elementi tecnici pavimento ligneo

descrizione m esigenze m

requisiti e prestazioni

#### 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / coloritura

classe di unità tecnologica 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA

unità tecnologica Pareti interne classe di elementi tecnici coloritura

descrizione Tinteggio interno applicato a due mani con pittura a base di silicato di potassio.

esigenze

requisiti e prestazioni

#### 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / Laterizi e/o blocchi in cls

classe di unità tecnologica 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA

unità tecnologica Pareti interne

classe di elementi tecnici Laterizi e/o blocchi in cls

descrizione Parti e/o componenti in laterizio e/o blocchetti in cls alleggerito tipo LECA o

equivalente compresa intonacatura

esigenze

requisiti e prestazioni

#### 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / rivestimenti ceramici

classe di unità tecnologica 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA

unità tecnologica Pareti interne classe di elementi tecnici rivestimenti ceramici

descrizione esigenze

requisiti e prestazioni

# 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Pareti interne / zoccolini e cornice porte

classe di unità tecnologica 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA

unità tecnologica Pareti interne

Data Pag. 184 di 277

classe di elementi tecnici zoccolini e cornice porte

descrizione Pareti e/o contropareti in cartongesso a doppia lastra fissate con viti alla struttura in

profili ia lamierino zincato

esigenze m requisiti e prestazioni m

#### 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Serramenti / porte di legno

classe di unità tecnologica 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA

unità tecnologica Serramenti classe di elementi tecnici porte di legno

descrizione Porte di tipo tradizionaleeseguite con pannelli tamburati e casse massicce finite con

impiallacciatura di varie essenze, laminate e/o verniciate dotate di ferramenta tipo

Aruba o equivalenti, serrature e maniglie

esigenze m requisiti e prestazioni m

#### 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Serramenti / porte metalliche

classe di unità tecnologica 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA

unità tecnologicaSerramenticlasse di elementi tecniciporte metalliche

descrizione Serramenti con telaio in ferro tampnate con lamiera e/o vetro tipo di sicurezza

diversamente rifiniti, ferramenta tipo cerniere metalliche, maglie e serrature visibili e ispezionabili, alcune dotate di maniglie antipanico del tipo omologato di cui viene corretto fornito il manuale di uso manutenzione e verifiche da parte dell'installatore

con documentazione della ditta produttrice

esigenze m requisiti e prestazioni m

#### 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA / Serramenti / porte REI

classe di unità tecnologica 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA

unità tecnologica Serramenti classe di elementi tecnici porte REI

descrizione Porta metallica cieca con classe di resistenza al fuoco REI 120, costituita da un

telaio in acciaio profilato con zanche a murare o fissaggi per pareti in cartongesso.

esigenze m requisiti e prestazioni m

#### 08 DISTRIBUZIONE GAS fino alle C.T. / Rete / tubazioni

classe di unità tecnologica 08 DISTRIBUZIONE GAS fino alle C.T.

unità tecnologica Rete classe di elementi tecnici tubazioni

descrizione Centro visite: tubazioni in acciaio inox DN 40

Museo: tubazioni in polietilene DN 100 dal contatore al pozzetto esterno alla C.T.;

dal pozzetto alla C.T. DN 80

esigenze funzionalità continua requisiti e prestazioni Comodità d'uso e manovra

Affidabilità

#### 08 DISTRIBUZIONE GAS fino alle C.T. / Rete / valvole

classe di unità tecnologica 08 DISTRIBUZIONE GAS fino alle C.T.

unità tecnologica Rete classe di elementi tecnici valvole

Data Pag. 185 di 277

descrizione saracinesche di intercettazione a leva

esigenze funzionalità 100%

requisiti e prestazioni Affidabilità

Segnaletica esplicativa per la manovrabilità

#### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Produzione calore - caldaie / caldaie > 35 kW

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

unità tecnologica Produzione calore - caldaie

classe di elementi tecnici caldaie > 35 kW

descrizione Cladaia a condensazione

esigenze m requisiti e prestazioni m

# 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Produzione calore - caldaie / scarico prodotti combustione

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

unità tecnologicaProduzione calore - caldaieclasse di elementi tecniciscarico prodotti combustione

descrizione m esigenze m requisiti e prestazioni m

#### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali di distribuzione dell'aria / canalizzazioni

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali di distribuzione dell'aria

classe di elementi tecnici canalizzazioni

descrizione m esigenze m requisiti e prestazioni m

# 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali di distribuzione dell'aria / coibentazioni

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali di distribuzione dell'aria

classe di elementi tecnici coibentazioni

descrizione m esigenze m requisiti e prestazioni m

### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali di distribuzione dell'aria / estrattori

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali di distribuzione dell'aria

classe di elementi tecnici estrattori

descrizionemesigenzemrequisiti e prestazionim

#### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali di distribuzione dell'aria / terminali

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali di distribuzione dell'aria

classe di elementi tecnici terminali descrizione m

Data Pag. 186 di 277

esigenze m requisiti e prestazioni m

#### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali per fluidi vettori liquidi / coibentazioni

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali per fluidi vettori liquidi

classe di elementi tecnici coibentazioni

descrizione m esigenze m requisiti e prestazioni m

#### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali per fluidi vettori liquidi / pompe

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali per fluidi vettori liquidi

classe di elementi tecnicipompedescrizionemesigenzemrequisiti e prestazionim

# 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali per fluidi vettori liquidi / radiatori

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali per fluidi vettori liquidi

classe di elementi tecniciradiatoridescrizionemesigenzemrequisiti e prestazionim

# 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali per fluidi vettori liquidi / trattamento acqua

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali per fluidi vettori liquidi

classe di elementi tecnici trattamento acqua

descrizione m esigenze m

requisiti e prestazioni

# 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali per fluidi vettori liquidi / tubazioni

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali per fluidi vettori liquidi

classe di elementi tecnicitubazionidescrizionemesigenzemrequisiti e prestazionim

# 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali per fluidi vettori liquidi / valvole

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali per fluidi vettori liquidi

classe di elementi tecnicivalvoledescrizionemesigenzemrequisiti e prestazionim

Data Pag. 187 di 277

#### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Reti e terminali per fluidi vettori liquidi / vasi di espansione chiusi

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Reti e terminali per fluidi vettori liquidi

classe di elementi tecnici vasi di espansione chiusi

descrizione m esigenze m

requisiti e prestazioni

# 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Sistema elettrico regolazione e controllo / centrali di regolazione

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Sistema elettrico regolazione e controllo

classe di elementi tecnici centrali di regolazione

descrizione esigenze

requisiti e prestazioni

### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Sistema elettrico regolazione e controllo / condutture

09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE classe di unità tecnologica unità tecnologica Sistema elettrico regolazione e controllo

classe di elementi tecnici

descrizione esigenze

requisiti e prestazioni

condutture

### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Sistema elettrico regolazione e controllo / organi attuatori

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica

classe di elementi tecnici descrizione

esigenze

requisiti e prestazioni

Sistema elettrico regolazione e controllo organi attuatori

# 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Sistema elettrico regolazione e controllo / quadri

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE unità tecnologica Sistema elettrico regolazione e controllo

classe di elementi tecnici

descrizione esigenze

requisiti e prestazioni

quadri

# 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Unità trattamento aria / recuperatori di energia

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

unità tecnologica Unità trattamento aria classe di elementi tecnici recuperatori di energia

descrizione m esigenze m requisiti e prestazioni m

Data Pag. 188 di 277

#### 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE / Unità trattamento aria / unità centrali

classe di unità tecnologica 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

unità tecnologica Unità trattamento aria

classe di elementi tecnici unità centrali

descrizionemmesigenzemrequisiti e prestazionim

# 10 IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI / Apparati di sollevamento elettromeccanici - ascensore tipo OTIS GEN2 COMFORT o equivalente / apparecchiature

classe di unità tecnologica 10 IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI

unità tecnologica Apparati di sollevamento elettromeccanici - ascensore tipo OTIS GEN2 COMFORT

o equivalente

classe di elementi tecnici apparecchiature

descrizione m esigenze m requisiti e prestazioni m

# 10 IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI / Apparati di sollevamento elettromeccanici - ascensore tipo OTIS GEN2 COMFORT o equivalente / vani corsa e locali

classe di unità tecnologica 10 IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI

unità tecnologica Apparati di sollevamento elettromeccanici - ascensore tipo OTIS GEN2 COMFORT

o equivalente

classe di elementi tecnici vani corsa e locali

descrizione Vano corsa dim. 1550x1630, centralina, guide di cabina in piatte d'acciaio rivestite

di poliuretano con anima di acciaio, macchina gearless con motore sincrono a magneti permanenti, sistema di controllo della variazione di frequenza a circuito chiuso, quadro di manovra con sistema di controllo modulare MCS 220, cabina dim.

interne 1000x1300.

esigenze m requisiti e prestazioni m

#### 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI / Protezioni antincendio / estintori

classe di unità tecnologica 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI

unità tecnologica Protezioni antincendio

classe di elementi tecnici estintori descrizione m

esigenze Esigenza: estinzione degli incendi con intervento non automatico.

Principali requisiti/Prestazione:
- comodità d'uso e manovra/;
- comprensibilità delle manovre/;

- controllo delle dispersioni (fluidi, gas, elettricità)/;

- controllo delle tolleranze/indicatore di livello sulla banda verde, quando è su rosso

ricaricare.

requisiti e prestazioni m

#### 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI / Protezioni antincendio / impianto di spegnimento automatico

classe di unità tecnologica 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI

unità tecnologica Protezioni antincendio

classe di elementi tecnici impianto di spegnimento automatico

descrizione

esigenze Esigenza: estinzione degli incendi con intervento automatico.

Data Pag. 189 di 277

Principali requisiti/Prestazione:
- comodità d'uso e manovra/;
- comprensibilità delle manovre/;

- controllo delle dispersioni (fluidi, gas, elettricità)/;

- controllo della portata/non minore di ....... l/m;

- controllo della pressione di erogazione/non minore di 200 atm per l'acqua

nebulizzata:

- controllo delle tolleranze/indicatore di livello sulla banda verde, quando è su rosso

ricaricare.

requisiti e prestazioni

# 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI / Protezioni antincendio / impianto di spegnimento manuale

classe di unità tecnologica 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI

unità tecnologica Protezioni antincendio

classe di elementi tecnici impianto di spegnimento manuale

descrizione

esigenze Esigenza: estinzione degli incendi con intervento non automatico.

Principali requisiti/Prestazione:
- comodità d'uso e manovra/;
- comprensibilità delle manovre/;

controllo delle dispersioni (fluidi, gas, elettricità)/;
controllo della portata/non minore di 120 l/m;

- controllo della pressione di erogazione/non minore di 2 atm.

requisiti e prestazioni

# 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI / Protezioni antincendio / impianto rivelazione incendio, gas e allagamento

classe di unità tecnologica 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI

unità tecnologica

classe di elementi tecnici

descrizione

Protezioni antincendio

impianto rivelazione incendio, gas e allagamento

esigenze Esigenza: rivelare la presenza di incendi, fughe gas e allagamenti.

Principali requisiti/Prestazione:
- comodità d'uso e manovra/;
- comprensibilità delle manovre/;

- controllo delle dispersioni (fluidi, gas, elettricità)/;

- controllo delle tolleranze/;

- efficienza/ .

requisiti e prestazioni

#### 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI / Protezioni antincendio / sistema di compartimentazione e ventilazione

classe di unità tecnologica 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI

unità tecnologica Protezioni antincendio

classe di elementi tecnici sistema di compartimentazione e ventilazione

descrizione

esigenze Esigenza: segregare gli eventuali incendi ed assicurare idonea ventilazione.

Principali requisiti/Prestazione:
- comodità d'uso e manovra/;
- comprensibilità delle manovre/;

- controllo della portata/non minore di ....... ricambi ora;

- controllo delle dispersione di calore per trasmissione/conservazione dell'adeguato

valore REI di riferimento;

- ventilazione/ 1/20 della superfice in pianta.

Data Pag. 190 di 277

requisiti e prestazioni

#### 12 IMPIANTI ELETTRICI / Alimentazione / gruppo di continuità (UPS)

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI

unità tecnologica Alimentazione

classe di elementi tecnici gruppo di continuità (UPS)

descrizione

esigenze Esigenza: fornire energia all'impianto elettrico ad esso collegato senza interruzione,

al mancare dell'energia da rete pubblica.

Principali requisiti/Prestazione:

- controllo delle dispersioni (fluidi, gas, elettricità)/;

- controllo del rumore prodotto/valore della rumorosità in dBA(52 per uffici-60 per

sala informatica-65/75 per locale elettrico);

- efficienza/valore del rendimento nel servizio continuativo e di sola emergenza.

requisiti e prestazioni

#### 12 IMPIANTI ELETTRICI / Alimentazione / gruppo elettrogeno

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI

unità tecnologica Alimentazione classe di elementi tecnici gruppo elettrogeno

descrizione

esigenze Esigenza: generare l'energia elettrica mediante combustibile.

Principali requisiti/Prestazione:

- controllo delle dispersioni (fluidi, gas, elettricità)/;

- controllo del rumore prodotto/valore della rumorosità in dBA;

- controllo della combustione/;

- efficienza/valore del rendimento nel servizio continuativo e di sola emergenza.

requisiti e prestazioni

# 12 IMPIANTI ELETTRICI / Alimentazione / quadri di media tensione

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI

unità tecnologica Alimentazione

classe di elementi tecnici quadri di media tensione

descrizione Quadro per il sezionamento e la protezione delle linee di alimentazione elettrica a

media tensione della Sede <...>.

esigenze Esigenza: alimentazione, sezionamento e protezione dei trasformatori MT/BT.

Principali requisiti/Prestazione:
- comodità d'uso e manovra/;
- comprensibilità delle manovre/;

- controllo delle dispersioni (fluidi, gas, elettricità)/;

- isolamento elettrico/tensione nominale e livello di isolamento;

- resistenza meccanica/1000-10000 manovre.

requisiti e prestazioni

#### 12 IMPIANTI ELETTRICI / Alimentazione / trasformatori

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI

unità tecnologica Alimentazione classe di elementi tecnici trasformatori

descrizione Apparecchiature di trasformazione da media tensione a bassa tensione (400 V), per

l'alimentazione dell'impianto elettrico della Sede .<...>.

esigenze Esigenza: trasformare la tensione dell'impianto elettrico da media a bassa tensione.

Data Pag. 191 di 277

Principali requisiti/Prestazione:

- controllo delle dispersioni (fluidi, gas, elettricità)/;

isolamento elettrico/tensione nominale e livello di isolamento;
controllo del rumore prodotto/potenza acustica e pressione acustica;

- efficienza/rendimento 4/4, 3/4 e 1/2 del carico.

requisiti e prestazioni

#### 12 IMPIANTI ELETTRICI / Apparecchiature ed utilizzatori / apparecchiature

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI unità tecnologica Apparecchiature ed utilizzatori

classe di elementi tecnici apparecchiature

descrizione m

esigenze Esigenza: comandi, sezionamenti e protezioni degli apparecchi utilizzatori.

Principali requisiti/Prestazione:
- comodità d'uso e manovra/;
- comprensibilità delle manovre/;

- isolamento elettrico/tensione nominale e livello di isolamento.

requisiti e prestazioni m

#### 12 IMPIANTI ELETTRICI / Apparecchiature ed utilizzatori / illuminazione

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI unità tecnologica Apparecchiature ed utilizzatori

classe di elementi tecnici illuminazione

*descrizione* n

esigenze Esigenza: illuminazione artificiale dei locali e/o degli spazi.

Principali requisiti/Prestazione:

- isolamento elettrico/tensione nominale e livello di isolamento;

- efficienza/efficienza luminosa lumen/Watt e rendimento dell'apparecchio-sistema

luminoso;

m

- tenuta all'acqua/grado di protezione IP.

requisiti e prestazioni

# 12 IMPIANTI ELETTRICI / Apparecchiature ed utilizzatori / utilizzatori

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI unità tecnologica Apparecchiature ed utilizzatori

classe di elementi tecnici utilizzatori

*descrizione* m

esigenze Esigenza: dispositivi che trasformano l'energia elettrica in altra natura.

Principali requisiti/Prestazione:
- comodità d'uso e manovra/;
- comprensibilità delle manovre/;

- controllo delle dispersioni (fluidi, gas, elettricità)/;

isolamento elettrico/tensione nominale e livello di isolamento;
controllo del rumore prodotto/potenza acustica e pressione acustica;

- efficienza/valore del rendimento dell'apparecchio.

requisiti e prestazioni

#### 12 IMPIANTI ELETTRICI / Distribuzione / condutture

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI

unità tecnologica Distribuzione

Data Pag. 192 di 277

classe di elementi tecnici

descrizione esigenze condutture

Esigenza: alimentazione degli apparecchi utilizzatori.

Principali requisiti/Prestazione:

- controllo delle dispersioni (fluidi, gas, elettricità)/;

- isolamento elettrico/tensione nominale e livello di isolamento;

- tenuta all'acqua/grado di protezione IP.

requisiti e prestazioni

# 12 IMPIANTI ELETTRICI / Distribuzione / quadri di bassa tensione

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI

unità tecnologica Distribuzione

classe di elementi tecnici quadri di bassa tensione

descrizione Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione.
esigenze Esigenza: alimentazione, sezionamento e protezione dei diversi circuiti di bassa

tensione.

Principali requisiti/Prestazione:
- comodità d'uso e manovra/;
- comprensibilità delle manovre/;

- controllo delle dispersioni (fluidi, gas, elettricità)/0,03-0,3-0,5-1-3 A e oltre ;

- isolamento elettrico/tensione nominale e livello di isolamento;

- resistenza meccanica/1000-10000 manovre(per interruttori e sezionatori) e oltre

(per contattori).

requisiti e prestazioni

# 12 IMPIANTI ELETTRICI / Impianto di terra e parafulmini / impianto di protezione da scariche atmosferiche

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI unità tecnologica Impianto di terra e parafulmini

classe di elementi tecnici impianto di protezione da scariche atmosferiche

descrizione

esigenze Esigenza: proteggere da scariche atmosferiche e sovratensioni.

Principali requisiti/Prestazione:

- controllo delle dispersioni (fluidi, gas, elettricità)/;

- isolamento elettrico/tensione nominale e livello di isolamento.

requisiti e prestazioni n

# 12 IMPIANTI ELETTRICI / Impianto di terra e parafulmini / impianto di terra

classe di unità tecnologica 12 IMPIANTI ELETTRICI unità tecnologica Impianto di terra e parafulmini

classe di elementi tecnici impianto di terra

*descrizione* m

esigenze Esigenza: protezione da contatti elettrici indiretti.

Principali requisiti/Prestazione:

- controllo delle dispersioni (fluidi, gas, elettricità)/.

requisiti e prestazioni m

# 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto di scarico acque piovane, bianche e nere / sistema dei discendenti e collettori

classe di unità tecnologica 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS

unità tecnologica Impianto di scarico acque piovane, bianche e nere

Data Pag. 193 di 277

classe di elementi tecnici sistema dei discendenti e collettori

descrizione esigenze m requisiti e prestazioni m

# 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto di scarico acque piovane, bianche e nere / sistema di raccolta delle acque pluviali

classe di unità tecnologica 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS

unità tecnologica Impianto di scarico acque piovane, bianche e nere

classe di elementi tecnici sistema di raccolta delle acque pluviali

descrizione esigenze m requisiti e prestazioni m

#### 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto di scarico acque piovane, bianche e nere / sistema di trattamento acque reflue

13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS classe di unità tecnologica

unità tecnologica Impianto di scarico acque piovane, bianche e nere

classe di elementi tecnici sistema di trattamento acque reflue

descrizione esigenze m requisiti e prestazioni m

# 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto e rete di distribuzione acqua / apparecchi sanitari

classe di unità tecnologica 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS unità tecnologica Impianto e rete di distribuzione acqua

classe di elementi tecnici apparecchi sanitari

descrizione esigenze

requisiti e prestazioni

classe di unità tecnologica 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS unità tecnologica

13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto e rete di distribuzione acqua / pompe

classe di elementi tecnici

descrizione esigenze

requisiti e prestazioni

Impianto e rete di distribuzione acqua

pompe

# 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto e rete di distribuzione acqua / rete di distribuzione

classe di unità tecnologica 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS unità tecnologica Impianto e rete di distribuzione acqua

classe di elementi tecnici rete di distribuzione

descrizione esigenze

requisiti e prestazioni

# 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto e rete di distribuzione acqua / rete impianto innaffiamento

classe di unità tecnologica 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS Impianto e rete di distribuzione acqua unità tecnologica

Data Pag. 194 di 277 classe di elementi tecnici

descrizione esigenze

requisiti e prestazioni

rete impianto innaffiamento

# 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto e rete di distribuzione acqua / rubinetteria

classe di unità tecnologica unità tecnologica classe di elementi tecnici

descrizione esigenze

requisiti e prestazioni

13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS Impianto e rete di distribuzione acqua

rubinetteria

# 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto e rete di distribuzione acqua / serbatoi di accumulo

classe di unità tecnologica unità tecnologica

classe di elementi tecnici descrizione

descrizione esigenze

requisiti e prestazioni

13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS Impianto e rete di distribuzione acqua

serbatoi di accumulo

# 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS / Impianto e rete di distribuzione acqua / serbatoi pressurizzati

classe di unità tecnologica unità tecnologica classe di elementi tecnici

descrizione esigenze

requisiti e prestazioni

13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS Impianto e rete di distribuzione acqua

serbatoi pressurizzati

Data Pag. 195 di 277

# SOTTOPROGRAMMI DEI CONTROLLI E DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE

Sub-Sistema / Componente	STRI	TIPI	FRQI	SPEC	Costo %
01 AREE ESTERNE					
Cancelli e recinzioni					
Cancelli in ferro e acciaio corten					
intervento conservativo - pulizia del cancello con adeguati solventi; - lubrificazione ed ingrassaggio dele cerniere e serrature; - regolazioni degli organi di apertura e chiusura automatici.	Мрр	ics	semestrale	fbr	
intervento curativo - rimozione di eventuali punti di corrosione mediante spazzolatura, trattamento antiruggine ed eventuali ritocchi di verniciatura; - sostituzione di componenti elementari dell'eventuale sistema di azionamento automatico.	Msc	icr	indefinita	ptt	
intervento sostanziale	Mag	iss	quando	fbr	
- smontaggio completo dell cancello, risigillatura ed ancoraggio delle parti di collegamento con la muratura, sgrassatura, spazzolatura e carteggiatura delle superfici, rifacimento di saldature e sostituzione di parti, rinnovo dello strato di zincatura o verniciatura previo trattamento antiruggine; - revisione generale del sistema di snodi con lubrificazione completa delle parti in movimento; - revisione del sistema di azionamento automatico.			necessario		
ispezione - verifica del grado di integrità (deformazione e pedita elementi) e della conservazione delle finiture (bollature, scropolature, ecc.); - verifica dell'eventuale presenza di corrosioni localizzate soprattutto nelle giunzioni e negli sodi; - verifica del grado di efficienza delle cerniere, delle guide di scorrimento e delle serrature; - verifica dell'efficienza delll'eventuale azionamento automatico e dei disposirtivi di segnalazione acustico luminosa del movimento.	Мрр	isp	annuale	fbr	
<ul> <li>sostituzione</li> <li>sostituzione completa al termine del ciclo di vita a causa di importanti corrosioni, parti perforate, elementi di fissaggio difettosi.</li> </ul>	Mag	sst	trentennale	fbr	
recinzioni					
intervento conservativo - pulizia della recinzione con adeguati solventi.	Мрр	ics	semestrale	gnr	
intervento curativo	Msc	icr	quando necessario	ptt	
<ul> <li>rimozione di eventuali punti di corrosione mediante spazzolatura, trattamento antiruggine ed eventuali ritocchi di verniciatura.</li> </ul>			necessario		
intervento sostanziale	Mag	iss	quando	ptt	

Data Pag. 196 di 277

necessario

 revisione dell'ancoraggio delle parti di collegamento con la muratura; - sgrassatura, spazzolatura e carteggiatura delle superfici, rifacimento di saldature e sostituzione di parti; - rinnovo dello strato di zincatura o verniciatura previo trattamento antiruggine.

#### ispezione Mpp isp annuale gnr controllo del grado di integrità (corrosione, deformazione) elementi, perdita di elementi) e del grado delle finiture (bollature, scropolature, sflgiamento delle vernici, ecc.). sostituzione Mag sst quarantennale fbr - sostituzione completa al termine del ciclo di vita a causa di importanti corrosioni, parti perforate, elementi di fissaggio difettosi. **Fognatura** collettori intervento conservativo Mpo ics semestrale spc - pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque nere con apertura dei pozzetti di ispezione, asportazione di fanghi mediante aspirazione e lavaggio con acqua a forte pressione. intervento curativo Mag icr quando mrt necessario sostituzione di parti e raccordi deteriorati - ripresa dei giunti; intervento sostanziale Mag iss quando spc necessario - ispezione endoscopica delle canalizzazioni non visibili in caso di difficoltà di deflusso; - riparazione locale con scavo. ispezione semestrale Mpp isp gnr - apertura dei chiusini di raccordo e verifica della tenuta dei condotti orizzontali a vista. - verifica dello stato dei luoghi per rilievo di eventuali tracce di umidità diffusa e counque segni di dispersione. sostituzione Mdo trentennale 100 sst mrt - sostituzione dell'intero subsistema al termine del ciclo di vita o in occasione di altri interventi comportanti l'impiego di impalcature. fosse biologiche intervento conservativo Mpp ics quando spc necessario svuotamento mediante aspirazione con autobotte attrezzata dei fanghi e del materiale melmoso e successivo lavaggio con acqua a forte pressione intervento curativo Mpp icr annuale spc - spurgo totale della fossa, lavaggi con acqua a forte

Data Pag. 197 di 277

Mpp

bimestrale

pressione; - eventuali interventi di sigillatura; -

riempimento con acqua.

ispezione

<ul> <li>verifica dello stato e della funzionalità delle fosse biologiche anche al fine di decidere l'operazione di svuotamento.</li> </ul>					
sostituzione - rifacimento della fossa biologica al termine del proprio ciclo di vita.	Mag	sst	quarantennale	mrt	100
pozzetti e caditoie					
intervento sostanziale	Mag	iss	quando necessario	mrt	
<ul> <li>ripresa della muratura; sostituzione di elementi prefabbricati di pozzetti - sostituzione del coperchio.</li> </ul>					
ispezione - pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque con apertura dei pozzetti di ispezione.	Mag	isp	semestrale	gnr	m
ispezione - verifica dello stato di conservazione e di efficienza.	Мрр	isp	annuale	gnr	m
sostituzione - rifacimento degli elementi al termine del loro ciclo di vita.	Mag	sst	trentennale	mrt	100
02 STRUTTURE					
Strutture in acciaio					
orizzontali					
intervento conservativo di tipo A Sigillatura giunti ed altre connessioni al fine di proteggere le strutture in acciaio dalla umidità e dall'aria. Trattamento con vernici impermeabilizzanti, protettive anticorrosive.	Мрр	icsA	annuale	fbr	
intervento curativo Applicazione di convertitori di ruggine, fissativi della ruggine. Ttrattamento con vernici impermebilizzanti.	Мрр	icr	ventennale	spc	
ispezione Controlli di umidità interna. Controlli assenza deformazioni visibili sulla superficie.	Mpr	isp	annuale	pro	
verticali scala					
intervento conservativo Sigillatura giunti ed altre connessioni al fine di proteggere le strutture in acciaio dalla umidità e dall'aria. Trattamento con vernici impermebilizzanti.	Мрр	ics	decennale	spc	
intervento curativo Applicazione di convertitori di ruggine, fissativi della ruggine. Ttrattamento con vernici impermebilizzanti.	Мрр	icr	ventennale	spc	
ispezione Controlli assenza umidità interna. Controlli assenza deformazioni visibili sulla superficie.	Мрр	isp	annuale	pro	

Strutture in c.a.

Data Pag. 198 di 277

Fondazioni dirette					
intervento conservativo Drenaggi in caso di presenza di umidità.	Msc	ics	quindicennale	spc	
intervento curativo Miglioramento della resistenza del sistema fondale tramite l'utilizzo di georesine.	Mmi	icr	ventennale	spc	
ispezione Controllo visivo dell'opera, previ saggi; di eventuali locali corrosioni dell'acciaio o di locali distacchi di copriferro.	Мрр	isp	annuale	pro	
Orizzontali - scala					
intervento conservativo di tipo A Pulizia delle superfici a vista in c.a Trattamento con resine impermeabilizzanti.	Мрр	icsA	quindicinale	spc	
ispezione Controllo assenza fessurazioni.	Мрр	isp	annuale	pro	
Verticali					
intervento conservativo Effettuare la pulizia delle superficia vista in c.a. trattamento con resine impermeabilizzanti.	Мрр	ics	quindicennale	spc	
ispezione Controllo assenza di fessurazioni.	Мрр	isp	annuale	pro	
Strutture in muratura					
verticali					
intervento conservativo Eliminazioni cause di formazione umidità.	Мрр	ics	quindicennale	mrt	
intervento curativo	Msc	icr	quando necessario	mrt	
Spicconatura e rifacimento intonaco esterno.					
ispezione Controllo assenza infiltrazioni di umidità. Controllo assenza rigonfiamneti intonaco.	Мрр	isp	annuale	pro	
03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE					
Solai a terra					
barriera al vapore					
sostituzione	Mdo	sst	cinquantennal	spc	100
- sostituzione dello strato di barriera al vapore			е		
coibentazione					
sostituzione	Mdo	sst	cinquantennal	spc	100
- sostituzione dello strato di coibentazione			е		

Data Pag. 199 di 277

04

sostituzione

pavimatazione in cotto antico					
intervento curativo	Mag	icr	quando necessario	pst	
<ul> <li>localizzazione e valutazione dell'entità del difetto e sostituzione parziale eseguita tramite la demolizione del pavimento deteriorato e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e posa di nuovo pavimento</li> </ul>			necessano		
pavimentazione in cocciopesto					
intervento curativo	Msc	icr	quando necessario	pst	
<ul> <li>localizzazione e valutazione dell'entità del difetto e sostituzione parziale eseguita tramite la demolizione del pavimento deteriorato e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e posa di nuovo pavimento</li> </ul>					
pavimentazione in cotto nuovo					
intervento curativo	Mag	icr	quando necessario	pst	
<ul> <li>localizzazione e valutazione dell'entità del difetto e sostituzione parziale eseguita tramite la demolizione del pavimento deteriorato e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e posa di nuovo pavimento</li> </ul>					
ispezione - verifica del grado di usura delle superfici - rilevazione della presenza di macchie e sporco irreversibile - rilevazione di efflorescenze, abrasioni e graffi	Мрр	isp	annuale	spc	0,01
sostituzione - demolizione del pavimento e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e posa di nuovo pavimento	Мрр	sst	trentennale	spc	100
struttura aerato					
ispezione - individuazione di eventuali fenomeni di disgregazione, scaglionatura, cavillatura, fessurazione, distacchi ed esposizione delle armature agli agenti etmosferici - verifica dei processi di carbonatazione del calcestruzzo e di ossidazione del ferro	Мрр	isp	annuale	tls	0,02
struttura in laterocemento					
olai in laterocemento					
olai in legno da restaurare					
olai su spazi esterni aperti					
CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE					
Copertura a terrazza					
barriera al vapore					

Data Pag. 200 di 277

Mdo

sst

cinquantennal spc

100

- sostituzione dello strato di barriera al vapore

canali di d	gronda e	bocchettoni
-------------	----------	-------------

intervento conservativo - pulizia griglie parafoglie e controllo della tenuta all'acqua	Мрр	ics	semestrale	gnr	1
intervento curativo	Mag	icr	quando necessario	ltt	1
<ul> <li>sostituzione griglia parafoglia e rifissaggio di parti staccate</li> </ul>					
sostituzione - sostituzione canali e bocchettoni	Mdo	sst	trentennale	ltt	100
impermeabilizzazione					
intervento conservativo - rimozione di depositi, detriti, foglie e ramaglie dalle superfici della copertura, dalle griglie, dalle converse, bocchettoni e gronde - asportazione di eventuali organismi vegetali o biologici	Мрр	ics	semestrale	gnr	0,2
intervento curativo - rinnovo delle finitura di imbracatura, scossaline e elementi di protezione dei risvolti verticali - rispistino di gronde, bocchettoni, sporti, torrini di ventilazione ed elementi di fissaggio - rimozione delle ostruzioni del sistema di smaltimento della acque metroriche - rinnovo della protezione superficiale delle guaine non protette dagli agenti esterni	Msc	icr	quinquennale	spc	10
ispezione - controllo delle condizioni generali della superficie (verifica dell'assenza di fessurazioni, ondulazioni, bolle, scorrimenti) - controllo delle condizioni del manto soprattutto in corrispondenza di bocchettoni di scarico e converse - rilievo di depositi, detriti, foglie, ramaglie e di organismi vegetali e di eventuali ostruzioni delle vie di deflusso delle acque - rilievo di eventuali distacchi dei sormonti e dei risvolti verticali, di scollamenti di giunti e fissaggi - rilievo di ristagni d'acqua, e pendenze disattivate	Мрр	isp	annuale	spc	0,1
sostituzione - rinnovo locale o completo del manto impermeabile con - sovrapposizione di un nuovo manto sull'esistente, previa imprimitura o livellamento del vecchio manto con bitume ossidato (per manti posti in aderenza) o previa interposizione di strati di scorrimento e diffusione del vapore (per manti in semiaderenza) - o asportazione del vecchio manto e sostituzione totale del sistema	Msc	sst	ventennale	spc	100
pavimento galleggiante					
intervento curativo	Mag	icr	quando necessario	spc	0,5
- sostituzione parziale di blocchi di calcestruzzo degradati o rotti					
ispezione	Мрр	isp	quinquennale		0,01

Data Pag. 201 di 277

- controllo dello stato di posa e conservazione dei colli					
sostituzione - sostituzione della pavimentazione con altra equivalente	Mag	sst	trentennale	mrt	100
protezioni pesanti della impermeabilizzazione					
intervento conservativo - reitregazione e livellamento dello trato di ghiaia	Мрр	ics	annuale	gnr	0,5
Copertura a tetto					
coibentazione					
sostituzione	Mdo	sst	cinquantennal	spc	100
- sostituzione dello strato di coibentazione			е		
coloritura interna					
intervento curativo	Msc	icr	quando	ptt	1,5
- ripresa della tinteggiatura, previa preparazione del fondo			necessario		
ispezione - verifica della condizione della finitura superficiale	Мрр	isp	annuale	ptt	0,5
sostituzione - carteggiatura, preparazione del fondo, applicazione nuova pittura	Мрр	sst	quinquennale	ptt	100
impermeabilizzazione					
intervento conservativo - rimozione di depositi, detriti, foglie e ramaglie dalle superfici della copertura, dalle griglie, dalle converse, bocchettoni e gronde - asportazione di eventuali organismi vegetali o biologici	Мрр	ics	semestrale	gnr	0,2
intervento curativo	Msc	icr	quando necessario	spc	10
<ul> <li>rinnovo delle finitura di imbracatura, scossaline e elementi di protezione dei risvolti verticali - rispistino di gronde, bocchettoni, sporti, torrini di ventilazione ed elementi di fissaggio - rimozione delle ostruzioni del sistema di smaltimento della acque metroriche</li> </ul>			Hetessallo		
ispezione - controllo delle condizioni generali della superficie (verifica dell'assenza di fessurazioni, ondulazioni, bolle, scorrimenti) - controllo delle condizioni del manto soprattutto in corrispondenza di bocchettoni di scarico e converse - rilievo di depositi, detriti, foglie, ramaglie e di organismi vegetali e di eventuali ostruzioni delle vie di deflusso delle acque - rilievo di eventuali distacchi dei sormonti e dei risvolti verticali, di scollamenti di giunti e fissaggi - rilievo di ristagni d'acqua, e pendenze disattivate	Мрр	isp	annuale	spc	0,1
sostituzione - rinnovo locale o completo del manto impermeabile con - sovrapposizione di un nuovo manto sull'esistente, previa	Msc	sst	ventennale	spc	100

Data Pag. 202 di 277

imprimitura o livellamento del vecchio manto con bitume ossidato (per manti posti in aderenza) o previa interposizione di strati di scorrimento e diffusione del vapore (per manti in semiaderenza) - o asportazione del vecchio manto e sostituzione totale del sistema

# manto di copertura a tegole di recupero

intervento conservativo - rimozione dei depositi di sporco lungo le lienee di sovrapposizione delle tegole - rimozione di folgie o detriti dalle lineee di compluvio e in prossimità di sossaline, gronde e pluviali - puliza e disinfestazione di eventuali nidi di insetti o di piccoli animali	Мрр	ics	semestrale	gnr	0,5
intervento curativo - riallineamento e risistemazione della corretta sovrapposizione degli elementi - sostituzione di scossaline, converse e griglie parafoglie deteriorate - rimozione e sostituzione degli elementi deteriorati o mancanti	Мрр	icr	quinquennale	spc	10
ispezione - controllo delle condizioni genrali della superficie del manto (alterazioni cromatiche, depositi siperficiali, incrostazioni, sviluppo di vegetazione) - controllo del corretto posizionamento degli elementi soprattutto in corrispondenza di gronde e pluviali - verifica delle zone soggette a ristagno d'acqua e imbibizioni - controllo delle condizioni degli elementi più esposti agli agenti atmosferici e di quelli in corrispondenza delle zone di accesso alla copertura	Мрр	isp	semestrale	spc	0,01
<ul> <li>rimozione degli elementi, ripristino o rinnovo parziale degli strati sottostanti, risistemazione degli elementi recuperabili previo trattamento di rigenerazione o sostituzione di quelli gravemente danneggiati</li> </ul>	Мрр	sst	oltre i sessanta anni	spc	100
struttura in legno					
intervento conservativo - pulizia locale e riparazione della protezione funghicida, insetticida e antitermiti dei pezzi in legno pesante - serraggio dei bulloni e dei tirafondi - rifacimento della protezione antiruffine dei pezzi metallici - riparazione, eventuale, locale di elementi fessurati o spaccati con bulloni passanti, briglie metalliche o morse in legno - consolidamento o rifacimento puntuale, eventuale, degli ancoraggi in corrispondenza degli appoggi	Мрр	ics	annuale	spc	0,3
intervento curativo di tipo A	Msc	icrA	quando necessario	spc	0,5
- trattamento delle alterazioni strutturali			necessario		
intervento curativo di tipo B  - rifacimento dei collegamenti tra la muratura e la struttura per garantire stabilità e solidità - riparazione della struttura (sostituzione degli elementi gravemente danneggiati)	Msc	icrB	quando necessario	spc	1

Data Pag. 203 di 277

ispezione - ispezione visiva al fine di accertare lo stato di conservazione degli elementi	Мрр	isp	annuale	tls	0,05
intervento conservativo  - pulizia puntuale delle superfici e rifacimento delle protezioni antiruggine - bendatura preventiva delle fessurazioni per preservare l'acciaio dalla corrosione in profondità - rifacimento della protezione superficiale antincendio	Msc	ics	quando necessario	spc	0,2
intervento curativo di tipo A - rifacimento integrale della protezione antiruggine (raschiamento, decappaggio e sabbiatura, applicazione di due strati minimo di protezione antiruggine, applicazione di pittura protettiva) - verifica generale degli elementi di connessione, serraggio dei bulloni, sostituzione degli elementi mancanti o inefficienti - riparazione delle fassurazioni con saldature o con piastre raccordate e saldate	Мрр	icrA	decennale	spc	10
intervento curativo di tipo B  - intervento sulla struttura deformata rinforzando la sezione attiva con profili assemblati su tutta la loro lunghezza e sulla base di calcoli elaborati da uno specialista - rinforzo degli appoggi delle capriate e dei loro collegamenti con gli elementi portanti	Msc	icrB	quando necessario	spc	1
ispezione - ispezione visiva al fine di accertare lo stato di conservazione degli elementi  Infissi esterni orizzontali o sub-orizzontali	Мрр	isp	annuale	tls	0,08
serramenti con apertura di metallo					
intervento conservativo  - pulizia e smacchiatura dei profili secondo le indicazioni dei produttori: * per quelli elettrocolorati, uso di prodotti sgrassanti e protezione superficiale con olio di vaselina; * per quelli verniciati a forno con pasta leggermente abrasiva a base di cere; * per quelli anodizzati uso di acqua addizionata con agenti detergenti tensoattivi; * in generale sono da evitare mezzi abrasivi (lana d'acciaio, spazzole metalliche, sistemi ad alta pressione), prodotti alcalini acidi (per alluminio anodizzato), solventi organici (per infissi verniciati) e prodotti clorurati (per acciaio inossidabile); - rimozione accurata dei depsiti di sporco in prossimità dei fori, asole, battute; - pulizia delle eventuali griglie e lame di regolazione; - lubrificazione ed ingrassaggio delle cerniere e degli organi di manovra; - pulizia e disostruzione delle canaline e delle asole di drenaggio con utilizzo di aspirapolvere o astine in legno o plastica; - registrazioni delle viti, delle cerniere e delle maniglie per compensare gli assestamenti prodotti dall'uso e ove necessario sostituzioni di piccole parti di ferramenta; - pulizia delle guarnizioni in elastomero con prodotti non aggressivi per asportazione di accumuli di sporco e di eventuali agenti biologici; - eventuale lubrificazione con	Мрр	ics	annuale	fbr	0,2

Data Pag. 204 di 277

vaselina o silicone delle guarnizioni in elastomero.

# intervento curativo Msc icr quando fbr 0.2

 sostituzione di parti di ferramenta; - ripristino parziale o totale, previa rimozione delle parti deteriorate, delle sigillature e delle guarnizioni - ritocchi di verniciatura per infissi verniciati.

### intervento sostanziale Msc iss trentennale fbr 40

necessario

- per infissi verniciati smontaggio dell'infisso, sgrassatura, spazzolatura e carteggiatura delle superfici, rinnovo dello stato di zincatura o applicazione di primer, ripristino della verniciatura a penello o a spruzzo; - eventuale spessonature della parete dei controtelai in ferro; - raschiamento delle parti corrose e ripresa di saldatura - eventuale rifacimento delle sigillature tra muratura e controtelaio previa accurata pulizia delle superfici ed eventuale applicazione di primer in grado di garantire affinità chimica tra sigillante e supporto; - sostituzione di guarnizioni; - sostituzione di sigillature siliconiche; - eventuale sostituzione della ferramenta e dei meccanismi di chiusura; - eventuale rimozione della vetratura e riposizionamento.

# ispezione di tipo A Mpp ispA annuale gnr 0,2

- verifica dello stato di conservazione dei rivestimenti protettivi degli elementi a vista e del grado di tonalità cromatica della superficie; - verifica dell'eventuale presenza di corrosioni localizzate soprattutto nelle giunzioni; - verifica della perfetta chiusura delle ante ed allineameto dell'infisso alla battuta; - verifica dell'ortogonalità e del corretto funzionamento delle parti mobili; - verifica della presenza di eventuali tracce di infiltrazioni perimetrali; - controllo della eventuale presenza di condense e di aloni nell'intercapedine di vetrate isolanti; - controllo dell'efficienza ed eventuale registrazione delle apparecchiature (cerniere, apparecchi antiribalta, etc.); - verifica dello stato di conservazione di sigillanti e guarnizioni e dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai e del perfetto inserimento nelle proprie sedi; - verifica degli organi di serraggio ad anta aperta, controllando i movimenti delle aste di chiusura.

# ispezione di tipo B Mpp ispB quinquennale fbr 0,2

 verifica strumentale della tenuta all'aria, dell'isolamento termico e ponti termici, isolamento acustico., formazione di condensa superficiale interna.

# sostituzione Mag sst quarantennale fbr 100

 sostituzione dell'infisso, rinnovo della protezione del controtelaio o sua sostituzione al termine del ciclo di vita o per obsolescenza funzionale.

#### **05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE**

Complementi / parapetti in acciaio corten

#### Muratura

#### coloritura esterna

Data Pag. 205 di 277

intervento conservativo - lavaggio superficiale con tecniche ed eventuali detergenti appropriati	Мрр	ics	quinquennale	ptt	2
intervento curativo	Msc	icr	quando necessario	ptt	1
- ripresa di parti della tintenggiatura					
ispezione - verifica della condizione della finitura superficiale	Мрр	isp	annuale	ptt	0,2
sostituzione - pulizia, preparazione del fondo, applicazione a due o più mani della finitura	Msc	sst	decennale	ptt	100
coloritura interna					
intervento conservativo - lavaggio superficiale con tecniche ed eventuali detergenti appropriati	Мрр	ics	biennale	gnr	1
ispezione verifica della condizione della finitura superficiale	Мрр	isp	annuale	gnr	0,01
sostituzione pulizia, preparazione del fondo, applicazione a due o più mani della finitura	Мрр	sst	quinquennale	ptt	100
intonaco esterno					
intervento conservativo - lavaggio ad acqua delle superfici con tecniche e detergenti adeguati al tipo di intonaco - eventuale rimozione di macchie, graffiti o incrostazioni con spazzolatura o con mezzi meccanici o chimici e successivo lavaggio	Мрр	ics	quinquennale	ptt	0,2
intervento curativo	Mag	icr	quando necessario	int	2-4
<ul> <li>sostituzione delle parti più soggette a usura o altre forme di degrado operando con rimozione delle aree da sostituire, pulizia di fondo con spazzola metallica, preparazione del sottofondo, lavaggio del sottofondo, effettuazione della ripresa con gli stessi materiali dell'intonaco originario ed eventuale aggiunta di collanti o altri prodotti</li> </ul>			necessario		
ispezione - controllo dello stato di conservazione della finitura e dell'uniformità cromatica - rilievo della presenza di depositi, efflorescenze, bollature, croste, microfessurazioni e sfarinamenti	Мрр	isp	annuale	tls	0,01
sostituzione	Msc	sst	oltre i sessanta anni	spc	100
<ul> <li>sostituzione completa di intonaco tramite rimozione dell'intonaco esistente e il rifacimento previa adeguata preparazione del sottofondo</li> </ul>			sessana ann		
intonaco interno					
intervento conservativo - lavaggio ad acqua delle superfici con tecniche e detergenti adeguati al tipo di intonaco - eventuale rimozione di	Мрр	ics	decennale	ptt	0,2

Data Pag. 206 di 277

macchie, graffiti o incrostazioni con spazzolatura o con					
mezzi meccanici o chimici e successivo lavaggio					
intervento curativo	Msc	icr	quando necessario	int	0,50-1,00
<ul> <li>sostituzione delle parti più soggette a usura o altre forme di degrado operando con rimozione delle aree da sostituire, pulizia di fondo con spazzola metallica, preparazione del sottofondo, lavaggio del sottofondo, effettuazione della ripresa con gli stessi materiali dell'intonaco originario ed eventuale aggiunta di collanti o altri prodotti</li> </ul>					
ispezione - controllo dello stato di conservazione della finitura e	Мрр	isp	biennale	tls	0,01
dell'uniformità cromatica; - rilievo della presenza di depositi, efflorescenze, bollature, croste, microfessurazioni e sfarinamenti					
sostituzione	Msc	sst	oltre i sessanta anni	int	100
<ul> <li>sostituzione completa di intonaco tramite rimozione dell'intonaco esistente e il rifacimento previa adeguata preparazione del sottofondo</li> </ul>					
muratura faccia vista					
intervento curativo lavaggio ad acqua delle superfici con tecniche ed eventuali detergenti ripristino dei giunti strutturali e tra pannelli di facciata tramite rimozione e rifacimento parziale o totale delle sigillature rifacimento del trattamento protettivo da eseguirsi su superfici pulite, con prodotti chimici (miscele di resine acriliche e siliconiche, prodotti fluorati, alchi-alcossi-silani, polilossani) che non alterino le caratteristiche cromatiche del materiale	Мрр	icr	quinquennale	mrt	3,5
intervento sostanziale	Msc	iss	cinquantennal e	mrt	20-30
<ul> <li>riparazione degli elementi fortemente danneggiati con sostituzione dei mattoni o conci sgretolati ed esecuzione di eventuali rinforzi in cemento armato</li> </ul>					
ispezione di tipo A - controllo a vista del grado di usura o erosione della superficie - rilievo della presenza di macchie e sporco, depositi superficiali, effloresccenze, insediamenti di microrganismi, graffiti, croste, variazioni cromatiche	Мрр	ispA	annuale	tls	0,2
ispezione di tipo B - controllo a vista e strumentale dello stato di funzionalità del rivestimento, con particolare riguardo alla conservazione superficiale, dei giunti e delle sigillature - rilievo di fenome di decoesione, scagliature, microfessuarazioni, fessurazioni, distacchi, deformazioni e rigonfiamenti, macchie di umidità, peridita di elementi - verifica della complanarità, presenza di macchie e di ruggine, scheggiature, lesioni e rigonfiamenti in prossimità degli ancoraggi	Мрр	ispB	biennale	tls	1

# Serramenti

# infissi metallici

Data Pag. 207 di 277

#### intervento conservativo

- pulizia e smacchiatura dei profili secondo le indicazioni dei produttori: \* per quelli elettrocolorati, uso di prodotti sgrassanti e protezione superficiale con olio di vaselina; \* per quelli verniciati a forno con pasta leggermente abrasiva a base di cere; \* per quelli anodizzati uso di acqua addizionata con agenti detergenti tensoattivi; \* in generale sono da evitare mezzi abrasivi (lana d'acciaio, spazzole metalliche, sistemi ad alta pressione), prodotti alcalini acidi (per alluminio anodizzato), solventi organici (per infissi verniciati) e prodotti clorurati (per acciaio inossidabile); - rimozione accurata dei depsiti di sporco in prossimità dei fori, asole, battute; - pulizia delle eventuali griglie e lame di regolazione; - lubrificazione ed ingrassaggio delle cerniere e degli organi di manovra; pulizia e disostruzione delle canaline e delle asole di drenaggio con utilizzo di aspirapolvere o astine in legno o plastica; - registrazioni delle viti, delle cerniere e delle maniglie per compensare gli assestamenti prodotti dall'uso e ove necessario sostituzioni di piccole parti di ferramenta; pulizia delle quarnizioni in elastomero con prodotti non aggressivi per asportazione di accumuli di sporco e di eventuali agenti biologici; - eventuale lubrificazione con vaselina o silicone delle guarnizioni in elastomero.

Mpp ics annuale fbr 0,2

#### intervento curativo

 sostituzione di parti di ferramenta; - ripristino parziale o totale, previa rimozione delle parti deteriorate, delle sigillature e delle guarnizioni - ritocchi di verniciatura per infissi verniciati.

### intervento sostanziale

- per infissi verniciati smontaggio dell'infisso, sgrassatura, spazzolatura e carteggiatura delle superfici, rinnovo dello stato di zincatura o applicazione di primer, ripristino della verniciatura a penello o a spruzzo; - eventuale spessonature della parete dei controtelai in ferro; - raschiamento delle parti corrose e ripresa di saldatura - eventuale rifacimento delle sigillature tra muratura e controtelaio previa accurata pulizia delle superfici ed eventuale applicazione di primer in grado di garantire affinità chimica tra sigillante e supporto; - sostituzione di guarnizioni; - sostituzione di sigillature siliconiche; - eventuale sostituzione della ferramenta e dei meccanismi di chiusura; - eventuale rimozione della vetratura e riposizionamento.

# Msc icr quando fbr 0,2 necessario

Msc iss trentennale fbr 40

#### ispezione di tipo A

- verifica dello stato di conservazione dei rivestimenti protettivi degli elementi a vista e del grado di tonalità cromatica della superficie; - verifica dell'eventuale presenza di corrosioni localizzate soprattutto nelle giunzioni; - verifica della perfetta chiusura delle ante ed allineameto dell'infisso alla battuta; - verifica dell'ortogonalità e del corretto funzionamento delle parti mobili; - verifica della presenza di eventuali tracce di infiltrazioni perimetrali; - controllo della eventuale presenza di condense e di aloni nell'intercapedine di vetrate isolanti; - controllo dell'efficienza ed eventuale registrazione delle apparecchiature (cerniere, apparecchi antiribalta, etc.); - verifica dello stato di conservazione

Mpp ispA annuale fbr 0,2

Data Pag. 208 di 277

di sigillanti e guarnizioni e dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai e del perfetto inserimento nelle proprie sedi; - verifica degli organi di serraggio ad anta aperta, controllando i movimenti delle aste di chiusura.

#### ispezione di tipo B

- verifica strumentale della tenuta all'aria, dell'isolamento termico e ponti termici, isolamento acustico., formazione di condensa superficiale interna.

#### sostituzione

- sostituzione dell'infisso, rinnovo della protezione del controtelaio o sua sostituzione al termine del ciclo di vita o per obsolescenza funzionale.

#### Restauro serramenti

#### intervento conservativo

- pulizia dei telai e degli sportelli con acqua o con prodotti detergenti non aggressivi (preferibilmente prodotti contenenti cere), rimozione accurata dei depsiti di sporco in prossimità dei foro, asole, battute; - pulizia delle eventuali griglie e lame di regolazione; - lubrificazione ed ingrassaggio delle cerniere e maniglie; -pulizia e disostruzione delle canaline e delle asole di drenaggio con utilizzo di aspirapolvere o astine in legno o plastica; - riempimento con mastice delle fessure nei giunti legno/vetro; - registrazioni delle viti, delle cerniere e delle maniglie e ove necessario sostituzioni di piccole parti di ferramenta; - sostituzione delle rondelle di ottone nelle cerniere. - pulizia e lubrificazione delle eventuali guarnizioni in acciaio; - pulizia delle guarnizioni in elastomero ed eventuale lubrificazione con vaselina o silicone.

# intervento curativo

 eventuale piallatura dal lato dell'aprente in caso di cattiva squadratura;
 asportazione e ripresa di verniciatura e di impregnazione dei telai e degli sportelli;
 ripresa di sigillature siliconiche o a mastice.

#### intervento sostanziale

- smontaggio, carteggiatura o sverniciatura, preparazione del fondo, applicazione di nuova vernice e rimontaggio dei telai e degli sportelli; - eventuale spessonature della parete o piallatura dei controtelai in legno; - eventuale disinfestazione, impregnazione antisettica e ripristino della consistenza del legno mediante opportuni prodotti; - sostituzioni di elementi molto deteriorati e realizzazione di protesi; - eventuale rifacimento delle sigillature tra muratura e controtelaio; - sostituzione di guarnizioni; - sostituzione di sigillature siliconiche; - eventuale sostituzione della ferramenta e dei meccanismi di chiusura; - eventuale rimozione della vetratura e riposizionamento.

#### ispezione di tipo A

 verifica dello stato di conservazione dei rivestimenti protettivi degli elementi in legno a vista (telai e sportelli) soprattutto per quanto riguarda lo stato di protezione superficiale e l'eventuale attacco biologico o infestazione da batteri; - verifica della perfetta chiusura delle ante ed allineameto della finestra alla battuta; -

quinquennale fbr

Mpp

ispB

0,2

Msc sst quarantennale fbr 100

Mpp ics semestrale flq 0,2

Msc icr quando ptt 0,5 necessario

Msc iss ventennale ptt 20

Mpp ispA semestrale flg 0,2

Data Pag. 209 di 277

controllo della eventuale presenza di condense e di aloni nell'intercapedine di vetrate isolanti; - controllo dell'efficienza ed eventuale registrazione delle apparecchiature (cerniere, apparecchi antiribalta, etc.).					
ispezione di tipo B - verifica dello stato di conservazione dei controtelai ed in particolare: - controllo del fissaggio a parete, - controllo dello stato di deterioramento del legno per effetto dell'attacco biologico o infestazione da insetti e per la presenza di umidità.	Мрр	ispB	biennale	flg	0,1
sostituzione	Mdo	sst	quarantennale	spc	100
Serramenti in legno nuovi					
intervento conservativo		ics			
intervento curativo		icr			
intervento curativo di tipo A		icrA			
intervento curativo di tipo B		icrB			
intervento sostanziale		iss			
sostituzione		sst			
06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA					
Solai intermedi e soppalchi					
intonaco o cartongesso					
intervento conservativo - lavaggio ad acqua delle superfici con tecniche e detergenti adeguati al tipo di intonaco - eventuale rimozione di macchie, graffiti o incrostazioni con spazzolatura o con mezzi meccanici o chimici e successivo lavaggio	Мрр	ics	biennale	ptt	0,2
intervento curativo	Mag	icr	quando necessario	spc	0,2
<ul> <li>sostituzione delle parti più soggette a usura o altre forme di degrado operando con rimozione delle aree da sostituire, pulizia di fondo con spazzola metallica, preparazione del sottofondo, lavaggio del sottofondo, effettuazione della ripresa con gli stessi materiali dell'intonaco originario ed eventuale aggiunta di collanti o altri prodotti</li> </ul>					
ispezione - controllo dello stato di conservazione della finitura e dell'uniformità cromatica - rilievo della presenza di	Мрр	isp	biennale	mrt	0,03

Data Pag. 210 di 277

depositi, efflorescenze, bollature, croste, microfessurazioni

e sfarinamenti

sostituzione	Mag	sst	oltre i	spc	100
<ul> <li>sostituzione completa di intonaco tramite rimozione dell'intonaco esistente e il rifacimento previa adeguata preparazione del sottofondo</li> </ul>			sessanta anni		
pavimento ceramico					
intervento curativo	Mag	icr	quando necessario	spc	0,5
<ul> <li>rifacimento di parti di pavimento degradato o scollato, previa rimozione del pavimento interessato e preparazione del fondo</li> </ul>			necessano		
ispezione - verifica del grado di usura o di brillantezza delle superfici - rilevazione della presenza di macchie e sporco irreversibile - rilevazione di efflorescenze, di abrasioni e graffi	Мрр	isp	annuale	spc	0,02
sostituzione - sostituzione della pavimentazione eseguita tramite la demolizione del pavimento degradato e del sottostante strato di collegamento, pulitura del sottofondo e la posa di nuove piastrelle	Msc	sst	trentennale	spc	100
pavimento in cotto					
intervento conservativo di tipo A - ripristino della protezione superficiale con prodotti specifici per ilo cotto	Мрр	icsA	bimestrale	gnr	1
intervento conservativo di tipo B rigenerazione della superficie usurata tramite: - sabbiatura della superficie con mezzi meccanici - raschiatura con spazzola di saggina e lavaggio con acqua ed acido muriatico - rimozione delle proliferazioni biologiche con sostanze specifiche - eventuale levigatura con mezzi specifici - rinnovo della protezione superficiale - lucidatura	Мрр	icsB	ventennale	spc	1
intervento curativo	Mag	icr	quando necessario	spc	1
- rifacimento di parti del pavimento, previa rimozione della parte deteriorata e preparazione del fondo			necessario		
ispezione - verifica del grado di ususra delle superfici e della lucidatura - individuazione di macchie e sporco irreversibili - individuazione di graffi, vaiolature, efflorescenze, variazioni cromatiche - verifica giunti ed eventuale ripresa dei giunti	Мрр	isp	annuale	spc	0,05
sostituzione	Msc	sst	cinquantennal	spc	100
<ul> <li>sostituzione dell'apavimentazione eseguita tramite la demolizione del pavimento e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e la posa di nuove piastrelle</li> </ul>			е		
pavimento lapideo - soglie					
intervento conservativo di tipo A	Мрр	icsA	decennale	spc	0,5

Data Pag. 211 di 277

- lucidatura a piombo del pavimento					
intervento conservativo di tipo B	Mag	icsB	quando necessario	spc	10
<ul> <li>levigatura della superficie e rinnovo della lucidatura a piombo (pavimenti in marmo, graniti e marmette) o impreggnazione di fondo con cere per materiali lapidei (pavimenti alla veneziana usurati)</li> </ul>			necessario		
intervento curativo	Mag	icr	quando necessario	spc	0,8
<ul> <li>rifacimento di parti del pavimento, previa rimozione della parte deteriorata e preparazione del fondo</li> </ul>					
ispezione - verifica del grado di usura o di brillantezza delle superfici - rilevazione della presenza di macchie e sporco irreversibile - rilevazione di efflorescenze, di abrasioni e graffi	Мрр	isp	quinquennale	spc	0,02
sostituzione	Mdo	sst	cinquantennal e	spc	100
<ul> <li>sostituzione della pavimentazione eseguita tramite la demolizione del pavimento e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e la posa di nuove piastrelle</li> </ul>			Ü		
pavimento ligneo					
intervento conservativo di tipo A - lucidatura e finitura	Мрр	icsA	quinquennale	spc	0,5
intervento conservativo di tipo B - lamatura, lucidatura e finitura - rifacimento di parti di pavimento fortemente deteriorati o scollati, previa rimozione della parte interessata e preparazione del fondo	Mag	icsB	decennale	spc	10
ispezione - controllo a vista del grado di usura o brillantezza della finitura - rilevazione a vista di macchie, abrasioni, variazioni cromatiche e variazioni locali di stato - verifica del grado di umnidità ambientale e del pavimento - rilievo di eventuale presenza di attacco biologico a seguito di variazioni del microclima e di insetti xilofagi	Мрр	isp	annuale	spc	0,03
sostituzione - rimozione del pavimento e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e la posa di nuovo pavimento ligneo, lamatura, lucidatura e finitura	Msc	sst	quarantennale	spc	100
07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA					
Pareti interne					
coloritura					
intervento curativo	Mag	icr	quando necessario	ptt	0,8
- ripresa della tinteggiatura, previa preparazione del fondo			HECGSSAHU		
ispezione - verifica della condizione della finitura superficiale	Мрр	isp	annuale	ptt	0,05

Data Pag. 212 di 277

sostituzione - carteggiatura, preparazione del fondo, applicazione nuova pittura	Мрр	sst	quinquennale	ptt	100
Laterizi e/o blocchi in cls					
ispezione - ispezione visiva finalizzata alla ricerca di fessurazioni e lesioni	Мрр	isp	triennale	tls	0,02
rivestimenti ceramici					
intervento conservativo - rimozione di macchie e depositi mediante lavaggi ed eventuale spazzolatura e scrostatura	Мрр	ics	giornaliero	gnr	0,2
intervento curativo	Msc	icr	quando	spc	0,8
<ul> <li>rimozione delle sigillature deteriorate e ripristino con sigillanti e prodotti specifici - sostituzione delle piastrelle scollate o deteriorate</li> </ul>			necessario		
ispezione - controllo a vista del grado di usura della superficie - rilievo della presenza di macchie di sporco o incrostazioni, abrasioni, graffi, alterazioni cromatiche, di fessurazioni, rotture, distacchi, perdita di elementi	Мрр	isp	annuale	mrt	0,1
sostituzione demolizione del rivestimento esistente e del sottostante piano di posa e rifacimento del rivestimento	Mdo	sst	quarantennale	spc	100
zoccolini e cornice porte					
intervento conservativo - lavaggio con acqua calda ed aventuali detergenti appropriati - riverniciatura, previa preparazione del fondo, per i zoccolini in legno	Мрр	ics	quinquennale	ptt	0,1
intervento curativo - sostituzione di parti deteriorate	Msc	icr	ventennale	spc	20
ispezione - controllo a vista, eventuale rifissaggio di elementi distaccati	Мрр	isp	annuale	spc	0,01
Serramenti					
porte di legno					
intervento conservativo - pulizia del telaio, delle mostre e dell'anta con prodotti detergenti non aggressivi (preferibilmente prodotti contenenti cere), rimozion accurata dei depositi di sporco in prossimità dei fori, asole, etc lubrificazione delle cerniere, della serratura e di eventuali dispositivi chiudiporta; - registrazione, ove necessario, delle cerniere ed eventuale sostituzione di rondelle in ottone, previa sfilatura delle ante.	Мрр	ics	biennale	gnr	0,1
intervento curativo	Msc	icr	quando	flg	1

Data Pag. 213 di 277

- asportazione delle ante e riprese di verniciatura nelle ante, nelle mostre e nel telaio per le porte verniciate; - sostituzione di eventuali dispositivi chiudiporta non funzionanti; - evenuale risquadratura mediante spessoramento o piallatura.			necessario		
ispezione - verifica dello stato di conservazione del telaio, delle mostre e dell'anta, con particolare riferimento ad eventuali alterazioni cromatiche,; - verifica del degrado delle finiture; - verifica del fissaggio del telaio al controtelaio; - verifica dello squadro; - verifica dello stato della ferramenta (cerniere, serrature, maniglie) e della funzionalità di eventuali dispositivi chiudiporta.	Мрр	isp	biennale	gnr	0,2
sostituzione - sostituzione delle porte, delle mostre e dei telai e, eventualmente dei controtelai, per obsolescenza funzionale o in occasione di interventi di altra natura.	Mdo	sst	quarantennale	flg	100
porte metalliche					
intervento conservativo - pulizia del telaio, delle mostre e dell'anta con prodotti detergenti non aggressivi (preferibilmente prodotti contenenti cere), rimozion accurata dei depositi di sporco in prossimità dei fori, asole, etc lubrificazione delle cerniere, della serratura e di eventuali dispositivi chiudiporta; - registrazione, ove necessario, delle cerniere ed eventuale sostituzione di rondelle in ottone, previa sfilatura delle ante.	Мрр	ics	biennale	gnr	0,2
intervento curativo  - sostituzione di eventuali dispositivi chiudiporta non funzionanti; - evenuale risquadratura mediante spessoramento o limatura.	Msc	icr	quando necessario	fbr	1
ispezione - verifica dello stato di conservazione del telaio, delle mostre e dell'anta, con particolare riferimento ad eventuali alterazioni cromatiche; - verifica del degrado delle finiture; - verifica del fissaggio del telaio al controtelaio; - verifica dello squadro; - verifica dello stato della ferramenta (cerniere, serrature, maniglie) e della funzionalità di eventuali dispositivi chiudiporta.	Мрр	isp	biennale	gnr	0,1
sostituzione	Mdo	sst	venticinquenn	fbr	100
- sostituzione delle porte, delle mostre e dei telai e, eventualmente dei controtelai, per obsolescenza funzionale o in occasione di interventi di altra natura.			ale		
porte REI					
intervento conservativo - pulizia del telaio, e dell'anta con prodotti detergenti non aggressivi (preferibilmente prodotti contenenti cere), rimozione accurata dei depositi di sporco in prossimità dei fori, asole, etc lubrificazione delle cerniere, delle maniglie e di eventuali dispositivi di autochiusura; -	Мрр	ics	semestrale	gnr	0,2

Data Pag. 214 di 277

registrazione, ove necessario, delle cerniere, delle molle e del dispositivo di autochiusura ed eventuale sostituzione di piccole parti di ferramenta.

intervento curativo	Msc	icr	quando	fbr	1
<ul> <li>sostituzione di eventuali dispositivi di autochiusura non funzionanti; - evenuale risquadratura mediante spessoramento e riposizionamento eventuali riprese di verniciatura, previa rimozione di tracce di corrosione e trattamento anticorrosione.</li> </ul>			necessario		
ispezione - verifica della rispondenza della posizione delle porte REI al progetto di difsa contro gli incendi e della presenza e corretta archiviazione dei relativi certificati di omologazione; - verifica del corretto fissaggio a parete; - verifica dello squadro; - verifica della regolarità dei movimento con eventuale rimozione di ostacoli alla chiusura; - verifica della funzionalità di evbentuali dispositivi di autochiusura e di maniglioni antipanico.	Мрр	isp	semestrale	gnr	0,1
<ul> <li>sostituzione</li> <li>sostituzione al termine del ciclo di vita o per obsolescenza normativa o in occasione di interventi di altra natura.</li> </ul>	Mdo	sst	quindicennale	fbr	100
08 DISTRIBUZIONE GAS fino alle C.T.					
Rete					
tubazioni					
intervento conservativo di tipo B	Mag	icsB	quando necessario	idr	1
Riparazione di emergenza delle tubazioni mediante fasciatura con idonei manicotti.					
intervento curativo di tipo A	Mem	icrA	quando necessario	idr	1
Riparazione di emergenza delle tubazioni mediante fasciatura con idonei manicotti.					
intervento sostanziale	Mdo	iss	quando necessario	idr	2
Sostituzione di estesi tratti di tubazione in occasione di rifacimenti di pavimentazioni o di massicciate stradali qualora si constati un avanzato stato di degrado.					
ispezione di tipo A Verifica dello stato dei tronchi di tubazione e rilievo di perdite mediante pressurizzazione di tronchi di impianto.	Мрр	ispA	annuale	idr	2
ispezione di tipo B	Mem	ispB	quando	idr	1
Ricerca di eventuali perdite a seguito di segnalazioni. L'intervento riveste carattere di urgenza e deve essere effettuato entro tempi brevissimi dalla segnalazione.			necessario		
sostituzione Sostituzione dell'intera reta qualora lo stato di degrado sia esteso e diffuso e gli interventi per riparazione delle	Msc	sst	quarantennale	idr	100

Data Pag. 215 di 277

perdite eccessivamente frequenti.

# valvole

intervento conservativo - lubrificazione dei componenti che ne abbisognano (alcuni rubinetti a maschio e cosý pure la filettatura esterna di alcune valvole a saracinesca) impiegando unicamente lubrificanti prescritti dai costruttori con le modalità da essi indicate; - regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta; - rinserraggio dei bulloni dei bulloni di fissaggio del motore per le valvole motorizzate; - pulizia degli otturatori che non impedscono la trafilatura.	Мрр	ics	annuale	mcc	1
intervento curativo	Mag	icr	quando necessario	mcc	0,8
- sostituzione di componenti guasti.					
ispezione  - verifica dell'assenza di fughe e di rafilamenti, con controllo dei premistoppa, dei giunti, dei raccordi filettati e delle flange; - manovra di tutti gli organi di intercettazione e regolazione per evitare che finiscano per bloccarsi. (apertura e chiusura devono essere eseguiti senza forzare nelle posizioni estreme, manovrando cioè l'otturatore in senso opposto di una piccola frazione di giro); nel caso si verifichi il passaggio del fluido ad otturatore chiuso occorre azionare nei due sensi l'otturatore per eliminare eventuali corpi estranei; - in caso di valvole motorizzate, verifica dell'assenza di gioco eccessivo del sistema di connessione motore-valvola, del fissaggio corretto del motore e della valvola.	Мрр	isp	annuale	mcc	1
sostituzione - rifacimento della rete di tubi al termine del ciclo di vita.	Mag	sst	decennale	idr	100
09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE					
Produzione calore - caldaie					
caldaie > 35 kW					
intervento conservativo di tipo A  - pulizia del focolare e dei passaggi di fumo con mezzi meccanici o chimici appropriati fino a completa eliminazione delle incrostazioni e fuliggini eventualmente presenti; - pulizia accurata con aria compressa e spazzola metallica delle alette per le caldaie a batteria alettata; - trasporto ed allontanamento dei rifiuti nel rispetto della vigente normativa;	Мрр	icsA	semestrale	fst	0,5
intervento conservativo di tipo B - compilazione ed aggiornamento del libretto di centrale e redazione del cartello di centrale; - determinazione delle principali caratteristiche dell'acqua di alimentazione (durezza ed acidità) allo scopo di prendere provedimenti nel caso in cui si riscontrino condizioni tali da determinare incrostazioni o corrosioni; - spazzolatura a fondo con spazzola metalica delle piastre tubiere e di tutte le parti del focolare; pulizia con scovolo a lame e successivamente	Мрр	icsB	annuale	fst	0,4

Data Pag. 216 di 277

con scovolo a filo d'acciaio dei tubi; ingrassaggio dei tubi mediante scovolo imbevuto di gasolio o grasso; - eliminazione di eventuali fanghi depositatesi sul fondo del generatore tramite la fuoriuscita della necessaria quantità d'acqua dal rubinetto di scarico. Qualora la quantità sia consistente occorre provvedere alla loro eliminazione mediante un lavaggio chimico eseguito da personale specializzato; - ventilazione del lato fumi mediante apertura dei portelloni; - eventuale ripristino del materiale coibente; - lubrificazione degli organi in movimento.

### intervento curativo

- controllo degli apparecchi indicatori (quali termometri acqua e termometri fumi), idrometri, manometri servendosi servendosi degli strumenti campione e loro eventuale sostituzione; - controllo delle apparecchiature di sicurezza quali termostati e pressstati di blocco, valvole di scarico termico ed eventuale sostituzione; - rifacimento dei giunti sul circuito acqua e sul circuito fumi; - rifacimento di parte del refrattario; - risistemazione del coibente e del mantello.

### intervento sostanziale

 sostituzione totale o parziale dei tubi bollitori; rifacimento del refrattario;

### ispezione di tipo A

- verifica dello stato delle superfici di scambio (eventuali refrattari) per individuazione di eventuali corrosioni, incrostazioni o fessurazioni; - verifica della tenuta delle guarnizioni e del circuito fumo; - controllo della temperatura dei fumi; - verifica dell'efficienza e della corretta taratura dei termostati di massima e di blocco e del regolare funzionamento dei pressostati; - controllo dell'efficienza delle valvole di sicurezza: queste devono essere provate sia ad impianto inattivo, provocandone manualmente l'apertura (per assicurarsi che non siano bloccate), sia in esercizio a pressioni leggermente superiori a quelle di taratura (per accertarsi che comincino a scaricare); - controllo della rispondenza della temperatura di mandata con il valore di taratura del termostato di esercizio e della temperatura di ritorno verificando, in particolare, che questa non scenda sotto i 56àC; - controllo del consumo di combustibile, con registrazione sul libretto di centrale.

### ispezione di tipo B

- rilevamento dei parametri di combustione e loro registrazionenel libretto di centrale, nel quale dovranno essere conservate le stampe emesse dalle apparecchiature di controllo; - controllo del consumo d'acqua tramite lettura del contatore e registrazione del dato nel libretto di centrale o mediante chisura della saracinesca di alimentazione e verifica del livello mediante l'idrometro dopo un periodo di 15 giorni; - controllo delle valvole di scarico termico ed intercettazione combustibile, aumentando la temperatura fino al loro intervento al valore stabilito; - controllo dei tubi di sicurezza verificando che non vi siano ostacoli in prossimità dell'uscita.

Mpc icr quando fst 0,5 necessario

Mag iss quando spc 5 necessario

Mpp ispA mensile fst 0,6

Mpp ispB semestrale fst 0,6

Data Pag. 217 di 277

	sostituzione	Mag	sst	ventennale	idr	100
	sostituzione al termine del ciclo di vita di durata variabile dai 15 ai 20 anni	ag		volitorinale		.00
s	carico prodotti combustione					
	intervento conservativo - pulizia del rivestimento esterno; - per impianti a cmbustibile liquido pulizia mediante aspiratori e scovoli di tutti i condotti di fumo (raccordi del generatore, canali fumari, camino, camerette di raccolta alla base di ogni tronco ascendente).	Мрр	ics	annuale	fst	
	intervento curativo	Мрс	icr	quando necessario	fst	
	<ul> <li>qualora le verifiche e prove abbiano evidenziato difformità o inconvenienti occorre procedere ai necessari ripristini come pulizia a fondo per tutto lo sviluppo, sigillatura delle fenditure o lesioni, ripristini di coibentazione, etc.</li> </ul>					
	intervento sostanziale	Mag	iss	quando necessario	spc	
	<ul> <li>interventi che richiedono la messa in opera di ponteggi; - ripresa di lesioni e rifacimenti di intonaco per canne fumarie in elementi di laterizio; - sostituzione di parti rilevanti come raccordi, condotti fumo, coibentazioni, rivestimenti, comignoli, terminali, camere di raccolta,etc rifacimento di sigillature o sostituzione di elementi per canne fumarie in elementi metallici componibili.</li> </ul>					
	ispezione - controllo dello stato di conservazione dei condotti, della coibentazione e della presenza di eventuali lesioni lungo le canne fumarie, evidenziate da tracce di fuligine. Controllo dello stato dei comignoli e delle teste; - controllo dello stato di pulizia dei condotti dei fumo (raccordi del generatore, canali fumari, camino, camerette di raccolta alla base di ogni tronco ascendente) - controllo della tenuta accertando durante il funzionamento a regime del generatore la differenza tra il contenuto di CO2 all'uscita del generatore e quella alla base e alla sommità del camino misura del tiraggio durante il funzionamento a regime all'ingresso delle camere di combustione ed alla base del camino verificando la loro eventuale difformità dai valori di collaudo che denuncia ostruzioni o altri inconvenienti nei condotti di fumo.	Мрр	isp	annuale	fst	
	sostituzione - sostituzione al termine del ciclo di vita o in occasione d interventi di altra natura.	Мро	sst	quarantennale	spc	
Ret	i e terminali di distribuzione dell'aria					
С	analizzazioni					
	intervento conservativo di tipo A - pulizia delle griglie di ripresa, transito e presa aria esterna mediante sistemi meccanici o, se necessario, con lavaggio con acqua e solventi; - lubrifcazione leverismi; - controllo e regolazione delle portate.	Мрр	icsA	annuale	Itt	
	intervento conservativo di tipo B	Мрр	icsB	decennale	spc	
)oto				-	D	210 4: 277

Data Pag. 218 di 277

- pulizia interna mediante speciali apparecchiature costituite da robot o da sistemi in grado di intervenire all'interno dei canali asportandone la sporcizia.

intervento curativo	Мрс	icr	quando necessario	ltt
<ul> <li>sigillatura dei giunti in cui o dei tratti in cui si manifestano perdite;</li> <li>sostituzione di componenti di minor rilevanza (griglie, servomotori, etc.).</li> </ul>				
ispezione di tipo A  - verifica dello stato di conservazione dei condotti con particolare attenzione ai giunti per controllare la presenza di sconnessioni o lesioni verifica della stabilità dei sostegni; - controllo di vibrazioni ed eventuale presenza di condensa; - controllo della tenuta in particolare in presenza dei giunti (le eventuali fughe d'aria sono denunciate da annerimenti delle pareti in prossimità delle fughe stesse nei tratti a vista).; - verifica dei servomotori e delle serrande e dello stato dei dispositivi di sospensione ed antivibranti.	Мрр	ispA	annuale	Itt
ispezione di tipo B - controllo endoscopico con speciali apparecchiature (periscopi, telecamere mobili o altro) per la verifica dello stato di pulizia ed igiene all'interno dei canali (polveri, sporcizia, fanghi).	Мрр	ispB	quinquennale	Itt
sostituzione - sostituzione completa della canalizzazione.	Mag	sst	quarantennale	ltt
coibentazioni				
intervento curativo - sostituzione di parti di coibente degradato.	Мрр	icr	annuale	trm
intervento sostanziale	Мрс	iss	quando necessario	spc
<ul> <li>rifacimento di parti consistenti di coibente difettoso o deterioato.</li> </ul>				
ispezione - verifica dell'adeguatezza degli isolanti in relazione alle condizioni igrometriche dell'ambiente; - verifica dello stato di conservazione dei rivestimenti isolanti delle tubazioni e degli apparecchi che ne sono provvisti, nella centrale termica o fuori di essa inclusi i vasi di espansione.	Мрр	isp	annuale	trm
sostituzione - sostituzione completa del coibente al termine del suo ciclo di vita.	Мрс	sst	ventennale	spc
estrattori				
intervento conservativo - pulizia completa della girante, dell'albero della cassa; - serraggio delle connessioni elettriche; - serraggio dei sistemi di ancoraggio; - lubrificazione dei cuscinetti.	Мрр	ics	annuale	trm
intervento curativo	Mag	icr	quando necessario	trm
<ul> <li>sostituzione di componenti semplici (cuscinetti, contattori, interruttori orari, etc.).</li> </ul>				

Data Pag. 219 di 277

	intervento sostanziale	Mag	iss	quando	trm
	<ul> <li>sostituzione del motore e/o del ventilatore; - revisione generale previo smontaggio del ventilatore, controllo dello stato della girante, provvedendo alla pulizia e lubrificazione dei cuscinetti ed alla eventuale loro sostituzione.</li> </ul>			necessario	
	- verifica dello stato generale e che la girante ruoti liberamente e non urti o strisci contro la cassa o altri eventuali oggetti, che il senso di rotazione sia corretto; - verifica dell'allineamento delle pulegge, della tensione e dell'usura della cinghia di trasmissione - verifica della temperatura e rumorosità dei cuscinetti; - verifica dello stato dei cavi, del grado di protezione; - verifica dello stato di tenuta delle scossaline e dello stato degli ancoraggi.	Мрр	isp	annuale	trm
	sostituzione - sostituzione dell'intero torrino al termine del proprio ciclo di vita.	Mag	sst	quindicennale	trm
te	erminali				
	intervento conservativo - pulizia delle griglie, delle cassette miscelatrici, delle bocchette di mandata, di ripresa, di transito e degli anemostati; - lubrifcazione e taratura dei maccanismi di comando delle serrande; - eventuale rifissaggio delle bocchette.	Мрр	ics	annuale	trm
	<ul> <li>intervento curativo</li> <li>sostituzione di componenti semplici come servomotori, magneti, leveresmi, etc.</li> </ul>	Mag	icr	quando necessario	trm
	ispezione - verifica del regolare funzionamento delle serrande, dell'efficienza dei levismi e della tenuta; - verifica della presenza di rumori anomali; - verifica della corretta direzione del lancio d'aria delle bocchette ed eventuale taratura; - verifica funzionale delle cassette miscelatrici ed eventuale taratura; - verifica del fissaggio delle bocchette; - misura della portata e velocità dell'aria di alcune bocchette ed anemostati scelti a campione ed eventuale ripristino delle ottimali condizioni di distribuzione.	Мрр	isp	annuale	trm
	sostituzione - sostituzione dei terminali al termine del loro ciclo di vita.	Mag	sst	ventennale	ltt
Reti	e terminali per fluidi vettori liquidi				
C	oibentazioni				
	intervento curativo - sostituzione di parti di coibente degradato.	Мрр	icr	annuale	idr
	intervento sostanziale	Mag	iss	quando necessario	spc

Data Pag. 220 di 277

- rifacimento di parti consistenti di coibente difettoso o deterioato.

ispezione - verifica dell'adeguatezza degli isolanti in relazione alle condizioni igrometriche dell'ambiente; - verifica dello stato di conservazione dei rivestimenti isolanti delle tubazioni e degli apparecchi che ne sono provvisti, nella centrale termica o fuori di essa inclusi i vasi di espansione.	Мрр	isp	annuale	idr
sostituzione - sostituzione completa del coibente al termine del suo ciclo di vita.	Mag	sst	ventennale	spc
pompe				
intervento conservativo di tipo A - ingrassaggio dei cuscinetti e delle valvole; - riallineamento motore; - sostituzione delle tenute in caso di perdite consistenti; - rifacimento eventuale dei premistoppa.	Мрр	icsA	annuale	idr
intervento conservativo di tipo B - revisione generale previo smontaggio della pompa, controllo dello stato del corpo pompa e della girante, provvedendo alla disincrostazione meccanica e chimica, alla pulizia e lubrificazione dei cuscinetti ed alla eventuale loro sostituzione.	Мрр	icsB	triennale	idr
intervento sostanziale	Mag	iss	quando	idr
<ul> <li>sostituzione del motore o rifacimento del riavvolgimento elettrico, revisione dei cuscinetti, rifacimento delle guarnizioni:</li> </ul>			necessario	
ispezione - verifica generale dello stato del corpo pompa, del fatto che girante ruoti liberamente, che la pompa non funzioni a secco, che l'aria sia spurgata e che il senso di rotazione sia corretto; - verifica degli organi di tenuta: piccole perdite in fase di avviamento sono da considerarsi normalmente accettabili; - verifica che il premitraccia sia serrato per impedire perdite d'acqua, ma non eccessivamente per impedire il passaggio di qualche goccia che esercita una utile azione lubrificante e raffreddante; - controllo della prevalenza mediante lettura dei manometri su aspirazione e mandata; - eventuale scambio di pompe.	Мрр	isp	semestrale	trm
sostituzione - sostituzione della pompa al termini del proprio ciclo di vita.	Mag	sst	decennale	idr
radiatori				
intervento conservativo - eliminazione di eventuali perdite in corrispondenza di raccordi; - riserraggio dei premistoppa delle valvole; - asportazione di eventuali tracce di ruggine e ritocchi di verniciatura; - in caso di valvola termostatica se l'asta del pistone è bloccata occorre disattivare la testa termostatica, sbloccare l'asta del pistone con l'aiuto di una pinza, riattivare la testa termostatica.	Мрр	ics	annuale	trm

Data Pag. 221 di 277

intervento curativo - rivernicatura degli elementi; - sostituzione di valvole e detentori e valvoline di sfogo.	Мрр	icr	decennale	trm
intervento sostanziale - sostituzione di elementi fessurati o rotti in ghisa; - spurgo completo dei radiatori, previo smontaggio, lavaggio con prodotti specifici di disincrostazione, eliminazione di fanghi ed abbondante riscacquo.	Mag	iss	ventennale	trm
ispezione - verifica dell'assenza di perditeo di tracce di corrosione; - verifica del regolare funzionamento di valvole e detentori; - controllo della temperatura su tutta la superficie scaldante per l'individuazione di eventuali presenza di sacche d'aria; - eventuale spurgo d'aria mediante l'apposita valvolina;	Мрр	isp	annuale	trm
sostituzione - sostituzione completa di radiatori o per eccessiva frequenza di interventi sostaziali o per obsolescenza estetica e funzionale.	Мрс	sst	quarantennale	trm
trattamento acqua				
intervento conservativo - reintegro sali, additivi e resine; - eliminazione di eventuali disfunzioni.	Мрр	ics	trimestrale	idr
intervento curativo	Mag	icr	quando necessario	idr
- riparazione guasti e sostituzione di componenti guasti.			nooddano	
ispezione di tipo A  - verifica del corretto funzionamento dei riduttori di pressione dell'addolcitore d'acqua con eventuale ritaratura degli stessi ai valoridi collaudo, controllo della corretta rigenerazione delle resine e del livello dei sali con eventuale reintegro; - verifica del funzionamento di dosatori di additivi o correttivi controllando che il dosaggio corrisponda a quello previsto.	Мрр	ispA	trimestrale	idr
ispezione di tipo B - analisi dell'acqua trattata con utilizzo di specifici kit allo scopo di verificare l'efficienza delle apparecchiature di trattamento.	Мрр	ispB	annuale	idr
sostituzione - sostituzione dell'apparato di trattamento acqua al termine del ciclo di vita.	Mag	sst	decennale	idr
tubazioni				
intervento conservativo - eliminazione di eventuali perdite alle giunzioni mediante sostituzioni di guarnizioni e tenute; - eliminazione di tracce di ruggine mediante scartavetratura, trattamento antiruggine e successiva verniciatura.	Мрс	ics	quinquennale	ptt
intervento curativo	Mag	icr	quando necessario	idr
- sostituzione episodica di tronchi di tubo deteriorati e				

Data Pag. 222 di 277

corrosi; - verniciatura previo trattamento antiruggine dei tratti di tubazione a vista.

ispezione - verifica dell'integrità della rete con particolare attenzione in corrispondenza dei raccordi tra tronchi di tubo e organi interposti, tra tubi ed apparecchi utilizzatori. Occorre controllare: - lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici provvedendo, se deteriorati, alla loro sostituzione, - la tenuta delle congiunzioni a flangia, - la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, - l'assenza di inflessioni nelle tubazioni a causa di dilatazioni termiche ostacolate o non compensate per effetto della eccessiva distanza dei sostegni.	Мрр	isp	triennale	idr
sostituzione - rifacimento della rete di tubi al termine del ciclo di vita.	Mag	sst	decennale	idr 100
valvole				
intervento conservativo - lubrificazione dei componenti che ne abbisognano (alcuni rubinetti a maschio e cosý pure la filettatura esterna di alcune valvole a saracinesca) impiegando unicamente lubrificanti prescritti dai costruttori con le modalità da essi indicate; - regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta; - rinserraggio dei bulloni dei bulloni di fissaggio del motore per le valvole motorizzate; - pulizia degli otturatori che non impedscono la trafilatura.	Мрр	ics	annuale	trm
intervento curativo - sostituzione di componenti guasti (otturatori o mtori per	Mag	icr	quando necessario	trm
le valvole motorizzate).				
<ul> <li>ispezione</li> <li>verifica dell'assenza di fughe e di rafilamenti, con controllo dei premistoppa, dei giunti, dei raccordi filettati e delle flange; - manovra di tutti gli organi di intercettazione e regolazione per evitare che finiscano per bloccarsi. (apertura e chiusura devono essere eseguiti senza forzare nelle posizioni estreme, manovrando cioè l'otturatore in senso opposto di una piccola frazione di giro); nel caso si verifichi il passaggio del fluido ad otturatore chiuso occorre azionare nei due sensi l'otturatore per eliminare eventuali corpi estranei; - in caso di valvole motorizzate, verifica dell'assenza di gioco eccessivo del sistema di connessione motore-valvola, del fissaggio corretto del motore e della valvola.</li> </ul>	Мрр	isp	annuale	trm
sostituzione - sostituzione della valvola al termine del ciclo di vita.	Mag	sst	decennale	trm
vasi di espansione chiusi				
intervento conservativo - eliminazione di eventuali perdite d'acqua su attacchi, giunzioni, rubinetterie.	Мрр	ics	semestrale	trm
intervento curativo	Mag	icr	quando	trm

Data Pag. 223 di 277

- sostituzione di componenti guasti (gruppo di riempimento, valvole, etc.).

necessario

### ispezione

 verifica del corretto funzionamento del gruppo di alimentazione ed in particolare delle valvole di riduzione e di rabbocco automatico. In particolare la pressione a valle della valvola di riduzione destinata al rabbocco automatico deve corrispondere a quella prevista in sede di progetto e restare sempre minore della pressione di taratura della valvola di sicurezza; - verifica dell'integrità del diaframma (per i vasi a diaframma); - verifica della rispondenza della pressione di precarica a quella di progetto nei vasi precaricati (a diaframma o meno); - verifica della rispondenza del livello al valore previsto in caso di vasi autopressurizzati o a livello costante; - verifica che la valvola di sicurezza non presenti fuoriuscita d'acqua fino alla massima pressione di esercizio; - verifica dello stato dell'eventuale coibente; - verifica dell'assenza di fughe o corrosione sospetta.

Mpp isp semestrale trm

### sostituzione

- sostituzione dell'intero vaso al termine del suo ciclo di vita

Mag sst quinquennale trm

### Sistema elettrico regolazione e controllo

### centrali di regolazione

# intervento conservativo

- pulizia in generale di tutti i sistemi di regolazione, in particplare delle morsettiere e serraggio di morsetti.

Mpp ics annuale trm

### intervento sostanziale

- sostituzione di schede elettroniche.

Mag iss quando spc necessario

# ispezione di tipo A

 - taratura degli apparati di regolazione automatica al fine di individuare il diagramma di esrcizio, di impostare gli orari di attivazione in funzione dei periodi di occupazione, ed in modo che negli ambienti riscaldati vengano mantenuti i valori stabiliti; - programmazione degli interruttori a tempo sull'azionamento delle pompe di circolazione e dei bruciatori. Mpp ispA inizio stagione trm

# ispezione di tipo B

 accertamento della corrispondenza delle temperature dell'acqua nei vari circuiti regolati ai valori del diagramma di carico ed eventuale ritaratura degli apparati di regolazione; - verifica del regolare funzionamento delle centrali di regolazione con simulazioni di variazione dei parametri regolati. Mpp ispB mensile trm

# sostituzione

- sostituzione della centrale o perchè non è convrniente la riparazine o per obsolescenza funzionale o in occasione di interventi su altri sistemi impiantistici.

Mpo sst decennale spc

### condutture

Data Pag. 224 di 277

intervento conservativo - serraggio di bulloni e morsetti; - serraggio dei sistemi di ancoraggio delle condutture;	Мрр	ics	annuale	elt
ispezione di tipo A - verifica delle morsettiere, dell'integrità dei conduttori, dei contenitori e del prescritto grado di protezione; - verifica a vista dello stato di isolamento delle parti in tensione;	Мрр	ispA	annuale	elt
ispezione di tipo B - verifica strumentale della continuità dei conduttori di protezione e del loro collegamento all'impianto di terra.	Мрр	ispB	biennale	elt
sostituzione - sostituzione delle condutture soprattutto in occasione di altri tipi di intervento.	Мро	sst	quindicinale	elt
organi attuatori				
intervento conservativo - pulizia e lubrificazione degli organi di regolazione. In particolare: - lubrificazione degli steli delle valvole a sede e otturatore e dei perni delle valvole a settore, con le modalità ed i lubrificanti prescritti dal costruttore, semprechè gli organi non siano di tipo autolubrificante o a lubrificazione permanente; - lubrificazione dei perni e delle serrande; - rabbocco nei treni di ingranaggi a bagno d'olio; - riparazione delle tubazioni che presentino perdite negli impianti di regolazione pneumatici; - pulizia dei filtri raccoglitori di impurità; - pulizia degli ugelli, delle serrande e dei cinematismi in genere delle valvole pneumatiche; - smontaggio dei pistoni che non funzionano correttamente con l'eventuale sostituzione di diaframmi elastici nei servocomandi pneumatici.	Мрр	ics	inizio stagione	trm
intervento curativo	Мрс	icr	quando necessario	trm
<ul> <li>sostituzione di componenti semplici come sonde, contattori, steli, etc.</li> </ul>				
intervento sostanziale	Mag	iss	quando necessario	trm
<ul> <li>sostituzione di componenti rilevanti come valvole, servomotori, etc.</li> </ul>				
ispezione - verifica della funzionalità dei vari sistemi di regolazione; In particolare: - per la termoregolazione a due posizioni: a) controllo funzionale agendo sui comandi e verificando l'effetto sull'organo di impostazione del valore prescritto; b) controllo della taratura con comando di arresto o chiusura alla temperatura prefissata (valore prescritto) con tolleranza di +/- 1àC, riferita alla temperatura ambiente, e di quello di marcia o apertura con un differenziale non maggiore di quello prescritto dalle norme di omologazione relative, misurato senza agire sul valore (valori) impostato (i); - per la regolazione progressiva con valvole rotative: a) controllo funzionale verificando che le valvole ruotino senza resistenza o attriti anormali; la verifica pu_ considerarsi positiva dopo almeno 5 esecuzioni consecutive soddisfacienti nei due sensi. Dopo aver	Мрр	isp	inizio stagione	trm

Data Pag. 225 di 277

alimentato il sistema occorre una verifica della corretta risposta della valvola servocomandata (senso ed ampiezza della rotazione, azione del fine corsa) alle opportune manipolazioni dell'organo di impostazione del valore prescritto. Verifica dell'assenza di trafilamenti attraverso gli organi di tenuta sullo stelo delle valvole. b) controllo taratura in condizioni sostanzialmente di regime: termoregolazione d'ambiente: temperatura del locale pilota, da misurare a stabilità raggiunta; tolleranza +/- 1àC; termoregolazione climatica: temperatura di mandata (o media mandata-ritorno nei sistemi con sonda di mandata e ritorno) da misurare a stabilità raggiunta e da confrontare con la temperatura estena (da misurare pure in condizioni stabili, in prossimità della sonda corrispondente) secondo la curva caratteristica impostata; tolleranz +/- 1àC di T ambiente di calcolo. Qualora la sonda esterna sia sensibile anche a sole e vento la temperatura esterna deve essere misurata in loro assenza. - per la regolazione progressiva con valvole a movimento rettilineo: a) controllo funzionale verificando, dopo aver avviato il sistema, la corretta risposta delle valvole servocomandate alle opportune manipolazioni dell'organo di impostazione del valore prescritto, ma con almeno due escursioni complete per ciascun senso di marcia. Verifica dell'assenza di trafilamenti attraverso gli organi di tenuta sullo stelo delle valvole: b) controllo taratura in condizioni sostanzialmente di regime come segue: termoregolazione d'ambiente: temperatura del locale pilota, da misurare a stabilità raggiunta; tolleranza +/- 1àC; termoregolazione climatica: temperatura di mandata (o media mandata-ritorno nei sistemi con sonda di mandata e ritorno) da misurare a stabilità raggiunta e da confrontare con la temperatura estena (da misurare pure in condizioni stabili, in prossimità della sonda corrispondente) secondo la curva caratteristica impostata; tolleranz +/- 1àC di T ambiente di calcolo. Qualora la sonda esterna sia sensibile anche a sole e vento la temperatura esterna deve essere misurata in loro assenza.

### sostituzione

 sostituzione di interi organi attutori o perchè non è convrniente la riparazine o per obsolescenza funzionale o in occasione di interventi su altri sistemi impiantistici.

# quadri

intervento conservativo

- pulizia dei contatti; - serraggio delle morsettiere e delle connessioni; - spolvero dei quadri; - sostituzione di fusibili, lampade spia, etc.

intervento curativo

- sostituzione di componenti guasti (interruttori, contattori, strumentazione, etc.)

### ispezione di tipo A

- verifica dell'efficienza dei dispositivi di chiusura delle carpenterie di contenimento delle apparecchiature e della conservazione del previsto grado di protezione, dello stato delle lampade spia e della strumentazione; - accertamrnto dell'eventuale presenza di surriscaldamenti localizzati; - verifica a vista della continuità dei circuiti di terra

Mpo sst decennale trm

Mpp ics annuale elt

Mag icr quando elt

necessario

Mpp ispA semestrale elt

Data Pag. 226 di 277

afferenti ai singoli quadri; - verifica a vista dello stato di efficienza degli interruttori sezionatori ed automatici, dei teleruttori, contattori e degli altri dispositivi presenti; - verifica dello stato dei manicotti di pasaggio; verifica dell'assenza di condense all'interno del quadro.

### ispezione di tipo B Mpp ispB biennale elt - verifica con idonea strumentazione dei tempi e delle correnti differenziali di intervento degli interruttori; controllo della rispondenza dello schema elettrico alla reale situazione impiantistica con eventuale aggiornamento degli elaborati; - controllo dell'isolamento e dello stato dei cavi; - prova meccanica degli interruttori. sostituzione elt Mpo sst quindicinale - sostituzine del quadro al termine del ciclo di vita (soprattutto per obsolescenza tecnica o normativa). Unità trattamento aria recuperatori di energia intervento conservativo Мрр ics semestrale trm - pulizia delle superfici di scambio secondo le indicazini del costruttore. intervento curativo Mpc icr quando trm necessario - sostituzione di componenti secondari. intervento sostanziale Мрс iss quando trm necessario - sostituzione di componenti rilevanti. ispezione Мрр mensile trm isp verifica funzionale secondo le indicazioni del costruttore. sostituzione Mag sst quindicinale trm - sostituzione dell'apparecchiatura al termine del proprio ciclo di vita. unità centrali intervento conservativo di tipo A mensile Mpp icsA trm - pulizia mediante aspiratore o lavaggio dei filtri; pulizia della bacinella di raccolta condense con rimozione delle incrostazioni calcaree ed utilizzo eventuale di idonei disinfettanti. Controllo dell'efficienza dello scarico e pulitura della relativa tubazione; - pulizia degli ugelli degli umidificatori ad acqua; - pulizia della bacinella di umidificazione con rimozione delle incrostazioni calcaree ed utilizzo eventuale di idonei disinfettanti, controllo dell'efficienza dello scarico e pulitura della relativa tubazione: - pulizia del filtro dell'acqua: - pulizia e disincrostazione delle parti accessibili dell'umidificatore a vapore. intervento conservativo di tipo B Mpp icsB semestrale trm - pulizia con mezzi meccanici ed aspiratori delle griglie

Data Pag. 227 di 277

della sezione filtrante; - taratura e lubrificazione dei leverismi delle serrande; - pulizia meccanica o trattamento chimico biodegradabile dei circuiti lato aria delle sezioni di scambio. Qualora lo scambio termico non rientri nei valori stabiliti occorre il disincrostamento chimico biodegradabile dei circuiti lato acqua; - riprese di verniciatura della carpenteria previa scartavetratura e trattamento antiruggine. - pulizia del separatore di di gocce e dell'entuale raddrizzatore di filetti dell'umidificatore ad acqua; - pulizia delle pale del ventilatore; - lubrificazione del motore e dei cuscinetti del ventilatore; - serraggio delle conessioni elettriche; - pulizia con solventi specifici della carpenteria.

### intervento curativo

- sostituzione delle celle filtranti a perdere secondo le scadenze stabilite dal costruttore; - sostituzione dei filtri quando esauriti secondo le indicazioni del costruttore o comunque quando lo spessore dello strato filtrante si è ridotto di oltre il 20%; - sostituzione dei filtri acqua; - sostituzione delle cinghie del ventilatore; - sostituzione, in generale, di componenti semplici quali termostati, motore elettrico, etc.

### intervento sostanziale

- sostituzione di compoenti rilevanti quali motoventilatore completo, intere batterie, apparato di umidificazione, etc. - ritinteggiatura completa della carpenteria previo trattamento antiruggine.

### ispezione di tipo A

- verifica dello stato generale e del buon funzionamento delle apparecchiature. In particolare occorre controllare l'efficienza delle celle filtranti , la presenza di rumori anomali, lo stato dei fissaggi e degli ancoraggi, la temperatura dei cuscinetti. - verifica delle molle ammortizzatrici sulla base del gruppo mtoventilante, della flessibilità e tenuta attacco antivibrante tra bocca del ventilatore e bocca dell'unità oattacco canale.

### ispezione di tipo B

- verifica dello scambio termico delle sezioni di scambio per controllare se la differenza tra la temperatura di ingresso e quella di uscita supera il valore stabilito dal costruttore; - verificare la portata di condensa prodotta dalle batterie di raffreddamento; - verifica funzionale del galleggiante. della valvola di intercettazione a solenoidi e degli organi di tenuta della pompa dell'umidificatore ad acqua; - verifica del corretto funzionamento della sezione ventilante. In particolare occorre controllare che: . la girante ruoti liberamente e non urti o strisci contro la cassa a spirale o altri eventuali oggetti e che il senso di rotazione sia corretto; . l'allineamento delle pulegge, se esistenti, . la tesatura e dello stato di usura delle cinghie di trasmissione, . la centratura della girante sull'albero, . il posizionamento del carter di protezione cinghia. - controllo dello stato del coibente e dei materiali fonoassorbenti.

### sostituzione

 sostituzione dell'unità di trattamento al termine del suo ciclo di vita. Mpc icr quando trm necessario

Mag iss quando trm

necessario

Mpp ispA mensile trm

Mpp ispB semestrale trm

Mag sst quindicinale trm

# 10 IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI

Data Pag. 228 di 277

# Apparati di sollevamento elettromeccanici - ascensore tipo OTIS GEN2 COMFORT o equivalente

# apparecchiature

intervento conservativo - lubrificazione, pulizia, regolazione dei macchinari, del paracadute e del limitatore di velocità; - eguagliamento delle funi, delle catene e dei loro attacchi - pulizia del pavimento, delle pareti e del cielino della cabina utilizzando appositi prodotti; - lubrificazione delle serrature, dei blocchi, dei leveraggi, degli inversori e degli interruttori di fine corsa; - eventuale sostituzione di spie luminose in prossimità delle porte ai piani;	Мрр	ics	mensile	asc	0,2
- eventuale sostituzione di compoenti secondarie dell'apparato motore e dell'argano; - eventuale sostituzione del paracadute, del limitatore di velocità e degli apparati di sicurezza; - eventuale sostituzione di funi: le funi devono essere sostituite quando consigliato dai tecnici incaricati dagli Enti di controllo o quando, nel tratto più deteriorato, in una lunghezza uguale a 10 diametri della fune (qualunque sia il numero dei trefoli costiuente la fune) i fili rotti visibili abbiano una sezione complessiva maggiore del 10% della sezione metallica totale della fune; - sostituzione dei tappetini, dei pavimenti, dei rivestimenti della cabina quando l'usura dello stato superficiale ha superato il 30% della superficie o quando consigliato dai tecnici degli enti di controllo; - sostituzione dei vetri e degli specchi di cabina.	Msc	icr	quando necessario	asc	0,5
intervento sostanziale - sostituzione di componenti rilevanti (argano, motore o cabina).	Mag	iss	quando necessario	asc	2
ispezione  - verifica del regolare funzionamento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, dell'allineamento delle pulegge e dello stato delle cinghie; - verifica dell'integrità ed efficienza del freno meccanico, del paracadute, del limitatore di velocità e degli altri apparati di sicurezza; - verifica dell stato di usura e scorrimento delle funi; - verifica delle serrature, dei blocchi e leveraggi delle porte della cabina, degli inversori ai piani e degli interruttori di fine corsa; - verifica della presenza in cabina della targa con nà di matricola; - verifica degli ammortizzatori; - verifica del funzionamento del comando di ALT.	Мрр	isp	mensile	asc	0,2
sostituzione	Мро	sst	cinquantennal e	asc	100
- sostituzione dell'intero impianto per il termine del proprio ciclo di vita o per obsolescenza funzionale.			•		
vani corsa e locali					
intervento conservativo di tipo A - pulizia del locale macchinarl; - pulizia e lubrificazione	Мрр	icsA	semestrale	asc	0,1

Data Pag. 229 di 277

1 11 1	1 11			
delle serrature e	deali ann	arati delle	norte al niani	

intervento conservativo di tipo B pulizia e lubrificazione delle guide e dei pattini ed in genere degli organi a scorrimento nel vano corsa; - pulizia e trattamento disinfestante ecologico della fossa.  ispezione - verifica dello stato del locale macchinari e della presenza di eventuali infiltrazioni d'acqua; - controllo che la temperatura si martenga entro il campo 5 - 40 &C - verifica delle serrature, dei blocchi, delle guide di scorrimento e dei leveraggi delle porte ai piani; - verifica del funzionamento dell'impianto di illuminazione del vano corsa; - verifica della presenza e dello stato di idonati adi cartelli monitori, di segnalazione e di diveto prescritti dalle nomere, relativi ad accesso locali, front servizio, eventuale divielo d'uso in caso di incendio; - verifica della presenza di schemi funzionali.  sostituzione delle guide, degli apparati nel vano corsa e delle porte ai piani in occasione della sostituzine dell'impianto o in occasione della dell'impianto di intervento conservativo di tipo A - eventuale ripristino delle protezioni superficiali. taratura e/o sostituzione dell'agente estinguenta, montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.  intervento conservativo di tipo A - verifica della rispondenza della posizione drgli estintori al progetto e della funzionali, accessibilità (assenza di otascoli) dell'essenza di cartello segnalatore, della visibilità, accessibilità (assenza di otascoli) egli della statituta della presenza di cartello segnalatore, della visibilità, accessibilità (assenza di otascoli) dell'assenza di anomale o manomissioni (specie nel dispositivo di sicurezza, della statituta della presenza di cartello segnalatore, della visibilità, accessibilità (assenza di otascoli) ella manutenzione sia presente e correttamente compilato pesatura e misura della pressione interma e la control	delle serrature e degli apparati delle porte ai piani.					
- verifica dello stato del locale macchinari e della presenza di eventuali infilitzazioni dacqua; - controllo che la temperatura si mantenga entro il campo 5 - 40 aC; - verifica delle serrature, del blocchi, delle guide di scorrimento e del leveraggi delle porte ai piani; - verifica della truzionamento dell'impianto di illuminazione del vano corse; - verifica della presenza e dello stato di dionetità dei cartelli monitori, di segnalazione e di divieto prescritti dalle norme, relativi ad accesso locali, fuori servizio, eventuale divieto d'uso in caso di incendio; - verifica della presenza di schemi funzionali.  sostituzione delle guide, degli apparati nel vano corsa e delle porte ai piani in occasione della sostituzine dell'impianto o in occasione della sostituzine dell'impianto o in occasione di interventi di altra natura.  11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI  Protezioni antincendio  estintori  intervento conservativo di tipo A - eventuale ripristino delle protezioni superficiali traratura elo sostituzione dell'apporte estinguente montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.  intervento sostanziale - eventuale sostituzione di un discreto quantitativo di estintori.  ispezione di tipo A - verifica della prispianone dei cartificati di omologazione, controllo della presenza di cartello segnalatore, della visibilità, accessibilità (assenza di ostacoli) del immediata utilizzabilità - controllo dell'assenza di cartelli o di mandata utilizzabilità - controllo che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato, - pesatura e misura della pressione interna  ispezione di tipo B - verifica di tipo B - verifica di tipo B - verifica di conformità al prototipo omologato; - esame interno dell'apparecchio e conntrollo funzionale di tutte le	<ul> <li>pulizia e lubrificazione delle guide e dei pattini ed in genere degli organi a scorrimento nel vano corsa;</li> <li>pulizia e</li> </ul>	Мрр	icsB	biennale	asc	0,2
- sostituzione delle guide, degli apparati nel vano corsa e delle porte ai piani in occasione della sostituzine dell'impianto o in occasione di interventi di altra natura.  11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI  Protezioni antincendio  estintori  intervento conservativo di tipo A - eventuale ripristino delle protezioni superficiali traratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza - ricarica e o sostituzione dell'agente estinguente montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.  intervento sostanziale - eventuale sostituzione di un discreto quantitativo di estintori.  ispezione di tipo A - verifica della rispondenza della posizione drgli estintori al progetto e della fusionali di della cultizzabilità (assenza di ostacoli) del immediata utilizzabilità controllo dell'assenza di ostacoli) del immediata utilizzabilità controllo che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che il cartelli mod i manuterione sia presente e correttamente compilato pesatura e misura della pressione interna .  ispezione di tipo B - verifica di conformità al prototipo omologato; - esame interno dell'apparecchio e conntrollo funzionale di tutte le	- verifica dello stato del locale macchinari e della presenza di eventuali infiltrazioni d'acqua; - controllo che la temperatura si mantenga entro il campo 5 - 40 àC; - verifica delle serrature, dei blocchi, delle guide di scorrimento e dei leveraggi delle porte ai piani; - verifica del funzionamento dell'impianto di illuminazione del vano corsa; - verifica della presenza e dello stato di idoneità dei cartelli monitori, di segnalazione e di divieto prescritti dalle norme, relativi ad accesso locali, fuori servizio, eventuale divieto d'uso in caso di incendio; - verifica della	Мрр	isp	mensile	asc	0,01
- sostituzione delle guide, degli apparati nel vano corsa e delle porte ai piani in occasione della sostituzine dell'impianto o in occasione della sostituzine dell'impianto o in occasione di interventi di altra natura.  11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI  Protezioni antincendio  estintori  intervento conservativo di tipo A  - eventuale ripristino delle protezioni superficiali taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza - ricarica e o sostituzione dell'agente estinguente montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.  intervento sostanziale  - eventuale sostituzione di un discreto quantitativo di estintori.  ispezione di tipo A  - verifica della rispondenza della posizione drgli estintori al progetto e della presenza e corretta archiviazione dei certificati di omologazione; - controllo della presenza di cartello segnalatore, della visibilità, accessibilità (assenza di ostacoli) ed immediata utilizzabilità; - controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni (specie nel dispositivo di sicurezza), della stabilità delle truote dei carrellati; - controllo che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato pesatura e misura della pressione interna  ispezione di tipo B  - verifica di conformità al prototipo omologato; - esame interno del l'apparecchio e conntrollo funzionale di tutte le	sostituzione	Мро	sst	•	asc	100
estintori  intervento conservativo di tipo A - eventuale ripristino delle protezioni superficiali taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza ricarica e o sostituzione dei dispositivi di sicurezza montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.  intervento sostanziale  - eventuale sostituzione di un discreto quantitativo di estintori.  ispezione di tipo A - verifica della rispondenza della posizione drigli estintori al progetto e della presenza e corretta archiviazione dei certificati di omologazione; - controllo della presenza di cartello segnalatore, della visibilità, accessibilità (assenza di ostacoli) ed immediata utilizzabilità; - controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni (specie nel dispositivo di sicurezza), della stabilità delle strutture di supporto e della funzionalità delle ruote dei carrellatti; - controllo che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato pesatura e misura della pressione interno.  Mpp ispB triennale spc 0,5	delle porte ai piani in occasione della sostituzine			C		
intervento conservativo di tipo A - eventuale ripristino delle protezioni superficiali taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza ricarica e o sostituzione dei dispositivi di sicurezza montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.  intervento sostanziale  Mpo iss quando spc 10-50  - eventuale sostituzione di un discreto quantitativo di estintori.  ispezione di tipo A - verifica della rispondenza della posizione drgli estintori al progetto e della presenza e corretta archiviazione dei certificati di omologazione; - controllo della presenza di cartello segnalatore, della visibilità, accessibilità (assenza di ostacoli) ed immediata utilizzabilità; - controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni (specie nel dispositivo di sicurezza), della stabilità delle strutture di supporto e della funzionalità delle ruote dei carrellati; - controllo che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato pesatura e misura della pressione interna  ispezione di tipo B - verifica di conformità al prototipo omologato; - esame interno dell'apparecchio e conntrollo funzionale di tutte le	11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI					
intervento conservativo di tipo A - eventuale ripristino delle protezioni superficiali taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza ricarica e o sostituzione dell'agente estinguente montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.  intervento sostanziale  Mpo iss quando spc 10-50 necessario  - eventuale sostituzione di un discreto quantitativo di estintori.  ispezione di tipo A - verifica della rispondenza della posizione drgli estintori al progetto e della presenza e corretta archiviazione dei certificati di omologazione; - controllo della presenza di cartello segnalatore, della visibilità, accessibilità (assenza di ostacoli) ed immediata utilizzabilità; - controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni (specie nel dispositivo di sicurezza), della stabilità delle ruote dei carrellati; - controllo che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato pesatura e misura della pressione interna  ispezione di tipo B - verifica di conformità al prototipo omologato; - esame interno dell'apparecchio e conntrollo funzionale di tutte le	Protezioni antincendio					
- eventuale ripristino delle protezioni superficiali taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza ricarica e o sostituzione dell'agente estinguente montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.  intervento sostanziale Mpo iss quando spc 10-50 necessario - eventuale sostituzione di un discreto quantitativo di estintori.  ispezione di tipo A - verifica della rispondenza della posizione drgli estintori al progetto e della presenza e corretta archiviazione dei certificati di omologazione; - controllo della presenza di cartello segnalatore, della visibilità, accessibilità (assenza di ostacoli) ed immediata utilizzabilità; - controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni (specie nel dispositivo di sicurezza), della stabilità delle strutture di supporto e della funzionalità delle ruote dei carrellati; - controllo che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato pesatura e misura della pressione interna  ispezione di tipo B Mpp ispB triennale spc 0,5  Verifica di conformità al prototipo omologato; - esame interno dell'apparecchio e conntrollo funzionale di tutte le	estintori					
- eventuale sostituzione di un discreto quantitativo di estintori.  ispezione di tipo A - verifica della rispondenza della posizione drgli estintori al progetto e della presenza e corretta archiviazione dei certificati di omologazione; - controllo della presenza di cartello segnalatore, della visibilità, accessibilità (assenza di ostacoli) ed immediata utilizzabilità; - controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni (specie nel dispositivo di sicurezza), della stabilità delle strutture di supporto e della funzionalità delle ruote dei carrellati; - controllo che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato pesatura e misura della pressione interna  ispezione di tipo B - verifica di conformità al prototipo omologato; - esame interno dell'apparecchio e conntrollo funzionale di tutte le	<ul> <li>eventuale ripristino delle protezioni superficiali.</li> <li>taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza.</li> <li>ricarica e o sostituzione dell'agente estinguente.</li> </ul>	Мрр	icsA	semestrale	spc	1
- eventuale sostituzione di un discreto quantitativo di estintori.  ispezione di tipo A - verifica della rispondenza della posizione drgli estintori al progetto e della presenza e corretta archiviazione dei certificati di omologazione; - controllo della presenza di cartello segnalatore, della visibilità, accessibilità (assenza di ostacoli) ed immediata utilizzabilità; - controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni (specie nel dispositivo di sicurezza), della stabilità delle strutture di supporto e della funzionalità delle ruote dei carrellati; - controllo che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato pesatura e misura della pressione interna  ispezione di tipo B - verifica di conformità al prototipo omologato; - esame interno dell'apparecchio e conntrollo funzionale di tutte le	intervento sostanziale	Мро	iss	•	spc	10-50
- verifica della rispondenza della posizione drgli estintori al progetto e della presenza e corretta archiviazione dei certificati di omologazione; - controllo della presenza di cartello segnalatore, della visibilità, accessibilità (assenza di ostacoli) ed immediata utilizzabilità; - controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni (specie nel dispositivo di sicurezza), della stabilità delle strutture di supporto e della funzionalità delle ruote dei carrellati; - controllo che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato pesatura e misura della pressione interna  ispezione di tipo B  Mpp ispB triennale spc 0,5  - verifica di conformità al prototipo omologato; - esame interno dell'apparecchio e conntrollo funzionale di tutte le	·			necessano		
- verifica di conformità al prototipo omologato; - esame interno dell'apparecchio e conntrollo funzionale di tutte le	- verifica della rispondenza della posizione drgli estintori al progetto e della presenza e corretta archiviazione dei certificati di omologazione; - controllo della presenza di cartello segnalatore, della visibilità, accessibilità (assenza di ostacoli) ed immediata utilizzabilità; - controllo dell'assenza di anomalie o manomissioni (specie nel dispositivo di sicurezza), della stabilità delle strutture di supporto e della funzionalità delle ruote dei carrellati; - controllo che i contrassegni distintivi siano ben leggibili, che l'indicatore di pressione sia all'interno del campo verde, che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato pesatura e misura della pressione	Мрр	ispA	semestrale	spc	0,5
	- verifica di conformità al prototipo omologato; - esame interno dell'apparecchio e conntrollo funzionale di tutte le	Мрр	ispB	triennale	spc	0,5

Data Pag. 230 di 277

dell'agente estinguente. -

### 100 Mdo sst sostituzione quindicennale spc

Mpp

ics

# - sostituzione di tutti gli estintori. impianto di spegnimento automatico

### intervento conservativo

- eventuale sostituzione delle guarnizioni delle tenute ed in particolare delle guarnizioni del passo d'uomo e delle altre aperture. - eventuali rabbocchi dell'olio lubrificante nel motore, del carburante e dell'elettrolita nella batteria di avviamento. - eventuale sostituzione dei dilatatori e giunti elastici delle congiunzioni a flangia, dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. - regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta. - eventuale reintegro di gas contenuto nelle bombole.

### intervento curativo

- sostituzione dell'olio lubrificante gualora esausto o della batteria di avviamnto qualora la massa volumica dell'elettrolita risulti insufficiente anche se il funzionamento dell'apparecchio di ricarica è regolare. qualora sia necessario procedere alla ricarica si dovrà revisionare i contenitori ed in particolare alla lubrificazione della valvola ed alla sostituzione delle guarnizioni. - sostituzione di ugello erogatore. sostituzione di singoli componenti del gruppo di pressurizzazione.

### intervento sostanziale

- sostituzione di serbatoi e/o bombole acqua/gas. sostituzione di un certo quantitativo di ugelli erogatori. sostituzione di gruppo di pressurizzazione.

### ispezione

- esame generale dell'impianto allo scopo di verificare lo stato di tutti i componenti. - verifica della rispondenza dell'impianto al progetto, in particolare per quanto riguarda, la posizione delle segnalazioni e la presenza di cartelli monitori e di primo soccorso. - verifica dello stato dei serbatoi e/o bombole di accumulo o di disgiunzione, del livello e delle condizioni dell'acqua nei serbatoi. -verifica dello stato di carica delle bombole o tramite pesatura o tramite l'impiego di gas detector che segnala la quantità di gas contenuto. - prova di funzionamento degli indicatori di livello, del rincalzo o reintegro e delle relative valvole a galleggiante, nonchè di ogni altra apparecchiatura ausiliaria. - verifica dello stato delle tenute ed in particolare delle guarnizioni del passo d'uomo e delle altre aperture. - verifica dello livello della riserva idrica. del gruppo di pressurizzazione: il funzionamento delle motopompe deve essere protratto per non meno di 30 min. prova di riavviamento manuale delle pompe, con valvola di rilevamento delle pressioni alla stazione di controllo (o al manometro di prova della stazione pompe). - verifica che le alimentazioni dell'impianto non subiscano deterioramenti

semestrale

spc

0,5

Мрр icr quando 1 spc necessario

Mag 10-50 iss quando spc necessario

0,5 Mpp isp semestrale spc

prova di avviamento automatico e funzionamento delle pompe prova completamente aperta, immediatamente dopo l'arresto. -

Data Pag. 231 di 277

nelle loro prestazioni che diano luogo ad una riduzione di portata maggiore del 10% di quella di progetto. - verifica del livello dell'olio lubrificante nel motore, del livello del carburante e dell'elettrolita nella batteria di avviamento, nonchè misura della densità dell'elettrolita mediante densimetro. - prova di funzionamento delle alimentazioni d'acqua e di aria compressa, nonchè dei relativi dispositivi automatici di controllo e prove di funzionamento delle valvole di sicurezza. - - prove di funzionamento delle alimentazioni d'aria compressa e dei relativi dispositivi automatici di controllo; - verifica della pressione dell'aria a valle della valvola di cntrollo al momento dell'avviamento della pompa. - verifica che sia presente materiale di scorta adeguato a garantire l'immediata sostituzione delle parti vitali del gruppo di pressurizzazione. - controllo dell'integrità della rete con particolare attenzione allo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, alla tenuta delle congiunzioni a flangia, alla stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, all'assenza di inflessioni nelle tubazioni a causa della eccessiva distanza dei sostegni. - manovra di tutti gli organi di intercettazione e regolazione per evitare che finiscano per bloccarsi. Apertura e chiusura devono essere eseguiti senza forzare nelle posizioni estreme, manovrando cioè l'otturatore in senso opposto di una piccola frazione di giro. Controllo della posizione di apertura delle valvole di intercettazine e relativo bloccaggio. - prova di tenuta di tutte le valvole di non ritorno. - verifica della rispondenza della posizione e del tipo di ugelli ai dati di progetto. controllo generale dello stato degli erogatori e del rispetto delle distanze previste dagli erogatori del materiale immagazzinato. - verifica del corretto numero disponibile per ciascun tipo di erogatore installato nell'area protetta. verifica dello stato degli orifizi degli ugelli di scarica. verifica della rispondenza dello stato di fatto al progetto per quanto riquarda la presenza e la posizione dei vari indicatori di allarme e segnalazione. - verifica dell'alimentazione elettrica in particolare dello stato di eventuali alimentatori dotati di batteria, dello stato delle condutture e delle apparecchiature di protezione. - prova di simulazione per la verifica dell'efficienza della procedura di preallarme ed allarme, con esclusione della scarica. In particolare si dovrà controllare la funzionalità dei dispositivi ottici ed acustici, dei comandi ausiliari collegati al preallarme ed all'allarme (chiusura porte. attivazione evacuatori, fermo impianti, ac censione illuminazione di sicurezza, inoltro chiamate telefoniche, etc.). Verifica del rispetto del tempo di ritardo nell'attivazione della scarica di estinguente.

sostituzione

- sostituzione dell'intero impianto di spegnimento automatico.

# impianto di spegnimento manuale

intervento conservativo

 eventuale sostituzione delle guarnizioni delle tenute, del passo d'uomo e delle altre aperture. - eventuali rabbocchi dell'olio lubrificante o dell'elettrolita. - eventuale sostituzione dei dilatatori e giunti elastici, di guarnizioni e dei sostegni inadeguati della rete. - regolazione del Mdo sst quindicennale spc 100

Mpp ics semestrale spc 0,5

Data Pag. 232 di 277

serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta. Prova di tenuta di tutte le valvole di non ritorno. - eventuale sostituzione di componenti di idranti e/o naspi.

### intervento curativo

- sostituzione dell'olio lubrificante qualora esausto o della batteria di avviamnto qualora la massa volumica dell'elettrolita risulti insufficiente anche se il funzionamento dell'apparecchio di ricarica è regolare. eventuale sostituzione di manichetta o naspo.

### intervento sostanziale

- sostituzione di intero gruppo di pressurizzazione. - sostituzione di un certo quantitativo di idranti e/o naspi.

### ispezione

- esame generale dell'impianto allo scopo di verificare lo stato di tutti i componenti. - verifica dello stato dei serbatoi di accumulo o di disgiunzione, del livello e delle condizioni dell'acqua nei serbatoi. - prova di funzionamento degli indicatori di livello, del rincalzo o reintegro e delle relative valvole a galleggiante, nonchè di ogni altra apparecchiatura ausiliaria. - verifica dello stato delle tenute ed in particolare delle guarnizioni del passo d'uomo e delle altre aperture con eventuale sostituzione delle guarnizioni. - verifica del livello e prova di funzionamento del rincalzo, dei dispositivi di controllo ed eventuali regolatori di livello dei serbatoi di adescamento di pompe installate soprabattente. - prova di avviamento automatico e funzionamento delle pompe del gruppo di pressurizzazione; il funzionamento delle motopompe deve essere protratto per non meno di 30 min. - prova di riavviamento manuale delle pompe. con valvola di prova completamente aperta, immediatamente dopo l'arresto. - rilevamento delle pressioni alla stazione di controllo (o al manometro di prova della stazione pompe). - verifica che le alimentazioni dell'impianto non subiscano deterioramenti nelle loro prestazioni che diano luogo ad una riduzione di portata maggiore del 10% di quella di progetto. verifica del livello dell'olio lubrificante nel motore, del livello del carburante e dell'elettrolita nella batteria di avviamento (effettuando i relativi rabbocchi, se necessari), nonchè misura della densità dell'elettrolita mediante densimetro. - verifica che sia presente materiale di scorta adeguato a garantire l'immediata sostituzione delle parti vitali del gruppo di pressurizzazione. - controllo dell'integrità della rete con particolare attenzione allo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, alla tenuta delle congiunzioni a flangia, alla stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, all'assenza di inflessioni nelle tubazioni a causa della eccessiva distanza dei sostegni. - manovra di tutti gli organi di intercettazione e regolazione per evitare che finiscano per bloccarsi. Apertura e chiusura devono essere eseguiti senza forzare nelle posizioni estreme, manovrando cioè l'otturatore in senso opposto di una piccola frazione di giro. Controllo della posizione di apertura delle valvole di intercettazine e relativo bloccaggio. - controllo della posizione di apertura delle valvole di intercettazione e relativo bloccaggio. verifica generale dello stato delle manichette e dei naspi

Mag icr quando spc 0,5 necessario

Mag iss quando spc 10-50 necessario

Mpp isp semestrale spc 1

Data Pag. 233 di 277

del loro distacco dai rubinetti e della corretta arrotolatura e prontezza all'uso. - prova di tenuta di pressione di ciascuna manichetta o naspo. - verifica a campione della pressione in uscita in corrispondenza degli idranti e dei naspi. - verifica che sia presente per ciascun tipo di manichetta o naspo un numero di manichette o naspi di scorta pari al 10% di quelle installate. Detto quantitativo pu\_ essere ridotto alla metà quando il numero degli elementi è superiore a 100.

superiore a 100.					
sostituzione - sostituzione dell'intero impianto.	Mdo	sst	ventennale	spc	100
impianto rivelazione incendio, gas e allagamento					
intervento conservativo di tipo A - pulizia della centrale e verifica della leggibilità delle istruzioni	Мрр	icsA	semestrale	elt	0,25
intervento conservativo di tipo B - pulizia dei rivelatori di qualsiasi tipo secondo le indicazioni del costruttore. Qualora sia segnalato dalla centrale la pulizia va eseguita anche indipendentemente dalla frequenza stabilita serraggio delle morsettiere e delle connessioni.	Мрр	icsB	annuale	elt	0,25
intervento curativo	Mag	icr	quando necessario	elt	1
<ul> <li>sostituzione e/o implementazione di singoli rivelatori sostituzione di singole schede, pulsanti, suonerie, ecc.</li> </ul>					
intervento sostanziale	Msc	iss	quando necessario	tls	10-50
<ul> <li>sostituzione e/o implementazione di una certa quantita' di rivelatori.</li> </ul>					
ispezione di tipo A  - esame generale di tutto l'impianto per controllare lo stato di tutte le apparecchiature verifica della rispondenza dell'impianto al progetto verifica dell'alimentazione elettrica in particolare dello stato di eventuali alimentatori dotati di batteria, dello stato delle condutture e delle apparecchiature di protezione verifica che sia disponibile per ciascun tipo di rilevatore installato nell'area protetta almeno il 10% di sensori di scorta prova funzionale dei rivelatori mediante l'uso di gas di prova, eccetto che per il rivelatore di allagamento, a campione per almeno un rilevatore per ogni zona e comunque uno ogni dieci prova funzionale dei segnalatori manuali a campione	Мрр	ispA	semestrale	elt	0,25
ispezione di tipo B - prova di simulazione per la verifica dell'efficienza della procedura di allarme dell'impianto. In particolare si dovrà controllare la funzionalità dei dispositivi ottici ed acustici, dei comandi ausiliari collegati all'allarme (chiusura porte, attivazione evacuatori, fermo impianti, accensione illuminazione di sicurezza, inoltro chiamate telefoniche, etc.) controlli del livello di radiottività dei rivelatori a ionizzazione in conformità della vigente normativa in materia di sorgenti radioattive effettuati da esperto qualificato controllo delle morsettiere e verifica	Мрр	ispB	annuale	elt	0,25

Data Pag. 234 di 277

dell'integrità dei conduttori, dei contenitori, e del prescritto grado di protezione.

sostituzione Mdo sst quindicennale tls 100

Мрр

ics

semestrale

necessario

necessario

spc

1

- rifacimento integrale dell'impianto.

### sistema di compartimentazione e ventilazione

### intervento conservativo

- rimozione di eventuali ostacoli alla chiusura delle porte o comunque poste lungo vie di fuga. Lubrificazione di cerniere, dispositivi di autochiusura, maniglioni, etc. - lubrificazione di perni, pistoni o levismi. - esecuzione di eventuali ripristini, riparazioni e ritocchi qualora necessario degli elementi di compartimentazione. - pulizia della girante e dei cuscinetti dell'estrattore. - lubrificazione dei cuscinetti. - ripristino ermeticità delle canalizzazione dell'aria mediante sigillanti. - lubrificazione di perni, pistoni o levismi degli evacuatori fi fumo.

# intervento curativo Mpp icr quando spc 0,5

 revisione generale previo smontaggio del ventilatore, controllo dello stato della girante, provvedendo alla pulizia e lubrificazione dei cuscinetti. - revisione generale previo smontaggio dell'evacuatore e dell'attuatore, provvedendo alla pulizia e lubrificazione.

# intervento sostanziale Mag iss quando spc 10-50

- sostituzione di elementi di compartimentazione. sostituzione di un certo numero di estrattori, evacuatori, attuatori. - sostituzione di canalizzazione di ventilazione.

### ispezione Mpp isp semestrale spc 0,5

- verifica della rispondenza della posizione delle porte e delle serrande tagliafuoco, degli attuatori e degli elementi di compartimentazione al progetto e della presenza e corretta archiviazione dei certificati di omologazione. - verifica dello stato delle porte e della funzionalità di eventuali dispositivi di autochiusura e della apribilità delle porte munite di maniglione antipanico o comunque poste lungo vie di fuga. - verifica dello stato delle serrande e del funzionamento degli automatismi di chiusura mediante prova manuale. - prova di simulazione per la verifica dell'efficienza degli attuatori in chiusura delle porte, delle serrande e degli altri dispositivi di compartimentazione di tipo mobile. - verifica dello stato di conservazione degli elementi di compartimentazione. controllo dello stato dei ventilatori, che la girante ruoti liberamente e non urti o strisci contro la cassa a spirale o altri eventuali oggetti, che il senso di rotazione sia corretto. - controllo della temperatura e rumorosità dei cuscinetti del centilatore. - verifica della stabilità dei sostegni nei tratti a vista delle canalizzazioni dell'aria per l'evacuazione fumi. - controllo di eventuali fughe d'aria denunciate da annerimenti delle pareti in prossimità delle fughe stesse nei tratti a vista. - verifica dello stato degli evacuatori di fumo e del funzionamento degli automatismi di apertura mediante prova manuale o simulata. - prova di simulazione per la verifica dell'efficienza degli attuatori

Data Pag. 235 di 277

12

in apertura degli evacuatori.					
sostituzione - sostituzione integrale del sistema di compartimentazione, ventilazione ed evacuazione fumi.	Mdo	sst	trentennale	spc	100
2 IMPIANTI ELETTRICI					
Alimentazione					
gruppo di continuità (UPS)					
intervento conservativo raddrizzatore-inverter-by pass - pulizia generale, mediante aria compressa, di tutti i componenti; - serraggio delle connessioni e morsettiere. batterie - verifica dello stato e della capacità mediante una scarica parziale e misura della tensione eventuale rabbocco dell'elettrolita; - eventuale ingrassaggio dei morsetti;	Мрр	ics	semestrale	elt	0,5
<ul> <li>intervento sostanziale</li> <li>sostituzione raddrizzatore sostituzione inverter sostituzione by pass sostituzione batterie sostituzione pannello elettronico di gestione.</li> </ul>	Mag	iss	quando necessario	elt	10-50
ispezione raddrizzatore-inverter-by pass - verifica dello stato di funzionamento del del quadro di parallelo invertitori; misura delle tensioni, correnti e frequenze di uscita dell'inverter; - misura delle tensioni e correnti su commutazioni inverter-rete; - misura della potenza in uscita su commutazione inverter-rete; controllo della logica; prova di by-pass elettronico. batterie - verifica dello stato e della capacità mediante una scarica parziale e misura della tensione verifica del livello dell'elettrolita; - misura della tensione totale di batteria e di ogni singolo elemento; - verifica delle connessioni tra elementi;	Мрр	isp	semestrale	elt	1
sostituzione - sostituzione integrale del gruppo di continuità.	Mag	sst	ventennale	tls	100
intervento conservativo - pulizia generale eventuale ripristino e/o sostituzione dell'olio motore eventuale ripristino del livello dell'acqua del motore eventuale serraggio delle cinghie del motore eventuale ripristino del livello dell'elettrolita della batteria di avviamento.	Мрр	ics	semestrale	elt	0,5
intervento curativo  - sostituzione cinghie del motore sostituzione dei filtri combustibile, olio, aria.	Мрс	icr	quando necessario	elt	0,5
intervento sostanziale  - sostituzione motore sostituzione alternatore sostituzione quadro automatismo elettrico.	Mag	iss	quando necessario	spc	10-50
ispezione	Мрр	isp	semestrale	elt	1

Data Pag. 236 di 277

- controllo dell'olio motore, delle scaldiglie e dei relativi termostati. - verifica del livello dell'acqua, del tappo del radiatore, e di eventuali perdite su tubazioni del motore. controllo tensione cinghie del motore. - controllo ed eventuale ripristino del livello dell'elettrolita, della tensione della batteria di avviamento, della tensione e della corrente del carica-batteria. - prova di avviamento automatico con simulazione della mancanza rete. Durante la prova rilevare i seguenti dati: parallelo G.E., passaggio del carico su G.E., tensione di uscita, corrente di uscita, freguenza di uscita, potenza attiva erogata. Dopo il funzionamento per 30' rilevare il passaggio del carico su rete ed il funzionamento a vuoto del G.E. per il tempo previsto. - verifica della resistenza di isolamento degli avvolgimenti. - controllo temperatura e rumorosità dei cuscinetti. - controllo dell'efficienza dei dispositivi, della morsetteria e dei serraggi, dello stato dei contatti fissi e mobili, delle lampade spia, etc. - controllo del regolare funzionamento della pompa di alimentazione del combustibile con particolare riguardo alla temperatura e rumorosità dei cuscinetti ed all'assorbimento elettrico. controllo della regolarità funzionale e normativa dei condotti di scarico dei fumi.

sostituzione Mdo sst ventennale spc 100 - sostituzione integrale del gruppo elettrogeno.

Mpp

ics

annuale

necessario

elt

1

### quadri di media tensione

intervento conservativo

- pulizia generale dei locali con rimozione di eventuali materiali in deposito non attinenti agli impianti. - pulizia interna ed esterna al quadro MT con aspirapolvere o soffiando aria secca a bassa pressione. - rimozione della polvere da parti isolanti con starcci ben asciutti. - controllo della corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori, degli interruttori e degli isolatori in genere. lubrificazione, con olio grafitato, di tutti gli ingranaggi e manovellismi. - lubrificazione, con vaselina pura, dei contatti, delle pinze e delle lame dei sezionatori di linea, dei sezionatori di messa a terra, degli interruttori di manovra. - pulizia generale e serraggio di tutti i bulloni e/o morsetti dei sezionatori di linea, dei sez. di messa a terra e degli interruttori di manovra-sezionator e degli isolatori. - per interruttore estraibile: verificare l'integrità delle pinze di potenza, rimuovere le eventuali ossidazioni e perlinature e proteggere con prodotto

specifico. intervento curativo 1 Msc icr quando elt necessario - sostituzione dei contatti ausiliari se presentano tracce di perlinatura e/o riscaldamento, reintegro di olio se sotto livello degli IVOR. intervento sostanziale 10-30 Mag iss quando elt

- sostituzione fusibili; - sostituzione bobine di sgancio; - sostituzione sezionatori; - sostituzione interruttore VOR o SF6;

ispezione Mpp isp annuale elt 1

Data Pag. 237 di 277

- verifica dei valori di taratura dei parametri elettrici con quelli progettuali. - verifica della presenza dei cartelli monitori e della documentazione di impianto. - verifica della presenza nel locale dei dispositivi di protezione individuali e di estinzione incendi. - controllo dello stato di conservazione delle strutture di protezione contro i contatti diretti: reti, cancelli, plexiglas, ecc. - verifica degli interblocchi elettrici e meccanici con prova delle manovre di apertura e chiusura. - verifica del corretto funzionamento dei blocchi porta e dei microinterruttori con eventuale ripristino. - verifica dell'efficienza delle bobine dei circuiti di sgancio relative agli interruttori di manovra-sezionatori (IMS). - verifica dell'integrità dei fusibili associati agli IMS verifica dell'efficienza degli interruttori a volume d'olio ridotto (IVOR) o in esafluoruro di zolfo, ed in particolare degli isolatori ai poli, del corretto serraggio delle connessioni, della corretta corsa del polo mobile, del regolare funzionamento dei motori, relè, blocchi a chiave ed elettrici, dell'efficienza dei circuiti ausliari con particolare riferimento ai contatti ausiliari, controllo del livello dell'olio degli IVOR e della pressione del gas ad interruttore freddo e dell'umidità degli SF6. verifica del corretto intervento delle protezioni di massima corrente, di terra e il relè di minima tensione con l'apposito strumento. - verifica dell'efficienza delle lampade di segnalazione di presenza rete con eventuale sostituzione. - verifica dell'efficienza e dell'integrità dell'alimentatore carica batterie dei servizi ausiliari di cabina e degli strumenti di misura. - verifica dell'efficienza della stazione di energia a corrente continua (batterie di accumulatori) ai fini della sicurezza di intervento dei circuiti ausiliari. - verifica della corretta segnalazione grafico/ottica di apertura e chiusura dei sezionatori di linea. - verificare l'efficienza di eventuali resistenze anticondensa e dei termostati. - verifica del corretto funzionamento dell'impianto di rifasamento fisso.

sostituzione

- sostituzione integrale di tutto il quadro (carpenteria e componenti) in occasione di interventi di altra natura; - sostituzione integrale di tutte le apparecchiature elettriche per obsolscenza normativa o funzionale o in concomitanza di interventi di altra natura.

### trasformatori

intervento conservativo

- pulizia generale delle macchine compresi i cavi in arrivo e partenza. - controllare il serraggio dei cavi di potenza sui relativi passanti con chiave dinamometrica. - controllo e serraggio di tutta la bulloneria. - eventuale reintegro e segnalazione immediata qualora si riscontrino perdite di olio. - rigenerazione o eventuale sostituzione dei sali igroscopici. - eliminazione di eventuale acqua accumulatasi nel pozzetto di raccolta dell'olio.

intervento curativo

 eventuale verniciatura parziale o totale del cassone di contenimento. - sostituzione del relè Bucholtz. sostituzione integrale dell'olio di raffreddamento. sostituzione delle sonde e della centralina per il controllo Mdo sst ventennale elt 100

Mpp ics annuale elt 1

Mag icr quando elt 5 necessario

Data Pag. 238 di 277

della temperatura.

sostituzione - sostituzione integrale del trasformatore.  Apparecchiature ed utilizzatori  apparecchiature  intervento conservativo di tipo A - eventale serraggio di viti o sostituzioni di parti avariate delle utilizzazioni a parete in modo che le stesse risultino stabilmente ancorate e mantengano il previsto grado di protezione eventale serraggio delle torrette a pavimento e dei coperchi delle cassette in modo che venga garantito il grado di protezione IP 54. Eventuale serraggio di viti o sostituzioni di parti avariate delle torrette.  Intervento conservativo di tipo B  Mpp icsB quando elt 0,25 - sostituzione di placche, coperchi, telai portafrutti, frutti di qualunque genere (prese, apparecchi di comando, apparecchi di protezione, fusibili, etc.) ed altre parti delle utilizzazioni che dovessero risultare guaste o avariate o no rispondenti alle norme, con altre dello stesso tipo.  Mpp icr mensile elt 1	ispezione  - eseguire il controllo visivo esterno per verificare l'integrità dell'apparecchiatura ove possibile, eseguire il controllo visivo delle condutture di alimentazione controllare lo stato di conservazione della verniciatura del cassone, dei radiatori e dei cassonetti ingresso cavi verifica dello stato degli isolatori con rilevazione di eventuali tracce di scariche, incrinature, etc. che potrebbe compromettere l'efficienza verifica della corretta posizione degli spinterometri ed eventuale regolazione della loro distanza verifica delle connessioni esterne con particolare riguardo alla ossidazione, scariche, deformazioni, surriscaldamenti verifica della presenza di eventuali vibrazioni sulla macchina verificare l'efficienza del dispositivo di bloccao del comando del variatore di tensione a vuoto verifica dell'efficienza delle sonde termiche e delle segnalazioni di avviso e di distacco macchina controllo dell'efficienza dei termoregolatori sui due livelli di allarme con eventuale ritaratura ai valori previsti dal costruttore registrazione della temperatura delle macchine controllo di isolamento degli avvolgimenti fra loro e contro massa, con verifica che i valori siano quelli previsti dal costruttore controllo dell'efficienza di eventuali dispositivi di raffreddamento controllo dell'intervento del relè di Bucholtz ed eventuale spurgo d'aria verifica sali igroscopici controllare che non vi siano perdite di olio e verificare la manovrabilità di tutte le rubinetterie installate su tali circuiti controllare che il livello dell'olio non sia sotto il minimo prelievo campione di olio per verifica della rigidità dielettrica controllare l'efficienza della vasca e del pozzetto raccolta dell'olio verificando che il tubo di collegamento tra questi non sia intasato.	Мрр	isp	annuale	elt	0,5
- sostituzione integrale del trasformatore.  Apparecchiature ed utilizzatori  apparecchiature  intervento conservativo di tipo A - eventale serraggio di viti o sostituzioni di parti avariate delle utilizzazioni a parete in modo che le stesse risultino stabilmente ancorate e mantengano il previsto grado di protezione eventale serraggio delle torrette a pavimento e dei coperchi delle cassette in modo che venga garantito il grado di protezione IP 54. Eventuale serraggio di viti o sostituzioni di parti avariate delle torrette.  intervento conservativo di tipo B  - sostituzione di placche, coperchi, telai portafrutti, frutti di qualunque genere (prese, apparecchi di comando, apparecchi di protezione, fusibili, etc.) ed altre parti delle utilizzazioni che dovessero risultare guaste o avariate o no rispondenti alle norme, con altre dello stesso tipo.  intervento curativo  Mpp icr mensile elt 1	sostituzione	Mag	sst	trentennale	elt	100
intervento conservativo di tipo A - eventale serraggio di viti o sostituzioni di parti avariate delle utilizzazioni a parete in modo che le stesse risultino stabilmente ancorate e mantengano il previsto grado di protezione eventale serraggio delle torrette a pavimento e dei coperchi delle cassette in modo che venga garantito il grado di protezione IP 54. Eventuale serraggio di viti o sostituzioni di parti avariate delle torrette.  intervento conservativo di tipo B  Mpp icsB quando necessario  elt 0,25  - sostituzione di placche, coperchi, telai portafrutti, frutti di qualunque genere (prese, apparecchi di comando, apparecchi di protezione, fusibili, etc.) ed altre parti delle utilizzazioni che dovessero risultare guaste o avariate o no rispondenti alle norme, con altre dello stesso tipo.  Mpp icr mensile elt 1	- sostituzione integrale del trasformatore.	J				
intervento conservativo di tipo A - eventale serraggio di viti o sostituzioni di parti avariate delle utilizzazioni a parete in modo che le stesse risultino stabilmente ancorate e mantengano il previsto grado di protezione eventale serraggio delle torrette a pavimento e dei coperchi delle cassette in modo che venga garantito il grado di protezione IP 54. Eventuale serraggio di viti o sostituzioni di parti avariate delle torrette.  Intervento conservativo di tipo B  Mpp icsB quando elt 0,25  - sostituzione di placche, coperchi, telai portafrutti, frutti di qualunque genere (prese, apparecchi di comando, apparecchi di protezione, fusibili, etc.) ed altre parti delle utilizzazioni che dovessero risultare guaste o avariate o no rispondenti alle norme, con altre dello stesso tipo.  Mpp icr mensile elt 1	Apparecchiature ed utilizzatori					
<ul> <li>eventale serraggio di viti o sostituzioni di parti avariate delle utilizzazioni a parete in modo che le stesse risultino stabilmente ancorate e mantengano il previsto grado di protezione eventale serraggio delle torrette a pavimento e dei coperchi delle cassette in modo che venga garantito il grado di protezione IP 54. Eventuale serraggio di viti o sostituzioni di parti avariate delle torrette.</li> <li>intervento conservativo di tipo B</li> <li>Mpp icsB quando elt necessario</li> <li>sostituzione di placche, coperchi, telai portafrutti, frutti di qualunque genere (prese, apparecchi di comando, apparecchi di protezione, fusibili, etc.) ed altre parti delle utilizzazioni che dovessero risultare guaste o avariate o no rispondenti alle norme, con altre dello stesso tipo.</li> <li>Mpp icr mensile elt 1</li> </ul>	apparecchiature					
- sostituzione di placche, coperchi, telai portafrutti, frutti di qualunque genere (prese, apparecchi di comando, apparecchi di protezione, fusibili, etc.) ed altre parti delle utilizzazioni che dovessero risultare guaste o avariate o no rispondenti alle norme, con altre dello stesso tipo.  intervento curativo  mecessario  necessario  necessario  Mpp icr mensile	<ul> <li>eventale serraggio di viti o sostituzioni di parti avariate delle utilizzazioni a parete in modo che le stesse risultino stabilmente ancorate e mantengano il previsto grado di protezione eventale serraggio delle torrette a pavimento e dei coperchi delle cassette in modo che venga garantito il grado di protezione IP 54. Eventuale serraggio di viti o</li> </ul>	Мрр	icsA	mensile	elt	0,25
<ul> <li>sostituzione di placche, coperchi, telai portafrutti, frutti di qualunque genere (prese, apparecchi di comando, apparecchi di protezione, fusibili, etc.) ed altre parti delle utilizzazioni che dovessero risultare guaste o avariate o no rispondenti alle norme, con altre dello stesso tipo.</li> <li>intervento curativo</li> <li>Mpp icr mensile elt 1</li> </ul>	intervento conservativo di tipo B	Мрр	icsB		elt	0,25
··	frutti di qualunque genere (prese, apparecchi di comando, apparecchi di protezione, fusibili, etc.) ed altre parti delle utilizzazioni che dovessero risultare guaste o avariate			11000000110		
) ata Pag 230 di 2	intervento curativo	Мрр	icr	mensile		1

Data Pag. 239 di 277

- eliminazione di eventuali prese multiple non rispondenti alle norme di sicurezza. - eliminazione di prolunghe e di cavi di alimentazione usurati o non rispondenti alle norme di sicurezza. - installazione di cavi diretti dalle prese alle apparecchiature alimentate, loro posa in modo che non costituiscano intralcio alla circolazione, scegliendo opportuni percorsi o proteggendoli con opportune canalette ad arco di cerchio fissate a pavimento, con eventuale utilizzo di apposite cassette per il contenimento di eventuali ricchezze, con impiego di eventuali prese mobili a ricettività multipla (ciabatte) conformi alle norme, possibilmente fissate agli arredi.

intervento sostanziale	Mdo	iss	quando necessario	elt	10-50
- sostituzione e/o integrazione di un certo quantitativo di apparecchiature elettriche.					
ispezione di tipo A - verifica del serraggio di viti verifica a vista delle torrette a pavimento e dei coperchi delle cassette in modo che venga garantito il grado di protezione IP 54.	Мрр	ispA	mensile	elt	0,25
ispezione di tipo B - verifica con idonea strumentazione dei tempi e delle correnti differenziali di intervento degli interruttori posti negli ambienti (per es. ambulatori medici o ambienti particolari).	Мрр	ispB	semestrale	elt	0,25
sostituzione - sostituzione integrale di tutte le apparecchiature elettriche per obsolscenza normativa o funzionale o in concomitanza di interventi di altra natura.	Mdo	sst	ventennale	elt	100
illuminazione					
intervento conservativo di tipo A - sostituzione di lampade esaurite o in via di esaurimento con altre aventi la stessa emissione, la medesima temperatura di colore e lo stesso indice di resa cromatica sostituzione di reattori, starter, condensatori ed altri accessori guasti o avariati con altri dello stesso tipo pulizia in occasione di accessi ai corpi illuminanti per la sostituzione di lampade o accessori della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente	Мрр	icsA	mensile	elt	0,25
intervento conservativo di tipo B - sostituzione dei corpi illuminanti esauriti o guasti con altri dello stesso tipo (forma, emissione, durata, etc.) sostituzione lampade guaste o con evidenti segni di invecchiamento pulizia degli schermi mediante straccio umido e detergente.	Мрр	icsB	semestrale	elt	0,25
<ul> <li>- sostituzione batterie tampone sostituzione di circuiteria elettronica sostituzione di componenti che presentano evidenti segni di riscaldamento e/o corrosione.</li> </ul>	Mag	icr	quando necessario	elt	1
intervento sostanziale - sostituzione di una certa quantità di corpi illuminanti	Mdo	iss	quando necessario	elt	10-50

Data Pag. 240 di 277

sostituzione di apparato di centralizzazione delle lampade.					
ispezione di tipo A - controllo della funzionalità delle lampade controllo della funzionalità di reattor, starter, condensatori ed altri accessori guasti o avariati con altri dello stesso tipo.	Мрр	ispA	mensile	elt	0,25
ispezione di tipo B - controllo visivo esterno per verificare l'integrità dei corpi alluminanti verifica dello stato e dell'efficienza dell'impianto mediante l'accensione di tutti i corpi illuminanti verifica dell'efficienza del sistema di accensione e spegnimento automatico (cellula, orologio, etc.) ed eventuale ritaratura provocare la mancanza della tensione di alimentazione normale e verificare l'accensione dell'illuminazione di sicurezza.	Мрр	ispB	semestrale	elt	0,25
sostituzione - sostituzione dell'intero sistema luminoso.	Mmi	sst	ventennale	elt	100
utilizzatori					
<ul> <li>intervento conservativo</li> <li>piccoli interventi conservazione per la conservazione dell'apparecchio utilizzatore.</li> </ul>	Мрр	ics	semestrale	spc	0,5
intervento curativo	Mdo	icr	quando necessario	spc	1
<ul> <li>interventi curativi per la media conservazione dell'apparecchiatura di utilizzazione.</li> </ul>					
intervento sostanziale	Mag	iss	quando necessario	spc	10-50
<ul> <li>intervento consistente sull'apparecchio utilizzatore e/o sostituzione di componente consistente.</li> </ul>					
ispezione - controllo a vista dell'apparecchio utilizzatore.	Мрр	isp	semestrale	spc	0,5
sostituzione	Mag	sst	quando necessario	spc	100
- sostituzione integrale dell'apparecchio utilizzatore.  Distribuzione					
condutture					
intervento conservativo - eventuale ripristino del previsto grado di protezione dei contenitori, con particolare attenzione ai coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio e/o di derivazione eventuale aggiornamento delle targhette nelle morsettiere.	Мрр	ics	semestrale	elt	0,5
intervento curativo	Mag	icr	quando necessario	elt	1
<ul> <li>sostituzione morsetti di derivazione deteriorati - sostituzione di piccoli tratti di conduttori deteriorati - sostituzione di piccoli tratti di canalizzazioni deteriorate</li> </ul>					
intervento sostanziale	Mdo	iss	quando necessario	elt	10-50
<ul> <li>sostituzione di discreta quantità di conduttori -</li> </ul>					

Data Pag. 241 di 277

rifacimento di discreta quantità di canalizzazioni in occasione di ampliamenti, di ristrutturazioni e/o cambi di destinazione d'uso.

ispezione - verifica a vista dello stato di conservazione dei conduttori controllo a vista dello stato di integrità dei contenitori, con particolare attenzione ai coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio e/o di derivazione controllo delle targhette nelle morsettiere.	Мрр	isp	semestrale	elt	0,5
sostituzione - rifacimento integrale di conduttura	Mmi	sst	ventennale	elt	100
quadri di bassa tensione					
intervento conservativo di tipo A - eventuale sostituzione delle lampade spia.	Мрр	icsA	bimestrale	elt	0,1
intervento conservativo di tipo B - eseguire la pulizia interna ed esterna eseguire la pulizia dei componenti soffiando aria secca a bassa pressione e usando stracci puliti ed asciutti eventuale serraggio di di tutte le connessioni elettriche in arrivo e in partenza delle apparecchiature e nella morsettiera eventuale applicazione e ripristino sul quadro o sulle apparecchiature di targhette identificatrici del circuito e/o del servizio eventuale ripristino dell'efficienza dei dispositivi di chiusura delle carpenterie di contenimento delle apparecchiature e della conservazione del previsto grado di protezione eventuale modifica del cablaggio in modo da contenere lo squilibrio dei carichi sulle tre fasi entro il 30% eliminare la polvere dai condensatori e dalle resistenze di scarica.	Мрр	icsB	semestrale	elt	0,5
<ul> <li>intervento curativo</li> <li>sostituzione fusibili sostituzione singolo condensatore.</li> <li>sostituzione singolo contattore/interruttore, ecc sostituzione di morsetti e conduttori deteriorati.</li> </ul>	Mag	icr	quando necessario	elt	0,5
intervento sostanziale  - sostituzione centralina elettronica di gestione rifasamento sostituzione di discreto quantitativo di condensatori sostituzione di interruttori scatolati di diversa grandezza sostituzione di discreta quantità di interruttori modulari DIN.	Mag	iss	quando necessario	elt	10-50
ispezione di tipo A  - verifica dell'efficienza delle lampade spia verifica dell'efficienza della strumentazione verifica a vista dello stato di efficienza degli interruttori sezionatori ed automatici, dei teleruttori, contattori e degli altri dispositivi presenti verifica del corretto funzionamento dell'impianto di rifasamento anche mediante controllo delle fatture dell'Ente erogatore verifica del corretto funzionamento della centralina di gestione dell'impianto di rifasamento ed eventuale ritaratura se necessario verifica dei fusibili verifica a vista della continuità dei circuiti di terra afferenti ai singoli quadri.	Мрр	ispA	bimestrale	elt	0,5

Data Pag. 242 di 277

ispezione di tipo B - eseguire il controllo visivo esterno per verificare l'integrità dell'apparecchiatura controllo visivo delle condutture di alimentazione, ove accessibili effettuare il controllo visivo del buono stato di conservazione delle protezioni (fusibili, relè termici, interruttori automatici) e di tutti gli ausiliari verifica dei valori di taratura dei fusibili e del rispetto delle caratteristiche elettriche di progetto verifica dei valori di taratura dei relè termici ed eventuale ritaratura verifica dell'efficienza delle protezioni magnetotermiche verifica delle caratteristica tempo/corrente di intervento degli interruttori differenziali verifica dell'efficienza delle resistenze anticondensa e dei termostati verifica dell'efficienza dell'illuminazione interna al quadro controllo di tutte le connessioni elettriche in arrivo e in partenza delle apparecchiature e nella morsettiera e verifica di eventuali surriscaldamenti verifica della continuità dei conduttori di messa a terra delle strutture metalliche verifica della corretta applicazione sul quadro o sulle apparecchiature di targhette identificatrici del circuito e/o del servizio controllo della rispondenza dello schema elettrico alla reale situazione impiantistica con eventuale aggiornamento degli elaborati controllo dello stato di conservazione dei contattori e dei condensatori di rifasamento verifica dell'efficienza dei dispositivi di chiusura delle carpenterie di contenimento delle apparecchiature e della conservazione del previsto grado di protezione controllo dell'efficienza dei dispositivi di blocco che impediscono l'accesso alle parti in tensione.	Мрр	ispB	semestrale	elt	0,5
sostituzione - sostituzione integrale del quadro.	Mdo	sst	ventennale	elt	100
Impianto di terra e parafulmini					
impianto di protezione da scariche atmosferiche					
intervento conservativo di tipo A	Мрр	icsA	quando necessario	elt	0,5
<ul> <li>eventuale sostituzione dei limitatori di tensione con altri di capacità di scarica adeguata.</li> </ul>					
intervento conservativo di tipo B - eventuale serraggio dei bulloni eventuali collegamenti aggiuntivi.	Мрр	icsB	biennale	elt	0,5
intervento sostanziale	Mmi	iss	quando necessario	elt	10-50
<ul> <li>implementazione della rete di captazione, calate, dispersione ed equipotenziale in occasione di ampliamenti, di ristrutturazioni e/o cambi di destinazione d'uso.</li> </ul>					
ispezione di tipo A - verifica dello stato dei limitatori di tensione.	Мрр	ispA	semestrale	elt	0,5
ispezione di tipo B - verifica che il sistema di captazione, delle calate, di dispersione e l'impianto integrativo sia conforme al progetto e che tutti i componenti siano in buone condizioni ed atti a compiere le funzioni ad essi assegnate e che non vi sia	Мрр	ispB	biennale	elt	0,5

Data Pag. 243 di 277

corrosione. Verifica in particolare che sia indicato il valore della resistività del terreno. - verifica dello stato di conservazione degli accorgimenti atti a limitare la tensione di passo. - verifica della stabilità degli ancoraggi e delle giunzioni. - verifica che le parti sporgenti dal tetto di altezza maggiore ad 1 m o di superficie maggiore di 1 mq ed i colmi con pendenza superiore al 10% siano protetti. verifica che i corpi metallici distanti meno di 1 m dai captatori siano collegati con questi. - verifica che il sistema delle calate sia conforme al progetto e che tutti i componenti siano in buone condizioni ed atti a compiere le funzioni ad essi assegnate e che non vi sia corrosione. Verifica in particolare che sono posizionate con un passo medio di 25 m e che vi sono gli anelli di interconnessione. verifica che sia assicurata l'equipotenzialità delle masse estranee a livello del suolo. - - verifica che esiste la documentazione che attesti la continuità dei ferri del cemento armato usati come captatori naturali, calate e dispersori e che la loro sezione è adeguata per resistere all'effetto termico provocato dalla corrente di fulmine.

sostituzione - sostituzione dell'intero impianto LPS ed equipotenziale in occasione di demolizione e ricostruzione di edificio.	Mdo	sst	trentennale	elt	100
impianto di terra					
intervento conservativo di tipo A - eventuale serraggio dei bulloni e ripristino delle parti che dovessero risultare deteriorate dei conduttori in partenza del nodo principale e da quelli supplementari (se esistenti) ripristino delle connessioni delle masse e delle masse estranee qualora, in occasione di ispezioni, dovessero risultare carenze di qualunque tipo eventuale ripristino di anomalie dei nodi equipotenziali supplementari di ogni ambulatorio medico eventuale serraggio di viti e morsetti dei conduttori di protezione in corrispondenza delle utilizzazioni eventuale sostituzione di componenti che presentano evidenti segni di ossidazione o corrosione.	Мрр	icsA	semestrale	elt	0,5
intervento conservativo di tipo B - eventuale serraggio dei capicorda e ripristino delle parti che dovessero risultare deteriorate, protezione con pasta neutralizzante di tutte le connessioni.	Mag	icsB	biennale	elt	0,5
intervento sostanziale  - implementazione della rete di dispersione implementazione e/o modifiche della rete interna di protezione in occasione di ristrutturazioni e/o cambi di destinazione d'uso.	Mmi	iss	quando necessario	elt	10-50
ispezione di tipo A - controllo visivo per verificare l'integrità dell'impianto verifica dello stato di conservazione dei conduttori in partenza del nodo principale e da quelli supplementari (se esistenti) verifica della continuità dei conduttori di protezione fino al nodo equipotenziale verifica dello stato di conservazione dei nodi equipotenziali supplementari di ogni ambulatorio medico con controllo della identificazione della funzione e delle provenienze dei singoli conduttori che convergono al nodo misura della	Мрр	ispA	semestrale	elt	0,5

Data Pag. 244 di 277 resistenza dei singoli conduttori che convergono al nodo equipotenziale di ogni ambulatorio, tenendo conto di quella di contatto nelle connessioni. - verifica dello stato di conservazione dei conduttori di protezione in corrispondenza delle utilizzazioni e delle strutture metalliche (quadri, sportelli, schermi e reti di protezione).

ispezione di tipo B - controllo dello stato di conservazione del sistema di dispersione con apertura di eventuali pozzetti, verifica dell'assenza di corrosione o alterazioni meccaniche verifica dello stato delle connessioni controllo delle targhette indicatrici ed eventuale ripristino di quelle illeggibili o mancanti e della rispondenza dello schema elettrico alla reale situazione impiantistica con eventuale aggiornamento degli elaborati misura del valore della resistenza di terra mediante il metodo "voltamperometrico" secondo le indicazioni delle CEI 11-8 e CEI 64-8/6 Appendice B	Мрр	ispB	biennale	elt	0,5
sostituzione - sostituzione dell'intero impianto di terra ed equipotenziale in occasione di demolizione e ricostruzione di edificio.	Mdo	sst	ventennale	elt	100
13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS					
Impianto di scarico acque piovane, bianche e nere					
sistema dei discendenti e collettori					
intervento conservativo - spurgo e lavaggio delle caditoie mediante asportazione di eventuale materiale melmoso e l'uso di acqua in pressione; - pulizia dei chiusini di raccordo; - pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque nere con apertura dei pozzetti di ispezione, asportazione di fanghi mediante aspirazione e lavaggio con acqua a forte pressione.	Мрр	ics	biennale	ltt	0,3
intervento curativo	Мрс	icr	quando .	gnr	1
<ul> <li>sostituzione di parti e raccordi deteriorati raggiungibili senza l'ausilio di impalalcature; - ripresa dei giunti dei pozzetti e dei chiusini; - trattamento anticorrosione delle parti metalliche.</li> </ul>			necessario		
intervento sostanziale	Msc	iss	quando	ltt	0,5
- sostituzione di parti del sistema con l'asilio di impalcature o di cestelli mobili qualora si verifichino perdite consistenti; - fissaggio e sostituzione di staffe in caso di perdita di stabilità; - sostituzione di chiusini o caditoie; - ispezione endoscopica delle canalizzazioni non visibili in caso di difficoltà di deflusso; - riparazione locale con scavo.			necessario		
ispezione - verifica dello stato dei discendenti sia nei riguardi dell'ancoraggio e della stabilità meccanica che della tenuta; - verifica di eventuale presenza di umidità nelle murature al fine di individuare possibili perdite in corrispondenza dei passaggi dei discendenti della rete di scarico incassata: -	Мрр	isp	annuale	gnr	0,2

Data Pag. 245 di 277

apertura dei chiusini di raccordo e verifica della tenuta dei condotti orizzontali a vista.					
sostituzione - sostituzione dell'intero subsistema al termine del ciclo di vita o in occasione di altri interventi comportanti l'impiego di impalcature.	Мро	sst	trentennale	ltt	100
sistema di raccolta delle acque pluviali					
intervento conservativo di tipo A - pulizia delle grodaie accessibili senza l'uso di impalcature; - pulizia dei bocchettoni posti nelle coperture piane praticabili.	Мрр	icsA	triennale	gnr	0,3
intervento conservativo di tipo B - in occasione della realizzazione di impalcature, pulizia delle grondaie non altrimenti raggiungibili.	Mdo	icsB	decennale	mrt	0,1
<ul> <li>intervento curativo</li> <li>sostituzione di griglie filtro; - sostituzione di parti e raccordi deteriorati raggiungibili senza l'ausilio di impalalcature.</li> </ul>	Мрс	icr	decennale	gnr	10
intervento sostanziale	Msc	iss	quando necessario	Itt	0,5
<ul> <li>sostituzione di parti del sistema con l'asilio di impalcature o di cestelli mobili qualora si verifichino perdite consistenti; - fissaggio e sostituzione di staffe in caso di perdita di stabilità.</li> </ul>					
ispezione - verifica dello stato di pulizia e di conservazione delle grondaie visibili senza l'ausilio di impalcature; - verifica del buon deflusso.	Мрр	isp	annuale	gnr	0,2
sostituzione - sostituzione dell'intero subsistema al termine del ciclo di vita o in occasione di altri interventi comportanti l'impiego di impalcature.	Мро	sst	trentennale	ltt	100
sistema di trattamento acque reflue					
intervento conservativo	Msc	ics	quando necessario	spc	5
- svuotamento mediante aspirazione con autobotte attrezzata dei fanghi e del materiale melmoso.					
intervento curativo - spurgo totale della fossa, lavaggi con acqua a forte pressione; - eventuali interventi di sigillatura; - riempimento con acqua.	Мрр	icr	triennale	spc	5
ispezione - verifica dello stato e della funzionalità delle fosse biologiche anche al fine di decidere l'operazione di svuotamento.	Мрр	isp	bimestrale	gnr	0,5
sostituzione - rifacimento della fossa biologica al termine del proprio ciclo di vita.	Mag	sst	quarantennale	mrt	100

Data Pag. 246 di 277

# Impianto e rete di distribuzione acqua

# apparecchi sanitari

intervento conservativo - sigillatura con silicone dei giunti tra apparecchi e strutture; - eventuale sostituzione dei raccordi flessibili; - sistemazione degli scarichi dei vasi non perfettamente funzionanti, mediante sigillatura o sostituzione di guarnizioni; - fissaggio e riposizionamento dei sedili coprivaso; - disostruzione meccanica degi scarichi senza rimozione degli apparecchi, mediante lo smontaggio dei sifoni, l'uso di aria in pressione, o sonde flessibili, restando escluso l'uso di prodotti chimici; - pulizia, scrostamento e decalcificazione con ll'aiuto di adeguati prodotti chimici.	Мрр	ics	trimestrale	gnr	0,8
intervento sostanziale - rifacimento del sistema di scarico; - sostituzione e rimessa in opera di mensole e di viti di fissaggio.	Мрс	iss	quindicennale	idr	1,5
ispezione - verifica dell'ancoraggio dei sanitari e delle cassette a muro; - verifica della tenuta dei collegamenti flessibili di alimentazione; - verifica della funzionalità e della tenuta degli scarichi; - verifica del fissaggio dei sedili coprivaso.	Мрр	isp	trimestrale	gnr	0,4
sostituzione - sostituzione di apparecchi sanitari al termine del loro ciclo di vita o in occasione di altri interventi.	Мро	sst	trentennale	idr	100
pompe					
intervento conservativo di tipo A - ingrassaggio dei cuscinetti e delle valvole; - riallineamento motore; - sostituzione delle tenute in caso di perdite consistenti; - rifacimento eventuale dei premistoppa.	Мрр	icsA	annuale	idr	0,3
intervento conservativo di tipo B - revisione generale previo smontaggio della pompa, controllo dello stato del corpo pompa e della girante, provvedendo alla disincrostazione meccanica e chimica, alla pulizia e lubrificazione dei cuscinetti ed alla eventuale loro sostituzione.	Мрр	icsB	triennale	idr	0,3
intervento sostanziale  - sostituzione del motore o rifacimento del riavvolgimento elettrico, revisione dei cuscinetti, rifacimento delle guarnizioni:	Mag	iss	quando necessario	idr	0,8
ispezione - verifica generale dello stato del corpo pompa, del fatto che girante ruoti liberamente, che la pompa non funzioni a secco, che l'aria sia spurgata e che il senso di rotazione sia corretto; - verifica degli organi di tenuta: piccole perdite in fase di avviamento sono da considerarsi normalmente accettabili; - verifica che il premitraccia sia serrato per impedire perdite d'acqua, ma non eccessivamente per impedire il passaggio di qualche goccia che esercita una utile azione lubrificante e raffreddante; - controllo della	Мрр	isp	semestrale	idr	0,2

Data Pag. 247 di 277

prevalenza mediante lettura dei manometri su aspirazione e mandata; - eventuale scambio di pompe.					
sostituzione - sostituzione della pompa al termini del proprio ciclo di vita.	Mag	sst	decennale	idr	100
rete di distribuzione					
intervento conservativo - eliminazione di eventuali perdite alle giunzioni mediante sostituzioni di guarnizioni e tenute; - eliminazione di tracce di ruggine mediante scartavetratura, trattamento antiruggine e successiva verniciatura; - eventuali ripristini di coibentazioni; - controllo e pulizia o eventuale sostituzione di filtri; - regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli; - eliminazione di trafilature: nel caso si verifichi il passaggio del fluido ad otturatore chiuso occorre azionare nei due sensi l'otturatore per eliminare eventuali corpi estranei. Nel caso in cui la trafilatura continui, occorre smontare l'organo provvedendo alla sua pulizia o, se occorre, alla sua sostituzione.	Мрр	ics	annuale	idr	0,2
intervento curativo	Mag	icr	quando necessario	idr	0,8
<ul> <li>sostituzione episodica di tronchi di tubo deteriorati e corrosi; - sostituzione di otturatori, valvole, saracinesche deteriorate.</li> </ul>			Hecessano		
-verifica dell'integrità della rete con particolare attenzione allo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, alla tenuta delle congiunzioni a flangia, alla stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, all'assenza di inflessioni nelle tubazioni per effetto della eccessiva distanza dei sostegni; - verifica della tenuta con particolare attenzione in corrispondenza dei raccordi tra tronchi di tubo e organi interposti, tra tubi ed apparecchi utilizzatori; - verifica della funzionalità delle valvole mediante manovra di tutti gli organi di intercettazione e regolazione per evitare che finiscano per bloccarsi. Apertura e chiusura devono essere eseguiti senza forzare nelle posizioni estreme, manovrando cioè l'otturatore in senso opposto di una piccola frazione di giro; - verifica dell'integrità delle coibentazioni.	Мрр	isp	annuale	idr	0,2
sostituzione	Mag	sst	cinquantennal	idr	100
- rifacimento della rete di tubi al termine del ciclo di vita.			е		
rete impianto innaffiamento					
intervento conservativo - pulizia e disostruzione dei diffusori	Мрр	ics	semestrale	idr	0,3
intervento sostanziale	Mag	iss	quando necessario	idr	3
<ul> <li>sostituzione di diffusori difettosi; - sostituzione di trratti di tubazione corrosi o deteriorati;</li> </ul>					
ispezione	Мрр	isp	semestrale	idr	0,3

Data Pag. 248 di 277

- verifica del regolare funzionamento e della coretta taratura delle valvole e dell'eventuale sistema automatico.					
sostituzione - sostituzione dell'impianto al termine del proprio ciclo di vita.	Mag	sst	quindicinale	idr	100
rubinetteria					
intervento conservativo - riattivazione della manovrabilità e/o sostituzione dei materiali di tenuta.	Мрр	ics	semestrale	idr	0,2
intervento sostanziale	Mag	iss	quando necessario	idr	1
- sostituzioni di parti come testa, otturatore, rtc smerigliatura della sede.					
ispezione - verifica generale di tutta la rubinetteria con apertura e chiusura dei rubinetti associati agli apparecchi sanitari, quelli di arresto e sezionamento per controllo della manovrabilità e tenuta all'acqua.	Мрр	isp	semestrale	idr	0,3
sostituzione	Mag	sst	venticinquenn ale	idr	100
<ul> <li>sostituzioni di interi gruppi qualora non sia possibile la sistemazione e/o non siano reperibili le parti avariate o comunque al termine del ciclo di vita.</li> </ul>			-		
serbatoi di accumulo					
intervento conservativo - pulizia interna mediante lavaggio con eventuale asportazione residui; - eliminazione di eventuali perdite; - eventuale rifacimento di guarnizioni.	Мрр	ics	biennale	idr	1,5
ispezione - verifica dello stato generale e dell'ntegrità con eliminazione di eventuali perdite; - verifica del corretto funzionamento del galleggiante, della valvola di alimentazione e del tubo di troppo pieno.	Мрр	isp	annuale	idr	0,1
sostituzione - sostituzione del serbatoio al termine del proprio ciclo di vita.	Mag	sst	ventennale	idr	100
serbatoi pressurizzati					
intervento conservativo - pulizia interna mediante lavaggio con eventuale asportazione residui; - eliminazione di eventuali perdite; - eventuale rifacimento di guarnizioni.	Мрр	ics	biennale	idr	3
intervento curativo	Mag	icr	quando necessario	idr	0,5
- sostituzione di componenti come pressostati, livellostati, valvole, gruppo di alimentazione, etc.					
ispezione - controllo dello stato generale e dell'integrità, del funzionamento del livellostato, della valvola di sicurezza e	Мрр	isp	semestrale	idr	0,3

Data Pag. 249 di 277

della valvola anticolpo, nonchè controllo e taratura del pressostato pompe.

sostituzione Mag sst quindicinale idr 100

- sostituzione del serbatoio al termine del proprio ciclo di vita.

Data Pag. 250 di 277

### **LEGENDA**

# **CODICI «STRI» - STRATEGIE DI MANUTENZIONE**

MppManutenzione preventiva programmataMscManutenzione secondo condizione

Mag Manutenzione a guasto

Мро

MdoManutenzione di opportunitàMprManutenzione preventiva predittivaMmiManutenzione migliorativa

Mem Manutenzione di emergenza

Мрс

### **CODICI «TIPI» - TIPI DI INTERVENTO**

icsintervento conservativoicrintervento curativoissintervento sostanziale

isp ispezione sst sostituzione

icsAintervento conservativo di tipo AicrAintervento curativo di tipo AicrBintervento curativo di tipo BispAispezione di tipo AispBispezione di tipo B

intervento conservativo di tipo B

# **CODICI «SPEC» - SPECIALIZZAZIONI**

fbrfabbropttpittoregnrgenericospcspecializzati varimrtmuratoreproproprietariopstpiastrellista

tls tecnici di livello superiore

Ittlattoniereintintonachistaflgfalegname

idridraulicomccmeccanicofstfuochistatrmtermoidraulicoeltelettricistaascascensorista

Data Pag. 251 di 277

# **SOMMARIO**

PREMESSA	2
SCHEDA IDENTIFICATIVA IMMOBILE	3
RIEPILOGO CLASSI DI UNITA' TECNOLOGICHE	3
Schede U.T 01 AREE ESTERNE	5
Schede U.T 02 STRUTTURE	7
Schede U.T 03 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE	9
Schede U.T 04 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE	12
Schede U.T 05 CHIUSURA VERTICALE PERIMETRALE	14
Schede U.T 06 PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERNA	16
Schede U.T 07 PARTIZIONE VERTICALE INTERNA	17
Schede U.T 08 DISTRIBUZIONE GAS fino alle C.T.	19
Schede U.T 09 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	20
Schede U.T 10 IMPIANTI DI COLLEGAMENTO MECCANIZZATI	23
Schede U.T 11 IMPIANTI DI SICUREZZA E SPECIALI	25
Schede U.T 12 IMPIANTI ELETTRICI	27
Schede U.T 13 IMPIANTI IDROSANITARI E GAS	31 36
MANUALE D'USO  Sabada II.T. Cancelli a reginzioni	36
Schede U.T Cancelli e recinzioni Schede U.T Fognatura	37
Schede U.T Strutture in acciaio	40
Schede U.T Strutture in c.a.	41
Schede U.T Strutture in muratura	43
Schede U.T Solai a terra	44
Schede U.T Copertura a terrazza	53
Schede U.T Copertura a tetto	57
Schede U.T Infissi esterni orizzontali o sub-orizzontali	61
Schede U.T Muratura	62
Schede U.T Serramenti	67
Schede U.T Solai intermedi e soppalchi	72
Schede U.T Pareti interne	76
Schede U.T Serramenti	78
Schede U.T Rete	81
Schede U.T Produzione calore - caldaie	83
Schede U.T Reti e terminali di distribuzione dell'aria	85
Schede U.T Reti e terminali per fluidi vettori liquidi	88
Schede U.T Sistema elettrico regolazione e controllo	94
Schede U.T Unità trattamento aria	95
Schede U.T Apparati di sollevamento elettromeccanici - ascensore tipo OTIS GEN2 COMFORT o	97
equivalente	20
Schede U.T Protezioni antincendio	99
Schede U.T Alimentazione	102
Schede U.T Apparecchiature ed utilizzatori	103
Schede U.T Distribuzione	107
Schede U.T Impianto di terra e parafulmini	107 110
Schede U.T Impianto di scarico acque piovane, bianche e nere Schede U.T Impianto e rete di distribuzione acqua	110
MANUALE DI MANUTENZIONE	116
Schede U.T Cancelli e recinzioni	116
Schede U.T Fognatura	118
Schede U.T Strutture in acciaio	121
Schede U.T Strutture in c.a.	122
Schede U.T Strutture in muratura	125
Schede U.T Solai a terra	126
Schede U.T Copertura a terrazza	137
Schede U.T Copertura a tetto	142
Schede U.T Infissi esterni orizzontali o sub-orizzontali	147
Schede U.T Muratura	148
Schede U.T Serramenti	153
Schede U.T Solai intermedi e soppalchi	159

Data Pag. 252 di 277

Cabada II.T. Darati interna	163
Schede U.T Pareti interne	
Schede U.T Serramenti	166
Schede U.T Rete	169
Schede U.T Produzione calore - caldaie	171
Schede U.T Reti e terminali di distribuzione dell'aria	173
Schede U.T Reti e terminali per fluidi vettori liquidi	177
Schede U.T Sistema elettrico regolazione e controllo	184
Schede U.T Unità trattamento aria	185
Schede U.T Apparati di sollevamento elettromeccanici - ascensore tipo OTIS GEN2 COMFORT o	187
•	107
equivalente	400
Schede U.T Protezioni antincendio	189
Schede U.T Alimentazione	192
Schede U.T Apparecchiature ed utilizzatori	193
Schede U.T Distribuzione	197
Schede U.T Impianto di terra e parafulmini	198
Schede U.T Impianto di scarico acque piovane, bianche e nere	200
Schede U.T Impianto e rete di distribuzione acqua	203
SOTTOPROGRAMMA DELLE PRESTAZIONI	206
Schede U.T Cancelli e recinzioni	206
	206
Schede U.T Fognatura	
Schede U.T Strutture in acciaio	207
Schede U.T Strutture in c.a.	207
Schede U.T Strutture in muratura	208
Schede U.T Solai a terra	209
Schede U.T Copertura a terrazza	211
Schede U.T Copertura a tetto	212
Schede U.T Infissi esterni orizzontali o sub-orizzontali	213
Schede U.T Muratura	213
Schede U.T Serramenti	214
Schede U.T Solai intermedi e soppalchi	215
Schede U.T Pareti interne	216
Schede U.T Serramenti	216
Schede U.T Rete	217
Schede U.T Produzione calore - caldaie	218
Schede U.T Reti e terminali di distribuzione dell'aria	218
Schede U.T Reti e terminali per fluidi vettori liquidi	219
Schede U.T Sistema elettrico regolazione e controllo	220
Schede U.T Unità trattamento aria	221
Schede U.T Apparati di sollevamento elettromeccanici - ascensore tipo OTIS GEN2 COMFORT o	221
equivalente	
Schede U.T Protezioni antincendio	222
Schede U.T Alimentazione	223
Schede U.T Apparecchiature ed utilizzatori	225
Schede U.T Distribuzione	226
Schede U.T Impianto di terra e parafulmini	226
Schede U.T Impianto di scarico acque piovane, bianche e nere	227
Schede U.T Impianto e rete di distribuzione acqua	227
SOTTOPROGRAMMI DEI CONTROLLI E DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE	230
Schede U.T Cancelli e recinzioni	230
Schede U.T Fognatura	231
Schede U.T Strutture in acciaio	232
Schede U.T Strutture in c.a.	232
Schede U.T Strutture in muratura	232
Schede U.T Solai a terra	233
Schede U.T solai in laterocemento	233
Schede U.T Solai in legno da restaurare	233
Schede U.T Solai su spazi esterni aperti	234
	234
Schede U.T Copertura a terrazza	
Schede U.T Copertura a tetto	235
Schede U.T Infissi esterni orizzontali o sub-orizzontali	237
Schede U.T Complementi / parapetti in acciaio corten	238
Schede U.T Muratura	238

Data Pag. 253 di 277

Schede U.T Serramenti	239
Schede U.T Solai intermedi e soppalchi	241
Schede U.T Pareti interne	243
Schede U.T Serramenti	244
Schede U.T Rete	245
Schede U.T Produzione calore - caldaie	246
Schede U.T Reti e terminali di distribuzione dell'aria	248
Schede U.T Reti e terminali per fluidi vettori liquidi	250
Schede U.T Sistema elettrico regolazione e controllo	253
Schede U.T Unità trattamento aria	255
Schede U.T Apparati di sollevamento elettromeccanici - ascensore tipo OTIS GEN2 COMFORT o	256
equivalente	
Schede U.T Protezioni antincendio	257
Schede U.T Alimentazione	262
Schede U.T Apparecchiature ed utilizzatori	265
Schede U.T Distribuzione	266
Schede U.T Impianto di terra e parafulmini	268
Schede U.T Impianto di scarico acque piovane, bianche e nere	269
Schede U.T Impianto e rete di distribuzione acqua	271
LEGENDA	274
SOMMARIO	275

Data Pag. 254 di 277